

REGOLAMENTI

2011/2012



INDICE

1. Torneo Aziendale	pag. 3
2. Regolamento – introduzione	pag. 23
2.1 Regolamento comune a tutti gli sport <i>(escluso Aziendale)</i>	pag. 24
2.2 Regolamento di giustizia e Tabelle Disciplinari *	pag. 62
2.3 Sanzioni disciplinari e classifica disciplina	pag. 85
3. Giocabimbi	pag. 93
4. Calcio a 11	pag. 107
5. Calcio a 7	pag. 116
6. Calcio a 5	pag. 130
7. Pallacanestro	pag. 136
8. Pallavolo	pag. 147
9. Biliardino	pag. 159
10. Tennis Tavolo	pag. 160
11. Atletica Leggera	pag. 164

** Riguarda anche l'attività Aziendale*

TORNEO AZIENDALE

ATTIVITA' ORGANIZZATA

Art. 1

Per tutte le categorie la partecipazione è ammessa solo ad atleti nati nel 1995 e precedenti.

Il Comitato Provinciale di Milano del Centro Sportivo Italiano indice:

- la 54° edizione del TORNEO AZIENDALE Milanese di Calcio
- la 14° Coppa CSI AZIENDALE
- il Torneo Primavera Aziendale 2012

Le Società consultino l'articolo 32 per gli aspetti riguardanti la comunicazione e l'obbligo degli aggiornamenti necessari all'attività. Le Società consultino anche il Regolamento di Giustizia e le Tabelle Disciplinari nel capitolo "Regolamento Comune a tutti gli Sport" e/o in internet.

FORMULE E MODALITA'

(invernale e primavera)

Art. 2

54° TORNEO AZIENDALE

Il Torneo si disputa con gare di andata e ritorno e tempi di gioco di 40 minuti cad.

E' valida la suddivisione delle squadre in categoria Eccellenza – A1 e A2.

Per il presente anno sportivo, la formazione del girone A1 è stabilita dalla Direzione Tecnica sulla base dei risultati tecnici conseguiti dalle squadre nella passata stagione sportiva.

L'ammissione di giocatori fuori età è consentita solo con deroga del Direzione Tecnica. Il meccanismo di promozioni/retrocessioni è evidenziato nel fascicolo del calendario.

Le società di norma devono iscriversi alle categorie per le quali hanno maturato il diritto a partecipare. I casi motivati di rinuncia all'iscrizione a categorie "superiori" consentono la permanenza nella categoria immediatamente "inferiore", con riserva, nella misura in cui non siano lesi i diritti acquisiti da altre squadre ed in aggiunta con riserva di posizionamento nei gironi mattina e pomeriggio.

Le Società devono compilare la scheda d'iscrizione in ogni sua parte, tenendo conto che essa rappresenta il documento base da cui il CSI trae l'organizzazione dell'attività. E' obbligatorio evidenziare un indirizzo mail nella scheda d'iscrizione. I dati della scheda s'intendono, per definizione, utilizzati e utilizzabili per la gestione dei Tornei e per la divulgazione, ai soli fini sportivi.

In linea di principio e salvo diversa specifica comunicazione, in caso di rinuncia di società alle categorie Eccellenza, la scelta di squadre subentranti è effettuata considerando la classifica disciplina tra le prime non promosse e le prime retrocesse. Il diritto alla partecipazione al Torneo di Eccellenza ed al Torneo cat. A1 non è automaticamente trasferibile tra Società sportive, ad esempio in caso di cambio di sponsor o di rinuncia all'attività per motivi interni. Esso rimane esclusivo a chi ne ha diritto. La rinuncia alla partecipazione, da parte di una Società (e la

conseguente richiesta da parte di un'altra a subentrare), causa un preciso accertamento, da parte del CSI Milano, sull'organico nuovo di atleti e dirigenti e la significativa continuità del precedente organico è elemento favorevole al subentro della nuova Società richiedente.

Premesso che devono apparire chiaramente scritte e motivate le richieste di cessazione e subentro da parte delle Società coinvolte, a tutela dei tesserati, solo in caso di conferma quasi integrale del tesseramento dell'anno precedente di atleti e dirigenti, il CSI Milano autorizzerà l'iscrizione della squadra con nuova denominazione.

Per la categoria A2 è in programma una fase finale che determinerà la classifica di categoria del 54° Torneo Aziendale. Si precisa che per le promozioni/retrocessioni, le squadre interessate sono designate in base alle classifiche finali dei gironi e non in base alle fasi finali. Un'eventuale modifica a questa norma, in caso si rendesse necessaria, sarà comunicata entro l'avvio del Torneo.

E' attivo il meccanismo promozioni/retrocessioni riguardante da Eccellenza ad A1 e viceversa e da A1 ad A2 e viceversa.

PREMI

Saranno premiate le prime quattro squadre di ogni categoria, con premio assicurato anche per le vincenti di ogni girone. Sarà assegnato un premio Fair-Play per ogni categoria.

COPPA CSI

Gare ad eliminazione diretta con 40 minuti per tempo e, in caso di parità, esecuzione di 5 calci di rigore, più rigori ad oltranza. La Coppa CSI è istituita con tabellone a sorteggio tra max 64 squadre Aziendali. La Coppa CSI ha le stesse caratteristiche regolamentari del Torneo Aziendale. Nella manifestazione Coppa CSI, in caso di riammissione di migliori perdenti, i criteri sono: a) squadre che hanno perso ai rigori; b) differenza reti; c) sorteggio.

Nella Coppa CSI ed in tutte le manifestazioni ad eliminazione diretta, sono vigenti le regole federali per la procedura dei calci di rigore (parificazione giocatori, formalità iniziali ecc). I provvedimenti disciplinari emessi in Coppa devono essere scontati dalla prima gara ufficiale successiva a quella in cui gli stessi sono stati inflitti, sia che si tratta di altra gara di Coppa, di Torneo Aziendale stesso o di Torneo Primavera.

I tesserati con residuo di squalifica 2010/2011 squalificati con provvedimento superiore alle due giornate, dovranno scontare in Coppa le squalifiche, in caso di inizio della Coppa in precampionato.

Analogamente la regola della continuità sopra esposta è valida per i provvedimenti emessi nel Torneo Aziendale o Primavera, nel senso che l'eventuale gara/e di Coppa non consente la partecipazione di tesserati con residuo da scontare, legato a Torneo Aziendale o Primavera.

Saranno premiate le prime due squadre classificate.

TORNEO AZIENDALE PRIMAVERILE

Categoria Unica: 2 tempi di 40' cadauno. Formula da definirsi in base alle squadre iscritte, con organizzazione di fasi finali. Inizio previsto ad aprile/maggio 2012, con almeno sei gare disputabili più finali.

Sono valide le regole del 54° Torneo Aziendale, con quattro premi finali attribuiti alle squadre semifinaliste.

Art. 3

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

Il Torneo è riservato a squadre di Società aziendali affiliate al CSI per l'anno sportivo in corso, i cui giocatori siano regolarmente tesserati per detto anno sportivo.

Le finalità ricreative del Torneo Aziendale sono tali da permettere la partecipazione anche di atleti tesserati per Società federali, a patto che essi non siano vincolati a squadre che disputino Campionati superiori alla Promozione. Si precisa in tal senso che nelle gare possono figurare, nella distinta presentata all'arbitro, max 2 atleti tesserati appunto per società federali di promozione stessa, pur non essendo limiti numerici al tesseramento CSI di atleti con vincoli verso società federali di promozione. Possono viceversa partecipare, senza limite numerico, anche giocatori che siano iscritti a Società Sportive che svolgono attività CSI a 7, a 5 e a 11 giocatori, con rispetto delle procedure legate al tesseramento CSI. Si gioca nelle giornate di Sabato, fatta eccezione per i recuperi. Le squadre iscritte saranno suddivise in tre categorie: Categoria Eccellenza - girone unico fino a max 16 squadre; Categoria "A1" – Categoria "A2".

Le squadre di categoria A 1 giocano il sabato mattina e pomeriggio, secondo la loro scelta. Le squadre di categoria A 2 sono divise, per quanto possibile, in un girone al mattino ed uno al pomeriggio (gironi al mattino giocano dalle 9.00 alle 13.30 - gironi al pomeriggio giocano dalle 13.30 in poi).

Sono possibili le partecipazioni di società che giocano anche in notturna infrasettimanale, sia nei gironi del mattino, che nei gironi del pomeriggio.

I gironi ed i calendari sono redatti a cura del CSI ed essendo "atti amministrativi" non sono soggetti ad impugnazione.

Il Torneo Primavera è esteso a Società Sportive che abbiano esclusiva disponibilità di gioco serale infrasettimanale o il sabato. La Direzione Tecnica Provinciale (D.T.P.) si riserva di variare la formula sopraindicata qualora il numero di squadre iscritte fossero inferiori al previsto. Le Società partecipanti al Torneo hanno l'obbligo di pre iscrivere la loro partecipazione, secondo i termini e le condizioni previste annualmente dal CSI Milano. Alla squadra vincitrice il Torneo Eccellenza sarà conferito lo scudetto da apporre sulle maglie l'anno successivo. Il CSI assegnerà un premio Fair Play per ogni categoria.

Art. 4

REGOLAMENTO DI GIOCO E CLASSIFICHE

Il Torneo Aziendale si svolge con le norme di gioco e di classifica in vigore nelle gare della FIGC.

In tutte le gare che assumono particolare significato di spareggio, in caso di parità alla fine dei tempi regolamentari, è sempre prevista la procedura dei rigori, secondo le regole federali, esplicitate con dovizia di particolari nel capitolo Calcio a 11. Le classifiche sono consultabili in Internet o visionabili all'Albo Ufficiale del CSI; il loro aggiornamento è previsto nella giornata successiva all'esposizione del Comunicato Ufficiale.

Norme particolari di classifica

In caso di GIRONE UNICO, esclusivamente per la determinazione del "vincitore" di una manifestazione, si precisa che: a) parità tra due squadre al primo posto: incontro di spareggio; b) parità fra tre o più squadre al primo posto: classifica avulsa tra le interessate (con ulteriore appendice dei criteri sopraelencati) per stabilire le due che disputeranno lo spareggio finale.

Per tutte le categorie:

Il primo criterio di valutazione per la graduatoria di squadre a pari merito in classifica è la DISCIPLINA. La Commissione Tecnica competente stabilirà un punteggio base, al di sotto del quale la Classifica Disciplina sarà ininfluente (La classifica Disciplina è sempre visibile in Internet). Tale punteggio sarà aumentato "a consuntivo" in proporzione al numero di gare disputate effettivamente (es. per finali o Coppa CSI). Il punteggio base 2011/2012 è di 5 punti per ogni gara effettivamente disputata. Sopra il limite fissato, la Classifica Disciplina diventa operativa, quale primo parametro per determinare le posizioni in classifica di squadre a parità di merito e di punteggio in un Girone. In ordine strettamente vincolante i criteri successivi per la determinazione delle posizioni di classifica, nello stesso girone, sono:

CAMPIONATI E TORNEI

DI SOLA ANDATA

- 1) scontro diretto
- 2) differenza reti dell'intera manifestazione
- 3) maggior numero di reti realizzate
- 4) sorteggio

CAMPIONATI E TORNEI

DI ANDATA E RITORNO

- 1) punti conseguiti negli scontri diretti
- 2) differenza reti degli incontri diretti
- 3) differenza reti dell'intera manifestazione
- 4) sorteggio

GRADUATORIA TRA SQUADRE DI DIVERSO GIRONE

In tutte le categorie, qualora si dovesse stabilire graduatorie tra squadre di DIVERSI GIRONI (ad es. miglior seconda, ecc.), si farà riferimento innanzitutto ai punti in classifica, oppure al quoziente punti/gare disputate in caso di gironi disomogenei. Sarà comunque sempre privilegiata una prima squadra a pari merito in un girone, rispetto ad una miglior seconda e così via. Attuato ciò, si procederà con la classifica disciplina e successivamente con il sorteggio.

Art. 5

TESSERAMENTO E NORME DI PARTECIPAZIONE

Il torneo si svolge applicando le norme dell'attività ricreativa del CSI. La partecipazione è consentita a squadre che non abbiano sospesi contabili con il CSI; pratiche contabili scadute possono causare la sospensione dall'attività.

E' possibile che il CSI disponga un prelievo coattivo prima della disputa di una gara ed il mancato versamento provoca la sconfitta a tavolino.

Possono partecipare alle gare solo i giocatori muniti di cartellino atleta, con rigida esclusione di coloro che sono tesserati in qualità di dirigente. L'infrazione alla regola sopra esposta causa sempre la perdita della gara con i provvedimenti collaterali di ammenda alla Società ed inibizione del Dirigente.

L'attività Aziendale è accessibile ad atleti nati nel 1995 ed anni precedenti. Il Direzione Tecnica può concedere deroghe, in casi particolare, per giocatori che non abbiano compiuto i sedici anni. La partecipazione di giocatori più giovani del consentito (senza deroga) non comporta la perdita della gara, ma solo i provvedimenti collaterali.

I giocatori tesserati per Società aziendali, possono disputare gare anche con altre Società CSI, con le corrette operazioni di tesseramento previste. Naturalmente possono essere tesserati anche per sport diversi dal calcio.

Alcune ulteriori notizie in materia di Tesseramento sono reperibili nel Regolamento comune a tutti gli sport (articolo 5) e completano la normativa generale.

Art. 6

OMOLOGAZIONE GARE E RICORSI

La pubblicazione del risultato della gara all'Albo Ufficiale comporta l'omologazione della stessa.

L'omologazione può essere sospesa per accertamenti o per preannuncio di reclamo, indipendentemente dall'emissione di provvedimenti disciplinari.

L'omologazione può essere revocata in caso di accettazione di reclami pertinenti o di verifiche legate ad errori di compilazione del comunicato ufficiale.

Non è possibile intervenire sul risultato di gare già omologate (salvo i casi specifici) e gli eventuali provvedimenti a rettifica, legati a posizioni irregolari di tesserati, possono solo consistere in penalizzazioni di punti.

Le Società devono sempre verificare la corretta esposizione dei risultati di gare sul Comunicato Ufficiale e devono dare immediato avviso di possibili errori sui risultati alla Segreteria del CSI. Parimenti deve essere verificata e segnalata l'assenza del risultato in comunicato dopo 15 gg dalla disputa della gara. Si ritengono queste verifiche societarie assolutamente fondamentali, al fine della corretta determinazione delle classifiche, soprattutto per l'ammissione alle finali di categoria. L'esposizione errata del risultato della gara è correggibile con controllo disposto dalla Direzione Tecnica, a seguito di segnalazione delle società.

Eventuali ricorsi riguardanti la posizione dei giocatori scesi in campo vanno presentati secondo le norme del Regolamento di Giustizia e con onere di prova a carico della Società reclamante.

La Commissione Tecnica, in materia di incompatibilità federale, non assume provvedimenti d'ufficio.

Art. 7

LIMITI PER IL TESSERAMENTO

Le Società possono tesserare un numero illimitato di giocatori, ma non possono prendere parte al Torneo Aziendale i giocatori tesserati oltre il 30 aprile 2012. Il limite stabilito per il Torneo Primavera è il 31 maggio 2012. In deroga a quanto scritto, nessun giocatore tesserato successivamente alla data ufficiale dell'ultima giornata di calendario può comunque partecipare alle gare di fase finale. Tale limite persiste anche in presenza di gare di recupero programmate dopo il termine ufficiale previsto dall'ultima giornata di calendario stessa.

Art. 8

OPERAZIONI DI TESSERAMENTO

Le richieste di tesseramento predisposte su apposito MOD. 2T, devono essere presentate all'Ufficio Tesseramento Provinciale entro le ore 13.00 del venerdì antecedente la gara; la data di validazione apposta sul MOD. 2T o sulla tessera CSI, è quella considerata valida a tutti gli effetti del tesseramento. Nessun giocatore può partecipare alle gare se la propria richiesta di tesseramento non è stata consegnata e validata dall'U.P.T. nei termini di cui sopra. Il CSI informerà le società in merito alla giacenza di tessere presso l'Ufficio Tesseramento. Le società dovranno ritirarle entro 10 gg. dall'avviso. Le Società possono richiedere anche la CARD CSI. La CARD CSI viene utilizzata come documento di riconoscimento per i tesserati. Essa non deve essere scaduta e la data di scadenza è apposta sulla Card stessa. Per l'attività aziendale le Card CSI sono ottenibili a condizioni promozionali.

La normale validità della CARD è di due anni, con scadenza per eccesso sempre nel mese di giugno. Notizie ulteriori per quanto non contemplato, si riscontrano all'articolo 6 del regolamento Comune a tutti gli sport.

Art. 9

TRASFERIMENTO GIOCATORI

Premessa: qualunque operazione di trasferimento non può prescindere dalla sottoscrizione in originale da parte dei Presidenti delle due Società.

Durante l'anno sportivo è consentito in maniera semplice il trasferimento di giocatori in caso di:

- a) inattività o scioglimento della società di appartenenza con emissione di nuovo cartellino, previo benestare del Direzione Tecnica Provinciale
- b) ritiro della società a campionato o torneo iniziato, con emissione di nuovo cartellino, previa compilazione dell'apposito modulo di trasferimento o doppio incarico
- c) mancata partecipazione della società di appartenenza ai Tornei indetti dal CSI dopo la conclusione dei campionati, con emissione di un nuovo cartellino, previa compilazione dell'apposito modulo di trasferimento o doppio incarico.

In caso di trasferimento, la data di validazione del nuovo tesseramento diverrà il termine ufficiale di legame dell'atleta alla precedente società.

In tutti i casi sopra descritti, la Società che tesserà il giocatore dovrà pagare il costo relativo al tesseramento stesso. Eventuali infrazioni all'art. 6, danno luogo alle seguenti sanzioni:

- a) tutte le gare disputate dal giocatore in posizione irregolare saranno omologate con risultato di perdita della gara;

Ai Tornei ricreativi diurni e notturni organizzati dalle Società affiliate al CSI, possono partecipare con tessera di attività ricreativa anche giocatori già tesserati per altre Società con tessera di attività agonistica senza necessità di nulla osta.

(Alcune notizie supplementari sono contenute nell'articolo 6 del regolamento comune a tutti gli sport.)

Art. 10

POSIZIONE IRREGOLARE DI ATLETI

Eventuali infrazioni all'art. 9 rilevate dall'archivio alfabetico dei giocatori partecipanti al Torneo daranno luogo alle seguenti sanzioni: a) tutte le gare disputate dal giocatore in questione saranno date perse alla Società che l'ha regolarmente tesserato; b) il giocatore stesso sarà squalificato per 6 mesi; c) il Presidente della Società sarà inibito per 2 mesi per non aver effettuato gli opportuni accertamenti; sarà comminata ammenda minima di 50 Euro alla Società inadempiente. La C.T.P. si riserva il diritto di accertare d'ufficio la posizione di qualsiasi tesserato ai fini della regolarità del tesseramento; in caso di ogni e qualsiasi falsificazione della tessera dei giocatori la Società inadempiente sarà esclusa dalla manifestazione in corso e sarà deferita al Consiglio Provinciale per eventuali ulteriori provvedimenti.

A tutti gli effetti, in caso di disattenzione alla regola sopra accennata, saranno applicati i disposti dell'articolo 9 del Regolamento di Giustizia.

Art. 11

RESPONSABILITA' DEL PRESIDENTE

La firma del Presidente della Società apposta in calce al modulo di tesseramento è considerata quale garanzia dell'esattezza dei dati anagrafici indicati sulla tessera stessa e della veridicità della firma del giocatore e sottintende che da parte del Presidente siano stati effettuati tutti gli opportuni accertamenti. I Presidenti delle Società sono responsabili anche del tesseramento di giocatori che risultassero poi non tesserabili (squalificati per un periodo superiore alla durata dell'anno sportivo del CSI, squalifica FIGC non scontata per oltre 1 mese, squalifica superiore a 6 mesi, non scontate, comminata da UISP o ACLI).

I giocatori tesserati con dati anagrafici inesatti o che non avevano titolo ad essere tesserati causano gare perse per la Società di appartenenza e l'inibizione del Presidente per non avere effettuato gli opportuni accertamenti, oltre le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia per i giocatori tesserati con dati anagrafici inesatti o per giocatori non tesserabili.

Solo la completa e dimostrata estraneità del Presidente, può comportare provvedimenti sostitutivi a carico di altri Dirigenti societari.

Analoghe sanzioni saranno comminate in caso di partecipazione alle gare di "tesserati non atleti" ed a tal scopo si ribadisce che i dirigenti non possono partecipare alle gare come giocatori, se non sono stati tesserati come atleti (in questo caso è automatica la perdita della gara, con sanzioni collaterali).

Art. 12

ARBITRAGGIO - RAPPORTO DI FINE GARA - TEMPO DI ATTESA

Le gare sono dirette da arbitri designati dall'Organo Tecnico competente (Commissione Designazioni). Il tempo di attesa dell'arbitro, da parte delle squadre, è fissato in un periodo pari alla durata di un tempo della gara; trascorso detto periodo, le due Società possono affidare la gara ad un arbitro eventualmente presente sul campo o in subordine a persona scelta di comune accordo regolarmente tesserata al CSI alla quale i dirigenti accompagnatori dovranno rilasciare prima dell'inizio della gara una dichiarazione scritta di accettazione. Detti arbitri dovranno curare entro 5 giorni dalla data di disputa della gara l'inoltro del rapporto di gara alla C.T.P. allegando le distinte giocatori e la dichiarazione di accettazione rilasciata dai dirigenti accompagnatori delle due squadre. Per il tempo di attesa di una squadra, si consulti viceversa l'art. 22. Nel rapporto di gara devono essere indicati gli estremi di reperibilità ed il numero della tessera della persona che ha diretto la gara.

In caso di mancato accordo sull'arbitraggio come sopra descritto, le Società devono far pervenire al CSI entro 48 ore o entro il martedì successivo, le loro proposte per la data del recupero; in caso contrario il CSI lo fisserà d'ufficio anche in serate infrasettimanali, con contestuale impegno della Società ospitante a reperire, a sue spese, un campo dotato di illuminazione.

Al termine di tutte le gare, il Direttore di gara consegnerà ad entrambe le Società l'elenco dei tesserati ammoniti e/o espulsi durante la gara.

Il talloncino non ha valore agli effetti del conteggio privato di ammonizioni e NON considera i fatti avvenuti dopo la fine della gara.

Le società devono pretendere dall'arbitro la consegna del talloncino, che dovrà essere conservato per i vari utilizzi.

Il mancato controllo del rapportino da parte del Dirigente Responsabile non permette successive modifiche ad ammoniti ed espulsi.

Agli effetti di squalifiche per recidiva di ammonizioni, occorre tuttavia sempre la delibera del giudice sportivo su apposito comunicato, senza valorizzare privatamente le ammonizioni risultanti dai talloncini arbitrali. La consultazione in tal senso del regolamento di giustizia (art. 7) è assolutamente indispensabile ed obbligatoria.

Il mancato arrivo dell'arbitro per qualunque motivo, non può comportare rimborsi per i costi degli impianti da parte del CSI a favore delle società.

Art. 13

ASSISTENTI DELL'ARBITRO e/o ASSISTENTI DI PARTE

Normalmente la designazione di assistenti ufficiali è prevista soltanto nella categoria ECCELLENZA, con eccezioni a discrezione dell'organo tecnico per le altre categorie. In assenza di assistenti ufficiali le Società sono tenute a porre a disposizione dell'arbitro, per assolvere a detta funzione, un dirigente o un giocatore regolarmente tesserato. Si precisa che qualora una squadra si presenti senza alcun dirigente o giocatore di riserva, dovrà mettere un giocatore a disposizione come assistente, privandosi di un atleta in campo. Non è ammesso il ricorso a persone non tesserate o a tesserati dell'altra squadra e la disattenzione alla regola provoca ammenda, inibizione del capitano quale responsabile, ed in alcuni casi la perdita della gara. Non possono fungere da assistenti dirigenti o giocatori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari non scontati, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. In qualsiasi momento della gara un giocatore che funge da assistente di parte, purché indicato nella distinta giocatori come giocatore di riserva, potrà partecipare al gioco in sostituzione di un proprio compagno di squadra ed essere sostituito da quest'ultimo nella sua funzione, sempreché si tratti di sostituzione tecnica e non di espulsione. L'impiego di un dirigente come assistente, non esime la società dalla presenza di un dirigente responsabile in panchina. Qualora nella Categoria Eccellenza venissero a mancare eccezionalmente gli assistenti ufficiali, la gara sarà disputata con assistenti di parte, ovviamente tesserati. L'infortunio o l'assenza del direttore di gara permetterà sempre ad un guardialinee di intervenire nella direzione dell'incontro, impiegando di conseguenza due guardialinee di parte. Viene a decadere, nei due casi sopra descritti, l'obbligo di un dirigente fisso in panchina. Il CSI si riserva di inviare a suo insindacabile giudizio una terna arbitrale ufficiale in gare particolari anche dove ciò non è previsto; le spese saranno oggetto di addebito in partita contabile alle Società utenti. Una Società ha, inoltre, la possibilità di chiedere l'impiego di una terna per una gara dove essa non è prevista; la richiesta, che comporta l'automatico addebito in partita contabile delle spese, deve essere inoltrata entro il limite massimo di sette giorni antecedenti alla data di disputa della gara.

Art. 14

COMMISSARI DI CAMPO

La C.T.P. può inviare propri incaricati in veste di commissari di campo con il compito di riferire, redigendo apposito rapporto, sull'andamento delle gare. I commissari di campo assistono e tutelano l'arbitro e possono invitare, in caso di necessità, i dirigenti delle Società a prendere provvedimenti atti al mantenimento dell'ordine pubblico; salvo questo caso essi possono astenersi dal rivelare il mandato ricevuto. I commissari designati dall'apposito Organo Tecnico, possono assolvere compiti di relatori sui fatti dei quali siano stati spettatori, non rilevati dall'arbitro o dagli assistenti ufficiali, redigendo apposito rapporto.

I Commissari di campo hanno l'obbligo di presentarsi ad arbitri e dirigenti delle due squadre (salvo disposizione di riservatezza emanata dalla Commissione Tecnica) ed in alcuni casi assumono anche le funzioni di Osservatore Speciale, inviato dalla Sezione Arbitrale; hanno naturalmente diritto ad accedere all'impianto di gioco.

Le spese sostenute per i Commissari di campo, sono addebitate alle Società solo ed esclusivamente in caso di specifica richiesta da parte delle stesse. L'addebito può essere al 50% in caso di richieste congiunte.

Art. 15

ASSISTENZA ALL'ARBITRO

Spetta alle due Società l'assistenza al d.d.g. prima, durante e dopo la gara, anche con l'operatività del "dirigente addetto all'arbitro". Queste mansioni possono essere svolte da un dirigente preposto all'incarico oppure, in mancanza di questo, devono essere assunte dal dirigente accompagnatore della squadra.

Art. 16

TESSERATI AMMESSI IN CAMPO - PRESENZA OBBLIGATORIA DIRIGENTI

Oltre ai giocatori sono ammessi sul campo di gioco per ciascuna delle due squadre, purché muniti della tessera validata per l'anno sportivo in corso (senza fotografia) e documento ufficiale d'identità (con fotografia) e sotto il controllo dell'arbitro, le seguenti persone: dirigente accompagnatore, allenatore (può fungere anche da dirigente accompagnatore), medico sportivo e massaggiatore. Il dirigente accompagnatore rappresenta ufficialmente la Società a tutti gli effetti. La presenza del dirigente accompagnatore in panchina è obbligatoria; l'inosservanza di questa norma comporta le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia.

Un dirigente della Società regolarmente tesserato può ovviamente svolgere mansione di assistente di linea, ma sarà indispensabile comunque sempre la presenza in panchina di un altro dirigente, che potrà contemporaneamente svolgere le funzioni di allenatore. Non è consentita la doppia contemporanea funzione in partita di dirigente accompagnatore/allenatore e guardalinee. Tutte le persone ammesse sul campo di gioco devono comportarsi con sportività e correttezza cooperando nell'ambito delle proprie mansioni, al regolare svolgimento della gara. In caso contrario, l'arbitro, a suo insindacabile giudizio, ha facoltà di allontanarle dal campo di gioco.

Qualora le suddette persone fossero sprovviste di tessera, esse potranno comunque essere ammesse in campo purché identificate dall'arbitro con documento ufficiale di identità, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. Ancorché muniti di tessera non sono ammessi in campo dirigenti sprovvisti di documento ufficiale di identità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18.

Art. 17

MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE ALLE GARE - DISTINTE DI GIOCO E NORME SPECIALI

Il dirigente accompagnatore o il capitano della squadra deve presentare all'arbitro, almeno 15 minuti prima dell'orario ufficiale di inizio della gara, le tessere dei giocatori ed i relativi documenti ufficiali di identità nonché la distinta giocatori (in duplice copia) nella quale devono essere indicati i nominativi dei giocatori titolari e di riserva, il loro anno di nascita, il tipo e numero del documento di identità, la specifica indicazione del capitano e del vice capitano, il nominativo del dirigente o del giocatore messo a disposizione per assolvere la funzione di assistente ed i nominativi delle persone ammesse al campo. I giocatori di riserva devono essere iscritti dopo i giocatori titolari. Le distinte giocatori devono essere compilate su appositi moduli forniti dal CSI o su moduli similari. Le distinte devono indicare l'orario puntuale di presentazione all'arbitro che le dovrà controfirmare e non devono contenere elementi di grave disordine e confusione, con cancellazioni ed altro. Alle Società che compilano distinte giocatori inesatte o incomprensibili o su moduli non regolamentari si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. Le Società possono chiedere all'arbitro di indicare sul rapporto di gara l'ora di presentazione delle distinte giocatori. In caso di mancata presentazione della tessera, per dimenticanza o smarrimento, è ammessa la partecipazione alla gara sub judice, purché si possa esibire un documento ufficiale d'identità; tale mancanza comporta le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. I giocatori muniti di tessera non possono partecipare alla gara se sprovvisti di documenti ufficiali d'identità. Nessun giocatore può partecipare alla gara se la propria richiesta di tesseramento non è stata consegnata all'Ufficio Tesseramento nei termini previsti dall'art. 8, pena la perdita della gara (con conseguente provvedimento a carico di dirigente e Società).

Le distinte possono essere modificate o integrate, anche successivamente al riconoscimento, fermo restando le limitazioni ed i tempi di scadenza previsti dai regolamenti di disciplina, e con avviso alla squadra avversaria.

Prima dell'inizio della gara, con squadre schierate al centro del campo, è d'obbligo la procedura di saluto, secondo la normativa standard in uso nei Campionati federali. Al termine delle gare è in vigore la procedura denominata convenzionalmente "terzo tempo".

Art. 18

RICONOSCIMENTO DEI TESSERATI

Per documenti ufficiali d'identità s'intendono:

- carta d'identità;
- patente di guida;
- passaporto e/o permesso di soggiorno con foto per stranieri
- porto d'armi;
- licenza di caccia;
- libretto universitario o tessera universitaria con foto video impressa;
- documento di concessione rilasciato ai dipendenti statali o loro familiari (compreso documenti rilasciati da Scuole statali).
- foto autenticata dal Tesseramento, in caso di furto dei documenti d'identità, accompagnata da denuncia all'autorità di Polizia (vedi sotto)
- tessera con foto e dati anagrafici, rilasciata da una Federazione Sportiva Nazionale, affiliata al CONI

Le fotocopie dei suddetti documenti sono ritenute valide solo se autenticate dalle autorità competenti (notaio, segretario comunale). Non sono ritenuti validi come documenti ufficiali d'identità, anche se muniti di fotografia, gli abbonamenti ferroviari e tranviari rilasciati dalle F.S., dall'ATM e la tessera FNM.

La personale conoscenza da parte dell'arbitro ufficialmente designato è eccezionalmente ritenuta valida e sufficiente per partecipare alla gara, ma è necessaria, in tal caso, l'annotazione del direttore di gara e la sua firma nello spazio della distinta riservato al numero di documento: sarà comminata un'ammenda alla Società. Eventuali altri documenti non elencati in quest'articolo saranno ritenuti validi purché rilasciati da Enti Statali e purché rechino la foto dell'atleta. Il CSI consiglia le società di munirsi di Card CSI; in caso di adozione della CARD CSI, con foto impressa, la stessa sarà sufficiente per il riconoscimento.

In caso di furto o smarrimento dei documenti, è possibile presentare all'ufficio tesseramento una copia della denuncia alle autorità di Polizia ed una fototessera della persona. L'ufficio convaliderà la documentazione apponendovi la data sino alla quale la stessa avrà validità per il riconoscimento.

Art. 19

SOSTITUZIONE GIOCATORI E GIOCATORI DI RISERVA

Ferma restando la facoltà di sostituire temporaneamente o definitivamente il portiere con un altro giocatore partecipante al gioco:

- a) le Società hanno la facoltà di sostituire in via definitiva nel corso della gara 5 giocatori indipendentemente dal ruolo ricoperto; nella distinta giocatori, da consegnare all'arbitro prima dell'inizio della gara, possono essere iscritti fino ad un massimo di 7 giocatori di riserva tra i quali saranno scelti gli eventuali sostituti. La segnalazione all'arbitro dei giocatori che s'intendono sostituire è effettuata a gioco fermo all'altezza della linea mediana nel campo di gioco e fuori dallo

stesso a mezzo di cartelli riportanti i numeri di maglia dei giocatori che devono entrare ed uscire dal terreno di gioco. La mancanza di cartelli o la numerazione carente delle maglie, danno luogo a sanzioni disciplinari.

b) i giocatori di riserva non possono sostituire giocatori espulsi dal campo;

c) i giocatori di riserva, finché non prendono parte al gioco, devono sostare in tuta sulla panchina riservata alla propria Società e sono soggetti alla disciplina delle persone ammesse in campo; le stesse norme valgono per i giocatori di riserva non utilizzati e per i giocatori sostituiti i quali, dopo la loro sostituzione, possono sostare in panchina anche se non possono più partecipare al gioco; solo i giocatori di riserva iscritti nella distinta giocatori possono sostituire quelli impiegati all'inizio della gara;

d) i nominativi dei giocatori di riserva devono essere obbligatoriamente iscritti nella distinta giocatori prima dell'inizio della gara, ma possono anche non essere presenti al momento del riconoscimento, che in tal caso avverrà al momento dell'entrata in campo consegnando all'arbitro il documento ufficiale d'identità; nel caso in cui i giocatori di riserva non siano iscritti nella distinta giocatori è preclusa alle Società la possibilità di impiego in gara, salvo il caso che l'atleta ritardatario completi l'organico originario di 11 giocatori;

e) un giocatore inibito a prendere parte al gioco prima dell'inizio della gara può essere sostituito solo da un giocatore di riserva iscritto nella distinta giocatori presentata all'arbitro;

f) un giocatore di riserva iscritto nella distinta giocatori presentata all'arbitro che sia espulso sia prima dell'inizio della gara sia dopo non può essere rimpiazzato da nessun altro giocatore.

Art. 20

RECUPERI GARE

Le società devono far pervenire al CSI i dati per i recuperi di gare non disputate, entro 7 giorni dalla data ufficiale della gara stessa. In caso di impossibilità a recuperare le gare nelle giornate di sabato, le società dovranno prevedere incontri infrasettimanali in notturna. Le gare devono essere recuperate in tempi brevi, con possibile intervento della Commissione Tecnica nel fissare una data limite.

Il CSI chiarisce con grande determinazione che chi disputa il Torneo Aziendale DEVE essere disponibile a recuperi in serate infrasettimanali e quindi DEVE procurarsi il campo di gara, in caso di mancata illuminazione nell'impianto solitamente usato.

Art. 21

CAMPI DI GIOCO

La Società prima nominata nel calendario ufficiale, anche se disputa la gara su un campo pubblico o privato assegnato dalla C.T.P. o sul campo della seconda nominata, è considerata responsabile a tutti gli effetti, in qualità di squadra ospitante, dell'agibilità e dell'approntamento del terreno di gioco, dell'efficienza degli spogliatoi, delle attrezzature dell'arbitro e della squadra ospitata. Lo spogliatoio arbitrale deve contenere un minimo di attrezzatura adeguata (sedia, attaccapanni, lavabo /doccia, tavolino, luce, pulizia, ecc.). In caso di neve, in considerazione del carattere

ricreativo del Torneo, le Società non sono tenute a rendere agibili i campi di gioco ed a disporre di polvere nera o rossa per la segnatura delle linee. E' consentito l'utilizzo di campi sintetici, purché federalmente omologati. La non agibilità improvvisa di un campo di proprietà comunale, può limitare la responsabilità oggettiva della squadra di casa, laddove sia evidente la non incuria e laddove pervengano motivazioni scritte da parte del Comune, in merito alle cause che abbiano provocato l'inagibilità stessa.

I reclami sulla regolarità del campo di gioco e delle attrezzature, non preceduti da riserva scritta, sono inammissibili.

Le squadre devono lasciare a fine gara le panchine in maniera consona e pulita.

Art. 22

ORARI E TEMPO DI ATTESA DELLE SQUADRE

La presentazione delle squadre in campo deve avvenire all'ora fissata in calendario; è tuttavia ammessa una tolleranza massima di 15 minuti; alla Società ritardataria si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia; per tolleranza massima s'intende che l'arbitro dovrà inderogabilmente iniziare la gara non oltre i 15 minuti successivi all'orario ufficiale fissato in calendario. In deroga a quanto esposto, è consentita - e considerata valida - la disputa della gara anche oltre i 15 minuti di tolleranza, purché l'arbitro sia disponibile a dirigerla e le Società rilascino una dichiarazione scritta di accettazione prima che la gara abbia inizio (è sufficiente un'annotazione firmata sulla distinta giocatori consegnata all'arbitro).

Art. 23

PRATICABILITA' DEI CAMPI

Il giudizio sull'impraticabilità del terreno di gioco o per altra causa è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara. La constatazione circa la praticabilità o meno del terreno di gioco deve essere effettuata alla presenza dei capitani delle squadre dopo che l'arbitro abbia accertato la presenza delle due squadre. L'arbitro può procedere all'accertamento della praticabilità del terreno di gioco prima dell'ora di inizio gara fissata in calendario sempre che sia possibile la presenza dei capitani delle squadre; l'accertamento della presunta e non rimediabile impraticabilità del terreno di gioco per l'ora di inizio della gara prescinde dalla presenza e, di conseguenza, dall'identificazione dei giocatori delle due squadre. Nessun rimborso relativo ai costi dell'impianto è dovuto alle società, da parte del CSI, per impossibilità a disputare una gara per qualunque motivo (compresi disguidi, maltempo, mancato arrivo arbitro, ecc.).

In caso di campo chiaramente inagibile per neve e/o ghiaccio, le società ospitanti possono assumersi la responsabilità di rinvii delle gare, senza attendere il giorno o l'ora della gara, osservando la seguente procedura:

- 1) chiamare la società ospitata, riceverne il consenso e fissare il recupero contestualmente
- 2) comunicare alla Segreteria del CSI via fax (in orari d'ufficio) o al servizio Arbitri in Linea, l'avvenuto accordo del rinvio. Nessun rinvio è possibile senza accordo.

- 3) la Segreteria del CSI ed il servizio Arbitri in Linea registreranno l'avvenuto accordo e disporranno la revoca della designazione arbitrale
- 4) il fax dell'accordo per il recupero dovrà pervenire al CSI entro 48 ore
- 5) il CSI invierà Osservatori per le verifiche opportune.

Art. 24

SPOSTAMENTI DI GARA E PROCEDURA PER I RECUPERI

Gli spostamenti delle gare possono essere richiesti dalle Società solo in caso di forza maggiore, con addebito della tassa prevista.

La mancata concessione di uno spostamento o di un rinvio (nonché la concessione degli stessi), è un atto amministrativo e come tale non è soggetto ad impugnazione davanti agli organi di Giustizia sportiva

E' condizione indispensabile, per la presa in esame della richiesta di spostamento, la contestuale ed immediata comunicazione sulla proposta stessa della data di recupero della gara. Non saranno accettabili proposte di rinvio di gare con la dizione "recupero in data da definirsi". Il calendario ufficiale delle gare viene consegnato alle Società in maniera completa, prima dell'inizio della manifestazione. Qualora entro 30 giorni la Società comunicasse al CSI gravi incompatibilità di date, il CSI disporrà le variazioni auspiccate senza addebito di tassa (per l'attività primaverile il termine è 5 giorni). Le richieste, viceversa, di spostamento effettivo, devono essere presentate al CSI attraverso la compilazione di un modulo che contenga gli estremi della gara da spostarsi, le motivazioni e le indicazioni precise per la gara di recupero; di norma è previsto il contestuale benessere della Società avversaria. Le richieste devono essere inoltrate almeno 15 giorni precedenti la gara ufficiale di calendario ed il recupero della stessa non può essere fissato oltre i 30 giorni successivi alla data ufficiale della gara in oggetto (tale limite è di 15 giorni nell'attività primaverile). Per le ultime 3 giornate di calendario, le richieste di spostamento possono prevedere solo variazioni di orario ed anticipi di gare.

Può essere utilizzata anche una procedura d'urgenza che preveda la richiesta entro 5 giorni antecedenti la gara; in questo caso, ferma restando la valutazione del Direzione Tecnica, è indispensabile la presentazione, contestuale alla richiesta, del benessere dell'altra Società.

Oltre questo termine di 5 giorni, non possono essere presentate domande di spostamento.

La Società, sul cui campo era programmata la gara, è, di fatto, la responsabile della tempistica e delle documentazioni complete previste dalla normativa; l'inosservanza di quanto prescritto equivarrà alla rinuncia effettiva a disputare la gara.

Per qualunque tipo di rinvio gara, è accettabile, nei casi di recupero infrasettimanale, la modifica al calendario e la conseguente inversione del campo di gioco, allo scopo di utilizzare impianti sportivi idonei di sera. Le Società devono comunque, in questo caso, premurarsi di variare la logistica della gara di ritorno, con comunicazione al CSI.

La variazione di calendario non è automatica in simili casi.

Le richieste di spostamento gara sono soggette ad addebito automatico in partita contabile della tassa prevista (Euro 20,00 per procedura normale ed Euro 25,00 per procedura d'urgenza) fatta eccezione per:

- a) recuperi di gare non disputate;
- b) segnalazioni immediate delle Società entro 30 giorni dalla consegna dei calendari (5 giorni per l'attività primaverile);
- c) spostamento di orario, sempre però nel giorno fissato di calendario.

Quest'ultimo caso non comporta addebiti di tassa e non necessita di benestare della squadra avversaria. Viene confermato ed accettato d'ufficio.

Indipendentemente da quanto sopra scritto, è data facoltà al CSI di spostare d'ufficio alcune gare; rientrano tra l'altro in questa casistica i recuperi disposti dalla C.T.P. per qualunque motivo e le deroghe concesse per situazioni straordinarie climatiche, particolarmente e recidivamente significative. Le Società in questo caso devono fare pervenire al CSI il loro accordo sulla data di recupero entro 7 giorni e comunque in tempo utile alla corretta programmazione.

Rientra nei compiti della Commissione Tecnica la possibilità di dare persa la gara ad entrambe le Società, in caso di prolungato ed inaccettabile disaccordo sulle date dei recuperi, ferma restando la possibilità di identificazione di una singola Società quale causa precisa del mancato svolgimento gara.

Le Società hanno, infatti, l'obbligo di portare a termine le gare di recupero il più presto possibile e comunque nei termini ritenuti accettabili dalla C.T.P.

Le gare arretrate non disputate entro l'ultima giornata di Torneo, saranno di norma date perse automaticamente ad entrambe le società senza addebito di ammenda (salvo particolari disposizioni disposte dal Direzione Tecnica su richiesta scritta delle società in tempo utile).

- d) Per il Torneo Aziendale, sono concedibili gratuitamente gli spostamenti richiesti a causa di periodi prefestivi di chiusura azienda (ad esempio ponti particolari).

GARE DI ECCELLENZA

Gli spostamenti gara sono richiedibili dalle Società di Eccellenza, per un massimo di tre gare durante l'anno, al netto di quanto dichiarato in materia nella scheda d'iscrizione ed al netto di sospensioni d'ufficio o per eventi esterni.

Tutte le gare spostate devono recuperarsi entro 21 gg dalla data ufficiale di gara, fermo restando l'obbligo di non aver residui alla fine del gironi di andata e di ritorno.

Le prime due giornate di calendario e gli spostamenti di cui al punto D precedente, non entrano nel computo delle tre gare spostabili. Rientrano tuttavia in quanto detto al punto precedente per il recupero entro 21 gg.

Eventuali cause di forza maggiore che impediscano il mantenere quanto sopra scritto, saranno valutate dalla Direzione Tecnica, presentando prove documentali ineccepibili.

Art. 25

EQUIPAGGIAMENTO GIOCATORI

Le Società, all'atto dell'iscrizione, devono dichiarare i colori sociali e quelli di riserva; qualora le squadre, a giudizio dell' arbitro, abbiano maglie di colori confondibili è fatto obbligo alla Società prima nominata in calendario di sostituire le maglie dei propri giocatori; le Società seconde nominate devono indossare maglie con i colori sociali dichiarati all'atto dell'iscrizione, salvo preventiva comunicazione alla Società ospitante.

Non sono consentiti sulle maglie loghi o messaggi di natura politica o contrastanti le regole CSI e CONI.

Le squadre devono indossare maglie recanti sul dorso la numerazione; la sola numerazione sui calzoncini non è ritenuta sufficiente. L'irregolarità in merito a mancata uniformità e/o carente numerazione delle maglie, non rappresenta, tuttavia, un motivo di sospensione o non effettuazione della gara.

La disattenzione all'art. 25, comporta sempre l'ammonizione alla Società in difetto e successivamente l'ammenda relativa, in caso di recidiva.

Sono valide comunque, a tutti gli effetti e senza trasgressioni di alcun genere, le norme federali sull'equipaggiamento dei giocatori, compreso l'utilizzo assolutamente obbligatorio, per gli atleti in campo, dei parastinchi.

Art. 26

PALLONI

In ogni gara la squadra ospitante deve presentare all'arbitro almeno due palloni regolamentari n. 5 in perfetta efficienza e la Società ospitata almeno un pallone. L'arbitro sceglierà quello da utilizzare per la gara. La mancata presentazione di un pallone o la presentazione di un pallone non ritenuto idoneo dall'arbitro comporta per la Società in difetto l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. In caso di spareggi, le Società dovranno essere dotate di almeno un pallone.

Art. 27

RITIRI, RINUNCE ED ESCLUSIONI

Le Società hanno l'obbligo di portare a termine sia le manifestazioni alle quali si siano iscritte sia le gare iniziate; la Società che rinuncia alla disputa da una gara o che non si presenti o che si ritira da una gara iniziata subisce ogni volta la perdita della gara con i seguenti provvedimenti collaterali:

- 1) rinuncia senza preavviso: 40 euro di ammenda e 1 punto in meno
- 2) rinuncia preannunciata per sopravvenuti e gravi motivi (comunicata alla segreteria CSI e/o Arbitri in linea in tempi tali da poter revocare la designazione arbitrale e la trasferta della squadra avversaria): ammenda 20 euro e nessun provvedimento collaterale
- 3) mancata presentazione con preavviso: 20 euro di ammenda (vedi nota sotto)
- 4) presentazione in campo con insufficiente numero di atleti: 20 euro di ammenda

5) ritiro dal campo per numero giocatori insufficiente: ammenda di 20 euro (tranne ritiro per motivazioni disciplinari);

6) rinuncia in accordo con la Direzione Tecnica CSI: nessun provvedimento collaterale.

L'applicazione del punto in meno in classifica per quanto detto nel punto 3 è discrezionale da parte del Giudice Sportivo, dopo la valutazione delle cause improvvise e documentate, immediatamente presentate dalla Società sportiva a propria giustificazione. La discrezionalità del Giudice, sempre per il punto 3, può estendersi anche ad una definizione diversa della gara.

In merito alla "rinuncia con preavviso", la tardiva comunicazione di rinuncia alla Segreteria o ad Arbitri in Linea, non potrà essere considerata tale, qualora non sia stato possibile stornare la designazione arbitrale.

Nei caso di cui al punto 3 e nei casi di arrivo oltre il tempo di attesa e di ritiro dal campo per insufficiente numero di atleti, qualora questi fatti dipendano da cause di forza maggiore, la Società inadempiente può chiedere la ripetizione della gara, con istanza da presentarsi alla Direzione Tecnica entro le ore 20.00 del giorno successivo a quello previsto per la disputa della gara stessa o del primo giorno non festivo.

c) la Società che rinuncia per la terza (3°) volta ad una gara di Torneo e per la seconda (2°) volta ad una gara del Torneo Primavera, è automaticamente esclusa dal Torneo stesso. L'esclusione potrà essere evitata per dimostrato caso di forza maggiore che abbia impedito la presentazione in campo, oppure nel caso di gara non disputata per insufficiente numero di giocatori, oppure per rinunce preventive per gravi motivi;

d) la squadra che non si presenta a gare di semifinale o finale incorre nell'esclusione dalla classifica e nella particolare ammenda prevista, salvo casi di forza maggiore o caso fortuito accertato dal Direzione Tecnica e/o dalla Commissione Tecnica;

e) può essere richiesto dal Direzione Tecnica Provinciale al Consiglio Provinciale l'esclusione di una società in cui sia accertato il coinvolgimento di tutti i principali tesserati in gravissimi fatti di violenza;

f) tutti i gironi devono terminare secondo il calendario. Lo "sforamento" di calendario è consentito solo in casi di dichiarato non interesse per le due squadre, a finali, promozioni, retrocessioni, classifica nelle prime posizioni, classifica disciplina, ecc.

RITIRI DAL TORNEO

La Società sportiva che, per qualunque motivo, si ritira dal Torneo, è esclusa dai premi, posizionata all'ultimo posto in classifica e di conseguenza retrocessa eventualmente alla categoria inferiore. Alla stessa viene inflitta un'ammenda di 75 Euro (anche in caso di ritiro ad iscrizione accettata e gironi formalizzati), oppure di 40 Euro se il ritiro avviene nelle ultime due giornate di gara. L'ammenda di 75 Euro viene comminata anche in caso di estromissione dal Torneo.

In caso di ritiro nel girone di andata o nei gironi di sola andata, tutte le gare da essa disputate vengono annullate; qualora il ritiro avvenisse a girone di andata concluso (per conclusione si intende l'esaurimento delle gare di andata della società in questione), tutte le gare disputate

saranno ritenute valide, con assegnazione di punteggio convenzionale per quelle del girone di ritorno non disputate.

Art. 28

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PER MALTEMPO

In caso di sospensione dell'attività per maltempo, non saranno effettuate comunicazioni dirette alle singole Società. Tali comunicazioni saranno diffuse esclusivamente: a mezzo stampa sull'inserito NewSport CSI (allegato al quotidiano Avvenire del venerdì) e, di norma, sul sito internet del Comitato CSI di Milano (www.csi.milano.it) con costanti aggiornamenti.

In caso di persistenza del maltempo, le Società sono tenute a chiedere informazioni alla segreteria del CSI (negli orari di ufficio) oppure a consultare il sito internet sopra indicato.

Art. 29

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le Società devono consultare il Regolamento di Giustizia dove è inserita anche la tabella dei Provvedimenti Disciplinari. La Coppa CSI è trattata a tutti gli effetti come gara di Torneo Aziendale e quindi con riporto delle squalifiche e/o ammonizioni nella continuità del Torneo Aziendale Milanese e/o nel Torneo Primavera.

Art 30

SERVIZIO "ARBITRI IN LINEA"

Premessa: il servizio non fornisce notizie su provvedimenti disciplinari, su aspetti amministrativi e su procedure di segreteria CSI.

Il servizio consente alle Società numerose facilitazioni, quali:

a) CHIARIMENTI SULL'ARRIVO DELL'ARBITRO UFFICIALE

Se l'arbitro NON è presente 15 minuti prima dell'ora di inizio, il Dirigente accompagnatore ottiene informazioni sull'arrivo imminente o meno del direttore di gara. In caso di annunciato arrivo, le Società devono attendere obbligatoriamente l'arbitro; in caso di improvvisa defezione, le Società possono far dirigere l'incontro da un dirigente arbitro, secondo le normative.

b) INAGIBILITA' IMPROVVISA DEI CAMPI PER EVENTI FORTUITI

Le Società che con certezza non potranno giocare la gara, PER IMPROVVISA INAGIBILITA' DEL CAMPO DI GIOCO (non potuta comunicare al CSI), possono con due separate telefonate al Servizio Arbitri in linea, tentare di evitare l'invio dell'arbitro. Devono contestualmente dichiarare e far verbalizzare l'accordo per il recupero, da confermarsi via fax successivamente anche al CSI. Questo servizio non riguarda i casi di campo occupato da altra gara, ma i casi di ghiaccio, impraticabilità certa di campo, danni improvvisi alle strutture delle palestre, purché certificabili.

c) RINUNCIA IMPROVVISA ALLA GARA DA PARTE DI UNA SOCIETA'

Il servizio consente, se attivato in tempo utile, di evitare l'arrivo del direttore di gara e di considerare quindi la rinuncia come forfait preventivo. Deve essere avvisata la squadra avversaria che dovrà confermare ad "Arbitri in linea" la rinuncia all'invio del direttore di gara.

ARBITRI IN LINEA CALCIO MILANO telefono 3467354873

(attivo sabato 8.30/19.00 – domenica 8.30-19.00 – giorni feriali 17.30-22.00)

Art. 31

DIREZIONE DEI CAMPIONATI E TORNEI

La direzione del Torneo, sia per la parte tecnica che disciplinare, è di esclusiva competenza della C.T.P. L'iscrizione al Torneo sottintende la completa conoscenza ed accettazione del presente Regolamento. Il CSI declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali infortuni e danni a persone e cose prima, durante e dopo la gara salvo quanto previsto dalla parte assicurativa della tessera.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento e purché non in contrasto con esso, valgono lo Statuto ed il Regolamento del CSI, le Carte Federali della F.I.G.C. e la Convenzione CSI - F.I.G.C. vigente.

Art. 32

ALBO UFFICIALE

Le società hanno l'obbligo di consultare l'Albo Ufficiale per le notizie riguardanti:

- a) risultati e classifiche
- b) provvedimenti disciplinari
- c) modifiche campi, orari, maglie, ecc.
- d) formule
- e) riunioni società
- f) varie sui campionati

Sono da considerarsi strumenti ulteriori di consultazione, ma non ufficiali, l'inserito del quotidiano Avvenire (che le società possono reperire in edicola tutti i venerdì), nonché il sito Internet www.csi.milano.it.

Il comunicato ufficiale è normalmente affisso all'albo ogni mercoledì alle ore 14.00. La mancata consultazione dell'Albo Ufficiale, non può mai essere addotta come circostanza attenuante per eventuali decisioni assunte dal CSI Milano.

Eventuali urgenti comunicazioni riguardanti l'attività, sono ugualmente valide con invii agli interessati tramite mail – fax - raccomandata o comunicazione scritta a mano.

INTRODUZIONE AI REGOLAMENTI

I Dirigenti trovano nel seguente fascicolo, tutte le caratteristiche regolamentari riguardanti la disciplina sportiva interessata ed in particolare alcune norme importanti di presenza e di gioco che devono essere considerate aggiuntive a quelle regolamentari già note.

La consultazione attenta, da parte dei Dirigenti, è fondamentale.

Sarà cura dei Direttori Sportivi, accertarsi della avvenuta conoscenza da parte di ogni loro collaboratore interessato ai Campionati e Tornei del CSI

Il fascicolo si compone di tre parti:

a) REGOLAMENTO COMUNE A TUTTI GLI SPORT

Sono sviluppati temi di interesse generale e, per comodità, elenchiamo alcuni argomenti base:

- a) Notizie sull'attività: i Campionati - le Finali - le Coppe Plus - le Coppe CSI - i Tornei
- b) Norme di classifica finale, in caso di parità di squadre, e criteri di scelta per eventuali riammissioni, promozioni/retrocessioni, accesso alle finali, accesso alle fasi regionali ecc
- c) Valore della Classifica Disciplina e normativa relativa
- d) Partecipazione alle gare, con norme riguardanti il caso di più squadre della medesima Società
- e) Norme sui tesseramenti e trasferimenti
- f) Gli arbitraggi ufficiali
- g) Le norme legate alle gare definite "senza arbitraggio ufficiale"
- h) I tesserati ammessi alle gare, i loro compiti, le procedure per il riconoscimento degli atleti
- i) Gli impianti sportivi e gli obblighi conseguenti delle squadre ospitanti
- j) La procedura di spostamento delle gare e le avvertenze legate ai calendari ufficiali
- k) La mancata presenza alle gare o il ritiro dalle Manifestazioni
- l) I Premi del CSI Milano
- m) Il Servizio "Arbitri in linea"
- n) Le fasi regionali e nazionali

b) NORME SPECIFICHE DI DISCIPLINA SPORTIVA

Alcuni temi principali trattati:

- a) Le età dei partecipanti
- b) Le formule
- c) Le note integrative legate al "gioco in campo" propriamente detto
- d) Le norme particolari, riguardanti alcune singole categorie
- e) Le regole, al momento in atto, per i tesserati federali

c) REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

Contiene tutte le norme relative all'applicazione della Giustizia Sportiva, con in particolare:

- a) Le Responsabilità dei singoli e delle Società Sportive
- b) Le sanzioni disciplinari irrogabili (automatiche e non), con i casi di aggravanti ed attenuanti
- c) Il computo delle ammonizioni e la casistica in caso di recidiva
- d) L'omologazione delle gare
- e) La decorrenza ed efficacia dei provvedimenti disciplinari
- f) Le procedure per i ricorsi
- g) Le tabelle disciplinari

REGOLAMENTO COMUNE A TUTTI GLI SPORT

PREMESSA

E' fondamentale la premessa che il presente regolamento (con i dovuti allegati) integra, con consentite norme locali, il Regolamento Nazionale edito tramite la pubblicazione di "Sport in Regola".

In questa sezione è possibile la consultazione delle norme valide per tutti gli sport (eccetto Aziendale). Le società sportive troveranno le normative specifiche e particolari di Calcio a 11, Calcio a 7, Calcio a 5, Pallacanestro, Pallavolo, Tennis Tavolo, Biliardino, Giocabimbi. E' indispensabile inoltre consultare il Regolamento di Giustizia, le tabelle disciplinari, il regolamento Fair Play, le norme regionali e nazionali, i premi attribuibili, il servizio Arbitri in Linea, i criteri di premiazione con anche eventuali premi speciali. La consultazione di Internet, completa il quadro informativo a tutte le Società sportive.

Le società hanno sempre l'obbligo di consultare l'Albo Ufficiale per le notizie riguardanti:

- a) risultati e classifiche
- b) provvedimenti disciplinari
- c) modifiche campi, orari, maglie, ecc.
- d) formule
- e) riunioni società
- f) varie sui campionati o tornei.

Ulteriori strumenti di informazione (peraltro non ufficiali) sono costituiti dall'inserito del quotidiano "Avvenire" (New Sport CSI) che le società trovano in edicola nella giornata di venerdì e dalla consultazione del sito internet www.csi.milano.it.

L'Albo Ufficiale è aggiornato normalmente ogni mercoledì alle ore 14.00 con inserimento dal giovedì su Internet. Il comunicato ufficiale si intende quindi conosciuto dalle Società al momento della sua pubblicazione ed esposizione all'Albo. La trasmissione e la pubblicazione del comunicato ufficiale deve intendersi "salvo errori ed omissioni". Tutti i Regolamenti che normalizzano l'attività sportiva del CSI Milano sono di fatto affissi all'Albo Ufficiale in data 1 settembre 2011 e sono visibili sul sito internet del CSI Milano. La conferma dell'iscrizione ai Campionati, rappresenta implicita ammissione di accettazione delle norme generali e particolari, legate all'organizzazione dell'attività sportiva del CSI Milano.

Si ricorda che la mancata consultazione dell'Albo Ufficiale non può mai essere addotta come circostanza attenuante, per eventuali decisioni assunte dal CSI Milano. Eventuali urgenti comunicazioni riguardanti l'attività, sono ugualmente valide con invio agli interessati via fax – mail - raccomandata o comunicazione scritta a mano.

Art. 1

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA

Fanno parte dell'attività ufficiale del CSI i Campionati Provinciali, le Coppe CSI, il Torneo Primavera, le Coppe Plus, i Tornei ricreativi, i Trofei Sportivi e le Feste Provinciali. Il Comitato Provinciale di Milano del Centro Sportivo Italiano (CSI) indice i Campionati Provinciali e Tornei per le seguenti categorie AMATORI - OPEN - TOP JUNIOR - JUNIORES - ALLIEVI - UNDER 14 – UNDER 13 - UNDER 12 – UNDER 11 - UNDER 10 – UNDER 9 - BIG SMALL – PRIMI CALCI – MINIVOLLEY - MINIBASKET Alcune categorie possono essere maschili e/o femminili.

E' indetta anche attività MISTA per la pallavolo. Dalle categorie maschili Under 14 in giù, è sempre ammessa la partecipazione di atlete donna di pari età. Le categorie ed i limiti di età di ciascuna categoria sono indicati nel "Programma di Attività" fissato dal CSI per ogni anno sportivo e nei singoli Regolamenti di attività. Possono essere promosse anche finali di categoria.

L'attività si svolge anche con organizzazione dei Centri Zonali e sono possibili manifestazioni esclusivamente legate ad una zona oppure legate a più zone.

ETA' DEGLI ATLETI

Non sono mai consentiti impieghi di giocatori al di fuori delle fasce di età ufficiali, pubblicate nei regolamenti.

Anche l'impiego di giocatori più giovani di quanto stabilito non è consentito, salvo deroga della Direzione Tecnica concessa per iscritto e per motivi particolari. L'impiego non autorizzato di atleti più giovani, non inficia i risultati delle gare, ma è punibile con provvedimenti adeguati (ammenda ed inibizione dirigente per 15 gg). L'impiego viceversa di giocatori di età maggiore a quella consentita, comporta anche la perdita della gara. La verifica dell'età degli atleti ed il loro diritto a partecipare alle gare, non è mai di pertinenza arbitrale, ma è compito specifico delle Commissioni Tecniche provinciali, in fase di omologazione.

DEROGHE

Possono essere concesse deroghe solo per l'impiego di giocatori più giovani del consentito. Le deroghe concesse dalla Direzione Tecnica hanno valore per tutto l'anno sportivo in corso. Le deroghe sono concedibili direttamente anche dai responsabili dei Centri Zonali, laddove l'attività comporti tutta la fase (compreso finali) interamente organizzata dal Centro Zona stesso. Le deroghe sono concedibili con la procedura seguente: invio della richiesta via fax o mail al Direzione Tecnica e/o al Centro Zonale, indicando il nome dell'atleta (con data di nascita), la categoria per cui si chiede la deroga, le motivazioni e la proposta per le modalità di impiego. La deroga scritta ottenuta, deve sempre accompagnare il cartellino del tesserato, per visionatura da parte delle squadre avversarie.

Art. 2

FORMULE DEI CAMPIONATI e TORNEO PRIMAVERILE - COPPA PLUS - COPPE CSI CLASSIFICHE TECNICHE E DISCIPLINARI

CAMPIONATI e TORNEO PRIMAVERILE

I Campionati Provinciali si disputano con gare di andata e ritorno, il Torneo Primaveraile può essere disputato con gare di sola andata. In molti casi sono previste fasi finali, con formula comunicata entro 30 gg dall'inizio della manifestazione.

I gironi eliminatori dei Campionati/Tornei possono essere a numero chiuso e la data d'iscrizione è elemento base determinante, nel senso che le iscrizioni sono sempre accettate inizialmente con riserva di verifica del numero di squadre inseribili nei gironi chiusi.

E' possibile che l'organizzazione di una fase finale, sia affidata ad una squadra che ne faccia richiesta in tempo utile, anche se la stessa parteciperà alla fase finale stessa. Tale accorgimento è dedicato principalmente alle categorie dei più giovani e nei Tornei. Le finali III/IV posto, saranno indette solo per le categorie ammesse alle fasi regionali e per le categorie under 14 ed under 12. Sono possibili quindi classifiche al terzo posto a pari merito di due squadre.

Nei Campionati CSI, di norma, non si possono mai disputare due gare nella stessa giornata solare; tale regola può essere disattesa solo per casi particolari, concordati esclusivamente con il Direzione Tecnica. L'unica eccezione già definita riguarda le gare di Coppa CSI.

Possono essere promossi, in luogo del Torneo Primaveraile tradizionale, alcuni Tornei Primaveraili di Eccellenza. Per il Calcio a 7 è in programma il Torneo D'Estate OPEN M/F in notturna.

LE COPPE PLUS

Solitamente organizzata nei Campionati con più di tre gironi, la Coppa Plus è di fatto la vera finale di categoria e pertanto segue le regole del Campionato provinciale, da cui peraltro eredita le classifiche disciplina e le pendenze disciplinari residue. Le Società non possono utilizzare, nella stessa categoria del Torneo Primaveraile, i giocatori partecipanti alla Coppa Plus.

Qualora una Società che disputa la Coppa Plus desiderasse disputare anche il Torneo Primaveraile, potrà regolarmente partecipare, rilasciando però alla Commissione Tecnica l'elenco dei giocatori che saranno impegnati esclusivamente in Coppa Plus, fino al termine della stessa.

I gironi sono definiti con anticipo, con possibilità di intervento successivo a sorteggio, in caso di situazioni di più squadre già incontratesi nei gironi del campionato.

La Coppa Plus deve terminare entro il limite originariamente stabilito, senza possibilità di spostamento alcuno. Qualunque residuo di squalifica viene automaticamente trasmesso dal Campionato alla Coppa Plus (e dalla Coppa Plus alle manifestazioni regionali o provinciali conseguenti). In alcuni casi le Coppe Plus determinano le squadre ammesse alle fasi regionali. Al termine dei gironi non è di massima consentito il tesseramento e l'impiego di nuovi atleti. Alla Coppa Plus accedono di norma gli atleti che hanno disputato gironi eliminatori e che sono stati tesserati entro la fine dei gironi stessi. E' possibile tuttavia la partecipazione di tesserati che non

siano mai stati impegnati nei gironi stessi, a condizione che siano stati tesserati entro il 31 dicembre 2011 e che non abbiano mai disputato gare nell'attività CSI

Fatto salvo quanto sopra detto, l'organico degli atleti che disputano la Coppa Plus, può essere solamente lievemente aumentato dopo il termine dei gironi, con due atleti nelle categorie Juniores, Allievi e Top Junior di calcio a 7, pallavolo e pallacanestro. Sono inseribili tre nuovi atleti nel calcio a 11, naturalmente in caso di Coppa Plus regolarmente indetta

I giocatori di una stessa società, partecipanti a Coppa Plus, qualora venissero eliminati da questa manifestazione (che, di fatto, è la fase finale di categoria), possono essere impiegati in altre squadre della stessa società in Tornei diversi, a partire dalla data puntuale di calendario in cui hanno terminato la Coppa Plus stessa.

Le Coppe Plus necessitano d'iscrizione dedicata, indipendentemente dall'acquisito diritto alla partecipazione. Si consultino le norme nei regolamenti dei singoli sport.

Saranno sempre premiate le quattro semifinaliste di ogni Coppa Plus.

LE COPPE CSI

Le manifestazioni hanno le stesse caratteristiche regolamentari del campionato provinciale ed i regolamenti sono distribuiti all'atto dell'iscrizione e consultabili nelle singole discipline. Si premette che le Società possono iscrivere alla Coppa CSI anche due o più squadre (ad esempio squadra A e squadra B). Non sono ammessi mixaggi tra squadre della stessa società ed in questo caso il legame di atleti ad una squadra o meno dipende esclusivamente dall'impiego degli stessi nel Campionato Provinciale e pertanto le gare effettuate in precampionato sono libere da vincoli in tal senso.

Saranno sempre premiate le prime due squadre classificate. Non possono partecipare al primo turno atleti con residuo di squalifica 2010/2011, superiore alle due giornate effettive di gara

Nelle Coppe CSI i provvedimenti disciplinari si cumulano immediatamente con quelli del Campionato provinciale (o Torneo primaverile) e viceversa e quindi esiste continuità cronologica nel dover scontare le sanzioni tra Campionato e Coppe e viceversa.

Nelle Coppe CSI ed in genere in tutte le manifestazioni ad eliminazione diretta, sono possibili riammissioni di migliori perdenti ed in questo caso i criteri prioritari di scelta sono:

a) Calcio: perdenti ai rigori (indipendentemente dal numero dei rigori eseguiti), differenza reti, ed infine il sorteggio

b) Pallavolo: differenza set, differenza punti, sorteggio

c) Pallacanestro: differenza canestri, sorteggio.

Le Coppe CSI si concluderanno con la finalissima, fatta eccezione per la Master Cup, in cui si disputerà anche la finale III/IV posto.

Per le COPPE CSI è prevista la premiazione sul campo delle finaliste.

CLASSIFICHE TECNICHE E LORO NORMATIVE

Sono reperibili esclusivamente, ogni settimana, in Internet, dopo esposizione all'Albo ufficiale, mediamente il giorno successivo a quello del comunicato ufficiale. Parimenti, sono visibili in Internet le Classifiche Disciplina, nella sezione "Sport".

PARITA' IN CLASSIFICA

Qualora nei Campionati e Tornei a GIRONE UNICO vi fosse parità finale in classifica, per la determinazione del vincitore della manifestazione, avverranno incontri di spareggio, secondo la formula stabilita per ogni singola manifestazione. (Nei Tornei, in caso di parità finale di punteggio di oltre due squadre, avranno valore i criteri esposti nel paragrafo "Torneo Primavera" delle singole discipline sportive). Per le altre posizioni di classifica e nelle manifestazioni NON A GIRONE UNICO, la graduatoria verrà stilata tenendo conto della seguente condizione di accesso: la CLASSIFICA DISCIPLINA. In tutte le discipline, qualora si dovesse viceversa stabilire graduatoria tra squadre di DIVERSI GIRONI (ad es.: miglior seconda, ecc.), si farà riferimento innanzitutto ai punti in classifica oppure al quoziente punti/gare disputate, in caso di gironi disomogenei. Sarà comunque sempre privilegiata una "prima squadra a pari merito in un girone", rispetto ad una "miglior seconda" e così via e successivamente, vanno consultate le norme contenute nei singoli regolamenti di disciplina. In caso di rinuncia di società ai Campionati di Eccellenza, cat. "A" e/o "B", la scelta di squadre subentranti è effettuata in primis considerando la classifica disciplinare delle prime non promosse e delle prime retrocesse.

CLASSIFICA DISCIPLINA

Con l'iscrizione ai Campionati, le Società condividono l'applicazione delle norme sulla disciplina seguenti, tendenti a favorire in ogni situazione di parità le squadre più disciplinate. Viene stabilito un punteggio base al di sotto del quale la classifica disciplina risulterà influente: al di sotto di tale punteggio base, infatti, le società sono per definizione "parimenti disciplinate". Al di sopra del limite fissato, la Classifica Disciplina diventa operativa, quale primo parametro per determinare le posizioni in graduatoria di squadre giunte a parità di punteggio o di merito. I punteggi base 2011/2012, per partita effettivamente giocata, sono i seguenti:

CALCIO A 11: Open M 5 punti - Top Junior 4 punti - Juniores 3,5 punti - Allievi 3 punti – Under 14 2,5 punti – Under 12 2 punti

CALCIO A 5: Open 2,5 punti

CALCIO A 7: Open, Amatori, Top Junior e Open Femminile 3 punti - Allievi, Juniores 2,5 punti - Altre 1,5 punti

PALLAVOLO: Open e Mista 2,5 punti - Altre 1,5 punti

PALLACANESTRO: Open 3,5 - Top Junior 3 punti – Juniores ed Allievi 2,5 punti - Altre 1,5 punti.

Agli effetti del limite base fissato per l'operatività della Classifica Disciplina, si precisa che detto limite base di punteggio sarà aumentato a consuntivo in base al numero di gare effettivamente disputate nelle Coppe Plus e nelle finali. I criteri strettamente vincolanti successivi alla disciplina,

sono indicati nel Regolamento dei singoli sport. Le Classifiche sono reperibili sul sito internet del CSI Milano sezione "Sport – Classifiche disciplina".

Art. 3

PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI E AI TORNEI

Ai Campionati Provinciali ed ai Tornei possono partecipare squadre di Società affiliate al CSI per l'anno sportivo in corso ed i cui giocatori siano regolarmente tesserati per detto anno sportivo, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali Convenzioni federali vigenti. Le Società devono compilare la scheda d'iscrizione in ogni sua parte, tenendo conto che essa rappresenta il documento base da cui il CSI trae l'organizzazione dell'attività. I dati della scheda si intendono, per definizione, utilizzati ed utilizzabili per la gestione dei campionati e per la divulgazione esclusivamente ai fini sportivi. E' obbligatoria l'esposizione in scheda di almeno un indirizzo mail. La partecipazione è inibita a tesserati che hanno in corso squalifiche superiori a 6 mesi, inflitte da altri Enti di Promozione Sportiva (US ACLI e UISP).

Analogamente sono da rispettarsi le squalifiche federali, secondo le norme riportate nei singoli sport.

Non possono essere impiegati, ancorché oggetto di regolare tesseramento, atleti oggetto di nuovo tesseramento o di trasferimento convalidato, dopo il 31 marzo 2012 nei Campionati Provinciali. Tale termine si intende 30 maggio 2012 per il Torneo Primavera.

Fermo restando quanto sopra scritto, la data puntuale di fine gironi eliminatori (e quindi l'inizio della fase finali) rappresenta il termine utile per impiegare atleti di nuovo tesseramento. Il termine utile per l'impiego in fasi regionali e nazionali, è stabilito da appositi regolamenti.

La partecipazione è consentita solo a Società che non abbiano partite contabili scadute con il CSI; l'evidenza di scaduto non giustificato può comportare, anche durante l'anno sportivo, l'esclusione o la non partecipazione all'attività.

E' possibile che il CSI disponga, con modalità da definirsi caso per caso, un prelievo coattivo prima della disputa di una gara; il mancato versamento, in questo caso, provoca la sconfitta a tavolino.

Art. 4

ISCRIZIONE AI CAMPIONATI E AI TORNEI

Ogni Società può presentare iscrizioni per un numero illimitato di squadre anche alla stessa categoria, fermo restando la disponibilità massima di posti eventualmente fissata dal CSI per ciascuna categoria; all'atto dell'iscrizione ciascuna squadra della stessa Società dovrà essere chiaramente contraddistinta con una lettera dell'alfabeto o con altri nomi o sigle.

Se una società partecipa al Campionato ed alle varie Coppe con più di una squadra nella stessa categoria, ogni giocatore si intende vincolato per tutta la durata della manifestazione, per la squadra con la quale ha disputato la prima gara (fatta eccezione per le categorie da Under 10 in giù); concluso il campionato detto vincolo decade e la Società potrà utilizzare nei successivi Tornei

organizzati dal CSI (Coppa Plus esclusa) tutti i propri giocatori come meglio riterrà opportuno, indipendentemente dal vincolo contratto in precedenza.

Il vincolo di cui sopra NON decade in caso di partecipazione regionale o nazionale: a queste fasi, la squadra che ha diritto alla partecipazione, deve impiegare solamente atleti che hanno giocato nella squadra stessa, senza mixare l'organico con atleti di altra squadra della medesima Società.

I Comitati Zonali ricevono le iscrizioni ed organizzano attività da loro gestita; le squadre di competenza di una zona, potranno essere oggetto di variazioni in aggiunta o diminuzione, disposte dalla Direzione Tecnica, per motivi di interesse generale.

Possono essere "ospitate" nella attività del CSI Milano le squadre, provenienti da Comitati vicini. In tal caso, l'arbitraggio interno di queste squadre, non può gravare sul CSI Milano, ma le Società interessate dovranno provvedere con arbitri locali o loro dirigenti arbitro (nei casi ammessi).

CATEGORIE OPEN

La categoria in alcune discipline può prevedere Eccellenza, A, B e C. oppure Eccellenza A1 – A2. Pertanto un atleta si intende vincolato alla categoria (Eccellenza, A, B, C, A1, A2, ecc) nella quale disputa la prima gara ufficiale e non potrà mai prendere parte a gare di differente categoria. Il diritto alla partecipazione a Campionati di Eccellenza (ed ovviamente in alcuni casi ai Campionati di categoria A e B) non è automaticamente trasferibile tra Società sportive, ad esempio in caso di cambio di sponsor o di rinuncia all'attività per motivi interni. Esso rimane esclusivo a chi ne ha acquisito la titolarità.

E' possibile per Atleti e Dirigenti della società rinunciataria, il poter acquisire il diritto al subentro con una nuova Società, in caso di organico significativamente quasi identico all'anno precedente.

Premesso che devono apparire chiaramente scritte e motivate le richieste di cessazione e subentro da parte delle due società coinvolte, a tutela dei tesserati, solo in caso di conferma quasi integrale del tesseramento dell'anno precedente di atleti e dirigenti, la Direzione Tecnica autorizzerà l'iscrizione della squadra con nuova denominazione.

ALTRE CATEGORIE

In aggiunta ai vincoli del capitolo precedente, gli atleti/e possono prendere parte, per la stessa società, a gare ufficiali di categoria immediatamente superiore alla propria tenendo presente che i giocatori non possono disputare più di una gara nella stessa giornata solare (con esclusione delle fasi regionali o manifestazioni in concentramento ed eventualmente di casi particolari in deroga). Invece non è mai consentito utilizzare questi giocatori in categoria inferiore alla propria, pena la perdita della gara, l'ammenda e l'inibizione al dirigente. Le categorie da Under 14 in giù permettono l'accesso solo alla categoria immediatamente superiore (verificare norme dei singoli sport a conguaglio). Per tutti comunque, l'utilizzo in categorie ulteriormente superiori è consentito previa autorizzazione rilasciata dal Coordinatore Tecnico Provinciale. Tale autorizzazione sarà rilasciata per un massimo di 2 atleti per squadra, senza necessità di chiarimento sull'Albo Ufficiale e con lettera rilasciata alla Società richiedente per la disponibilità conoscitiva di terzi.

Nelle categorie dal'Under 9 in giù, l'età è sempre bloccata come da programmazione ufficiale.

Le categorie "maschili", ammettono la presenza di ragazze esclusivamente fino alla categoria under 14 compresa.

Art. 5

TESSERAMENTO – NORME GENERALI

(Alcune notizie sono anche a completamento dell'articolo 5 del Regolamento Aziendale).

Tutti coloro che vogliono iscriversi al CSI devono farlo tesserandosi con una Società sportiva affiliata (art. 11 Statuto). La durata del tesseramento, comprensiva di relativa copertura assicurativa, rispetta le tempistiche previste dalla delibera del consiglio Nazionale secondo lo schema sotto riportato.

VALIDITA' E DURATA AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO		
SPORT	SIGLA	VALIDITA'
TUTTI GLI SPORT	QUALSIASI SPORT*	1/9 - 31/8
CALCIO 11	CAL	1/7 - 30/6
CALCIO 5	CAC	1/7 - 30/6
CALCIO 7	CA7	1/7 - 30/6
CICLISMO	CIC	1/1 - 31/12
CICLOTURISMO	CLT	1/1 - 31/12
CICLORALLY	CLR	1/1 - 31/12
MOUNTAIN BIKE	MTB	1/1 - 31/12
VELA	VEL	1/1 - 31/12
SNOWBOARD	SNB	1/1 - 31/12
SPEED DOWN	SPD	1/1 - 31/12
NORTH WALKING	NWK	1/1 - 31/12
ATLETICA LEGGERA	ATL	1/11 - 31/10

**Qualsiasi altro sport non previsto dalla presente tabella*

La sottoscrizione del modulo di tesseramento per i partecipanti minorenni dovrà essere apposta da chi esercita su di loro la potestà genitoriale.

I tipi di tessera sono:

- La tessera ATLETA – AT

Viene rilasciata a tutti coloro che praticano attività sportiva all'interno del CSI, anche se rivestono contemporaneamente cariche dirigenziali o svolgono ruoli di servizio sia all'interno delle proprie società che nelle strutture del CSI a tutti i livelli.

- La tessera SOCIO – SO

Viene rilasciata a tutti coloro che non praticano attività sportiva. Nella tessera di SOCIO è necessario indicare la qualifica o le varie qualifiche ricoperte dal titolare all'interno della propria Società o Associazione sportiva. (cfr tabella qualifiche)

Codice	Descrizione	Componente Consiglio Direttivo
PRS	Presidente Società	SI
VPS	Vice-Presidente Società	SI
CES	Consulente Ecclesiastico	SI
SGS	Segretario Società	SI
AMS	Amministratore Società	SI
RTS	Responsabile Tecnico Società	SI
RFS	Responsabile della Formazione Società	SI
COS	Consigliere Società	SI
DSO	Dirigente Accompagnatore	NO
DIS	Dirigente Componente Consiglio Direttivo Società	SI
SOS	Socio Società Sportiva componente Consiglio Direttivo	SI
SSO	Socio Società Sportiva NON componente Consiglio Direttivo	NO

Validità del tesseramento

La validità del tesseramento al CSI decorre dal momento della vidimazione della tessera da parte del Comitato territoriale, fermo restando che la copertura assicurativa decorre dal giorno successivo e che tale copertura assicurativa è obbligatoria ai sensi di legge.

Le richieste di tesseramento predisposte su apposito Mod. 2T o 2R devono essere presentate all'Ufficio Provinciale Tesseramento (di seguito UPT) sino al giorno antecedente la gara. Non sarà possibile far partecipare all'attività atleti tesserati il giorno stesso in cui si disputa la gara. La data di vidimazione apposta sul Mod. 2T o 2R è considerata valida agli effetti del tesseramento. Nessun atleta o dirigente può partecipare alle gare se la propria richiesta di tesseramento non è stata consegnata e vidimata dall'UPT nei termini di cui sopra. La partecipazione alle fasi Regionali e Nazionali può prevedere norme particolari inserite nei Regolamenti di ciascuna disciplina o comunicate successivamente dalla Direzione Tecnica Nazionale.

Indicazione delle discipline e delle qualifiche.

Sulla tessera devono essere indicate tutte le discipline sportive praticate dal tesserato tra quelle dichiarate dalla società di appartenenza e le varie qualifiche associative e tecniche rivestite dal titolare della tessera.

Le qualifiche tecniche (allenatori – arbitri – giudici) e quelle relative agli organi di giustizia sportiva verranno indicate dal CSI solo dopo averne attestato l'acquisizione da parte del tesserato al settore formazione del CSI Milano.

Coloro che sono tesserati come non atleti (SOCi) possono indicare sulla tessera tutte le qualifiche rivestite ma non possono segnalare la pratica di discipline sportive. Qualora nel corso dell'anno intendessero praticare attività sportiva devono richiedere la modifica del tesseramento da SO ad AT, compilando apposita modulistica di tesseramento corredata dalla firme previste.

Non è consentito ricoprire incarichi dirigenziali di componenti del consiglio direttivo di due o più società che dichiarano di praticare le medesime discipline sportive.

Aggiornamento tesseramento

Per modificare e aggiornare i dati delle tessere già emesse occorre compilare il modello di richiesta modifiche di tesseramento e consegnarlo all'UPT del comitato CSI di appartenenza.

TESSERAMENTO PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva prevede il tesseramento per le discipline sportive che creano vincolo sportivo di appartenenza alla società per la quale ci si tesserà.

Si tratta delle varie attività sportive promosse ed organizzate dai vari livelli associativi del CSI, praticate anche dalle Federazioni Sportive Nazionali (cfr. programmazione attività sportiva 2011/2012).

Firmando la tessera e indicando una di esse, il tesserato-atleta contrae un vincolo annuale con la propria Società ed è soggetto alla normativa prevista dal CSI e dalle Convenzioni stipulate per quella disciplina dal CSI con la rispettiva Federazione Sportiva Nazionale.

E' possibile indicare sulla tessera sino a 4 discipline sportive. Nel caso in cui vengano praticate più discipline sportive, per la validità della tessera si fa riferimento all'annualità sportiva relativa alla prima disciplina indicata ed i relativi codici devono essere indicate sulla tessera.

La disattenzione a questa norma provoca l'intervento degli organi di Giustizia Sportiva che considererà l'atleta come non tesserato.

Il vincolo di tesseramento per un atleta si formalizza solamente per le discipline indicate sul modulo di tesseramento; lo stesso atleta può tesserarsi con un'altra società per praticare discipline diverse da quelle indicate sul modulo di primo tesseramento.

Le società possono tesserare un numero illimitato di atleti e dirigenti.

Ai fini della partecipazione a gare ufficiali del CAMPIONATO PROVINCIALE INVERNALE, il tesseramento è possibile sino al 31 marzo e comunque sia non oltre il giorno che precede il termine del girone eliminatorio.

Per l'impiego di atleti nel TORNEO PRIMAVERILE il tesseramento si chiude il giorno che precede il termine del girone eliminatorio.

Si precisa che queste disposizioni valgono anche in presenza di gare di recupero, programmate eccezionalmente dopo la fine dei gironi. Le eventuali fasi finali, di conseguenza, non potranno essere disputate da giocatori neo tesserati.

AUTOCERTIFICAZIONE MINORI ANNI 15

E' vigente la procedura di determinazione di identità da parte del genitore mediante compilazione dell'apposito modulo predisposto dall'UPT del CSI Milano, con tassativo valore sino al giorno precedente il compimento del 15° anno di età.

Tale procedura prevede comunque la vidimazione del modulo da parte dell'UPT del CSI Milano e la mancanza di tale adempimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dai vigenti regolamenti.

Non sono mai ammissibili alle gare atleti con autocertificazione scaduta, nel rispetto di quanto sopra riportato.

Art. 6

VINCOLI DI TESSERAMENTO - NORME SUI TRASFERIMENTI

(Alcune notizie sono anche a completamento dell'articolo 6 del Regolamento Aziendale)

Con la firma della richiesta di tesseramento di tipo AT per una o più discipline sportive, i tesserati si vincolano alla propria Società sportiva per la durata dell'anno sportivo per tutte quelle discipline indicate sul modello di tesseramento 2T o 2R. Non è possibile tesserarsi per la stessa disciplina sportiva per due o più società del CSI.

E' tuttavia possibile tesserarsi con un'altra Società sportiva per praticare una diversa disciplina da quella/e indicata/e sul modulo di tesseramento stipulato con la precedente società.

Esempio: la pallavolo OPEN Mista, per quanto riguarda tale possibilità, viene considerata una disciplina diversa dalla pallavolo Open M e Open F; il Calcio a 11, Calcio a 5 e Calcio a 7 sono considerate discipline tra loro diverse).

Qualora il tesserato non prenda parte a gare ufficiali della società di appartenenza entro il 31 gennaio per una determinata disciplina, dal 1° di febbraio avrà facoltà di tesserarsi con altra società sportiva per la stessa disciplina, previa liberatoria scritta del Comitato.

SVINCOLO

Fatto salvo quanto stabilito nel paragrafo precedente "Vincolo di tesseramento", gli atleti tesserati al CSI possono richiedere lo "svincolo" dalla Società sportiva d'appartenenza e tesserarsi per un'altra Società sportiva CSI. Le operazioni di "svincolo" e quindi nuovo tesseramento dell'atleta

possono avvenire dal 1 settembre fino al 31 dicembre di ciascun anno sportivo, data ultima entro cui compiere l'intera procedura.

All'atto del nuovo tesseramento con esibizione di regolare modulistica (Mod. 2T), l'atleta interessato dovrà rilasciare obbligatoriamente il nulla osta della Società di appartenenza - in originale a firma del presidente della società stessa - all'UPT del CSI Milano. Non è possibile effettuare più di uno "svincolo" nella stessa stagione sportiva.

Il Comitato territoriale può comunque disporre il divieto di "svincolo" degli atleti tesserati.

TRASFERIMENTO

Durante l'anno sportivo è consentito in maniera semplice, senza autorizzazione da parte della società di primo tesseramento, il trasferimento di giocatori in caso di:

- a) inattività o scioglimento della società di appartenenza con emissione di nuovo tesseramento;
- b) ritiro della società a campionato o torneo iniziato con emissione di nuovo tesseramento;
- c) mancata partecipazione della società di appartenenza ai Tornei indetti dal CSI.

Qualsiasi procedura di trasferimento necessita comunque di benestare da parte della Direzione Tecnica del CSI Milano e contestuale emissione di nuovo tesseramento e la data di validazione del nuovo tesseramento decreterà il termine del legame dell'atleta con la precedente società.

Eventuali infrazioni all'art. 6, danno luogo alle seguenti sanzioni:

- a) tutte le gare disputate dal giocatore in posizione irregolare saranno omologate con risultato di perdita della gara;
- b) il giocatore sarà squalificato per sei mesi effettivi di attività;
- c) la società subirà un'ammenda, con inibizione del Presidente non inferiore a 1 (uno) mese. Le società sono tenute, assumendosene automaticamente tutte le responsabilità, ad effettuare tutti gli accertamenti indispensabili, prima di procedere ad operazioni di trasferimento.

Ai Tornei ricreativi diurni e notturni organizzati dal CSI o dalle società affiliate possono partecipare con tessera di attività ricreativa (AR) anche atleti già tesserati per altre Società con tessera di attività agonistica senza necessità di nullaosta.

Art. 7

NORME TESSERAMENTO CSI/FEDERAZIONI

I giocatori possono essere tesserati contemporaneamente sia per il CSI sia per le Federazioni Sportive, purché per la stessa Società, e con le limitazioni previste dalle norme nazionali; il tesseramento di un giocatore sia per il CSI, sia per le Federazioni Sportive per Società diverse è regolamentato nei singoli regolamenti di disciplina sportiva. In caso di disattenzione alle norme ed in caso di tesseramento CSI datato prima del tesseramento federale, tutte le gare già omologate disputate dai giocatori con doppio tesseramento irregolare, saranno convalidate con il risultato conseguito sul campo, ma i suddetti giocatori saranno squalificati per 6 mesi dal momento della rivelazione dell'irregolarità; In caso di tesseramento federale anticipato, rispetto a quello del CSI,

tutte le gare irregolari disputate dai giocatori con doppio tesseramento e già omologate, saranno oggetto di 1 (uno) punto di penalizzazione e si proporrà l'annullamento delle tessere relative ai giocatori coinvolti. Sono previste sanzioni da determinarsi anche a carico del Presidente della Società e/o del Dirigente societario di cui si è inconfutabilmente accertata la responsabilità dell'infrazione. Il procedimento di cui sopra deve essere richiesto dalle Società interessate con presentazione di tutta la documentazione probatoria; il CSI non instaura, al riguardo, procedimenti di ufficio.

Ulteriori norme per il possibile impiego di atleti federali, devono rilevarsi nei Regolamenti di ciascuno sport. Le Norme qui sopra esposte decadono o vengono modificate automaticamente nel caso di variazioni nel rapporto di convenzione con le varie Federazioni.

Art. 8

RESPONSABILITA' PER TESSERAMENTO

La firma del presidente della Società apposta in calce sul MOD. 2T e 2R è considerata garanzia sia dell'esattezza dei dati anagrafici indicati sulla tessera stessa, sia della veridicità della firma del giocatore e sottintende che da parte del Presidente siano stati effettuati gli opportuni accertamenti. I Presidenti delle Società sono responsabili anche del tesseramento di giocatori che risultassero poi non tesserabili (squalificati per un periodo superiore alla durata dell'anno sportivo del CSI, squalifica da parte delle Federazioni Sportive per i periodi indicati nelle convenzioni, ecc). I giocatori tesserati con dati anagrafici inesatti o che non avevano titolo ad essere tesserati, causano gare perse per la Società di appartenenza e l'inibizione al Presidente per non avere effettuato gli opportuni accertamenti, oltre le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia per i giocatori tesserati con dati anagrafici inesatti o per giocatori non tesserabili. Per quanto riguarda i minori, la sottoscrizione delle richieste di tesseramento deve essere effettuata da chi esercita la potestà genitoriale. Si richiama la responsabilità del Presidente circa la tutela sanitaria.

I provvedimenti a carico del Presidente possono riguardare anche (o in alternativa) eventuali Dirigenti societari inconfutabilmente responsabili di disattenzione alle norme sul tesseramento.

NORME PARTICOLARI PER I TESSERATI ATLETI

I tesserati atleti, con la firma della richiesta di tesseramento, si vincolano alla propria società sportiva per la durata di un anno, per le discipline indicate nella richiesta stessa. Non è possibile tesserarsi per la stessa disciplina sportiva per due o più società del CSI.

La validità del tesseramento decorre dal momento della vidimazione della tessera e quindi non è valida alcuna tessera non vidimata. Ai fini assicurativi la decorrenza sarà valida con la vidimazione del modulo provvisorio di tesseramento o rilascio della tessera definitiva. L'anno sociale inizia il 1 settembre e termina il 31 agosto, salvo convenzioni federali diverse. Per il calcio a 11/7 e calcio a 5, l'anno sociale va dal 1 luglio al 30 giugno.

Art. 9

DATI ANAGRAFICI

La Commissione Tecnica Provinciale (C.T.P.) ha facoltà di effettuare controlli sui dati anagrafici dei tesserati richiedendo alle Società i relativi documenti ufficiali d'identità, che dovranno essere presentati entro sette giorni dalla richiesta. La mancata presentazione di documenti richiesti nei termini stabiliti presuppone l'irregolarità del tesseramento. La C.T.P. si riserva il diritto di accertare la posizione di qualsiasi tesserato, ai fini della regolarità del tesseramento. In caso di ogni e qualsiasi falsificazione delle tessere dei giocatori la Società inadempiente sarà esclusa dalla manifestazione in corso e sarà deferita al Consiglio Provinciale per eventuali ulteriori provvedimenti. E' vietata qualunque manomissione dei dati anagrafici su tessere rilasciate dal CSI, anche a livello provvisorio.

Art. 10

NORME PER LE CATEGORIE CON ARBITRAGGIO UFFICIALE

Sono considerate discipline a completo arbitraggio ufficiale per il Campionato Provinciale: Calcio a 11 e Calcio a 5. Sono anche considerate il Calcio a 7, la Pallavolo, il Basket, fino alla categoria Allievi compresa. Alcune categorie posso prevedere l'arbitraggio misto (Ufficiale e di Dirigente Arbitro).

Le gare sono dirette da arbitri designati dall'Organo Tecnico competente (Commissione Designazioni).

Il tempo di attesa dell'arbitro, da parte delle squadre, è fissato in 20 minuti a decorrere dall'orario ufficiale di inizio della gara. Trascorso detto periodo, le due società possono affidare la gara ad un arbitro eventualmente presente sul campo o in subordine a persona regolarmente tesserata al CSI, preferibilmente con qualifica di DIRIGENTE ARBITRO. In questo caso le due società firmeranno una dichiarazione congiunta di assenso all'arbitraggio non ufficiale, da inviarsi al CSI insieme al referto. Nel caso in cui la gara sia diretta da ARBITRO NON UFFICIALE l'operazione preliminare di appello dei giocatori (con riscontro delle distinte) deve essere effettuata dal dirigente arbitro, in presenza dei dirigenti accompagnatori delle due società. Nel caso in cui la gara non venga disputata sia per mancato accordo circa la scelta del D.D.G., sia per qualsiasi altro motivo oggettivo, le squadre DEVONO fissare immediatamente la data del recupero e comunicarlo alla C.T.P. entro 7 giorni; in caso contrario la gara sarà messa in recupero a cura della Commissione stessa, ed il recupero potrà anche avvenire in serate infrasettimanali. Qualora la Società di casa non avesse disponibilità per l'impianto infrasettimanale, è concedibile l'inversione di campo, con obbligo di precisazione al CSI della variazione necessaria per la gara di ritorno. Per alcune categorie, la presenza del D.D.G. ufficiale è prevista solo in alcune giornate di gara ed ad inizio attività il CSI fornisce, con apposito prospetto, tutti i dettagli utili alla Società: nelle giornate in cui non è previsto l'arrivo dell'arbitro ufficiale, deve intendersi in vigore la normativa prevista per le categorie SENZA ARBITRAGGIO UFFICIALE (vedi Art. 11) e quindi la gara deve sempre essere disputata con arbitraggio disposto dalla squadra di casa che può eccezionalmente utilizzare anche un dirigente arbitro ospite, con accordo scritto tra le parti.

RECUPERI e SPOSTAMENTI RIGUARDANTI SABATO/DOMENICA

Tutti i recuperi fissati nelle giornate di sabato e domenica, potrebbero non essere oggetto di arbitraggio ufficiale ed in tal caso la Società ospitante DEVE provvedere alla Direzione della gara, con un arbitro reperito (tesserato), oppure con proprio Dirigente.

E' possibile l'utilizzo anche di un dirigente arbitro della squadra avversaria.

Questa norma si applica a tutte le gare di regolare calendario, spostate da sabato a domenica e viceversa e la disattenzione a quanto sopra scritto, provoca provvedimenti a carico della Società ospitante, quali ammenda e perdita della gara

Art. 11

NORME PER LE CATEGORIE DEFINITE SENZA ARBITRAGGIO UFFICIALE o PARZIALE ARBITRAGGIO UFFICIALE

Ogni squadra deve segnalare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione il nominativo, con i dati di reperibilità, di almeno un dirigente arbitro (anche se non è obbligatorio l'utilizzo continuo dello stesso).

Le due Società devono affidare la gara ad un dirigente arbitro o, in assenza di questa qualifica, comunque ad altra persona tesserata (purché maggiorenne). E' consentito l'utilizzo, su richiesta della Società ospitante, di un dirigente arbitro della squadra avversaria, fermo restando il fatto che esso agisce in nome e per conto della prima nominata ed inoltre fermo restando gli obblighi della squadra di casa in merito al referto. E' consentito altresì l'impiego di arbitro federale o di altro Ente sportivo, purché sia tesserato come dirigente di Società. Le Società ospitanti dovranno curare, l'immediato inoltro del rapporto di gara alla Commissione Tecnica Provinciale, allegando la distinta giocatori di ciascuna squadra che dovrà essere firmata per avvenuto controllo dal dirigente accompagnatore della squadra avversaria che dovrà essere presente al momento del riconoscimento dei giocatori.

La disputa della gara con arbitraggio non ufficiale, di fatto comporta sempre l'accettazione automatica del direttore di gara, da parte delle due società ed in tal senso non occorre stipulare alcun accordo scritto trasmissibile al CSI. Pertanto l'inizio gara equivale ad assenso delle due squadre alla disputa della gara stessa, utilizzando l'arbitro presentato.

Viceversa, il mancato accordo circa la scelta del D.d.g. e la conseguente non effettuazione dell'incontro per questo motivo, equivarrà a "mancata presentazione in campo" agli effetti della determinazione del risultato e dei provvedimenti disciplinari nei confronti delle società (perdita della gara, ammenda e punto in meno in classifica). Il CSI si riserva di inviare, a suo insindacabile giudizio, un arbitro ufficiale anche quando non è previsto e per questo motivo le gare DEVONO iniziare all'orario previsto, senza anticiparle. Le spese arbitrali saranno sempre oggetto di addebito alle società utenti. Anche le società hanno la possibilità di chiedere l'arbitraggio ufficiale per una gara dove esso non è previsto; la richiesta, che comporta l'automatico addebito di partita delle spese alla società richiedente, deve essere inoltrata entro il limite massimo di 7 giorni dalla data di disputa della gara. Le società sono sempre responsabili della completa informazione agli arbitri

non ufficiali in merito ai regolamenti. Esse, inoltre, rispondono della corretta compilazione e tempestivo invio del referto di gara.

Il dirigente arbitro è passibile di provvedimenti ad personam, in caso di inadempienze comportamentali ed antiregolamentari riscontrabili a suo carico (con esclusione dell'operato tecnico in campo).

RAPPORTINO DI FINE GARA

Nelle discipline calcistiche, i Dirigenti delle squadre devono sempre richiedere a fine gara agli arbitri e/o dirigenti arbitri, il rapportino "Risultato, provvedimenti disciplinari" (fermo restando l'obbligo della compilazione da parte dell'arbitro stesso). La mancanza fisica del modulo, può essere sostituita da un'annotazione firmata dal direttore di gara, sul retro della distinta ritornata alle squadre o su foglio di carta normale. I talloncini debbono essere conservati ed esibiti in caso di necessità. Si ribadisce l'obbligo del controllo del documento, da parte del Dirigente responsabile, prima che il Direttore di gara lasci l'impianto sportivo.

Agli effetti di squalifiche per recidiva di ammonizioni, occorre tuttavia sempre la delibera del giudice sportivo su apposito comunicato, senza valorizzare privatamente le ammonizioni risultanti dal talloncini arbitrali.

REFERTI DI GARA

(Arbitraggio non ufficiale in qualunque gara)

Nelle discipline calcistiche, il referto di gara deve essere sempre redatto e sottoscritto dal direttore di gara stesso e non da altri dirigenti di società. Nella Pallacanestro e nella Pallavolo, il referto deve essere compilato dalle persone qualificate, controllato e sottoscritto dal direttore di gara. Il referto deve pervenire al CSI, anche via fax, completo di documentazione, entro il MARTEDÌ successivo alla gara. Non è ammesso l'invio di referti tramite posta elettronica. La disattenzione alla regola comporta:

- a) referto non pervenuto entro il martedì successivo alla gara: ammonizione a Società ospitante;
- b) referto non pervenuto entro il secondo martedì successivo dall'effettuazione della gara: ammenda di 15 Euro alla Società;
- c) referto non pervenuto entro il terzo martedì successivo alla gara: provvedimenti di perdita della gara alla società ospitante, con ammenda di 30 Euro ed un punto in meno in classifica. La responsabilità della perfetta compilazione del referto, della sua completezza e del suo inoltro in tempo utile, è sempre della società ospitante. Occorre sempre allegare le distinte giocatori e gli altri documenti necessari.

Nel rapporto di gara dovranno essere inseriti i dati di tesseramento e di reperibilità del direttore di gara (indirizzo e numero di telefono) con firma leggibile dello stesso, per poter avere elementi di riferimento per le pronte omologazioni e la inadempienza di questa regola comporterà l'ammenda relativa. Le società sono direttamente responsabili dell'istruzione dei loro dirigenti/arbitro in merito alla compilazione dei referti.

Il risultato di perdita della gara convenzionale alla squadra che non ha inviato il rapporto, può essere oggetto di rettifica peggiorativa, qualora venisse dimostrata la conclusione di una gara con un risultato in campo migliore di quello convenzionale per la squadra avversaria. Le società che redigono i referti devono tener copia degli stessi per un periodo di mesi tre per possibili comunicazioni con il CSI. Il "Servizio Arbitri in Linea" delle varie discipline sportive è a disposizione per consulenza sui referti di gara.

Art. 12

OMOLOGAZIONE GARE

La pubblicazione del risultato della gara all'Albo Ufficiale, comporta l'omologazione della stessa, fatto salvo quanto disposto nel regolamento di Calcio a 7.

L'omologazione può essere sospesa per accertamenti o per preannuncio di reclamo, indipendentemente dall'emissione di provvedimenti disciplinari.

L'omologazione può essere revocata in caso di accettazione di reclami pertinenti o di verifiche legate ad errori di compilazione del comunicato ufficiale.

Non è possibile intervenire sul risultato di gare già omologate (salvo i casi specifici) e gli eventuali provvedimenti a rettifica, legati a posizioni irregolari di tesserati, possono solo consistere in penalizzazioni di punti.

Sono naturalmente possibili revisioni, laddove vi siano palesi errori, legati a compilazioni errate delle documentazioni o scorretta lettura interpretativa delle stesse o imprecisa evidenza segretariale.

Le Società devono sempre verificare la corretta esposizione dei risultati di gare sul Comunicato Ufficiale e devono dare immediato avviso di possibili errori sui risultati, alla Segreteria del CSI. Parimenti, deve essere verificata e segnalata l'assenza del risultato in comunicato dopo 15 gg dalla disputa della gara. Si ritengono queste verifiche societarie assolutamente fondamentali, al fine della corretta determinazione delle classifiche, soprattutto per l'ammissione alle finali di categoria. L'esposizione errata del risultato della gara, è correggibile con controllo disposto dalla Direzione Tecnica, a seguito di segnalazione delle società.

Art. 13

COMMISSARI DI CAMPO

ED OSSERVATORI ARBITRALI

La Commissione Tecnica può inviare propri incaricati in veste di Commissari di campo con il compito di riferire, redigendo apposito rapporto, utile alla giustizia sportiva, sull'andamento della gara. Essi possono entrare nel terreno di gioco ed accedere agli spogliatoi prima, durante o dopo la gara, con facoltà di controllare le tessere ed i documenti. Possono inoltre avere compiti di verifica per disposizioni emanate dalla Direzione Tecnica.

I Commissari hanno anche il compito di tutelare l'arbitro e possono invitare, i dirigenti delle Società a prendere provvedimenti atti al mantenimento dell'ordine pubblico. I Commissari di

campo hanno l'obbligo di presentarsi ad arbitri e dirigenti delle squadre, ma possono svolgere il loro compito in maniera riservata, su precisa disposizione della Commissione Tecnica competente.

Le spese sostenute per i Commissari di campo, sono addebitate alle Società solo ed esclusivamente in caso di specifica richiesta da parte loro. L'addebito può essere al 50% in caso di richieste congiunte. I commissari, designati dall'apposito Organo Tecnico, possono assolvere compiti di relatori sui fatti dei quali siano stati spettatori e non rilevati dall'arbitro o dai guardalinee ufficiali, redigendo apposito rapporto.

Assume particolare e maggiore rilevanza, agli effetti della Giustizia Sportiva, il referto di commissario in "gare senza arbitraggio ufficiale", anche a completamento di episodi valutati dai dirigenti arbitri stessi. Nelle gare di finale, il Commissario di campo è abilitato a segnalare immediatamente al Giudice sportivo i fatti di gara, per l'assunzione immediata dei provvedimenti urgenti ed a comunicare, di conseguenza, alle Società gli eventuali provvedimenti adottati dal Giudice Sportivo e la loro decorrenza. Tale comunicazione avverrà per iscritto.

L'ingresso agli impianti sportivi è consentito anche agli "osservatori arbitrali" che hanno il prevalente compito di verificare le capacità tecniche dei direttori di gara, con ovvio accesso allo spogliatoio arbitrale per i colloqui di rito. Possono in alcuni casi coesistere le mansioni di "Osservatore arbitrale" e "Commissario di Campo", con apposita delega della Direzione Tecnica Provinciale.

Art. 14

TESSERATI AMMESSI IN CAMPO E LORO COMPITI

In tutti gli impianti sportivi, non possono sostare nel recinto di gioco persone non tesserate e non riconosciute dal direttore di gara. Oltre ai giocatori sono ammessi sul campo di gioco per ciascuna delle due squadre, purché muniti della tessera vidimata per l'anno sportivo in corso (senza fotografia) e di documento ufficiale d'identità (con fotografia) e sotto il controllo dell'arbitro le seguenti persone:

- dirigente accompagnatore rappresentante ad ogni effetto la Società nei confronti dell'arbitro e della società avversaria e responsabile dei comportamenti dei dirigenti, dei giocatori, dell'allenatore e dei guardalinee della propria squadra;
- allenatore (o aiuto allenatore nel basket);
- vice allenatore (nella pallavolo)
- medico sportivo;
- massaggiatore o fisioterapista.

In tutti gli sport, nelle gare delle Categorie dagli Under 14 in giù, è ammessa la presenza di un aspirante aiuto allenatore che deve avere minimo 15 anni max 17 anni compiuti. Non ha mansioni rappresentative nella squadra, ma solo di apprendistato. Deve essere tesserato, riconosciuto ed inserito in distinta. Scopo dell'iniziativa è l'avviamento di giovani ai quadri dirigenziali e tecnici. (nella Pallacanestro viceversa la figura di aiuto allenatore è istituzionale) La presenza del dirigente accompagnatore è obbligatoria; l'inosservanza di questa norma permette ugualmente la disputa della gara, ma comporta l'ammenda prevista dal Regolamento di Giustizia e la piena

responsabilità del Capitano della squadra. La assenza in panchina dell'unico dirigente accompagnatore, per espulsione dello stesso durante la gara, non prevede sanzioni supplementari. La funzione di dirigente accompagnatore può essere svolta anche dall'allenatore. Nelle discipline calcistiche, qualora il guardalinee di parte fosse un dirigente della Società regolarmente tesserato, sarà sempre indispensabile la presenza in panchina di un dirigente accompagnatore, che potrà contemporaneamente svolgere le funzioni di allenatore. A maggior chiarimento si precisa che, nel calcio, l'impiego di un dirigente come guardalinee non esime la società dall'avere in panchina un Dirigente accompagnatore. Decade l'obbligo di presenza permanente in panchina, in caso di impiego dell'unico dirigente presente in mansione di guardialinee, in sostituzione di un assistente ufficiale di gara.

Tutte le persone ammesse sul campo di gioco devono comportarsi con sportività e correttezza cooperando nell'ambito delle proprie mansioni, al regolare svolgimento della gara; in caso contrario, l'arbitro, a suo insindacabile giudizio, ha facoltà di allontanarle dal campo di gioco. Nei Campionati e Tornei CSI, vige il divieto di fumare in campo ed in panchina.

Nessun partecipante alla gara, può abbandonare il terreno di gioco, durante la gara stessa, senza il permesso arbitrale; l'infrazione è punita con il minimo di una giornata di squalifica, oltre all'assoluto divieto di rientro in campo.

Coloro che fossero sprovvisti di tessera, potranno comunque essere ammessi in campo purché identificati dall'arbitro con documento ufficiale d'identità, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. Ancorché muniti di tessera non sono mai ammessi in campo dirigenti sprovvisti di documento ufficiale d'identità.

Nessun tesserato ammesso al campo di gioco, può abbandonare lo stesso senza autorizzazione arbitrale.

Art. 15

RICONOSCIMENTO GIOCATORI PER PARTECIPAZIONE ALLE GARE - DISTINTE

Il dirigente accompagnatore o il capitano della squadra deve presentare all'arbitro, almeno 15 minuti prima dell'ora ufficiale d'inizio della gara (30 minuti nella pallavolo e nella pallacanestro), le tessere dei giocatori ed i relativi documenti ufficiali d'identità nonché la distinta giocatori (in duplice copia salvo pallavolo e pallacanestro, dove è sufficiente una copia sola) nella quale devono essere indicati i nominativi dei giocatori, il tipo di documento presentato con il numero relativo, il loro anno di nascita ed il numero della loro tessera con specifica segnalazione del capitano e del vice capitano, il nominativo delle persone collaboranti alla disputa della gara (assistenti, segnapunti, refertista, cronometrista, ecc.) e comunque di tutte le persone ammesse in campo. Sulle distinte dovrà essere indicato l'orario di consegna all'arbitro delle stesse, che lo dovrà controfirmare. Il tipo di documento di identità è elemento obbligatorio.

Le distinte possono essere modificate o integrate, anche se è stato fatto il riconoscimento, fermo restando le limitazioni ed i tempi di scadenza previsti dai regolamenti di disciplina, e con avviso alla squadra avversaria. I giocatori di riserva, nel calcio, devono essere iscritti dopo i giocatori titolari. Le distinte invertite devono essere consegnate alle squadre, prima dell'inizio della gara,

dopo essere state firmate dall'arbitro. L'arbitro ha il dovere di favorire la visione dei documenti di gara al dirigente avversario richiedente. Per questo motivo, i documenti devono essere restituiti alle Società solo alla fine della gara stessa. Le distinte giocatori devono essere compilate su appositi moduli forniti dal CSI o su moduli similari; alle Società che compilano distinte giocatori inesatte, incomprensibili, confuse, con evidente eccesso di cancellazioni o su moduli non regolamentari, si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia.

Le norme per l'ingresso in campo di giocatori in sostituzione di altri, sono precisate nei regolamenti dei singoli sport; la sostituzione con dolo e con inganno del direttore di gara, provoca sempre la perdita della gara, con i provvedimenti collaterali.

Le Società hanno sempre diritto, in presenza dell'arbitro, alla consultazione dei documenti di identità e delle tessere dei tesserati. I dirigenti di ogni Società, possono assistere all'appello della Società avversaria e possono quindi avanzare dubbi o rilievi sulla documentazione prodotta, ferma restando la decisonalità dell'arbitro successivamente nel merito. In caso di mancata risoluzione dei propri dubbi, le Società possono chiedere al direttore di gara di trattenere le tessere e/o di annotare tutti gli estremi utili dei documenti e naturalmente possono preannunciare reclamo.

Si precisa comunque, a maggior chiarezza, che tutte le persone ammesse al campo gioco, debbono essere riconoscibili ed in regola con il Tesseramento. In caso di smarrimento o furto di documenti, non è sufficiente la sola denuncia alle autorità competenti e non sono valide le fotocopie dei documenti. Pertanto, è necessario provvedere al rilascio immediato di nuovo documento o foto autenticata. In mancanza di tessere definitive per motivi di segreteria, le società dovranno indicare il distinta la dizione "2T".

RICONOSCIMENTO TESSERATI

Tutti coloro che accedono al campo di gioco devono essere tesserati e riconosciuti.

In caso di mancata presentazione della tessera, per dimenticanza o smarrimento, è ammessa la partecipazione alla gara sub judice, purché si possa esibire un documento ufficiale d'identità e tale mancanza comporta l'ammenda prevista dal Regolamento di Giustizia. Anche se muniti di tessera, non possono mai partecipare alla gara giocatori sprovvisti di documenti ufficiali d'identità. Nessun giocatore è in regola per la partecipazione ad una gara, se la propria richiesta di tesseramento non è stata consegnata all'Ufficio Tesseramento nei termini previsti, pena la perdita della gara stessa, accompagnata da ammenda ed inibizione al dirigente responsabile. Il numero minimo di giocatori per l'effettuazione della gara è rilevabile nei Regolamenti dei singoli sport.

Per documenti ufficiali d'identità si intendono:

- carta d'identità;
- patente di guida;
- passaporto e/o permesso di soggiorno per stranieri;
- porto d'armi;
- licenza di caccia;
- libretto universitario o tessera universitaria recante foto videoimpressa;

- documento di concessione rilasciato ai dipendenti statali o loro familiari;
- attestato d'identità (per le categorie giovanissimi e ragazzi).
- tessera aziendale munita di foto e dati anagrafici, con la quale si giustifica la dipendenza aziendale.
- foto autenticata dall'ufficio tesseramento, in caso di smarrimento di documenti, accompagnata da denuncia all'autorità di Polizia (vedi sotto).

- tessera con foto e dati anagrafici rilasciata da una Federazione Sportiva Nazionale o da una Disciplina associata al CONI (per le fasi Nazionali, occorre comunque il documento di identità).

Per i minori è anche accettabile, con carattere di provvisorietà, un certificato con foto autenticata e dati anagrafici, in cui la scuola dichiara la frequenza all'anno scolastico.

Non sono valide le fotocopie dei documenti, a meno che siano autenticate dalle autorità competenti (notaio, segretario comunale). Non sono ritenuti validi come documenti ufficiali d'identità, anche se muniti di fotografia, gli abbonamenti ferroviari e tranviari rilasciati dalle F.S. e dall'A.T.M. e la tessera FNM.

Eventuali altri documenti non elencati in questo articolo saranno ritenuti validi purché rilasciati da Enti Statali (ad esempio il certificato di frequenza con fotografia, rilasciato dalla Scuola, per alunni di elementari o medie inferiori). La personale conoscenza dell'arbitro ufficialmente designato dalle sezioni arbitrali del CSI Milano, è ritenuta valida e sufficiente per poter partecipare alla gara, ma l'arbitro dovrà apporre la propria firma di autorizzazione per personale conoscenza nella distinta giocatori, nello spazio dedicato al numero del documento di identità. Tale norma non è applicabile, in caso di dirigente arbitro e si ribadisce quindi che nelle gare con dirigente arbitro è sempre necessaria la completa documentazione di riconoscimento giocatori. La conoscenza personale del direttore di gara, non evita le sanzioni alla Società, legate all'infrazione della mancanza dei documenti.

L'ammissione alla gara di tesserati, in difetto del rispetto delle norme di riconoscimento, provoca l'inibizione del Dirigente arbitro ed i provvedimenti collaterali a carico della Società inadempiente. In caso di furto o smarrimento dei documenti, è possibile presentare all'ufficio tesseramento una copia della denuncia alle autorità di Polizia ed una foto tessera della persona. L'ufficio convaliderà la documentazione apponendovi la data sino alla quale la stessa avrà validità per il riconoscimento (massimo 7gg). Le società sono invitate ad utilizzare il servizio "Card CSI"; in caso di adozione della "Card CSI" con foto impressa, la stessa sarà sufficiente per il riconoscimento. Per il rilascio occorre portare: fotocopia del documento di identità non scaduto ed una fotografia a colori. La "Card CSI" ha valore 2 anni. La Card CSI scaduta, non è valida quale riconoscimento dei giocatori. Il cartellino atleta è l'unico documento valido per poter accedere alla gara come giocatore. Nulla vieta peraltro ai dirigenti di società di essere anche atleti in campo, ma il tesseramento come dirigente non è sufficiente, ed i casi del genere occorre tesserarsi come atleta, pur potendo mantenere l'incarico dirigenziale in società. Pertanto, le società non potranno presentare in campo giocatori che non siano in possesso di regolare tesseramento atleti. Si precisa che le società sportive hanno il diritto di esaminare, tramite un loro dirigente ed in presenza dell'arbitro, i documenti dei giocatori avversari.

TESSERATI NON ATLETI

La partecipazione al gioco di un tesserato non atleta, comporta comunque sempre la perdita della gara, l'inibizione del dirigente e l'ammenda alla società. Comporta altresì la perdita della gara con provvedimenti collaterali, la partecipazione di atleti non tesserati per lo sport in cui l'atleta ha gareggiato.

Art. 16

IMPIANTI SPORTIVI – OBBLIGHI DELLE SOCIETÀ' OSPITANTI - ORARI DI INIZIO GARE – IMPRATICABILITÀ' DI CAMPO

Le società ospitanti debbono mettere a disposizione il loro impianto sportivo come da calendario; nessuna forma di rimborso è prevista in caso di impossibilità alla disputa delle gare per qualunque intervenuta causa di forza maggiore (maltempo, mancato arrivo arbitro, disguidi, sospensioni per qualunque motivo, ecc.).

I campi devono avere i requisiti idonei all'attività. La presenza pericolosa di parti estranee (ad es. pali, impalcature, ostacoli ecc) ai bordi dei campi sportivi, deve essere oggetto, in caso di impossibile rimozione, almeno a protezione con materiale atto ad attutire eventuali impatti dei giocatori. Si richiama l'attenzione delle Società stesse, in merito alla responsabilità derivante da quanto sopra scritto.

Il CSI Milano si riserva la facoltà di verificare i campi di gioco prima e durante lo svolgersi del Campionato. In mancanza di verifiche, la regolarità si intende per comprovata dal CSI, dal momento di pubblicazione del campo di gioco sui calendari ufficiali.

Le Società all'atto dell'iscrizione sono tenute a:

- a) indicare l'esatta ubicazione del proprio campo di gioco segnalando i mezzi di comunicazione più idonei per raggiungerlo; segnalare altresì le caratteristiche particolari (ad esempio campo sintetico, ecc.) che le società avversarie devono conoscere;
- b) dichiarare l'orario di svolgimento delle gare che il calendario loro assegna in casa, tenuto conto di quanto indicato nei Regolamenti dei singoli sport. Si precisa che nessuna società può effettuare spostamenti di campo ed orario senza autorizzazione del CSI. Le gare devono avere inizio, di norma, all'ora di calendario, e tale accorgimento è obbligatorio anche per le gare senza arbitraggio ufficiale, per consentire il possibile arrivo di Ufficiali di gara designati dal CSI. Per le categorie senza arbitraggio ufficiale, il benestare allo spostamento di orario di una gara, si intende automaticamente concesso con l'invio della comunicazione di accordo tra le società stesse. Le Commissioni Tecniche hanno la facoltà di non omologare i risultati di gare spostate senza il benestare del CSI e comunque applicheranno sempre il provvedimento di ammenda;
- c) segnalare il recapito telefonico e mail di almeno un proprio dirigente;
- d) aggiornare in tutte le sue parti la scheda d'iscrizione, in caso di variazioni logistiche e di orario;
- e) segnalare nella scheda d'iscrizione, eventuali date critiche per gli incontri da disputare.

OBBLIGHI DELLE SOCIETA' OSPITANTI e RESPONSABILITA'

Spetta alle società ospitanti la verifica preventiva, ben prima della gara, della regolarità degli impianti, delle attrezzature, dell'igiene e funzionalità degli spogliatoi.

Si ricorda che le società ospitanti hanno il dovere di far sì che nel campo di gioco entrino solamente le persone autorizzate, predisponendo il corretto servizio d'ordine, utile anche durante lo svolgimento delle gare stesse.

La società ospitante ha il dovere di accertarsi che gli arbitri e la squadra avversaria possano lasciare l'impianto di gioco senza problema alcuno, ponendo in atto tutto quanto è possibile a tal fine.

Nessuna responsabilità incombe alla società ospitante in merito alla sicurezza degli spogliatoi, fatto salve le normali misure cautelative ed informative in merito. La società di casa (o prima nominata) ha il giusto compito di ospitalità.

La società ospitata dovrà provvedere alla segnalazione preventiva di carenti misure di sicurezza, riguardanti spogliatoi ed impianto in genere.

E' compito della Società ospitante, il far trovare in perfetta efficienza il terreno di gioco e gli spogliatoi dell'arbitro e della squadra ospitata, provvedere alla segnatura del campo (nel calcio), all'attrezzatura delle palestre ed alla tempestiva rimozione di eventuali ostacoli che ne impedissero l'uso. Lo spogliatoio arbitrale deve essere dotato di un minimo di attrezzatura adeguata e deve versare in condizioni igienicamente idonee (lavabo/doccia, sedia, tavolo, attaccapanni, luce, pulizia, ecc.). Deve avere inoltre la possibilità di essere "chiuso", con chiave in possesso del direttore di gara e solo una particolare sorveglianza può supplire all'impossibile chiusura del locale stesso. Le condizioni igieniche devono assolutamente essere garantite anche per gli spogliatoi degli atleti. La società ospitante è in sintesi l'unica responsabile della regolarità, dell'efficienza e della sicurezza delle attrezzature degli impianti di gioco. In caso di inagibilità o mancato approntamento del campo di gioco, non dovute a cause di forza maggiore, la Società ospitante è punita con la perdita della gara ed ammenda.

Gli obblighi di cui sopra sono vigenti anche in caso di campo non di proprietà della Società ospitante (ad esempio palestre e campi comunali).

La non agibilità improvvisa di un campo di proprietà comunale, può limitare la responsabilità oggettiva della squadra di casa, laddove sia evidente la non incuria e laddove pervengano motivazioni scritte da parte del Comune, in merito alle cause che abbiano provocato l'inagibilità stessa.

Si ricorda che i reclami sulla regolarità del campo di gioco e delle attrezzature non preceduti da riserva scritta secondo le modalità, sono inammissibili.

Spetta viceversa alle due Società, lasciare le panchine a fine gara in maniera consona e pulita.

DANNEGGIAMENTI ALLE ATTREZZATURE

Il CSI non è responsabile dei danni causati da tesserati agli spogliatoi e alle attrezzature sportive. I danneggiamenti da parte di tesserati trovano riscontro da parte della Giustizia sportiva, laddove siano stati constatati ufficialmente dagli Ufficiali di gara e riferiti nel referto appositi. Eventuali

rivendicazioni di società o gestori di campo, per danni a strutture causate da tesserati, non sono mai coinvolgenti il CSI, ma riguardano i rapporti societari stessi.

I Dirigenti dovranno usare tutti gli accorgimenti, compreso la presenza negli spogliatoi, per evitare danni. Le sanzioni relative a danni procurati, sono aggravabili da noncuranza e mancata presenza.

ORDINE PUBBLICO e MISURE RELATIVE

Si ricorda che l'art. 60 del Regolamento Nazionale precisa che spetta alla Società ospitante la responsabilità dell'ordine pubblico durante lo svolgimento della gara e spetta alla stessa la vigilanza sull'entrata nel recinto di gioco delle sole persone ammissibili. La Società ospitante deve inoltre intervenire in caso di intemperanze palesi dei propri sostenitori e tale aspetto può riguardare assolutamente anche la società ospitata, sia pure in campo avverso.

IMPRATICABILITA' DI CAMPO

Il giudizio sull'impraticabilità del terreno di gioco o per altra causa è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara.

Le Società devono intervenire in prima persona alla definizione delle gare di recupero con eventuali Enti comunali e privati, proprietari degli impianti stessi (salvo il caso di gare stabilite d'ufficio dal CSI).

La constatazione circa la praticabilità o meno del terreno di gioco deve essere effettuata alla presenza dei capitani delle squadre dopo che l'arbitro abbia accertato la presenza delle due squadre. Se durante una gara (prima della gara stessa), il terreno risultasse impraticabile, l'arbitro può invitare le squadre a rimanere a disposizione per un periodo massimo di 30 minuti, per una successiva verifica ed eventuale ripresa del gioco.

ORARI e GIORNI DI GARA

Eventuali deroghe agli orari di gara previsti dalla programmazione, sono di competenza del Direzione Tecnica e sono concedibili per gravi motivi e solo in maniera occasionale.

Qualora una Società richieda lo spostamento di campo/giorno gara in maniera permanente, essa è tenuta a comunicarlo alla Segreteria del CSI che evidenzierà la nuova situazione nel primo comunicato ufficiale. La comunicazione della Società dovrà contenere la dichiarazione di impegno ad avvisare le squadre ospiti e tale accorgimento, pur non rappresentando una norma effettiva, riveste assoluto aspetto di cortesia e sportività. Successivamente la Segreteria disporrà gli adeguamenti per la sezione arbitrale competente ed addebiterà la tassa di 20 Euro. E' buona norma comportamentale che la squadra richiedente si accerti dell'avvenuta conoscenza della variazione, da parte delle squadre avversarie, fermo restando la piena validità della comunicazione sul comunicato ufficiale del CSI Milano.

In caso di inversione di campo in gare di andata, le squadre dovranno segnalare alla Segreteria la medesima inversione in caso di gara di ritorno. Lo spostamento non è automatico.

I reclami sulla regolarità dei campi di gioco e delle attrezzature, non preceduti da riserva scritta, sono inammissibili.

PROCEDURA AGEVOLATA IN CASO DI PALESE IMPOSSIBILITA' A GIOCARE

In caso di campo chiaramente improvvisamente inagibile per neve e/o ghiaccio e/o allagamento, ed in caso di eventi improvvisi che rendano inagibili le palestre, le società ospitanti possono assumersi la responsabilità di rinvii delle gare osservando la seguente procedura che, si specifica in maniera chiara, non è adottabile in caso di impianti sportivi occupati da altre gare o manifestazioni:

- 1) chiamare la società ospitata, riceverne in consenso e fissare in recupero contestualmente
 - 2) comunicare alla Segreteria del CSI via fax/mail (in orari d'ufficio) o al servizio Arbitri in Linea, l'avvenuto accordo del rinvio. Nessun rinvio è concedibile senza accordo contestuale
 - 3) la Segreteria del CSI ed il servizio Arbitri in Linea registreranno l'avvenuto accordo e disporranno, se si è in tempo, la revoca della designazione arbitrale
 - 4) il fax o la mail dell'accordo per il recupero dovrà pervenire al CSI entro 24 ore
 - 5) il CSI potrà inviare commissari per le verifiche opportune o chiederà documentazione probante.
- Il dolo, in materia di rinvio improprio della gara, punisce la società di casa con ammenda significativa e perdita della gara, secondo norme
- Per le società da Under 14 in giù, è sufficiente l'accordo tra società, inviato secondo il punto 4).

Art. 17

PRESENTAZIONE DELLE SQUADRE E DELL'ARBITRO

Le squadre debbono accedere agli impianti sportivi in tempo utile per le corrette procedure tendenti ad iniziare gli incontri all'ora prevista in calendario. La presentazione della squadra in campo deve avvenire, infatti, all'ora fissata in calendario; è tuttavia ammessa una tolleranza massima di 15 minuti; alle Società ritardatarie si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia; per tolleranza massima si intende che l'arbitro dovrà inderogabilmente iniziare la gara entro e non oltre i 15 minuti successivi all'orario ufficiale fissato in calendario. In deroga a quanto esposto, è consentita - e considerata valida - la disputa della gara anche oltre i 15 minuti di tolleranza, purché l'arbitro sia disponibile a dirigerla e la Società avversaria rilasci una dichiarazione scritta di accettazione prima che la gara abbia inizio.

La decisione sull'osservanza da parte delle due squadre del tempo di attesa, spetta esclusivamente all'arbitro, con possibilità di ricorso di eventuale società esclusa dalla gara. In caso di decisione arbitrale di inizio gara, le squadre non possono rifiutarsi di giocare; la società che ritiene lesi i propri diritti, deve fare riserva prima della gara e successivamente, se lo ritiene opportuno, redigere ricorso con il consueto iter.

Il tempo di attesa dell'arbitro, da parte delle società, è di 20 minuti, salvo comunicazione del CSI che annunci l'imminente arrivo del direttore di gara stesso che pertanto deve essere atteso; le società non possono iniziare la gara con arbitro non ufficiale, prima che sia trascorso detto limite. Le società debbono inserire nelle distinte presentate all'arbitro l'ora di consegna delle stesse, ed è previsto in tal senso il controllo arbitrale con sua controfirma.

Art. 18

SPOSTAMENTI GARE

Gli spostamenti delle gare possono essere richiesti dalle società solo in caso di forza maggiore, con addebito della tassa prevista.

La mancata concessione di uno spostamento o di un rinvio (o la concessione degli stessi) è un atto amministrativo e come tale non è soggetto a impugnazione davanti agli organi di Giustizia sportiva. La richiesta consensuale di spostamento, non dà luogo ad automatismi, ma è soggetta alle norme del CSI Milano (fatta eccezione per le gare da Under 10 in giù).

Caratteristiche delle richieste di rinvio:

a) compilazione del modulo apposito con i dati della gara, la motivazione (obbligatoria) e la data e gli accordi per il recupero (obbligatorio). Il modulo deve contenere il benestare dell'altra Società, o la dichiarazione espressa dall'inoltrante, con cui si assume la responsabilità dell'accordo con il dirigente avversario (specificare il nome). La mancanza anche di un solo dato, rende nulla la richiesta, senza comunicazione da parte del CSI.

b) invio via fax o mail del modulo apposito completamente compilato alla Segreteria del CSI oppure invio via mail all'indirizzo spostamenti@CSI.milano.it

c) lo spostamento va effettuato 15 gg prima della gara e, con procedura d'urgenza, max 5 gg prima della gara stessa. Le categorie senza arbitraggio ufficiale, possono spostare le gare fino a due giorni prima delle stesse e lo spostamento si intende tacitamente accettato, ad eccezione delle ultime due giornate di gara.

d) lo spostamento delle gare dà luogo al seguente addebito:

15 euro in caso di spostamento secondo le norme, senza carattere di urgenza

20 euro in caso di spostamento con carattere di urgenza

Gli importi sono aumentati di 5 euro per Calcio Aziendale - Calcio a 11 - Calcio a 5 - gare di Eccellenza di tutti gli sport.

Nessun costo è a carico delle Società, per spostamenti richiesti entro 30 gg dalla consegna dei calendari, purché siano rispettate le procedure previste.

e) Il recupero della gara non può essere fissato oltre i 30 giorni successivi alla data ufficiale della gara in oggetto (tale limite è di 15 giorni nell'attività primaverile) e comunque deve effettuarsi prima del termine dei gironi.

f) Per le ultime due giornate di calendario, le richieste di spostamento possono prevedere solo variazioni di orario ed anticipi di gare.

g) Saranno accettati senza alcun addebito, purché comunicati con le procedure previste, gli spostamenti dovuti a:

1) recuperi di gare non disputate

2) segnalazioni immediate delle società entro 30 giorni dalla consegna dei calendari (5 giorni per l'attività primaverile)

3) spostamento campo e/o orario nella mezza giornata di calendario fissata. In questi casi non è necessario il benestare della Società ospitata.

4) richieste congiunte di spostamento di entrambi le società, pervenute almeno 7 giorni prima della gara fissata, quando riguardino gare in cui non sia previsto l'arbitraggio ufficiale.

5) eventi concordati con la FOM, per spostamenti agevolati

6) feste o altre manifestazioni organizzate dal CSI.

7) gli spostamenti di gare di Coppa CSI

Nei casi 5), 6) e 7) si ricorda che lo spostamento non è automatico, ma deve consolidarsi secondo le norme in essere.

GARE DI CAMPIONATO DI ECCELLENZA (TUTTI GLI SPORT)

Gli spostamenti gara sono richiedibili dalle Società di Eccellenza, per un massimo di tre gare durante l'anno, al netto di quanto dichiarato in materia nella scheda d'iscrizione ed al netto di sospensioni d'ufficio o per eventi esterni

Tutte le gare per le quali si chiede lo spostamento, al contrario di quanto sopra detto ai punti e) ed f) devono recuperarsi entro 21 gg dalla data ufficiale di gara, naturalmente tenendo conto dell'impossibilità a giocare dovuta a soste ufficiali dell'attività. Rimane fermo sempre e comunque l'obbligo di non aver residui alla fine del gironi di andata e di ritorno.

Le prime due giornate di calendario non entrano nel limite delle tre gare spostabili; rientrano tuttavia in quanto detto al punto precedente per il recupero entro 21 gg.

Eventuali cause di forza maggiore che impediscano il mantenere quanto sopra scritto, saranno valutate dalla Direzione Tecnica, presentando prove documentali ineccepibili.

Altre avvertenze:

Il CSI può richiedere, in caso di spostamenti urgenti per motivi religiosi o per indisponibilità degli impianti comunali e privati, la firma dell'assistente sul modulo di richiesta o la dichiarazione probante delle autorità competenti.

Le società ospitanti possono, senza benestare della squadra avversaria, spostare il campo e l'orario, nella stessa mezza giornata in cui l'incontro è programmato. Lo spostamento quindi non comporta l'accettazione della Società avversaria ed è confermato d'ufficio dalla Segreteria del CSI. Tale spostamento è gratuito, se effettuato nei termini di tempo previsti dalle norme. La società, sul cui campo era programmata la gara, è di fatto la responsabile della tempistica e delle documentazioni complete previste dalla normativa; l'inosservanza di quanto prescritto, equivarrà alla rinuncia effettiva a disputare la gara.

Indipendentemente da quanto sopra scritto, è data facoltà al CSI di spostare o programmare d'ufficio alcune gare; rientrano tra l'altro in questa casistica i recuperi disposti dalla Comm. Tecn. Prov. per qualunque motivo. Le società in questo caso devono fare pervenire al CSI il loro accordo sulla data di recupero, in tempo utile alla corretta programmazione. Le gare non disputate entro l'ultima giornata di calendario o entro la data limite fissata dalla CTP, saranno d'ufficio date perse ad entrambe le società, senza addebito di ammenda. Le uniche eccezioni possibili, necessitano di esplicite deroghe del Direzione Tecnica ed avvengono su richiesta scritta motivata delle due società.

Si richiama, infine, l'attenzione delle società sul contenuto dell'art. 15, sempre al riguardo degli spostamenti gara e si ricorda che, in alcuni casi, la dichiarazione di impossibilità a giocare in determinate gare, dichiarata in scheda iscrivitiva, può agevolare le procedure di spostamento stesso. Si precisa che la disattenzione alle norme sugli spostamenti gara, comporta comunque ammenda minima di euro 20 (pari al costo della procedura d'urgenza disattesa), in aggiunta alla consueta tassa spostamento.

Inoltre in materia di “spostamenti”, si ribadisce che ENTRAMBE le Società, siano esse richiedenti lo spostamento gara o meno, hanno l’obbligo di accertarsi che la richiesta sia stata accettata.

Fatto salvo il rispetto dei principi di correttezza e buona fede che ciascuna Società deve osservare nei confronti dell'altra, le eventuali incomprensioni e/o mancate comunicazioni tra Società stesse, non costituiscono causa di giustificazione ai fini dell’irrogazione di sanzioni da parte Del Giudice Sportivo.

Art. 19

CALENDARI UFFICIALI E SVOLGIMENTO GARE

Il calendario ufficiale è redatto dalla Segreteria, secondo quanto stabilito dalla programmazione ufficiale dell'attività sportiva. Il Direzione Tecnica può stabilire, per casi particolari, deroghe a giorni ed orari di gara e le Commissioni Tecniche possono stabilire d'ufficio variazioni di calendario e posizionamento di recuperi.

In tutti gli sport, tutte le gare non disputate per qualunque motivo, alla data del lunedì successivo alla fine ufficiale dei gironi, saranno oggetto di risultato convenzionale di perdita di gara, senza provvedimenti collaterali. In tal senso si consulti anche l'articolo precedente per gli spostamenti gara.

Il calendario stilato dalla Segreteria, non tiene conto degli impegni personalizzati delle società sportive (anche se promossi dal CSI stesso); le società hanno diritto comunque all'osservanza dei loro grandi eventi politici, sportivi, religiosi, ecc. Per gli eventi religiosi di particolare spicco, all'inizio dell'anno il CSI preciserà alle società sportive le date in cui, in accordo con la FOM, saranno possibili spostamenti agevolati di gare.

La composizione dei gironi e la formulazione del calendario sono “atti amministrativi” e come tali non sono soggetti ad impugnazioni davanti alla Giustizia Sportiva.

Analogamente a riguardo degli spostamenti gara (mancata concessione dello spostamento, rinvio o calendarizzazione di gare d’ufficio, ecc.).

In occasione di feste regionali o provinciali, fasi Regionali o Nazionali, finali di Campionato, manifestazioni promosse dal CSI, ecc., le squadre che hanno impegni in calendario concomitanti, hanno il diritto di onorare l'impegno preso, ottenendo la sospensione ed il rinvio delle gare di torneo o campionato. Tale rinvio va tuttavia formalizzato con l'apposito modulo di spostamento gara gratuito, nei tempi corretti e con l'obbligo di aver definito la data di recupero conseguente. (Si raccomanda massima attenzione soprattutto per coloro che hanno in atto partecipazioni alla

Festa di IV Fascia ed agli impegni regionali). La medesima procedura deve essere osservata per particolari eventi locali di tipo religioso, oratoriano o civile.

Di norma non è consentita la disputa di due gare nella medesima giornata solare e tale vincolo è valido agli effetti di squadra e singolo atleta. Un'opportunità diversa può essere concedibile dalla Direzione Tecnica esclusivamente per "minigare", "feste provinciali", gare del circuito nazionale e particolari gare del Torneo primaverile.

Tutte le gare devono essere concluse entro il termine dei gironi, con riserva di valutazione da parte della Commissione Tecnica di circostanze assolutamente imprevedibili ed eccezionali che possano impedire il rispetto di tale norma.

Art. 20

COLORI SOCIALI E NUMERO MAGLIE

Le società, all'atto dell'iscrizione, devono indicare i colori sociali delle maglie e quelli di riserva; qualora le squadre a giudizio dell'arbitro abbiano maglie di colori confondibili è fatto obbligo alla società prima nominata in calendario di sostituire le maglie dei propri giocatori; le società seconde nominate devono indossare maglie con i colori sociali dichiarati all'atto dell'iscrizione (o, in caso di variazione contingente, avvisare per tempo la società ospitante della variazione stessa). Le squadre devono indossare maglie recanti sul dorso la numerazione; la sola numerazione sui calzoncini non è ritenuta sufficiente. Non sono consentiti logo o messaggi di natura politica o contrastanti le regole CSI e CONI. Non è obbligatoria la numerazione progressiva. Alle società in difetto saranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. La mancanza dei numeri sulle maglie, permette comunque e ugualmente la disputa della gara. Sono utilizzabili anche le pettorine, purché numerate.

Art. 21

PALLONI PER LE GARE

La squadra prima nominata in calendario deve tenere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari in perfetta efficienza. Anche la squadra ospite deve avere un pallone. In caso di gara da disputarsi in campo neutro o in caso di finali, le due squadre devono presentarsi sempre con dotazione di palloni; l'arbitro sceglierà quello da utilizzare per la gara. Idem per le gare di finale. Alle Società in difetto saranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia.

Art. 22

RINUNCE O RITIRI DALLE GARE

Le Società hanno l'obbligo di portare a termine sia le manifestazioni alle quali si siano iscritte sia le gare iniziate; la Società che rinuncia alla disputa da una gara o che non si presenti o che si ritira da una gara iniziata subisce ogni volta la perdita della gara con i seguenti provvedimenti collaterali:

1) rinuncia senza preavviso: 30 euro di ammenda e 1 punto in meno

2) rinuncia preannunciata per sopravvenuti e gravi motivi (comunicata alla segreteria CSI e/o Arbitri in linea in tempi tali da poter revocare la designazione arbitrale e la trasferta della squadra avversaria): ammenda 15 euro e nessun provvedimento collaterale

3) mancata presentazione con preavviso: 15 euro di ammenda (vedi nota sotto)

4) presentazione in campo con insufficiente numero di atleti: 15 euro di ammenda

5) ritiro dal campo per numero giocatori insufficiente: ammenda di 15 euro (tranne motivazioni disciplinari)

6) rinuncia in accordo con la Direzione Tecnica CSI: nessun provvedimento collaterale.

L'applicazione del punto in meno in classifica per quanto detto nel punto 3 è discrezionale da parte del Giudice Sportivo, dopo la valutazione delle cause improvvise e documentate, immediatamente presentate dalla Società sportiva a propria giustificazione. La discrezionalità del Giudice, sempre per il punto 3, può estendersi anche ad una definizione diversa della gara

In merito alla "rinuncia con preavviso", la tardiva comunicazione di rinuncia alla Segreteria o ad Arbitri in Linea, non potrà essere considerata tale, qualora non sia stato possibile stornare la designazione arbitrale

Nei caso di cui al punto 3 e nei casi di arrivo oltre il tempo di attesa e di ritiro dal campo per insufficiente numero di atleti, qualora questi fatti dipendano da cause di forza maggiore, la Società inadempiente può chiedere la ripetizione della gara, con istanza da presentarsi alla Direzione Tecnica entro le ore 20.00 del giorno successivo a quello previsto per la disputa della gara stessa o del primo giorno non festivo.

c) la Società che rinuncia per la terza (3°) volta ad una gara di Campionato e per la seconda (2°) volta ad una gara di un Torneo, è automaticamente esclusa dal Campionato o Torneo stesso. L'esclusione potrà essere evitata per dimostrato caso di forza maggiore che abbia impedito la presentazione in campo, oppure nel caso di gara non disputata per insufficiente numero di giocatori, oppure per rinunce preventive per gravi motivi

d) la squadra che non si presenta a gare di semifinale o finale incorre nell'esclusione della classifica e nella particolare ammenda prevista, salvo casi di forza maggiore o caso fortuito accertato dal Direzione Tecnica e/o dalla Commissione Tecnica.

e) può essere richiesto dal Direzione Tecnica Provinciale al Consiglio Provinciale l'esclusione di una società in cui sia accertato il coinvolgimento di tutti i principali tesserati in gravissimi fatti di violenza.

f) Tutti i gironi devono terminare secondo il calendario. Lo "sforamento" di calendario è consentito solo in casi di dichiarato non interesse per le due squadre, a finali, promozioni, retrocessioni, classifica nelle prime posizioni, classifica disciplina, ecc.

Art 23

RITIRO DAL CAMPIONATO/TORNEO

Il ritiro di una società ad iscrizione avvenuta, in caso di composizione di gironi già effettuata e/o a calendario redatto dalla Segreteria del CSI sulla base di schede regolarmente pervenute, comporta sempre un grave danno organizzativo ed in questo caso, oltre alla perdita della cauzione, sarà

effettuato un addebito di 75 Euro. Per questi addebiti la società può presentare la proprie deduzioni direttamente alla Presidenza Provinciale, competente all'eventuale attenuazione del provvedimento.

Il ritiro di una società dal Campionato e/o l'esclusione della stessa, comporta l'ammenda fissa di 75 Euro.

Tale ammenda è ridotta a 30 Euro in caso di ritiro alle ultime due gare di Campionato o Torneo.

Inoltre la squadra viene esclusa dai premi e, nei casi specifici, viene retrocessa alla categoria inferiore.

Il ritiro di una squadra dal Campionato o Torneo nel girone di andata provoca, oltre alla sanzioni amministrative, l'annullamento di tutte le gare effettuate. Idem per i Tornei di "sola andata".

Il ritiro, invece, a girone di andata concluso (per conclusione si intende l'esaurimento delle gare di andata della società coinvolta), comporta la convalida delle gare arretrate, con risultato a tavolino per le rimanenti gare da effettuarsi.

Il ritiro di una squadra, in fase di semifinali e/o finali, prevede l'esclusione della stessa dalla classifica finale e dalle premiazioni (salvo motivazioni particolari di forza maggiore, constatate dalla Direzione tecnica).

Art. 24

SOSPENSIONI DELL'ATTIVITA'

In caso di sospensione dell'attività per maltempo o blocchi di circolazione stradale, il CSI diffonderà in internet notizie particolareggiate, senza informare le singole Società. Per sospensioni disposte dall'autorità, saranno vigenti le autocertificazioni idonee, compatibilmente con le disposizioni. La Segreteria del CSI rilascerà, su semplice richiesta, la documentazione legata alle variazioni delle gare, rispetto al calendario originale. Per quanto riguarda, infine, eventuali sospensioni di carattere eccezionale, si prega di visionare sempre l'homepage del sito del CSI Milano all'indirizzo www.csi.milano.it. Si ricorda l'autonomia dei Comitati Zonali a sospendere o meno l'attività, a seconda di particolari aspetti atmosferici locali.

Art. 25

TORNEI DIURNI e NOTTURNI – EVENTI NAZIONALI e PROVINCIALI – MANIFESTAZIONI LOCALI – FESTE PROVINCIALI

Le società sportive, i Cral, gli Enti, le squadre dei Circoli ed i gruppi sportivi, possono chiedere l'organizzazione di manifestazioni locali; in tal senso devono accordarsi con il CSI in merito a regolamenti, tesseramenti (a condizioni anche speciali), arbitraggi, calendari, giustizia sportiva, tassa approvazione regolamenti fuori standard, ecc.

Sarà concordato, quindi, un regolamento personalizzato che trae spunto da quello standard, presente presso il Direzione Tecnica e a disposizione dei richiedenti, nonché scaricabile dal sito internet www.csi.milano.it al link "Sport - Regolamenti 2011/2012". Una Commissione apposita

gestirà tutte le operazioni relative; per quanto non contemplato nelle normative generali, si fa riferimento alle norme generali del CSI Milano.

La DIREZIONE EVENTI e MANIFESTAZIONI del CSI Milano è direttamente interessata alla valutazione e promozione di Tornei e Manifestazioni non “inquadrate” nell’attività di Campionato, Coppa o Torneo primaverile.

Analogamente la Sua competenza si estende a Manifestazioni organizzate dal CSI Milano, su promozione e definizione effettuate dalla Direzione Tecnica Nazionale (ad esempio Gazzetta Cup ecc) ed alle Feste Provinciali.

Queste ultime sono organizzate mediamente per tutte le categorie ed alla Direzione Tecnica Provinciale spetta unicamente il compito della legittimità dei regolamenti e dell’applicazione della Giustizia Sportiva. I provvedimenti disciplinari assunti durante tutte le Manifestazioni di cui sopra, si riportano totalmente nell’attività sportiva di Campionato, Finali, Coppe, Torneo Primaverile, Fasi Regionali e Nazionali.

Art 26

ASSISTENZA AGLI UFFICIALI DI GARA

Spetta alle due Società l'assistenza al D.D.G. prima, durante e dopo la gara, anche con l'operatività del dirigente addetto all'arbitro. Queste mansioni possono essere svolte da un dirigente preposto all'incarico oppure, in mancanza di questo, devono essere assunte dal dirigente accompagnatore della squadra.

Art 27

I PREMI DEL CSI MILANO

Il CSI Milano premierà alla fine dell’attività sportiva le squadre tecniche più meritorie, secondo uno schema seguente, e con assegnazione di scudetto ai vincitori dei Campionati provinciali:

- a) le prime quattro squadre classificate nelle graduatoria finali dei Campionati (per le categorie, in cui è organizzata la Coppa Plus, la classifica di questa Manifestazione è di fatto la fase finale provinciale “di categoria”)
- b) le quattro semifinaliste di qualunque Manifestazione di categoria da Under 14 ad Under 12 compresa
- c) le vincenti di ogni girone del Campionato Provinciale, per ogni disciplina/categoria
- d) le due finaliste (in ordine di classifica) dei Tornei Primaverili e le quattro finaliste dei Tornei di Estate di Calcio a 7
- e) le due finaliste (in ordine di classifica) delle Coppe CSI
- f) le semifinaliste della Master Cup
- g) le squadre definibili dalle normative incluse in Regolamenti personalizzati di Feste, Manifestazioni ed Eventi, non compresi nell’attività istituzionale (ad es Oratorio Cup, Trofeo Primavera, Memorial, Feste provinciali, Gazzetta Cup, Superbowl, ecc)

h) le squadre e gli atleti partecipanti a Feste Specifiche Under 10 - Under 9 - Big Small - PrimiCalci - Minibasket e MiniVolley

i) I Campioni regionali e Nazionali

Tutte le premiazioni avverranno nei mesi di settembre/ottobre, nel corso di una serata cerimoniale, con l'eccezione dei Tornei primaverili e delle Coppe CSI.

FAIR PLAY

Il Trofeo Fair Play viene assegnato dal Consiglio Provinciale di Milano alle squadre che abbiano, durante il loro Campionato Provinciale, saputo conciliare gli aspetti di etica, correttezza, associazionismo e Fair play, con l'attività agonistica vera e propria.

Per ogni disciplina categoria, sarà assegnato il Premio alla squadra più disciplinata. In caso di Campionati con più di 100 squadre, saranno assegnati tre premi.

La base di calcolo per la classifica del Trofeo è costituita dal punteggio disciplinare raggiunto ed ufficializzato dalle Commissioni Tecniche.

La classifica Disciplina è visibile su internet (www.csi.milano.it - SPORT).

Le categorie premiabili sono quelle denominate "con arbitraggio ufficiale" e che siano almeno articolate in gironi da un minimo di 8 squadre.

In caso di parità assoluta di merito tra due o più squadre, il criterio di scelta sarà deciso dalla Presidenza Provinciale, che terrà conto in via prioritaria del miglior risultato tecnico ottenuto nella categoria scelta e di alcuni parametri sotto elencati, quali:

- a) presenza al Congresso Provinciale 2012;
- b) partecipazione al Torneo Primaverile, senza supero di minimo disciplinare di questa manifestazione;
- c) dirigenti partecipanti ai Corsi di formazione CSI, se la partecipazione è attribuita con certezza ad una squadra molto ben identificata;
- d) società che hanno inviato arbitri ufficiali al CSI;
- e) il numero di gare ufficiali effettivamente giocato da ogni squadra nell'annata sportiva;
- f) il numero delle squadre iscritte ai Campionati Provinciali di tutte le categorie, nella disciplina specifica.
- g) alcune rilevazioni arbitrali per la pallavolo Juniores ed Allieve (norme in elaborazione)

I premi dovranno essere ritirati esclusivamente nella cerimonia ufficiale di consegna e saranno costituiti da targhe.

Non saranno premiate le squadre che supereranno il punteggio base disciplinare per categoria, stabilito dalle Commissioni Tecniche.

La Presidenza del CSI può revocare il premio vinto da una squadra, la cui società di appartenenza si sia resa protagonista di fatti sportivi ed associativi di particolare gravità o che durante il Torneo Primaverile abbia riscontrato un punteggio disciplinare superiore alla norma.

Il Premio Fair Play consente un bonus di 25 punti nella classifica del Grande Slam.

IL GRANDE SLAM

Si tratta dell'onorificenza più significativa attribuita ogni anno alle tre Società CSI che più si distinguono per partecipazione complessiva alle attività sportive indette e che ottengono contemporaneamente risultati associativi, tecnici e disciplinari di importantissimo rilievo.

Il Regolamento attribuisce un punteggio per ogni manifestazione in cui la Società sportiva ha fatto partecipare proprie squadre, registrando un piazzamento finale omologato. Le discipline e le manifestazioni considerate sono: Calcio a 11 - Calcio a 7 - Atletica - Tennis Tavolo - Pallavolo - Pallacanestro - Calcio a 5 – Giocabimbi – Aziendale – Biliardino – Danza.

Sono inoltre considerate alcune Feste e Tornei aperti a tutte le Società sportive quali: Trofeo Primavera - Festa di II, III e IV Fascia, Super Bowl, Oratorio Cup, Gazzetta Cup e fasi milanesi di eventi Nazionali.

Assumono naturalmente particolare rilievo le fasi finali dei nostri Campionati e Tornei, nonché le partecipazioni ed i risultati delle fasi regionali e nazionali ed i premi Fair Play attribuiti nel 2011 dal Consiglio Provinciale. Altre manifestazioni significative del CSI Milano saranno contemplate con comunicazione successiva del punteggio attribuito. Le classifiche dei Campionati di Atletica, daranno punteggi uguali agli altri sport.

Nel 2011/2012 il Premio tende a valorizzare particolarmente lo sport “dei bambini”(da Under 10 in giù) e la polisportività delle Società Sportive. Naturalmente anche l'aspetto quantitativo dell'attività delle singole Società,assumerà precisa importanza. La Direzione Tecnica può provvedere durante l'anno a “premiare” con punteggi idonei anche altre attività estremamente promozionali.

TABELLA PUNTEGGI

(Legenda: Punti attribuibili per la classifica del Grande Slam: 1° 2° 3° 4° classificato)

Campionati di Eccellenza	40	20	10	5
Campionato Provinciale Gironi eliminatori	10	5	3	1
Campionato Provinciale Gironi unici	25	12	7	4
Finali Campionati Provinciali	25	12	7	4
Coppe CSI	20	10	5	5
Lady Cup Under 14 Femminile - Oratorio Cup - Coppa “G. Spiriti”	20	10	7	4
Master Cup	25	15	7	5
Coppe Plus	30	15	7	4
Trofei, Feste e manifestazioni varie provinciali	10	5	3	1
Trofei, Feste e manifestazioni a livello nazionale	20	10	5	3
Torneo Primavera Gironi eliminatori	7	3	2	1
Torneo Primavera Gironi da meno di 6 squadre	5	2	-	-
Torneo Primavera Gironi unici e Trofeo d'Estate	15	8	3	2
Finali Tornei primaverili	13	6	3	2
Fasi regionali	30	15	7	5
Fasi nazionali con almeno 6 squadre	50	25	10	8

Fasi nazionali con meno di 6 squadre	40	20	8	4
Fair Play Fasi nazionali	15	-	-	-
Premi Fair Play Prov. in categoria + 30 squadre	25	-	-	-
Premi Fair Play Prov. In categoria – 30 squadre	15	-	-	-

BONUS SPECIALI SUPPLEMENTARI

- 3 punti per partecipazione di ogni squadra alle Feste Provinciali e Regionali
- 3 punti per partecipazione alle fasi Regionali
- 6 punti per la partecipazione alle fasi nazionali
- 5 punti per ogni squadra iscritta all'attività invernale Under 9 - Big Small - Minibasket - Minivolley e Primi Calci (per le medesime categorie, la partecipazione a Tornei primaverili accredita altri 3 punti)
- 15 punti per ogni iscrizione invernale di Pallavolo maschile e Calcio a 7 Under 14 Femminile e Calcio a 11 Under 12
- 10 punti per ogni iscrizione primaverile di Calcio a 7 under 14 Femminile e Pallavolo Maschile e Calcio a 11 Under 12
- 15 punti per partecipazione ad attività di Biliardino
- 15 punti per partecipazione a prove di Danza
- 15 punti per partecipazione ad attività di Tennis Tavolo
- 15 punti per la partecipazione ad almeno una prova di Atletica
- 10/20/30 punti per Campionati Provinciali con più di 5/10/15 squadre, tra tutte le discipline sportive
- 15 punti per ogni disciplina sportiva svolta durante l'anno

Art. 28

FASI REGIONALI E NAZIONALI PER GLI SPORT DI SQUADRA

ALCUNE DATE e LOCALITA' AL MOMENTO IN CUI E' EDITA QUESTA PUBBLICAZIONE, SONO IN FASE DI DEFINIZIONE

Le discipline/ categorie interessate sono le seguenti:

Calcio a 11 Open – Allievi – Juniores

Calcio a 7 Open maschile – Femminile (probabilmente solo fase regionale) – Allievi - Top Junior (solo fase regionale) – Juniores – Over 35 (solo fase nazionale)

Calcio a 5 Open

Pallacanestro Open – Top Junior – Juniores - Allievi

Pallavolo Open Maschile e Femminile – Mista – Top Junior - Allievi - Juniores

Le squadre che vengono iscritte dal CSI Milano, devono prendere atto e rispettare alcune norme che si possono lievemente differenziare da quelle in vigore per i nostri Campionati (ad esempio tempi di gara, ecc.). Le deroghe e le differenze, rispetto al Regolamento Nazionale, utilizzate a qualunque titolo dal Comitato Provinciale, hanno valore solo per le fasi milanesi dei Campionati

Provinciali stessi e per i Tornei aggiuntivi e sono instaurate esclusivamente per tipiche esigenze del nostro Comitato. Le squalifiche e le inibizioni pendenti, e non scontate, per l'attività ufficiale provinciale, vanno rispettate anche nelle fasi regionali e nazionali e viceversa. Il CSI Milano, non appena possibile, comunicherà alle società interessate le caratteristiche indispensabili per la partecipazione alle fasi regionali e nazionale. Il termine di tesseramento è il 28 febbraio 2012. E' tuttavia possibile qualche disposizione nazionale che permetta deroghe a quanto sopra scritto. Si ritiene comunque indispensabile la consultazione, da parte delle società sportive, del Regolamento Nazionale, visibile su internet (www.csi-net.it).

In caso di rinuncia a partecipare, da parte del Campione provinciale, è automatica l'iscrizione alle fasi regionali e nazionali, della seconda squadra classificata nel Campionato.

LA FASE REGIONALE

Si qualificano alla fase regionale, la vincente del Campionato provinciale e la squadra denominata "Fair Play", secondo una speciale classifica tecnico/disciplinare che considera i punti ottenuti nelle classifiche e il punteggio disciplina acquisito nel Campionato più eventuale Coppa Plus o fasi finali. Per determinare la speciale classifica di questa seconda squadra da iscriversi, dal totale punti ottenuti in classifica tecnica (Campionato più Finali o Coppa Plus), si sottrae la penalizzazione seguente, per ogni punto di classifica disciplina totalizzato nelle manifestazioni, di cui sopra:
gironi fino a 10 squadre 0.15 punti - Fino a 13 squadre 0.20 punti - Fino a 16 squadre 0.25 punti – oltre 16 squadre 0,30 punti.

La fase Regionale sarà organizzata per quelle discipline che sono svolte in almeno due Comitati della Lombardia (la partecipazione minima è quindi di quattro squadre). Le due squadre del nostro Comitato di Pallavolo Open Femminile, Pallacanestro Open, Calcio a 7 Open M/F, Calcio a 5 e Pallavolo Mista, saranno scelte dai rispettivi Campionati provinciali di Eccellenza.

Queste le date previste per l'inizio delle fasi regionali: 20/5 Juniores ed Allievi – 27/5 Open e Top Junior.

LA FASE NAZIONALE ALLIEVI/JUNIORES/TOPJUNIOR/OPEN

Accede di norma il Campione Regionale di categoria ed in alcune discipline/categorie la Direzione Tecnica Nazionale consente la partecipazione di due squadre della Lombardia, secondo graduatoria regionale.

In caso di impossibile organizzazione della fase regionale per eventuali sport/categorie, il CSI Milano iscriverà alla fase nazionale solamente il Campione Provinciale 2011/2012.

CAMPIONATO NAZIONALE "UNDER 14"

E' organizzato inoltre il Campionato Giovanile Under 14 con squadre con Calcio a 11 - Calcio a 7 Under 12 ed Under 14 - Pallavolo e Basket Under 12 e/o Under 14 - Calcio a 5 Under 10.

Norme in definizione, con comunicazione successiva, e con accenno preliminare da leggersi nei regolamenti delle singole discipline sportive, allegati al presente articolo.

Art. 29

DIREZIONE DEI CAMPIONATI E DEI TORNEI

La direzione del Campionato o del Torneo, sia per la parte tecnica che disciplinare, è di esclusiva competenza della C.T.P. L'iscrizione ai Campionati o ai Tornei sottintende la completa conoscenza ed accettazione del presente Regolamento.

Il CSI declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali infortuni e danni a persone e cose, prima, durante e dopo la gara, salvo quanto previsto dalla parte assicurativa della tessera.

Art. 30

SERVIZIO "ARBITRI IN LINEA"

Premessa: il servizio non fornisce notizie su provvedimenti disciplinari, su aspetti amministrativi e su procedure di segreteria CSI.

Il servizio consente alle Società numerose facilitazioni, quali:

a) CHIARIMENTI SULL'ARRIVO DELL'ARBITRO UFFICIALE

Se l'arbitro NON è presente 15 minuti prima dell'ora di inizio, il Dirigente accompagnatore ottiene informazioni sull'arrivo imminente o meno del direttore di gara. In caso di annunciato arrivo, le Società devono attendere obbligatoriamente l'arbitro; in caso di improvvisa defezione, le Società possono far dirigere l'incontro da un dirigente arbitro, secondo le normative.

b) INAGIBILITA' IMPROVVISA DEI CAMPI E DELLE PALESTRE PER EVENTI FORTUITI

Le Società che con certezza non potranno giocare la gara, PER IMPROVVISA INAGIBILITA' DEL CAMPO DI GIOCO (non potuta comunicare al CSI), possono con due separate telefonate al Servizio Arbitri in linea, tentare di evitare l'invio dell'arbitro. Devono contestualmente dichiarare e far verbalizzare l'accordo per il recupero, da confermarsi via fax successivamente anche al CSI. Questo servizio non riguarda i casi di campo occupato da altra gara, ma i casi di ghiaccio, impraticabilità certa di campo, danni improvvisi alle strutture delle palestre, purché certificabili.

c) CONSULENZA AI DIRIGENTI/ARBITRO SULLA COMPILAZIONE DEI REFERTI

Il servizio fornisce ai Dirigenti/Arbitro la consulenza, nei casi di incertezza nella stesura dei referti.

d) RINUNCIA IMPROVVISA ALLA GARA DA PARTE DI UNA SOCIETA'

Il servizio consente, se attivato in tempo utile, di evitare l'arrivo del direttore di gara e di considerare quindi la rinuncia come forfait preventivo. Va avvisata la squadra avversaria che dovrà confermare ad "Arbitri in linea" la rinuncia all'invio del direttore di gara.

Questi i telefoni, giorni ed orari di funzionamento del Servizio:

ARBITRI IN LINEA CALCIO MILANO

telefono 346-73.54.873

(attivo sabato 8.30/19.00 – domenica 8.30-19.00 – giorni feriali 17.30-22.00)

ARBITRI IN LINEA CALCIO SEREGNO

telefono 334-80.20.907

(attivo sabato 12.00/20.00 domenica 8.00/19.00)

ARBITRI IN LINEA S.MAURIZIO telefono 347-81.23.903

ARBITRI IN LINEA CALCIO A 5 telefono 340-24.44.832
(attivo dalle 17.30 alle 22.30 nei giorni feriali)

ARBITRI IN LINEA BASKET telefono 346-73.54.872
(attivo sabato ore 14.00/20.00 – domenica ore 9.00/19.00)

ARBITRI IN LINEA PALLAVOLO telefono 346-73.54.691
(attivo sabato 14.00/21.30 - domenica 14.00/21.30)

Art. 31

FEDERAZIONI NAZIONALI

Le società consultino, nei singoli sport, il paragrafo sulle normative riguardanti le Federazioni. Qualunque ricorso in materia, deve essere accompagnato da documentazione probante interamente a carico della società ricorrente. Il CSI non instaura procedimenti d'ufficio. Si precisa che i vincoli a tesserati legati a federazioni, hanno valore per tutti i Campionati Provinciali, le Coppe Plus, le fasi finali, le Coppe CSI e le Fasi Regionali e Nazionali. I medesimi vincoli decadono nelle manifestazioni denominate "Tornei" o "Feste". Si stanno procedendo a stipulare convenzioni con la varie Federazioni, con ovvia possibilità di variazione delle norme edite ad oggi.

Art. 32

VARIE

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono lo Statuto ed il Regolamento del CSI, il Regolamento Tecnico CSI detto "Sport in Regola", le Carte Federali, le convenzioni Federali vigenti, i regolamenti di gioco Federali.

NOTE SPECIALI DI TESSERAMENTO PER CALCIO A 11, A 7, A 5 GIOCATORI

Il Calcio a 11 ed Aziendale sono contrassegnati in caso di tesseramento dalla sigla CAL; il Calcio a 7 dalla sigla CA7. Il calcio a 5 è considerato una disciplina diversa e autonoma rispetto alle altre due ed è contrassegnato dalla sigla CAC.

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA

PREMESSA

La Giustizia sportiva nel CSI, assicura il corretto e regolare svolgimento dell'attività sportiva e garantisce l'attuazione del progetto sportivo ed educativo dell'Associazione.

L'Amministrazione della Giustizia Sportiva si attua attraverso: la presunzione di innocenza, il reale accertamento dei fatti, la trasparenza delle sanzioni, la pubblicità degli atti, la rapida esecuzione delle deliberazioni e la garanzia di più gradi di giudizio. Questo regolamento viene distribuito a tutte le Società sportive del CSI Milano, insieme alle normative riguardanti le singole discipline sportive, prima dell'inizio dell'attività agonistica e pertanto si intende tacitamente accettato e conosciuto (come pure i regolamenti di singola disciplina). I principi considerati trovano riferimento su quanto disposto, in materia, dal Direzione Tecnica Nazionale del CSI, pur con i logici adattamenti, le integrazioni e le modifiche, riguardanti le esigenze e le caratteristiche dell'attività del CSI Milano. Per quanto non contemplato, ovviamente, si può fare riferimento al Regolamento di Giustizia edito dalla Presidenza Nazionale, peraltro visibile in Internet a tutte le Società interessate.

Il presente regolamento di Giustizia tiene conto delle deroghe attribuite al CSI Milano, riguardanti i diversi gradi di giustizia sportiva all'interno del Comitato. Si fa altresì presente che i regolamenti sono editi il giorno 1 settembre 2011 e quindi eventuali aggiornamenti dovuti a norme nazionali emesse successivamente, dovranno essere oggetto di visione in Internet, da parte delle Società sportive, con richiesta di chiarimenti al Direzione Tecnica Provinciale.

Art. 1

NORME DI COMPORTAMENTO

- a) Tutte le Società sportive, nonché i rispettivi tesserati, devono mantenere una condotta conforme ai principi di lealtà, probità e rettitudine Sportiva in ogni rapporto di natura agonistica, associativa e sociale. Il loro comportamento è soggetto alla giurisdizione degli Organi di Giustizia Sportiva previsti dal presente Regolamento.
- b) Le Società sportive, in persona dei loro Presidenti e/o legali rappresentanti, i dirigenti, i soci e i tesserati in genere, sono tenuti a presentarsi agli Organi di Giustizia Sportiva, se convocati nell'ambito di un procedimento disciplinare fornendo risposte complete e veritiere a tutti i quesiti ad essi rivolti ed a produrre tutti i documenti richiesti da tali Organi.
- c) Qualora l'Organo Giudicante incaricato di assumere provvedimenti per infrazioni al presente articolo ravvisi anche la trasgressione di norme di natura associativa, dopo aver assunto i provvedimenti di propria competenza, provvederà a trasmettere gli atti all'Organo associativo competente, a norma di Statuto e Regolamento Organico, per i provvedimenti di natura associativa.

d) La competenza degli organi di giustizia sportiva è limitata alle Società, ai loro tesserati. Sono esclusi dalle competenze della Giustizia Sportiva gli arbitri e giudici di gara del CSI, per i quali è vigente un'apposita normativa arbitrale.

Art. 2

CRITERI DI RESPONSABILITA'

(Società sportive, tesserati, capitani)

a) Nello svolgimento dell'attività sportiva, le Società sportive e i tesserati rispondono delle violazioni di natura tecnica e disciplinare a titolo di dolo e/o colpa, salvo che provino che il fatto è imputabile a caso fortuito o a forza maggiore.

b) Le Società sportive, anche in solido fra loro, sono responsabili per fatti ascrivibili ai propri tesserati e/o per eventi che abbiano influito sul regolare svolgimento delle gare salvo che provino di non aver potuto impedire il fatto.

c) Agli effetti disciplinari le Società rispondono, a titolo di responsabilità presunta e/o oggettiva, dell'operato e del comportamento dei propri accompagnatori e sostenitori, sia sul proprio campo - intendendosi per tale anche il campo neutro - sia su quello di Società avversarie. Le Società inoltre rispondono del mantenimento dell'ordine pubblico sul proprio campo di gioco e sono tenute in occasione di ogni gara e/o manifestazione ad approntare un adeguato servizio d'ordine. La mancata richiesta della forza pubblica, ad es. il mancato approntamento di un adeguato servizio d'ordine o l'assenza di persone responsabili, comportano un aggravamento delle sanzioni.

d) Il giocatore che funge da capitano in una determinata gara è responsabile, ai termini del presente Regolamento, dell'atto di violenza a danno degli ufficiali di gara e degli osservatori di campo, compiuto prima, durante e dopo la gara, da giocatori della sua squadra non individuati. Tale responsabilità viene meno nel momento in cui è comunque individuato l'autore dell'atto. Lo stesso capitano è tenuto comunque ad osservare, all'interno e all'esterno del terreno di gioco, una condotta conforme ai principi etico - sportivi del CSI anche in ragione della particolare valenza morale ed educativa connessa al proprio mandato. Le sanzioni disciplinari riguardanti il capitano di norma saranno aggravate rispetto a quelle identiche irrogabili ad altri giocatori, qualora le infrazioni commesse meritino una sottolineatura più evidente per la mancata comprensione del proprio mandato.

Art. 3

CONVENZIONI CON LE FEDERAZIONI SPORTIVE

La partecipazione alle attività Sportive del CSI da parte di Società sportive affiliate ad una Federazione Sportiva Nazionale o ad un altro Ente di Promozione Sportiva è consentita nei termini, nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti convenzioni stipulate tra il CSI e le Federazioni Sportive Nazionali e tra il CSI e gli altri Enti di Promozione Sportiva. La medesima disposizione si applica anche agli atleti, ai dirigenti e ai tecnici.

Art. 4

IRRILEVANZA DELLA MANCATA CONOSCENZA

L'ignoranza delle norme del presente Regolamento, oltre che di quelle statutarie ed associative del CSI e di ogni altra disposizione vigente non può essere invocata in alcun caso a discolta dei fatti oggetto di procedimento disciplinare. Il presente regolamento è affisso all'albo il 6 settembre 2011 e quindi di fatto conosciuto da tutte le Società sportive che si sono affiliate.

Art. 5

CRITERI DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

- a) Gli Organi Giudicanti competenti, nella determinazione della specie e della entità delle sanzioni disciplinari da applicare, oltre ad avvalersi in forma privilegiata dei documenti ufficiali loro trasmessi dai direttori di gara e/o dai commissari di campo, possono prendere in considerazione ai predetti fini anche le osservazioni scritte di cui l'art. 22 comma a) del presente Regolamento, nonché esposti, memorie e note in forma scritta presentati dalle parti interessate alla gara. Possono inoltre disporre ogni accertamento e indagine che ritengono utili ai fini della Giustizia.
- b) Gli Organi Giudicanti, nelle determinazioni delle sanzioni da applicare devono in ogni caso valutare la gravità oggettiva della violazione, l'intenzione del dolo, le circostanze di verifica del fatto, il grado della colpa, le condizioni individuali del sanzionando e i suoi precedenti disciplinari, considerando eventuali sanzioni irrogate nei tre anni associativi precedenti che abbiano comportato squalifiche per fatti particolarmente rilevanti, superiori ad 1 anno.
- c) L'adozione dei provvedimenti disciplinari deve comunque essere sempre ispirata al rispetto della persona e della sua dignità e deve tendere al reinserimento del sanzionando nel circuito associativo.
- d) Qualora lo svolgimento di una gara venga sospeso o il risultato della stessa non sia omologato, i provvedimenti assunti sul campo di gara dagli arbitri sono presi in considerazione ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 6

ELENCO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

- a) Le Società sportive sono sanzionabili con uno o più dei seguenti provvedimenti disciplinari:
- Ammonizione
 - Ammonizione con diffida
 - Ammenda entro il limite massimo determinato dalle disposizioni nazionali (vedi tabelle disciplinari in calce)
 - Obbligo a disputare una o più gare a porte chiuse, in campo neutro o sul campo della Società avversaria
 - Squalifica del campo di gara per una o più giornate a tempo indeterminato fino a due anni

- Perdita della gara: 0-3 calcio a 11, 0-4 nel calcio a 7, 0-6 calcio a 5, 0-3 pallavolo, 0-20 pallacanestro o con il punteggio eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria se a questa più favorevole
- Penalizzazione di uno o più punti in classifica (può essere fatta scontare bel Campionato successivo)
- Retrocessione all'ultimo posto in classifica
- Non assegnazione o revoca del titolo vincente del torneo, del girone di competenza o della competizione ufficiale
- Esclusione dalla classifica finale
- Estromissione dal Campionato, Torneo o Manifestazione
- Esclusione automatica per raggiunto limite di 3 (tre) infrazioni con causale di rinuncia alle gare (salvo casi di forza maggiore) o impiego di giocatori in posizione irregolare, superamento del tetto di punteggio fissato annualmente dal Direzione Tecnica per determinati provvedimenti disciplinari, falsificazioni di tessere o documenti di identità accertati inequivocabilmente. Nei Tornei (ad eccezione del tradizionale Torneo Aziendale non Primavera) il limite di tre infrazioni sopra citate è ridotto a due infrazioni stesse.

Le Società oggetto di esclusione sono di fatto retrocesse, nel caso di manifestazione con meccanismo di promozioni/retrocessioni.

b) I tesserati atleti sono sanzionabili con uno o più dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- Ammonizione
- Ammonizione con diffida
- Squalifica per una o più giornate di gara come da tabella guida pubblicata in calce a questo Regolamento con l'avvertenza che le squalifiche possono essere espresse a tempo e tengono conto di eventuali sospensioni temporali dell'attività ufficiale.
- Squalifica o inibizione a tempo fino a 4 anni per coloro che abbiano compiuto il 16° anno di età e fino a 2 anni per coloro di età inferiore, come da tabella guida pubblicata in calce a questo Regolamento.

c) I tesserati dirigenti o dirigenti/arbitro sono sanzionabili con inibizione a tempo dall'attività sportiva; il tesserato inibito in tal senso, non può svolgere alcuna attività fino al completo scontare della squalifica. Non può peraltro svolgere attività di giocatore. In caso di impiego di dirigente già inibito, sarà prolungata l'inibizione dello stesso e sarà anche inibito il dirigente responsabile, firmatario della lista. In questo caso, è possibile la squalifica del capitano, in mancanza di dirigente perseguibile.

- L'inibizione a dirigenti arbitro è inflitta nei casi di ammissione di giocatori senza documento di identità, referto con gravi aspetti di incompletezza, mancato report di fatti gravi alle Commissioni Tecniche, divulgazione di notizie inesatte ed in genere per tutti gli aspetti che rivelino dolo o malafede. Il loro operato tecnico in campo non è oggetto di esame da parte della Giustizia Sportiva.

- I giocatori che svolgono occasionalmente nel calcio il ruolo di assistente, se soggetti a sanzioni disciplinari, non saranno oggetto delle aggravanti previste normalmente per i dirigenti di Società.

Non potendosi sempre valorizzare correttamente la quantità dei periodi di sospensione per squalifiche a tempo, a seguito di possibile attività in giorni consecutivi, nel momento in cui le stesse sono irrogate, il Giudice di prima istanza può rivedere il provvedimento, su esposto delle parti, a seguito di accertamenti che dimostrino una incoerenza tra quanto stabilito e quanto si doveva stabilire.

Art. 7

COMPUTO DELLE AMMONIZIONI, RECIDIVA IN AMMONIZIONI E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

a) La successione e il computo delle ammonizioni, comminate in Campionati e/o in categorie diverse, debbono essere distinte rispettivamente per ciascun Campionato e ciascuna categoria (ad eccezione delle Coppe organizzate dal CSI ove le predette ammonizioni s'intendono cumulate e cumulabili). Ai fini dell'applicabilità del seguente comma, all'ammonizione inflitta dal direttore di gara corrisponde uguale provvedimento dell'Organo di Giustizia competente, salvo che quest'ultimo ritenga di dover infliggere una sanzione più grave. L'ammonizione dell'arbitro costituisce provvedimento Ufficiale di per sé, senza che ne sia fatta menzione sul Comunicato Ufficiale. Il Giudice Sportivo competente, segnalerà sul medesimo i nominativi dei giocatori che avranno raggiunto la diffida per aver raggiunto l'ultima ammonizione utile prima della squalifica. La squalifica per somma di ammonizioni è espressa sempre nel Comunicato Ufficiale affisso all'albo CSI cui le Società devono sempre attenersi, e pertanto le società debbono verificare sempre in tale Comunicato la squalifica irrogata ai propri giocatori e solo in questo caso debbono far scontare agli stessi il turno sanzionato.

b) Le sanzioni delle ammonizioni si scontano esclusivamente nella competizione a cui le stesse si riferiscono (salvo il caso di Coppa CSI); se le sanzioni residuano al termine della manifestazione esse si considerano automaticamente annullate. Si precisa tuttavia che nella Coppa Plus vengono riportate le ammonizioni della fase eliminatoria, con obbligo di rispetto delle stesse.

c) La squalifica per una gara per cumulo di ammonizioni viene irrogata come segue:

- CAMPIONATI PROVINCIALI e TORNEO AZIENDALE: alla quarta ammonizione.
- TORNEI PRIMAVERILI: alla terza ammonizione.

Si ribadisce ancora che la squalifica per somma di ammonizioni è effettiva solo con la puntuale delibera del giudice ed in mancanza di essa, il giocatore non deve scontare alcuna giornata di squalifica. (In tal senso si consulti anche l'art. 14 che precisa la decorrenza e gli automatismi legati alla recidiva per ammonizioni).

Alcune manifestazioni di breve durata possono prevedere la squalifica per una gara al raggiungimento della seconda ammonizione. In caso di recidiva la squalifica di cui sopra troverà applicazione nel raggiungimento della terza, seconda o prima ammonizione per i Campionati Provinciali e Torneo Aziendale, e della seconda o prima ammonizione per i Tornei Primavera.

Art. 8

NORME DI INTEGRAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI SQUALIFICHE A FINE ATTIVITA'

Alla fine dell'anno sportivo, le ammonizioni sono di fatto azzerate

I giocatori squalificati dal Giudice Sportivo per due giornate effettive e che non hanno scontato le stesse per termine dell'attività, potranno essere regolarmente impiegati all'inizio dell'anno sportivo successivo. Ribadiamo che tale norma si applica anche ai residui di due giornate di squalifica non scontate.

CORRELAZIONE TRA MANIFESTAZIONI DIVERSE

Agli effetti dei provvedimenti disciplinari, le manifestazioni indette dal CSI con il nome di COPPA si integrano pienamente con i Campionati e Tornei, invernali e primaverili. Vi è pertanto assoluta continuità con essi e viceversa, in merito ai provvedimenti pendenti o di nuova irrogazione, nel senso che provvedimenti espressi per gare di Campionato o torneo devono essere scontati in gare immediatamente successive in Coppa e viceversa. In tal senso lo scontare provvedimenti disciplinari assunti è parimenti consolidato anche tra Campionato (con finali o meno) e Torneo Primavera. A completamento di tale norma, è importante anche la consultazione dell'art. 10.

Nelle feste e manifestazioni del CSI, comprese le fasi dei Campionati regionali e nazionali, i provvedimenti assunti dai Giudici Sportivi locali e non scontati, sono riportati nell'attività del CSI Milano. Per quanto riguarda le fasi regionali, si precisa che potranno prendervi parte solo tesserati che non abbiano squalifiche pendenti dall'attività provinciale. Tale norma è valida anche per la partecipazione ai Campionati Nazionali, con riferimento alle squalifiche non scontate, sia provinciali che regionali.

Art. 9

PERDITA DELLA GARA

a) La Società ritenuta responsabile, anche oggettivamente, di fatti o situazioni che abbiano influito decisamente sul regolare svolgimento della gara o che ne abbiano impedito la regolare effettuazione, è punita con la perdita della gara stessa con il punteggio di 0-2 (calcio a 11), 0-4 (calcio a 7), 0-6 (calcio a 5), 0-3 (pallavolo), 0-20 (pallacanestro), o con il punteggio eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria, se a questa più favorevole, salvo che non provi che l'evento sia ascrivibile a forza maggiore o a caso fortuito.

b) Non si applica la punizione sportiva della perdita della gara nell'ipotesi di fatti o situazioni, imputabili a sostenitori della Società, che abbiano comportato unicamente alterazioni al potenziale atletico di una o entrambe le Società. In tal caso la Società ritenuta responsabile, anche oggettivamente, è punita con la sanzione minima della penalizzazione dei punti in classifica in misura almeno pari a quelli conquistati al termine della gara.

c) La punizione sportiva della perdita della gara può essere inflitta alle due Società interessate quando la responsabilità dei fatti di cui al comma a) risulti di entrambe.

d) La violazione della norma che stabilisce l'obbligo per le squadre di presentarsi in campo nei termini previsti comprensivi di tolleranza, comporta la sanzione Sportiva di cui al comma a); l'Organo Giudicante potrà altresì irrogare ulteriori sanzioni comportanti un punto di penalizzazione e/o l'ammenda.

e) La punizione Sportiva della perdita della gara è parimenti inflitta alla Società che fa partecipare giocatori che non abbiano titolo per prendervi parte legittimamente (squalifica, irregolarità di tesseramento, scorretto impiego dei giocatori, ecc.). Oltre alla sanzione della perdita della gara, l'Organo Giudicante applica un'ammenda alla Società responsabile e l'inibizione non superiore ai 30 gg, al Presidente e/o al Dirigente Responsabile, in caso di negligenza colposa. L'inibizione è aumentabile in caso di accertato comportamento doloso. Il giocatore erroneamente schierato, in quanto squalificato, dovrà comunque scontare la sua squalifica nelle gare immediatamente successive.

Analogo provvedimento incorre la Società che dolosamente utilizza il meccanismo delle sostituzioni, impiegando quindi atleti non aventi diritto.

Qualora siano state già disputate gare con irregolari presenze di giocatori e con omologazione già effettuata, la società che ha causato l'irregolarità subirà la penalizzazione di 1 punto per ogni gara non regolare accertata. Viceversa, in caso di Coppe ad eliminazione diretta, l'accertata presenza di irregolarità in gare pregresse, comporta l'eliminazione dalla manifestazione, a partire dall'emissione del Comunicato Ufficiale con cui si evidenzia l'infrazione stessa.

La posizione irregolare dei giocatori di riserva determina l'applicazione della sanzione della perdita della gara nel solo caso in cui gli stessi vengano effettivamente utilizzati nella gara stessa fermo restando la possibilità da parte dell'Organo Giudicante di applicare la sanzione al Presidente o al dirigente accompagnatore di inibizione non inferiore ad un mese. Il giocatore di riserva in difetto dovrà scontare comunque la propria squalifica nelle gare immediatamente successive. L'immissione nella distinta di giocatori in posizione irregolare non comporta la perdita della gara qualora la Società avversaria rinunci a disputare la gara in questione fermo restando la conferma dei provvedimenti al Presidente o al dirigente accompagnatore.

La partecipazione di atleti di età inferiore a quella prevista, non comporta la perdita della gara, ma soltanto l'assunzione di provvedimenti collaterali di ammenda alla Società ed inibizione al Dirigente responsabile (salvo deroghe concesse dalla Direzione Tecnica).

L'irregolare procedura delle sostituzioni, comporta la perdita della gara, nella misura in cui è identificabile un atteggiamento di dolo; negli altri casi la gara viene fatta ripetere.

f) Stante la particolare normativa che regola la rotazione della designazione degli arbitri ufficiali in determinate categorie, la sanzione della perdita della gara viene altresì irrogata alla Società ospitante, nei casi in cui non sia previsto arbitraggio Ufficiale, che non metta a disposizione per l'arbitraggio stesso, un proprio dirigente arbitro. Nella fattispecie l'Organo Giudicante potrà altresì applicare le sanzioni inerenti l'ammenda e un punto di penalizzazione.

La perdita della gara è assegnata anche alla/e Società che non provveda all'arbitraggio ufficiale in caso di mancato arrivo dell'arbitro (dove ciò è sancito dalle norme di disciplina sportiva) o nel caso sia automaticamente da effettuarsi un arbitraggio da parte del Dirigente Arbitro (ad esempio le

gare spostate dal sabato alla domenica e viceversa, comunicazioni da parte della Direzione Tecnica ecc).

g) Analogamente, per ragioni operative, la perdita della gara viene altresì irrogata, in caso di arbitraggio non Ufficiale, alla Società ospitante il cui dirigente arbitro non abbia inoltrato il rapporto di gara e le allegate distinte giocatori al giudice competente entro 15 giorni dall'effettuazione della gara stessa (sette giorni per il torneo primaverile). Anche in questo caso l'Organo Giudicante potrà applicare le sanzioni inerenti l'ammenda e un punto di penalizzazione.

h) Comporta la sanzione Sportiva della perdita della gara anche l'infrazione ai limiti di partecipazione dei giocatori alle gare provinciali (es.: partecipazione a più di una gara nella stessa giornata solare, ecc.); in questo caso l'Organo Giudicante potrà applicare ulteriori sanzioni riguardanti penalizzazione di un punto in classifica e inibizione non inferiore a 2 (due) mesi a carico del dirigente accompagnatore e/o del Presidente.

i) Alla Società che rinuncia alla disputa della gara o di altra manifestazione o fa rinunciare la propria squadra a proseguire nella disputa delle stesse si applica la sanzione della perdita della gara secondo le norme dell'articolo 6 oppure con il punteggio al momento più favorevole alla squadra avversaria. Gli Organi Giudicanti potranno altresì irrogare la sanzione di un punto di penalizzazione e l'ammenda. Il presente comma deve essere integrato dall'art. 22 del Regolamento Comune a tutti gli sport e l'art. 27 del Torneo Aziendale.

j) il mancato accordo circa la scelta di una persona cui affidare la direzione della gara, qualora il dirigente arbitro messo a disposizione dalla Società ospitante non si sia presentato nei termini previsti o si trovi nell'impossibilità, per qualsiasi ragione, di dirigere la gara stessa, comporta la sanzione Sportiva della perdita della gara ad entrambe le squadre, nel caso in cui esse appartengano a categorie in cui non è mai previsto l'arbitraggio Ufficiale delle gare. E' applicabile anche la penalizzazione di un punto in classifica e l'inibizione a carico dei dirigenti accompagnatori o dei Presidenti delle Società interessate. Qualora il mancato accordo sia dipeso dal rifiuto immotivato di una delle due Società di affidare la direzione di gara a persona proposta dall'altra Società, la sanzione della perdita della gara, della eventuale penalizzazione di un punto in classifica e dell'eventuale inibizione a carico dei dirigenti accompagnatori o del Presidente, sarà irrogata alla sola Società ritenuta responsabile del mancato raggiungimento dell'accordo.

k) Non si applica la punizione sportiva della perdita della gara ma solamente la sanzione dell'ammonizione o dell'ammenda e l'eventuale inibizione per un mese a carico del dirigente accompagnatore, in caso di posizione irregolare (squalifica, mancato tesseramento, ecc.) dei dirigenti in panchina e/o degli assistenti non ufficiali, come pure in caso di infrazioni alle norme sull'impiego dei refertisti e dei segnapunti di parte e le infrazioni ed obblighi che comportino solo adempimenti formali. L'impiego come dirigente o come assistente non ufficiale di un tesserato squalificato o inibito, procura l'applicazione delle relative sanzioni, con le aggravanti previste dalle tabelle disciplinari, pur non comportando la perdita della gara.

l) Comporta certamente l'assunzione di provvedimenti disciplinari la disputa della gara disputata con spostamento non autorizzato dal CSI, ivi compreso, in alcuni casi, la non omologazione del risultato acquisito sul campo.

Art. 10

EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

a) Il provvedimento disciplinare adottato dagli Organi Giudicanti è esecutivo, ancorché avverso lo stesso sia stato proposto reclamo, a partire da qualsiasi gara Ufficiale successiva di almeno ventiquattro ore alla data di pubblicazione del relativo Comunicato Ufficiale dei provvedimenti disciplinari fatto salvo l'istituto della sospensione condizionale. La data di affissione all'Albo del Comunicato Ufficiale, è normalmente quella del mercoledì alle ore 14.00 di ogni settimana e quindi da questa data ed orario decorrono le ventiquattro ore previste dal Regolamento per l'esecuzione delle squalifiche non causate da espulsione in campo. Il Comunicato Ufficiale si intende conosciuto, dalle Società sportive, dal momento della sua pubblicazione ed affissione all'Albo del CSI Milano.

b) I provvedimenti disciplinari a termine a carico dei tesserati, comportano per i destinatari il divieto di svolgere attività in tutte le discipline Sportive per le quali risultano tesserati, fintanto che non sia regolarmente scontata la sanzione stessa ed a coloro è, in ogni caso, precluso l'accesso al recinto di gioco e negli spogliatoi in occasione di gare. Tale inibizione non coinvolge gli incarichi strettamente societari. La violazione di cui al presente comma comporta l'inasprimento della sanzione. Le squalifiche per i tesserati espresse in numero di gare devono essere scontate nel Campionato, torneo o manifestazione di pertinenza, e quindi nella specifica categoria/disciplina sportiva, fermo restando gli aspetti stabiliti per le partite di Coppa. La squalifica "a giornate" non supererà il limite di dodici.

c) Le gare in riferimento alle quali le sanzioni dei tesserati si considerano scontate sono quelle effettivamente disputate e che hanno conseguito un risultato valido agli effetti della classifica. A maggior chiarimento si precisa che un tesserato avrà scontato una giornata di squalifica solo se non avrà partecipato ad una gara terminata con un regolare risultato acquisito sul campo indipendentemente dal fatto se la gara risulti in un secondo tempo inficiata per irregolarità. Le gare ad esempio non disputate per giornate di riposo, forfait di squadra, impraticabilità di campo totale o sopravvenuta ecc non permettono di scontare una squalifica.

d) Le sanzioni di squalifica o inibizione che non possono essere scontate in tutto o in parte nell'anno sportivo in cui sono state irrogate, debbono essere scontate anche per il solo residuo, nell'anno sportivo seguente anche nel caso in cui il giocatore e/o il tesserato colpito dalla sanzione abbia cambiato Società. La norma non si applica ai residui di squalifica di 2 GG dell'annata sportiva passata: questi residui (come peraltro le ammonizioni riscontrate) sono di fatto cassati. Le Società sono sempre tenute ad informarsi al CSI in merito ad eventuali squalifiche pendenti a carico dei propri tesserati, anche in caso di tesseramento di nuovi giocatori. L'eventuale agevolazione prevista dal CSI consistente nella pubblicazione periodica delle pendenze disciplinari in essere, costituisce esclusivamente un servizio in più per le Società non limitandone la relativa responsabilità.

e) Le Società oggetto di squalifica del campo, disputeranno le gare sul campo designato dal CSI fermo restando che le Società coinvolte potranno far pervenire al CSI stesso proposte alternative.

Le spese per l'allestimento dell'incontro e la relativa organizzazione del medesimo sono a carico della Società oggetto di squalifica. La squalifica del campo decorre dalla seconda giornata successiva interna dopo la pubblicazione del provvedimento, ed è trasferibile anche nell'attività dell'anno sportivo successivo. La squalifica del campo si considera scontata solo se la gara disputata in campo neutro è terminata con risultato acquisito sul campo indipendentemente dal fatto se la gara risulti in un secondo tempo inficiata per irregolarità.

f) Le sanzioni di inibizione o squalifica a tempo che decorrano in tutto o in parte durante i periodi di sospensione dell'attività Sportiva, possono essere rispettivamente differite nella loro esecuzione od aumentate di un periodo di tempo corrispondente alla sospensione stessa dai competenti Organi Giudicanti.

g) Le squalifiche a tesserati sono comunque sempre oggetto di continuità nelle manifestazioni ufficiali promosse dal CSI (Campionato, Finali, Torneo Primavera, Coppe, Campionati Regionali e Nazionali, Superbowl, ecc.). Possono concedersi deroghe, da parte della Direzione Tecnica, in caso di Manifestazioni a carattere prettamente locali ed amatoriali, o in occasione di Feste organizzate dal Comitato. Tali deroghe non saranno concedibili per le squalifiche "a tempo".

h) I provvedimenti disciplinari emessi dal Giudice Sportivo, in occasioni di Feste provinciali, con attività legata a gare e classifica delle stesse, saranno di fatto oggetto di convalida e riporto, nei Campionati, nel Torneo primavera o nella Finali provinciali, Regionali e Nazionali.

FASI FINALI

Nelle gare di finale o in concentramento, è attuabile la procedura che prevede, da parte di componenti della Commissione Tecnica presenti in campo, la consultazione immediata con il Giudice Sportivo e la notifica di provvedimenti assunti con decorrenza immediata. La delega alla notifica è esercitata da parte di commissari di campo presenti in loco.

Analogamente la Giustizia Sportiva prevede, in caso di fasi finali organizzate in giornate successive, l'esame documentale e l'emissione di delibere con carattere di urgenza.

Art. 11

SOSPENSIONE CAUTELARE

a) Gli Organi Giudicanti potranno disporre in via cautelare la sospensione da ogni attività sportiva dei tesserati nei cui confronti è istituito o è in corso un provvedimento disciplinare.

b) Il provvedimento di sospensione perde efficacia qualora non venga adottato alcun provvedimento definitivo nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del provvedimento di sospensione stesso.

Art. 12

DEROGHE SPECIALI

In caso di squalifica a giocatori che hanno facoltà di svolgere mansioni dirigenziali in altre categorie o discipline, il divieto alla partecipazione a gare ufficiali è esteso a tutte queste mansioni, fino a

squalifica scontata. Rimane possibile, per le categorie Under 12 - Under 10 – Under 9 - Big Small, Primicalci – Minibasket – MiniVolley un'eccezionale deroga prevista dalla Direzione Tecnica. La deroga è concedibile esclusivamente per particolari motivazioni associative, valutate tali dalla Direzione Tecnica.

Art. 13

SOSPENSIONE CONDIZIONALE

Per le cat. Under 14 - Under 12

Under 10 - Big Small – Under 9 – Minivolley e Minibasket

Nell'irrogare la sanzione disciplinare della squalifica fino a 2 (due) giornate di gara, l'Organo Giudicante concederà la sospensione condizionale al destinatario della sanzione.

La sospensione viene evidenziata nel comunicato ufficiale.

La sospensione per somma di ammonizioni, non è automatica e viene deliberata dal Giudice competente.

Il predetto beneficio non può essere concesso più di una volta nel corso dello stesso anno sportivo.

La sospensione non annulla la sanzione (che ha valore peraltro per la Classifica Disciplina) ed ha durata di tre mesi. Se nel periodo di sospensione, il tesserato subisce un'altra sanzione, egli dovrà scontare sia la prima, sia la seconda sanzione.

Art. 14

ESPULSIONI E AMMONIZIONI: AUTOMATISMO DELLE SANZIONI

TESSERATI ESPULSI DAL CAMPO

L'espulsione dal campo di un giocatore comporta l'automatica squalifica almeno per una giornata, da scontarsi a quella immediatamente successiva in cui il giocatore è stato espulso, fatto salvo per quanto previsto dall'art. 13. Si precisa comunque che un giocatore espulso durante turni di finale deve scontare i turni di squalifica nelle fasi finali e successivamente, in caso di conguaglio, nelle manifestazioni a seguire. La stessa normativa si applica per i dirigenti espulsi dal campo.

AMMONIZIONI

Non è viceversa considerata automatica la squalifica per somma di ammonizioni raggiunte durante le gare: affinché essa sia considerata effettiva, occorre la delibera del giudice sportivo che di norma viene resa pubblica il mercoledì alle ore 14. Pertanto, ad esempio e maggior chiarimento, il giocatore che raggiunge la recidiva di ammonizioni potrà essere impiegato fino al mercoledì sera successivo, con obbligo di astenersi dalla gara solo dopo 24 ore dalla affissione del comunicato ufficiale, in cui il giudice ratifica la sua squalifica. In mancanza di delibera il giocatore non può mai ritenersi squalificato, indipendentemente dal computo privato delle società che, in fatto di

ammonizioni, non è un elemento regolarmente rilevante. Non è mai consentito ad una Società di "anticipare" le squalifiche di un giocatore oggetto di recidiva per ammonizioni.

Art. 15

CIRCOSTANZE AGGRAVANTI E ATTENUANTI

a) La sanzione disciplinare da adottare nei confronti delle Società o dei tesserati è aumentata o diminuita fino a un terzo qualora dall'esame dei fatti risultino essersi verificate circostanze che aggravano o attenuano la responsabilità del punendo.

b) Aggravano la sanzione le seguenti circostanze:

- Avere con il proprio comportamento generato rilevanti conseguenze
- Avere con la propria azione od omissione creato turbativa dell'ordine pubblico
- Aver omesso di svolgere funzioni proprie del ruolo ricoperto
- Aver tenuto comportamento irregolare in costanza di precedente squalifica

c) Diminuiscono le sanzioni le seguenti circostanze:

- Avere agito a seguito di grave provocazione subita
- Aver agito per reazione a un fatto ingiusto posto in essere da un avversario
- Essersi adoperato per attenuare le conseguenze di un proprio atto scorretto

d) L'Organo Giudicante, indipendentemente dalle circostanze previste dai comma b) e c) del presente articolo può prendere in considerazione altre circostanze diverse, qualora le ritenga tali da giustificare un aumento o una diminuzione della sanzione.

L'inibizione ai dirigenti delle categorie Under 14 - Under 12 - Under 10 - Under 9 – Primi Calci e Big Small – Minivolley e Minibasket, saranno aggravate, rispetto alle analoghe definite per altre categorie.

Art. 16

LA RIAMMISSIONE

Il tesserato che abbia avuta irrogata una sanzione pari o superiore alla metà di quella massima prevista dall'art. 6, può chiedere la riammissione al Consiglio Nazionale dopo aver scontato almeno la metà della squalifica stessa. La riammissione può prevedere sanzioni alternative, secondo le indicazioni e le proposte riportate nel parere favorevole del CSI Milano.

Art. 17

VIOLAZIONE DI NATURA ASSOCIATIVA

Qualora l'Organo Giudicante ravvisi in una violazione disciplinare anche trasgressioni di natura associativa, dopo aver assunto i provvedimenti di propria competenza, trasmette gli atti all'Organo associativo competente a norma dello Statuto e del Regolamento Organico dell'Associazione per l'adozione dei relativi provvedimenti.

Art. 18

VERBALIZZAZIONE DEGLI ATTI ISTRUTTORI

L'istruttoria di ogni provvedimento disciplinare effettuato dall'Organo Giudicante deve essere verbalizzata e conservata agli atti.

Art. 19

OBBLIGO DI TRASMISSIONE DEGLI ATTI

- a) L'Organo Giudicante che ha emesso il provvedimento avverso da reclamo, all'atto della ricezione in copia dell'impugnazione proposta, deve inoltrare all'Organo competente tutta la documentazione in proprio possesso nei termini di 7 (sette) giorni.
- b) Qualora ciò non avvenga il provvedimento disciplinare adottato deve intendersi non esecutivo.

Art. 20

FASI FINALI

- a) Nelle fasi finali con formula sia all'italiana sia ad eliminazione diretta (quali play off, ecc.), la squadra che non si presenta in campo, o che si ritiri nel corso di essa, o che sia punita con una sanzione che per qualsiasi motivo comporti il risultato di 0-2 (calcio a 11), 0-4 (calcio a 7), 0-6 (calcio a 5) 0-20 (pallacanestro) o 0-3 (pallavolo) è esclusa dalle finali stesse.
- b) Nelle fasi finali ad eliminazione diretta, la Società che rinuncia a disputare il turno di gara finale, viene automaticamente esclusa dalla premiazione della manifestazione, salvo motivazioni valutate dalla Presidenza Provinciale.
- c) Per quanto sopra espresso nei casi di formula all'italiana i risultati di tutte le gare precedentemente disputate sono annullati; negli altri casi la Società avversaria passa automaticamente al turno successivo.

Art. 21

OSSERVAZIONI SCRITTE

- a) Al termine dell'incontro il dirigente accompagnatore o il capitano della squadra potranno consegnare all'arbitro osservazioni scritte attinenti all'incontro medesimo, che saranno trasmesse all'Organo Giudicante allegate al rapporto arbitrale. Dette osservazioni potranno anche essere direttamente trasmesse all'Organo Giudicante entro le ore 24. 00 del giorno successivo (escluse le festività) alla gara.
- b) Le osservazioni scritte non costituiscono riserva scritta, né preannuncio agli effetti di un'eventuale interposizione di reclamo, ma possono essere assunte agli atti ufficiali dall'Organo Giudicante. Le Società potranno inviare anche successivamente memorie e note sempre assumibili agli atti dell'Organo Giudicante. Le Osservazioni scritte non prevedono risposte automatiche.
- c) Le "osservazioni scritte", gli esposti, le memorie, ecc, non possono essere presi in esame se riguardano fatti che incidono sulla regolarità della gara: questi fatti dovranno essere evidenziati solo con Ricorsi e Reclami formali. Le Osservazioni devono essere firmate da aventi diritto.

Art. 22

RAPPORTO ARBITRALE E DOCUMENTI ASSUNTI DALLE COMMISSIONI GIUDICANTI

- a) Al termine di ogni gara gli arbitri redigono il relativo rapporto che deve essere trasmesso all'Organo Giudicante competente nel più breve tempo possibile.
- b) Il rapporto, pur rappresentando fonte privilegiata di prova, non è strumento esclusivo d'accertamento della verità e delle circostanze di verifica dei fatti ivi menzionati per l'Organo Giudicante, il quale potrà disporre ogni indagine ritenuta utile ai fini della Giustizia. Sono altresì assunti dal Giudice Sportivo, i rapporti degli osservatori, a qualunque titolo essi siano presenti sul campo.
- c) Nelle discipline Calcio e Calcio a 5 l'arbitro consegnerà a fine incontro alle due Società l'elenco dei tesserati ammoniti e/o espulsi durante la gara nonché l'evidenza del risultato della stessa. Le Società devono ritirare a fine gara il talloncino insieme ai documenti, controllando lo stesso e, in caso di disaccordo, porre immediata riserva al direttore di gara.
- d) Il talloncino di cui sopra non ha valore agli effetti del conteggio privato delle ammonizioni. Inoltre non riporta mai i fatti avvenuti dopo il fischio finale dell'arbitro e le eventuali relazioni di osservatori di campo.

Art. 23

RITIRO DAL CAMPIONATO O ESCLUSIONE

- a) Nel caso in cui una squadra si ritiri o sia esclusa entro la fine del girone di andata, tutte le gare da essa disputate saranno ritenute nulle sia ai fini della classifica, sia ai fini della differenza reti, canestri o set.
 - b) Nel caso in cui una squadra si ritiri o sia esclusa durante il girone di ritorno, tutte le gare da essa disputate saranno ritenute valide e quelle da disputare saranno omologate secondo quanto previsto dai singoli Regolamenti di attività.
 - c) Per quanto riguarda i Tornei, con formula di sola andata, il ritiro e/o esclusione di una Società comporta l'annullamento di tutte le gare disputate.
 - d) il ritiro di una squadra comporta sempre particolari sanzioni amministrative.
- Si richiama l'attenzione anche su quanto disposto dall'art. 6 in materia e su quanto disposto dall'articolo 23 del Regolamento comune a tutti gli sport.

Art. 24

COMUNICATO UFFICIALE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- a) Il Comunicato Ufficiale dei provvedimenti disciplinari affisso all'albo del CSI ed è l'unico documento probatorio circa il testo e la decorrenza dei termini dei provvedimenti disciplinari (fatto salvo quanto previsto dall'art. 10 comma a) e si presume conosciuto a far data dalla sua affissione.
- Ogni Società è tenuta a consultarlo per le necessità del caso.

b) Non sono ammessi in alcuna sede reclami che contengano premesse di mancata conoscenza dei provvedimenti disciplinari assunti dall'Organo Giudicante e affissi all'albo.

c) La pubblicazione del Comunicato su media di vario tipo (stampa locale, sito internet, ecc.) e/o comunicazioni verbali della segreteria del CSI, rappresenta solo un ulteriore servizio alle Società che non sostituisce quanto sopra esposto.

Art. 25

NON IMPUGNABILITA' DELLE SANZIONI

a) Non sono impugnabili in nessuna sede i seguenti provvedimenti disciplinari:

- Ammonizioni e/o ammonizioni con diffida a Società e giocatori.
- Squalifiche a giocatori per 1 (una) giornata.
- Inibizioni a dirigenti fino a 15 (quindici) giorni.
- Ammende fino a euro 26 se comminate ad una Società con stessa delibera, più ammende per mancanze diverse, sono soggette a reclamo solo quelle che singolarmente superano 26 Euro.

b) Per i provvedimenti suddetti, attesa la loro non impugnabilità, si prescinde dalla declaratoria sul Comunicato Ufficiale dei provvedimenti disciplinari.

E' consentito alle Società di far verificare all'Organo Giudicante di 1° grado (Commissione Tecnica Provinciale), tramite una istanza scritta, solamente le squalifiche di 2 giornate o inibizioni per 15 gg; tale istanza è formalizzata da semplice richiesta di riesame inoltrata entro 3 gg dalla pubblicazione del Comunicato Ufficiale, tramite raccomandata postale, raccomandata a mano, fax o e-mail (se depositate all'atto dell'iscrizione od affiliazione). Il tutto prevede un versamento di 30 Euro per diritti di Segreteria che, per agevolare le società sportive, sono restituibili in caso di accoglimento.

Art. 26

GLI ORGANI GIUDICANTI

La giurisdizione del CSI è esercitata, secondo le norme del seguente Regolamento:

- Dalle Commissioni Disciplinari Provinciali (CDP) coadiuvate dai Giudici Unici Provinciali (GUP) che deliberano d'ufficio sulla base dei documenti ufficiali inoltrati dal direttore di gara e sui ricorsi avverso la regolarità delle gare.
- Dalla Commissione Giudicante del Comitato (CPG) che delibera su reclami di parte presentati avverso le decisioni delle Commissioni Disciplinari Provinciali (CDP).
- Dalla Commissione Regionale Giudicante (CRG) che delibera sia sui giudizi sull'attività regionale instaurati su reclamo di parte avverso i provvedimenti delle Commissioni Disciplinari Regionali (CDR) sia sui giudizi di appello sull'attività provinciale avverso i provvedimenti delle Commissioni Provinciali Giudicanti (CPG) su reclamo di parte. Alla Commissione Regionale Giudicante si può ricorrere per provvedimenti superiori alle tre giornate di squalifica ed il ricorso deve essere effettuato entro 4 gg. dalla data ufficiale di pubblicazione del comunicato della Commissione Provinciale Giudicante.

- Dalla Commissione Nazionale Giudicante (CNG) che delibera sui giudizi di appello avverso le decisioni rese dalle Commissioni Regionali Giudicanti (CRG) sull'attività provinciale solo per sospensioni superiori a 12 (dodici) mesi, sui giudizi d'appello sull'attività regionale avverso le decisioni rese dalle Commissioni Regionali Giudicanti (CRG) su reclamo di parte e sui giudizi di appello avverso le decisioni rese di ufficio o su reclamo di parte delle Commissioni Disciplinari Nazionali (CDN) istituite di volta in volta per singole manifestazioni Nazionali.

Tutte le Commissioni Giudicanti non hanno mai la possibilità di aggravare i provvedimenti disciplinari già espressi ed oggetti di ricorso.

Art. 27

ESERCIZIO DELL'AZIONE

Il provvedimento disciplinare si svolge:

- d'ufficio
- su ricorso o su reclamo di parte

Art. 28

INSTAURAZIONE DEL PROVVEDIMENTO D'UFFICIO

- a) Il procedimento d'ufficio è instaurato con la trasmissione dei documenti ufficiali inoltrati dai direttori di gara.
- b) Il procedimento si svolge dinanzi alle competenti Commissioni Disciplinari coadiuvate dai Giudici Unici, sulla base degli elementi di giudizio e di fatto dettagliati nei documenti ufficiali trasmessi dagli arbitri e/o commissari, oltre che degli elementi di prova comunque acquisiti agli atti del giudizio.
- c) Indipendentemente dalla trasmissione dei documenti ufficiali, l'Organo Giudicante di cui al comma b) instaura apposito procedimento d'ufficio in merito a posizioni irregolari di tesserati o per presunti illeciti sportivi. Si precisa che per illeciti sportivi è competente la Sezione delle Garanzie della C.N.G.S.

Art. 29

TERMINI PER L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le Commissioni Disciplinari Provinciali devono deliberare in merito ai fatti oggetto del procedimento del quale sono stati investiti entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di svolgimento della gara, prorogabili fino a 30 (trenta) in presenza di giustificati motivi.

RICORSI E RECLAMI

Premessa

E' consentito, in luogo di telegrammi e raccomandate, la possibilità di inviare documenti via fax e/o e-mail, con obbligo della reclamante di accertarsi dell'effettivo ricevimento della documentazione da parte del CSI. I documenti debbono essere sempre firmati da persone

rappresentative della Società ricorrente e la mail eventuale si intende firmata se è inviata dall'indirizzo depositato al CSI in fase d'iscrizione o affiliazione. Si precisa a tal scopo che le Società hanno a disposizione la mail ufficiale e personalizzata (ad esempio xxxxx@csi.milano.it), abilitata tra l'altro all'invio ufficiale dei ricorsi a tutte le Commissioni Tecniche. E' d'obbligo la consultazione, in materia di ricorsi regionali o nazionali, dei regolamenti specifici, a causa di possibili variazioni intercorse, rispetto a quanto scritto nella presente pubblicazione. Qualunque vizio di forma nella procedura dei ricorsi, impedisce l'esame degli stessi e causa il rigetto del ricorso stesso e l'incameramento della tassa versata.

Per norma interna del CSI Milano, la rappresentatività delle Società sportive in presenza di ricorso, non può essere esercitata da Arbitri del Comitato di Milano.

Art. 30

TITOLARITA'

- a) Sono legittimati a proporre reclamo le società e i tesserati che abbiano interesse al reclamo stesso; la validità di questa norma si applica anche ai ricorsi.
- b) Avverso i provvedimenti adottati a carico delle società è legittimato alla proposizione del reclamo il Presidente o persona da lui delegata.
- c) Avverso i provvedimenti adottati a carico dei tesserati sono legittimati alla proposizione del reclamo sia i destinatari dei provvedimenti medesimi, sia le società di appartenenza, per tramite del Presidente o di persona da lui delegata.
- d) In caso di presunto illecito sportivo o di presunta posizione irregolare di tesserati sono legittimati alla proposizione di ricorso o reclamo anche terzi portatori di interessi indiretti, quali l'interesse in classifica.
- e) Non sono ammessi ricorsi o reclami per presunti errori tecnici arbitrali su fatti che investono decisioni di natura tecnica e disciplinare adottate in campo dagli arbitri e che siano sottoposti alla esclusiva discrezionalità tecnica degli stessi.

Art. 31

RICORSO AVVERSO LA REGOLARITA' DELLA GARA

- a) Le società possono presentare ricorso avverso la regolarità della gara tenendo presente che possono essere presentati ricorsi solo per eventuali infrazioni al presente regolamento o per posizioni irregolari di uno o più giocatori della squadra avversaria (es.: tesseramento irregolare, giocatori squalificati dal CSI o da Federazioni Nazionali con le quali in CSI ha una convenzione in essere, ecc.).

Ribadendo comunque la validità di quanto espresso al punto D) successivo, occorre far pervenire al Giudice Sportivo a fine gara o entro le ore 20 del giorno successivo alla disputa della gara, o del primo giorno non festivo, il "preannuncio di reclamo".

- b) I ricorsi riguardanti i giocatori squalificati da Federazioni Nazionali possono essere presi in considerazione solo se la relativa squalifica è stata superiore al periodo stabilito nelle singole

discipline sportive, fermo restando che rimane responsabilità della società ricorrente produrre la documentazione comprovante l'oggetto del ricorso stesso.

c) Gli eventuali ricorsi inerenti a presunte irregolarità del campo di gara, delle attrezzature tecniche, del pallone o simili non potranno essere esaminati dall'Organo Giudicante di I° istanza se le società non hanno presentato all'arbitro riserva scritta prima dell'inizio della gara o, comunque, al momento in cui tali presunte irregolarità si fossero manifestate. A fine gara deve essere presentato il "preannuncio di reclamo" per iscritto. In particolare per la pallavolo, si consultino le norme procedurali espresse nel capitolo "pallavolo" degli sport di squadra.

d) I ricorsi di cui sopra debbono essere trasmessi alla Commissione Disciplinare Provinciale competente entro il quarto giorno dall'effettuazione della gara a mezzo raccomandata postale, raccomandata a mano, a mezzo fax (eseguito entro le 24 ore successive alla gara, come preannuncio di ricorso) o a mezzo e-mail. La reclamante ha l'obbligo di accertarsi, nel caso di fax o e-mail, in merito all'effettivo ricevimento del reclamo da parte del CSI. I documenti devono essere firmati e, nel caso di e-mail, la stessa si intende firmata se inviata all'indirizzo depositato in CSI con la scheda d'iscrizione.

e) Il reclamo è gravato da tassa di 60,00 Euro (c/c intestato al CSI Milano IT 69 W 05584 01701 000000018777)) e dovrà fornire motivazioni ed eventuale documentazione.

f) Qualora il ricorso riguardi l'eventuale modifica del risultato conseguito sul campo, copia dello stesso dovrà essere inviato anche alla società avversaria a mezzo raccomandata la cui ricevuta dovrà essere allegata al ricorso inviato alla Commissione Provinciale Disciplinare.

g) I termini di cui al comma d) sono perentori e si computano escludendo il giorno iniziale ma includendo i giorni festivi, fermo restando che se il giorno di scadenza è festivo la scadenza stessa è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo. Ai fini della prova del rispetto dei termini fanno fede il timbro postale, la data di invio del fax automaticamente impressa dallo strumento o l'annotazione della segreteria del CSI in caso di consegna a mano.

h) La mancata osservanza di una sola delle presenti norme costituisce vizio di forma e preclude l'esame del ricorso.

Art. 32

RECLAMI AVVERSO LE DELIBERE DELLE COMMISSIONI DISCIPLINARI PROVINCIALI

(I° istanza)

a) Avverso le delibere delle Commissioni Disciplinari Provinciali, gli aventi diritto (vedi art. 30) possono presentare reclamo alla Commissione Provinciale Giudicante (CPG), salvo quanto disposto dagli art. 25 comma a) e art. 30 comma e).

b) Non sono ammessi reclami in cui la parte reclamante non abbia interesse all'osservanza della disposizione violata oppure abbia dato o concorso a dare causa all'irregolarità.

c) La Commissione Provinciale Giudicante è competente in merito a tutti i giudizi sull'attività provinciale instaurata su reclamo di parte. Essa è nominata annualmente dal Consiglio Provinciale ed è composta di tre o cinque membri, con un Presidente delegato dal Direttore Tecnico Provinciale.

d) La Commissione Provinciale Giudicante deve deliberare entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento dei reclami. Tale termine è prorogabile sino a 30 (trenta) giorni in caso di giustificati motivi.

Art. 33

MODALITA' DELL'INVIO DEI RECLAMI ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE GIUDICANTEM

a) I reclami alla Commissione Giudicante del Comitato devono essere inviati entro 7 (sette) giorni dalla data di affissione su albo del CSI del comunicato ufficiale inerente le delibere pertinenti delle Commissioni Disciplinari Provinciali a mezzo raccomandata postale, raccomandata a mano o fax. La lettera di reclamo, deve essere firmata sempre dal Presidente o da dirigenti che ne hanno la titolarità tramite delega scritta (ed allegata), e può essere inviata anche via mail, purché da indirizzo inequivocabilmente depositato in CSI.

b) Il reclamo deve essere redatto in due copie, una delle quali dovrà essere indirizzata all'attenzione della Commissione Disciplinare Provinciale che ha emesso la delibera impugnata. Qualora il reclamo riguardi l'eventuale modifica del risultato ottenuto sul campo o emesso a tavolino, copia del reclamo stesso deve essere inviata a mezzo raccomandata formale anche alla Società avversaria; la ricevuta di tale raccomandata deve essere allegata al reclamo.

c) Il reclamo deve essere altresì accompagnato dalla ricevuta del versamento della relativa tassa - Euro 60,00 c.c. N° 14240204 intestato a CSI Comitato di Milano - restituibile in caso di accoglimento anche parziale del reclamo stesso. Il reclamante potrà versare la tassa di cui sopra direttamente alla Segreteria del CSI Comitato di Milano che provvederà a fare debita nota dell'operazione sul reclamo.

d) I termini di cui al comma a) sono perentori e si computano escludendo il giorno iniziale ma includendo i giorni festivi fermo restando che se il giorno di scadenza è festivo la scadenza stessa è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo. Ai fini della prova del rispetto dei termini fanno fede il timbro postale, la data di invio del fax automaticamente impressa dallo strumento o l'annotazione della segreteria del CSI in caso di consegna a mano.

e) Il reclamo deve contenere, pena l'inammissibilità:

- La Commissione che si intende adire
- Il nome e cognome e la qualifica di colui che lo propone
- I provvedimenti oggetto di impugnazione
- Le circostanze di fatto e diritto a sostegno del reclamo
- I mezzi di prova che si intendono produrre e le relative conclusioni.

f) La mancata osservanza di una sola delle presenti norme costituisce vizio di forma e preclude l'esame del ricorso.

Art. 34

NON SANABILITA' DELLE IRREGOLARITA'

Qualunque irregolarità procedurale che rende inammissibile il reclamo proposto non può in nessun caso essere sanata mediante inoltro di successive istanze e produzione di atti. Il reclamo si intende formalmente proposto e depositato al momento in cui viene versata la relativa tassa.

Art. 35

RINUNCIA AL RECLAMO

- a) Le parti possono rinunciare al reclamo proposto in qualsiasi momento anteriore alla trattazione del reclamo medesimo.
- b) La rinuncia al reclamo comporta l'archiviazione del procedimento e la restituzione della tassa.
- c) La rinuncia al reclamo proposto non ha comunque effetto nei casi di denunciato illecito sportivo e nei procedimenti iniziati per posizione irregolare di tesserati.

Art. 36

DIVIETO DI AGGRAVARE

Quando il procedimento è iniziato su reclamo di parte avverso una decisione resa d'ufficio, l'Organo Giudicante non può irrogare una sanzione più grave per specie o quantità di quella oggetto del reclamo medesimo.

Art. 37

RECLAMI E/O RICORSI IN CASO DI FINALI ED IN CASO DI ATTIVITA' IN CONCENTRAMENTO

- a) Nelle fasi finali ad eliminazione diretta non si applicano le procedure sopra indicate. In questi casi, in relazione alla ristrettezza dei tempi, il reclamo è proposto secondo le seguenti modalità:
 - Gara di finale prevista per il giorno successivo: entro 2 ore dal termine della gara per la quale si ricorre.
 - Gara di finale prevista in altra data: entro le ore 15.00 del giorno successivo alla gara per la quale si ricorre.

In entrambi i casi il reclamo e/o il ricorso deve essere preannunciato agli ufficiali di gara presenti sul campo (arbitri, osservatori, ecc.), per iscritto.

- b) Le delibere vengono prese dalla Commissione Speciale Finali composta dal Presidente della Commissione Provinciale Giudicante, dal Giudice Sportivo e dal Coordinatore Tecnico che ne assume la Presidenza.
- c) Le delibere della Commissione speciale finali sono inappellabili.

Nell'attività in concentramenti, il procedimento è in un'unica istanza ed è di competenza di una Commissione esecutiva in campo (nominata dalla Direzione Tecnica) la quale omologa le gare, delibera sui provvedimenti e sui reclami.

Art. 38

TERMINI PER LE DELIBERE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE GIUDICANTE

- a) La Commissione Giudicante del Comitato (CPG) deve deliberare in merito ai reclami dei quali è stata investita entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione dei reclami stessi, prorogabili fino a 30 (trenta) giorni in presenza di giustificati motivi.
- b) Le delibere della Commissione Provinciale Giudicante (CPG) sono immediatamente esecutive a partire dalla loro pubblicazione sul relativo Comunicato Ufficiale di norma affisso all'albo CSI.
- c) Le delibere della Commissione Giudicante saranno comunicate immediatamente via fax alle Società ricorrenti e figureranno in forma estensiva in Internet e soprattutto sull'albo ufficiale affisso in CSI. Appariranno solo in forma sintetica nell'inserito di Avvenire "New Sport CSI".

Art. 39

CONTRODEDUZIONI E MEMORIE ILLUSTRATIVE

Tutte le parti coinvolte in un reclamo possono far pervenire all'organo di giustizia competente memorie illustrative in qualsiasi momento purché prima che venga emessa la decisione che chiude il giudizio. Le memorie di cui sopra devono essere prodotte entro 7 giorni da quando si ha effettiva conoscenza della pendenza del provvedimento e comunque non oltre la delibera.

Art. 40

PRINCIPIO DELLA DIFESA

- a) Con la proposizione del reclamo all'Organo Giudicante competente o con l'invio delle controdeduzioni o delle memorie illustrative, gli interessati possono chiedere di essere personalmente ascoltati dal medesimo organo.
 - b) A tale fine, l'organo di giustizia dà comunicazione alle parti che ne abbiano fatto richiesta del luogo, del giorno e dell'ora della loro convocazione, allo scopo di ascoltare le loro ragioni, verbalizzandole.
 - c) Le parti che hanno chiesto di essere sentite possono essere informate del corso del procedimento e prendere visione del contenuto di tutti i documenti agli atti del giudizio, senza poterne tuttavia ottenerne copia.
 - d) In ogni caso, è fatto obbligo al competente Organo Giudicante di convocare di ufficio le parti interessate, per sentire le loro ragioni e verbalizzarle, qualora si presuma che il provvedimento da adottare possa comportare una sospensione dell'attività pari o superiore ai 3 (tre) mesi.
- Tale obbligo decade dopo due mancate presentazioni delle parti interessate alle convocazioni degli Organi Giudicanti.

Art. 41

AUTORITA' COMPETENTE A RICEVERE L'ATTO DI APPELLO

- a) Contro le decisioni della Commissione Giudicante del Comitato in sede di reclamo sull'attività provinciale, gli interessati possono proporre appello davanti alla competente Commissione

Regionale Giudicante (CRG) fermo restando che non è possibile proporre impugnazione alla CRG per i provvedimenti che comportano una sospensione dell'attività regionale fino a 3 (tre) mesi o a 13 (tredici) giornate di gara comminati dalla Commissione Provinciale Giudicante.

b) Contro le decisioni adottate in sede di appello dalle CRG sull'attività provinciale, le parti interessate possono proporre nuovo appello alla Commissione Nazionale Giudicante (CNG) solo per sospensioni dall'attività superiori a 12 (dodici) mesi.

Art. 42

SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

a) Con lo stesso atto di appello le parti interessate possono chiedere la sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti avversati.

b) Sulla domanda l'organo competente decide in via preliminare prima della trattazione del merito e - quando ricorrono gravi motivi - sospende in tutto o in parte l'esecuzione della decisione impugnata.

Art. 43

MODALITA' E TERMINI DELL'ATTO DI APPELLO

a) L'atto di appello deve essere inoltrato al competente Organo Giudicante a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro 4 (quattro) giorni all'avvenuta conoscenza del provvedimento che si intende impugnare.

b) Copia dell'atto di appello, con le stesse formalità di cui il comma precedente a), deve essere inviata alla eventuali controparti e all'Organo Giudicante che ha emesso la decisione impugnata.

c) I termini predetti sono perentori e sono computati escludendo il giorno iniziale. I giorni festivi si computano nel termine fermo restando che se il giorno di scadenza è festivo la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

d) Le tasse di reclamo sono le seguenti:

- per istanza di revisione proposta alla Commissione Regionale Giudicante e per reclami presentati alla Commissione Disciplinare Nazionale, Euro 60;
- per appello alla Commissione Regionale Giudicante (per l'attività locale) e per appello alla Commissione Nazionale Giudicante (per l'attività regionale e nazionale), Euro 100;
- per qualunque ricorso presentato da una parte alla Commissione Nazionale per la Giustizia Sportiva, Euro 150.

e) Copia del versamento eseguito dovrà essere allegata al reclamo stesso.

f) Ai fini della prova del rispetto dei termini fa fede il timbro postale di spedizione del plico.

g) La mancata osservanza di una sola delle presenti norme, costituisce vizio di forma e preclude l'esame del reclamo.

h) Si precisa che tutte le spese sostenibili per l'esame dei reclami, sono sempre a carico della società ricorrente.

Art. 44

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

- a) Il presente Regolamento si intende in vigore per l'anno associativo 2011/2012 e si intende conosciuto ed accettato dalle Società iscritte all'attività, in quanto pubblicato in Internet, affisso all'albo in data 1 settembre 2010 ed evidenziato nella documentazione 2011/2012, distribuita a tutte le Società stesse, e da loro consultabile in internet.
- b) Costituisce regolamentazione primaria il Regolamento di Giustizia edito dalla Direzione Tecnica Nazionale. Il presente Regolamento integra le norme nazionali con alcune disposizioni che considerano anche esigenze del Comitato di Milano e che non risultano contrastanti con il Regolamento di Giustizia nazionale stesso. Il Regolamento inoltre concilia le disposizioni dello Statuto, del Regolamento Organico del CSI ed i principi dello Statuto dell'Associazione con eventuali disposizioni di carattere associativo stabilite dai Comitati Provinciali locali in ordine all'attività sportiva, dei regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali ivi compreso quanto previsto nelle relative convenzioni tra il CSI e le Federazioni Sportive Nazionali stesse.
- c) Le società possono chiedere alla Direzione Tecnica Provinciale eventuali notizie su norme riguardanti i ricorsi per legittimità, la sezione per le Garanzie, i criteri per la composizione degli organi giudicanti, i procedimenti per illecito sportivo e per l'uso di sostanze dopanti.
- d) Il riferimento alla pubblicazione della Direzione Tecnica Nazionale, denominata "Sport in regola", rappresenta assoluta e primaria necessità.

SANZIONI DISCIPLINARI E CLASSIFICA

DISCIPLINA

PROVVEDIMENTI A TESSERATI

PREMESSA

Le tabelle sotto riportate sono valide per le manifestazioni organizzate dal CSI Milano, con comunicazione riportata al Consiglio Regionale Lombardo ed al Direzione Tecnica Nazionale. Le casistiche delle infrazioni riguardano anche i fatti avvenuti ad inizio, negli intervalli o a fine gara e le sanzioni possono essere irrogate anche su rapporto dei Commissari di Campo.

Le squalifiche a tesserati possono essere espresse in "giornate effettive" oppure "a tempo", con inibizione da qualunque attività sportiva fino a provvedimento scontato. Le giornate di squalifica scontate, risultano da gare effettivamente giocate, con risultato definito sul campo e quindi non convenzionale. Ai dirigenti si possono irrogare inibizioni, in luogo di squalifiche, con obbligo di astensione da qualunque tipo di attività sportiva ufficiale. Le Società leggono in calce alcune annotazioni sui Dirigenti e trovano al comma D art. 2 del Regolamento di Giustizia le informazioni legate alla mansione di "Capitano".

campo e quindi non convenzionale. I provvedimenti a tempo, tengono conto delle soste dell'attività in periodi estivi, natalizi o per sospensioni gare previste da calendario.

Le squalifiche "a tempo" sono comminabili al massimo per 2 anni per i tesserati che al momento dell'infrazione non abbiano compiuto 18 anni e per 4 anni negli altri casi.

I provvedimenti a carico di tesserati saranno oggetto di revisione, in caso di gare extracalendarie (ad es. Coppe o recuperi) inserite nell'attività sportiva e non potute logicamente valutare dal Giudice all'atto della determinazione del provvedimento.

La revisione di queste sentenze, è ottenibile su semplice segnalazione scritta alla Commissione Tecnica competente, con l'elenco delle gare in cui si è già scontata l'inibizione.

I residui di squalifica dell'annata precedente, sono riportati integralmente nell'attività dell'anno successivo, purché superiori alle 2 giornate. Sono azzerate le ammonizioni dell'anno precedente.

TASSE RICORSI

Per tutti i provvedimenti assunti e che permettono reclamo a Giudice di livello superiore, la tassa ricorso è di 50 euro. Per il ricorso alla Commissione Giudicante del Comitato e per eventuale ricorso alla Commissione Regionale, la tassa è di 60 euro. Gli appelli proposti alle Commissioni Giudicanti Nazionali e Regionali, prevedono tassa di 100.00 Euro. Per i ricorsi ed appelli, si leggano le apposite norme dei regolamenti di giustizia.

PROVVEDIMENTI A CARICO DI TESSERATI

A) AMMONIZIONI e RICHIAMI UFFICIALI

B) AMMONIZIONI CON DIFFIDA

C) 1 GIORNATA DI SQUALIFICA

- tutte le infrazioni configurabili in condotta scorretta, poco etica, ironica, protestataria, verbalmente minacciosa, antisportiva, fatti di gioco fallosi, condotta offensiva nei confronti di altri tesserati
- atleta allontanatosi dal campo, senza permesso arbitrale
- minimo applicabile automaticamente in caso di espulsione
- disattenzione del capitano alle procedure del saluto della squadra, a partire da Under 12 in su

D) 2 GIORNATE DI SQUALIFICA

- infrazioni valutabili dal Giudice Sportivo aggravabili del punto precedente
- infrazioni verso arbitri, tesserati, Enti, ecc. con contenuto di parole o gesti offensivi, gravemente minacciosi e/o intimidatori
- bestemmie, linguaggio blasfemo ed espressioni contrarie alla morale
- coinvolgimenti in aspetti di rissa
- incomprensione del mandato di capitano
- lievi accertati danneggiamenti ad attrezzature e spogliatoi, arrecati volontariamente
- offese al pubblico o comportamento provocatorio nei confronti di spettatori

E) 3 GIORNATE DI SQUALIFICA

- infrazioni elencate nel capitolo precedente e ritenute aggravabili dal Giudice Sportivo
- vie di fatto (anche tentate) attenuate da provocazione, verso tesserati o pubblico
- lancio di oggetti a tesserati e/o pubblico

F) 4 GIORNATE DI SQUALIFICA

- infrazioni valutabili dal Giudice Sportivo aggravabili del punto precedente
- vie di fatto (anche tentate) verso tesserati o pubblico
- lancio di oggetti verso l'arbitro, senza causare danni fisici
- gesti ed atteggiamenti di particolare volgarità o con contenuto e significato osceno
- gravissimi atteggiamenti provocatori che mettano a rischio l'andamento della gara
- sputi a tesserati
- gravi atti vandalici su attrezzature

G) OLTRE LE 4 GG e FINO A 3 MESI DI SQUALIFICA (discrezionalità del Giudice Sportivo)

- aggravanti del punto precedente
- gravi episodi di violenza nei confronti di terzi o di tesserati
- condotta offensiva o denigratrice nei confronti dell'Associazione
- gravissimi aspetti provocatori, intimidatori o istigatori anche da fuori campo
- episodi che intendano irridere la figura degli ufficiali di gara e/o ledere la loro dignità personale

- particolari episodi offensivi o provocatori che ledano religioni, razze, etnie di tesserati o spettatori
- strappo del taccuino o del fischietto all'arbitro
- lancio del pallone contro ufficiali di gara, colpendo gli stessi senza danni fisici

H) DA 3 MESI A 1 ANNO

(discrezionalità del Giudice Sportivo)

- aggravanti del punto precedente
- episodi e atti di violenza verso gli Ufficiali di gara, con danni modesti alle persone.
- atti violenti che abbiano prodotto effetti di particolare gravità su terzi, con danni fisici alle persone
- tentati atti di violenza, compreso sputi, nei confronti del direttore di gara, senza colpirlo
- violazione della clausola compromissoria

I) OLTRE 1 ANNO

(Discrezionalità del Giudice Sportivo)

- aggravanti del punto precedente
- gravi atti di violenza e/o sputi che colpiscano gli ufficiali di gara, senza recare danni fisici
- gravissimi atti di violenza nei confronti di spettatori e tesserati, con danni fisici evidenti

L) SQUALIFICA PER 3 o 4 ANNI

- aggravanti del punto precedente
- Doping
- Illeciti e frodi sportive

Note

- Per le infrazioni dei punti H/I/L è obbligatoria la convocazione del soggetto coinvolto.
- Per le categorie "fino ad Under 14 compresa" si applica la sospensione condizionale per provvedimenti fino a 2 gg di squalifica (vedi Regolamento di giustizia), con espressa delibera del Giudice.

La sospensione condizionale si applica comunque in caso di atleti squalificati nella categoria Allievi e che siano nati max nell'anno 1997.

- Per quanto riguarda i dirigenti il minimo applicabile per qualsiasi infrazione è di 15 gg., aumentabile secondo la gravità del caso. Le aggravanti non si applicano ai soci tesserati come atleti, incorsi in provvedimenti disciplinari mentre svolgevano la saltuaria attività di ufficiali di tavolo o guardalinee. Per i dirigenti delle categorie da Under 14 in giù, il minimo applicabile è di 30 giorni (pari a 4 gare di sospensione).

E' data facoltà al Giudice Sportivo, solo ed esclusivamente qualora si presentino situazioni meritevoli di particolari attenuanti, di ridurre il provvedimento disciplinare espresso nei confronti

dei dirigenti stessi. Tale attenuanti non saranno mai proponibili in caso di condotta offensiva, minacciosa, gravemente scorretta e poco esemplare per le fasce di età in questione.

I dirigenti-arbitro saranno oggetto di provvedimenti di inibizione minima per 30 gg., nei casi seguenti:

- ammissione non corretta di giocatori alle gare
- mancata segnalazione di porte irregolari nel calcio a 7
- mancato controllo delle distinte di gara
- mancata certificazione in referto dell'avvenuta regolare procedura delle sostituzioni
- operazioni non conformi nel riconoscimento dei giocatori
- condotta etica scorretta
- referto con volute omissioni o contenuto non veritiero.

PROVVEDIMENTI A SOCIETA'

1) AMMONIZIONE

Nei casi vari consentiti (compreso mancato arrivo referto di gara entro il martedì successivo alla stessa).

2) AMMONIZIONE CON DIFFIDA

Nei casi consentiti.

3) AMMENDA Euro 10,00 (Aziendale Euro 15,00)

Mancanza tessere, ritardata presentazione distinte, arrivo società dopo tempo d'attesa, equipaggiamento atleti non consono, irregolarità maglie, attrezzature mancanti o non idonee, distinte irregolari, distinte incomplete, ritardata presentazione in campo tesserati in panchina, mancato ritiro tessere, errata comunicazione dati di tesseramento, mancanza o inefficienza palloni, rapporto gara incompleto arbitraggio non ufficiale, mancato rispetto delle procedure di saluto, trascuratezza nel lasciare attrezzature ed impianti.

(Nota: Il riscontro di queste infrazioni dà luogo all'ammenda solo a partire dalla prima recidiva. La prima infrazione dà luogo ad ammonizione. Per la causale "distinte incomplete", l'ammenda sarà applicata a partire dalla terza infrazione e preceduta da ammonizione con diffida).

Rinuncia alla gara con preavviso, presenza ufficiali di gara non qualificati, presentazione in campo con numero giocatori insufficiente, recidiva di ammonizioni.

4) AMMENDA Euro 15,00 (Aziendale Euro 20,00)

Seconda recidiva del punto 3

Fumogeni e simili, spogliatoio arbitro mancante, spogliatoi sporchi o non idonei, proteste collettive di tesserati in panchina, mancanza servizio d'ordine, mancata assistenza al D.D.G., comportamento scorretto e/o offensivo di uno spettatore, lieve comportamento scorretto del pubblico in genere a vari livelli (a salire a discrezione del Giudice Sportivo), mancato accordo circa

la scelta dell'arbitro, mancanza dirigente o ufficiale di gara tesserato, mancato arrivo rapporto in gare con arbitraggio non ufficiale entro il secondo martedì dalla disputa della gara, mancanza assistente o ufficiale di gara tesserato, presenza in campo di persone non tesserate, presenza di fumatori sul campo di gioco.

5) AMMENDA Euro 20,00 (Aziendale Euro 25,00)

Recidive e/o aggravanti del punto precedente.

Infrazione alle procedure di spostamento gara, tafferugli tra tifosi, mancato recupero gara nei tempi previsti, danneggiamenti attrezzature di gioco da parte di tesserati, comportamento gravemente scorretto, offensivo o minaccioso del pubblico verso l'arbitro o tesserati, presenza in panchina di atleti squalificati o inibiti senza ingresso in campo, mancato rispetto delle procedure di saluto di squadra nella pallavolo. Impiego di giocatori più giovani del consentito, errata definizione della gara di recupero, palloni non regolari laddove esiste normativa precisa, mancato rispetto della procedura di saluto nelle categorie Under 10/9/8/minivolley/minibasket e Primicalci.

6) AMMENDA Euro 30,00 (Aziendale Euro 40,00)

Aggravanti e/o recidive del punto precedente.

Rinuncia o mancata presentazione senza preavviso, impiego irregolare di tesserati a qualunque titolo (mancanza documenti nelle gare con arbitraggio non ufficiale, fuori età, squalificati, soci non atleti, immissione in distinta di giocatori superanti il minimo consentito, eccesso di fuori quota ecc), grave comportamento collettivo scorretto e/o antisportivo di tesserati non potuti riconoscere singolarmente, presentazione ufficiali di gara o assistenti inibiti, disputa gara con spostamento campo e/o orario non autorizzato, mancato inoltre rapporto di gara arbitraggio non ufficiale; grave comportamento del pubblico, ritiro squadre nelle ultime due giornate di campionato, recidiva di mancata presentazione in campo con preavviso, recidiva di mancanza numero legale di giocatori, gravi aspetti di inospitalità nei confronti delle squadre avversarie, referto di gara non pervenuto entro il terzo martedì successivo dalla gara, ritiro squadra in campo per motivazioni non legate ad insufficiente numero atleti, mancato rispetto delle norme che prevedono partecipazione alle gare di tutti gli atleti.

7) AMMENDA Euro 40,00 (Aziendale Euro 50,00)

Aggravanti e/o recidive del punto precedente.

Responsabilità oggettiva a seguito di gravi fatti accertati, gravi danneggiamenti alle attrezzature da parte di tesserati (accertati direttamente da ufficiale di gara), mancato rispetto delle regole sul numero dei giocatori impiegabili, accertate manifestazioni di tipo razzistico di tesserati.

Sanzioni legate alla categoria Under 10 – Under 9 - Under 8 - Minivolley – Minibasket – Primicalci legate ad intemperanze del pubblico, impiego di atleti non tesserati, irregolarità gravi, presenza in campo di persone abusive, attrezzature vietate dai regolamenti (porte grandi, ecc.), incuria nel prevenire aspetti di pericolosità sul campo di gioco, aspetti di pericolo o di rissa derivanti dal comportamento del pubblico.

8) AMMENDA Euro 50,00 (Aziendale Euro 60,00)

Tesseramenti irregolari, tesseramento irregolare per aspetti federali, trasferimenti irregolari, squalifica campo, mancata presentazione ingiustificata in una gara di finale, mancata presentazione a concentramenti creando disagi organizzativi, impiego di atleti contrario alle normative legate ad aspetti federali.

9) AMMENDA Euro 75,00 (Aziendale Euro 100,00)

Gravissime infrazioni di tesseramento o falsificazione documenti (è previsto il deferimento alla Presidenza del CSI), ritiro dalle manifestazioni ad iscrizioni consolidate oppure durante il corso della manifestazione (prima delle due giornate finali).

Nota: le recidive per identiche causali aumentano il livello dei provvedimenti. Per i provvedimenti aggravabili delle categorie da Under 10 in giù, visionare il Regolamento dei singoli sport. Per i provvedimenti legati a non disputa di gare, per qualunque motivo, visionare il Regolamento Comune a tutti gli sport, art. 22.

Il limite massimo per le ammende è di:

100 Euro per II fascia

200 Euro per Allievi - Juniores - Top Junior

300 Euro per Open - Amatori ed Aziendale

CLASSIFICA DISCIPLINA 2011/2012

PREMESSA

La classifica disciplina (visibile peraltro esclusivamente su Internet, con aggiornamento mediamente quindicinale) influisce su:

- 1) Premi Fair Play 2011/2012
- 2) Esatta classifica finale delle squadre nei gironi dei campionati, in caso di parità di punteggio finale (vedi articoli del Regolamento comune a tutti gli sport e nei regolamenti di singola disciplina).
- 3) Promozioni, retrocessioni, premiazioni varie (in caso di parità tra aventi diritto).
- 4) Ammissione (per la seconda squadra) alle fasi regionali 2011/2012.

Punti attribuiti

A) Giocatori

0.5 punti per tutti i provvedimenti lievi che non comportano squalifica

1.0 punti per cartellino azzurro nelle categorie da Under 14 in giù

1.5 punti per espulsione per somma di ammonizioni

1.5 punti per cartellino azzurro da Allievi in su

2 punti per ammonizione nella pallavolo

3 punti per ogni giornata di squalifica ad atleti

35 punti per squalifiche oltre 3 mesi

45 punti per squalifiche oltre 6 mesi

60 punti per squalifiche di un anno o più

Le bestemmie e le squalifiche al Capitano legate alla Sua mansione, sono gravate di altri 3 punti.

B) Dirigenti

2 punti per provvedimenti lievi senza inibizione

5 punti per ogni giornata di inibizione

35 punti per inibizione da 40 gg a 3 mesi

50 punti per inibizione fino a 6 mesi

60 punti per inibizione fino a 1 anno

Le inibizioni oltre 1 anno escludono la società dalle classifiche.

C) Società

3 punti per ammonizione e comunque per le infrazioni evidenziate dal Giudice Sportivo, che non abbiano causato un provvedimento di ammenda.

4 punti per ammonizione con diffida

5 punti per ogni provvedimento ufficiale di ammenda da 10 Euro

10 punti per ogni provvedimento ufficiale che abbia causato ammenda di 15 Euro (punto 4 tabella)

15 punti per ogni provvedimento ufficiale che abbia causato ammenda da 20 Euro (punto 5 tabella)

20 punti per ogni provvedimento che abbia causato ammenda di 30 Euro (punto 6 tabella), con esclusione della causale "mancata presentazione in campo"

30 punti per mancata presentazione in campo in tutte le categorie e per le infrazioni che abbiano provocato provvedimenti di ammenda da 40 Euro (punto 7 tabella)

Eliminazione dalla Classifica Fair Play per le infrazioni che abbiano provocato 50 e più Euro di ammenda.

I danneggiamenti accertati, da parte dei propri tesserati, a strutture o impianti di gioco, causano un'ulteriore penalizzazione di 10 punti.

Gli episodi accertati di razzismo, da parte di pubblico o tesserati, causano un'ulteriore penalizzazione di 20 punti.

Nota

Ai fini della Classifica Disciplina vengono conteggiate anche le squalifiche inflitte con la condizionale. Le Società visionino l'articolo 2 del Regolamento di Giustizia, in merito a particolari

norme legate al legame della Classifica Disciplina con la classifica tecnica, per i vari aspetti legati a classifiche finali, retrocessioni, promozioni ecc.

MODALITA' PARTICOLARI DI LETTURA DI ALCUNE SIGLE SUI COMUNICATI

Nei campionati ufficiali, alcuni provvedimenti figureranno con alcune sigle e non per esteso:

- 1) La squalifica contrassegnata con la lettera "K" deve intendersi aggravata di una (1) gara (già compresa) per la squalifica di capitano.
- 2) La squalifica contrassegnata con la lettera "B" deve intendersi aggravata di una (1) gara (già compresa) per frase blasfema.
- 3) La squalifica contrassegnata con le lettere "BK" deve intendersi aggravata di due (2) gare (già comprese) per la squalifica di capitano e per frase blasfema.
- 4) La squalifica con applicazione della sospensione condizionale per categorie "fino a Under 14 compresa", viene espressa con le lettere "SC".

GIOCABIMBI

Premessa

Le società consultino anche il Regolamento Comune a tutti gli sport ed il regolamento di Giustizia.

ATTIVITA' CALCIO

L'attività comprende le seguenti categorie:

UNDER 10	atleti/e nati negli anni 2002/2003
UNDER 9	atleti/e nati negli anni 2003 e 2004 fascia di età "bloccata"
BIG SMALL	atleti/e nati negli anni 2004 e 2005 fascia di età "bloccata"
PRIMI CALCI	atleti/e nati esclusivamente nell'anno 2005

CARATTERISTICHE PRIMARIE PER TUTTE LE CATEGORIE

UNDER 10 gioca "a 7 giocatori"

UNDER 9 gioca "a 5 giocatori"

BIG SMALL gioca "a 5 giocatori"

PRIMICALCI gioca "a 4 giocatori"

Le categorie Under 10 - Under 9 e Big Small disputano un regolare Campionato, con formula di andata e ritorno, e con gironi tendenzialmente di 8 squadre.

Possono prevedersi, in aggiunta al Campionato, anche Feste dedicate.

Per la categoria PRIMICALCI, sono indetti tre Campionati stagionali con inizio:

- ottobre 2011
- febbraio 2012
- aprile 2012

L'impegno è indicativamente mensile e prevede 5 gare.

In questa categoria, le Società possono partecipare a tutti i Campionati, oppure ad alcuni di essi. I Campionati prevedranno anche una o più Feste. L'iscrizione all'attività Primicalci è unica, per tutti i Campionati e per tutto l'anno sportivo; essa dà diritto alla partecipazione totale o parziale, alle Manifestazioni indette.

Sono previste abilitazioni obbligatorie dei Dirigenti, attraverso un apposito percorso, denominato "Laboratorio Giocabimbi".

CATEGORIA UNDER 10

Nella categoria Under 10 è possibile impiegare eccezionalmente atleti nati nel 2004 con divieto assoluto per l'anno 2005.

La categoria presenta le seguenti regole particolari:

- a) rimesse laterali effettuate calciando con i piedi, nel punto dove il pallone è uscito;
- b) è ammesso il retro-passaggio al portiere;

- c) non si può realizzare una rete da calcio di inizio, da calcio di rinvio e da rimessa laterale;
 - d) non è valida la rete segnata direttamente dal portiere di una squadra, se il portiere calcia, a qualunque titolo, dalla propria area di rigore o rimette la palla in gioco con le mani. La rete deve essere annullata ed il gioco riprenderà con un calcio di rinvio;
 - e) la categoria gioca con pallone n° 4;
 - f) le sostituzioni sono volanti ed illimitate;
 - g) si gioca con porte "piccole" 4mt x 2mt;
 - h) ogni calcio di punizione (diretto o indiretto) deve essere motivato dal direttore di gara con gesto e verbalmente ad almeno un giocatore di entrambe le squadre;
 - i) il campo può essere delimitato da cinesini, in caso di dimensioni non idonee. Si gioca all'aperto, con dimensioni ottimali 40x25 mt;
 - m) è obbligatorio l'uso di parastinchi, con rigido controllo arbitrale ad inizio e durante la gara ; E' consentito l'utilizzo di scarpe da ginnastica o da calcio a 5 o di scarpe da calcio con tacchetti fissi in gomma;
 - l) è obbligatoria in campo una borsa "medica" per ogni squadra;
 - n) sono ammesse atlete di pari età;
 - n) è obbligatorio il saluto iniziale e finale tra partecipanti alla gara (compreso dirigenti);
 - p) possono non concedersi recuperi di tempo, in caso di condizioni atmosferiche avverse. La gara, in caso di sospensione per maltempo verificatosi durante il gioco, sarà considerata valida con il risultato acquisito all'atto della sospensione, purché si siano disputati almeno due tempi di gioco;
 - q) è ammesso lo scambio di giocatori tra squadre A e B della medesima Società;
 - r) nessun giocatore può disputare due gare nell'arco della giornata solare;
 - s) è vietata qualunque determinazione e esposizione di classifiche sportive;
 - t) gli spostamenti gara, devono sempre essere comunicati al CSI con la consueta procedura. Si intendono di fatto automaticamente accettati. E' data facoltà ai dirigenti delle due squadre di rinviare le gare, senza presentarsi in campo, qualora il rinvio si renda evidente per cause legate a maltempo. La squadra ospitante dovrà tuttavia sempre inviare il referto di gara, con le note doverose.
 - u) è concedibile un time-out di un minuto, per squadra e per tempo, chiesto "in possesso di palla"
 - v) i giocatori di riserva iscrivibili in distinta sono max 7
 - z) si gioca con tre tempi da 15 minuti, con intervalli di 5 minuti. All'inizio del terzo tempo non si risorteggerà il campo di gara, ma avverrà la naturale inversione delle squadre da un campo all'altro;
 - w) non sono ammesse sostituzioni durante il gioco (salvo infortunio o uso del cartellino azzurro) nei primi due tempi. Nel terzo tempo ed al solo scopo di concedere equi momenti di gioco a tutti, possono essere eccezionalmente ammesse sostituzioni volanti con l'obbligo di far giocare tutti i giocatori iscritti in distinta almeno per un tempo di gara;
 - x) in panchina è ammessa la presenza di tre dirigenti tesserati e di un giovane animatore tesserato, purché minore di 16 anni, a scopo formativo;
- Le persone sostano in panchina, sotto responsabilità del Dirigente firmatario della distinta di gioco

y) per ciò che concerne la Giustizia Sportiva in campo, non saranno mai presi provvedimenti di espulsione, nei confronti di atleti in campo, salvo casi di grave violenza verbale o fisica.

Il Dirigente responsabile attuerà tutte le misure precauzionali educative, nei casi opportuni, sostituendo eventuali giocatori coinvolti in episodi scorretti.

Analogamente la Commissione Tecnica assumerà provvedimenti nei confronti di atleti, dopo consultazione ed accordo con i Dirigenti responsabili.

Saranno viceversa assunti provvedimenti nei confronti dei dirigenti/arbitro in caso di irregolarità nei referti, omissione di notizie, partecipazione di giocatori non riconosciuti (minimo applicabile 30 gg inibizione).

La responsabilità dell'impiego dei giocatori in campo (età corretta e sostituzioni regolamentari) non è del direttore di gara, bensì del dirigente responsabile e la disattenzione alla regola comporta inibizione minima al dirigente per 30 gg, nonché ammenda alla Società ospitante.

Il ritardato invio del referto, dà luogo all'ammenda alla Società come da tabella disciplinare.

Il referto dovrà pervenire al CSI, entro e non oltre 48 ore dalla disputa della gara, a cura della Società ospitante. Il referto deve essere compilato dal direttore di gara. Il compito della direzione della gara è affidato alla squadra ospitante.

Non è necessario evidenziare in referto il minuto delle reti segnate.

E' perseguibile la Società sportiva, con sanzioni aggravate, nel caso di presenza in campo di persone non aventi diritto, intemperanze dirigenti o sostenitori, strutture del campo e spogliatoi non adeguate, giocatori senza parastinchi, documentazioni di gara superficiali, ritardata presentazione in campo, palloni non regolamentari, rapporto di gara irregolare o con omissioni, recidive di ogni genere.

Le sanzioni sono aggravate sempre, rispetto alle categorie superiori.

Eventuali rettifiche del risultato acquisito sul campo, sono valutabili solo su reclamo di parte.

TERZO TEMPO; Al termine di ogni gara, avverrà un momento di socializzazione tra atleti e dirigenti, che usualmente viene chiamato "terzo tempo". Tale momento è da realizzarsi con un saluto e ringraziamento tra le squadre e nei confronti del pubblico.

ALTRE NOTE UNDER 10

Per quanto non contemplato, hanno valore le norme del Calcio a 7 e le norme inserite nel Regolamento Comune a tutti gli sport e nel Regolamento di Giustizia.

L'attività Under 10 si sviluppa anche a livello Zonale.

L'attività Under 10 è coordinata dalla Commissione Tecnica apposita "Giocabimbi", rientrando la stessa nell'attività promozionale specifica del CSI Milano. La categoria disputerà ad aprile il Trofeo Primavera.

CAMPIONATO NAZIONALE

E' indetto, da parte della Direzione Tecnica Nazionale, con partecipazione di squadre che giochino "a 5 giocatori". Il Campionato è polisportivo.

Tale evento sarà onorato dal CSI Milano, iscrivendo almeno una squadra che abbia acquisito particolari meriti partecipativi nelle discipline Gioca Bimbi, a giudizio della Direzione Tecnica e dopo aver valutato eventuali proposte pervenute dalle Società. Le caratteristiche del Campionato Nazionale, compreso le date e la logistica, saranno comunicate in seguito.

CATEGORIA UNDER 9 – BIG SMALL e PRIMICALCI

NORME COMUNI ALLE TRE CATEGORIE

PREMESSA

Per quanto non contemplato, hanno valore le norme del Calcio a 7, nel Regolamento Comune a tutti gli sport e nel Regolamento di Giustizia.

E' competente in materia, per le queste attività, la Commissione Tecnica Provinciale Giocabimbi.

ORGANIZZAZIONE

Queste attività si svolgono anche nei Comitati di Zona, con possibilità da parte della Direzione Tecnica di inserimenti tra le varie zone, per permettere miglior organizzazione dei Campionati.

CLASSIFICA

E' vietata qualunque forma di determinazione ed esposizione di qualunque classifica tecnica.

EQUIPAGGIAMENTO GIOCATORI

Non sono ammessi atleti senza parastinchi, con rigida procedura di controllo da parte dell'arbitro e non ammissione alla gara, per gli irregolari.

ETA' DEGLI ATLETI

Non sono concedibili deroghe riguardo all'età degli atleti.

INFRAZIONI IN CAMPO E GIUSTIZIA SPORTIVA

Non è ammessa l'espulsione definitiva dal campo degli atleti. Per i dirigenti, è in vigore "in toto" il regolamento del Calcio a 7 che prevede l'espulsione nei casi consentiti. La Giustizia Sportiva è esercitata da un Giudice dedicato, nella apposita Commissione Tecnica. Le tabelle disciplinari sono riscontrabili in apposito regolamento e si applicano con eventuale aggravio, legato a infrazioni specifiche a dirigenti e Società. Il Dirigente responsabile, durante il gioco, attuerà tutte le misure precauzionali educative, nei casi opportuni, sostituendo eventuali giocatori coinvolti in episodi scorretti. Il Dirigente Responsabile dovrà essere munito di borsa medica.

Analogamente la Commissione Tecnica assumerà provvedimenti nei confronti di atleti, dopo consultazione ed accordo con i Dirigenti responsabili.

Saranno invece assunti provvedimenti nei confronti dei dirigenti/arbitro in caso d'irregolarità nei referti, omissione di notizie, partecipazione di giocatori non riconosciuti (minimo applicabile 30 gg inibizione). E' perseguibile la Società sportiva, con sanzioni aggravate, nel caso di presenza in

campo di persone non aventi diritto, intemperanze dirigenti o sostenitori, strutture del campo e spogliatoi non adeguate, giocatori senza parastinchi, documentazioni di gara superficiali, ritardata presentazione in campo, palloni non regolamentari, recidive di ogni genere.

Le sanzioni sono aggravate sempre, rispetto alle categorie superiori. Eventuali rettifiche del risultato acquisito sul campo, sono valutabili solo su reclamo di parte.

SPOSTAMENTI GARA

Gli spostamenti gara devono sempre essere comunicati al CSI con la consueta procedura. Si intendono di fatto automaticamente accettati. E' data facoltà ai dirigenti delle due squadre di rinviare le gare, senza presentarsi in campo, qualora il rinvio si renda evidente per cause legate a maltempo. La squadra ospitante dovrà tuttavia sempre inviare il referto di gara, con le note doverose.

CAMPI DI GIOCO

UNDER 9 - le dimensioni massime del campo sono 40x25 delimitati da conetti o cinesini.

BIG SMALL - le dimensioni del campo sono 30x16 con tolleranza del 20% ed aree di porta delimitate a sei metri dalla linea di fondo da una riga parallela, Non è indicabile il disco del rigore e le dimensioni massime delle porte sono 4x2, con invito a 3x1,8.

UNDER 10 - vedi articolo sovrastante.

PALLONE

Primicalci gioca solo con pallone ufficiale CSI n° 3; una prima dotazione è distribuita ad ogni Società, dal CSI, all'atto dell'avvio dell'attività.

Big Small gioca con pallone n° 3.

Under 9 gioca con pallone n° 4.

Le squadre ospitanti devono fornire i palloni necessari, ma la squadra di casa deve avere almeno un pallone agibile. Sarà cura particolare del direttore di gara l'attenzione alla pesantezza del pallone.

RICONOSCIMENTO ATLETI

Tutti gli atleti devono essere riconosciuti e tesserati; in caso di disattenzione della regola si applicano i disposti del regolamento di giustizia a dirigenti e/o a dirigenti arbitro. E' quindi severamente vietato l'impiego di atleti non riconosciuti e/o non tesserati.

ARBITRAGGIO

L'arbitraggio è a carico del Dirigente della squadra ospitante, con l'obbligo di invio del referto alla Commissione Tecnica Giocabimbi entro 48 ore dalla gara. Il modulo di referto è scaricabile da internet. Il Dirigente Arbitro dovrà inoltrare, in allegato al referto, le due distinte da lui controfirmate ed eventuali comunicazioni varie delle Società al CSI Milano. Il referto deve essere

compilato esclusivamente dal Direttore di gara che dovrà apporre in calce alla propria firma i dati di reperibilità telefonica e di mail. Il compito della direzione della gara è affidato alla squadra ospitante. Non è necessario evidenziare in referto il minuto delle reti segnate e delle sostituzioni effettuate. Non sono previsti gli assistenti arbitrali (guardialinee).

DISTINTE E NUMERO DI GIOCATORI DI RISERVA

Le distinte possono contenere max sette giocatori di riserva (per i Primicalci i giocatori di riserva sono 6).

Le stesse devono essere compilate integralmente, senza cancellature e con l'esposizione dei dati anagrafici di ogni atleta. Sono da consegnare azzerate all'arbitro almeno 15 minuti prima della gara.

FINE GARA

E' obbligatorio lasciare le panchine nello stato in cui inizialmente si trovavano, asportando eventuali rifiuti. L'arbitro dovrà verificare e riferire in merito.

TERZO TEMPO; Al termine di ogni gara, avverrà un momento di socializzazione tra atleti e dirigenti, che usualmente viene chiamato "terzo tempo". Tale momento è da realizzarsi con un saluto e ringraziamento tra le squadre e nei confronti del pubblico.

PRIMICALCI: NORME PARTICOLARI DELLA CATEGORIA

LE GARE

Le gare si svolgono con due tempi di 16 minuti, separati da un intervallo di 5 minuti, con inversione del campo di gara alla fine del primo tempo.

I tempi sono divisi, di fatto, in due quarti da 8 minuti, con un mini-intervallo di 2 minuti tra un quarto e l'altro, senza inversione di campo.

Qualora le gare si svolgessero in concentramenti di tre o più squadre, le stesse saranno disputate con due quarti (tempi) di 8 minuti, con intervallo di almeno 3 minuti.

Non è previsto alcun recupero, fatto salvo il caso di cospicue perdite di tempo legate ad infortuni o fatti anomali. La gara, in caso di sospensione per maltempo verificatosi durante il gioco, sarà considerata valida con il risultato acquisito all'atto della sospensione, purché si siano disputati almeno tre quarti del tempo di gioco.

Tutti i giocatori dovranno prender parte alla gara.

Tale norma può essere perfezionata in fase di dettaglio organizzativo. Il Dirigente firmatario della distinta è responsabile di quanto sopra scritto. Non è previsto alcun timeout.

IL CAMPO DI GIOCO

Le gare si devono svolgere preferibilmente al chiuso, ma sono accettabili gare all'aperto, purché i campi siano correttamente delimitati da "conetti" o "cinesini".

Il campo di gioco deve misurare 24 x 12 mt., con tolleranza del 10% e con porte “piccole” di dimensioni max 2 x 4 mt. L’area di porta è delimitata da una riga parallela alla linea di fondo e distante 6 metri dalla stessa, senza disco del rigore.

E’ consentito l’utilizzo di scarpe da ginnastica o da calcio a 5. In caso di gare all’aperto sono consentite scarpe da calcio con tacchetti fissi in gomma.

IL GIOCO

Sono vigenti le seguenti norme:

a) Tutte le punizioni sono indirette e vanno verbalmente motivate dal Direttore di gara. Non è previsto il calcio di rigore. Sono altresì da considerarsi indirette tutte le rimesse in gioco effettuate con i piedi (rinvio, rimesse laterali, calcio d’inizio, angolo, ecc.).

Quando le punizioni sono concesse all’interno dell’area di porta, devono essere eseguite dalla linea della stessa in un qualunque punto, non frontale alla porta. La distanza dei giocatori (barriera) deve considerarsi a 4 metri.

b) E’ ammesso il retropassaggio al portiere.

c) Il rinvio del portiere può avvenire “di mano o di piede”. Deve essere eseguito con palla rasoterra nella propria metà campo verso i propri compagni di squadra. I giocatori avversari, durante la rimessa del portiere, devono rientrare nella loro metà campo, allo scopo di non creare situazioni di pressing insistente.

d) In caso di condizioni atmosferiche molto sfavorevoli, le gare possono disputarsi per periodi di tempo più limitati, salvo accordo dei dirigenti per il rinvio, anche preventivo, delle stesse.

e) E’ obbligatoria la procedura di saluto a inizio e a fine gara.

PARTECIPAZIONE ALLE GARE e RESPONSABILITA DEL DIRIGENTE

I giocatori in distinta possono essere da sette a dieci (portiere compreso). E’ ammesso lo scambio di giocatori tra squadre A e B della medesima Società, purché gli atleti non giochino due gare nella giornata solare.

CATEGORIE BIG SMALL E UNDER 9

CARATTERISTICHE COMUNI DELL’ATTIVITA’

Le due categorie presentano le seguenti regole comuni:

a) rimesse laterali effettuate calciando con i piedi, nel punto dove il pallone è uscito;

b) è ammesso il retropassaggio al portiere;

c) non sono considerate valide le reti segnate in fase di calcio di inizio, di calcio di rinvio e di rimessa laterale;

d) non è valida la rete segnata direttamente dal portiere, se lo stesso calcia, a qualunque titolo, dalla propria area di rigore o rimette la palla in gioco con le mani. La rete deve essere annullata ed il gioco riprenderà con un calcio di rinvio;

e) le sostituzioni sono volanti ed illimitate;

f) è concedibile un time-out di un minuto, per squadra e per tempo;

- g) ogni calcio di punizione deve essere motivato dal direttore di gara con gesto e verbalmente ad almeno un giocatore di entrambe le squadre;
- h) il campo deve essere delimitato da cinesini con misure orientative di 40 x 25 mt., con possibili misure inferiori del 10% per la categoria BIG SMALL;
- i) è obbligatoria in campo una borsa medica per ogni squadra;
- l) sono ammesse atlete di pari età;
- m) è obbligatorio il saluto iniziale e finale tra partecipanti alla gara (compreso dirigenti);
- n) possono non concedersi recuperi di tempo, in caso di condizioni atmosferiche avverse;
- o) è ammesso lo scambio di giocatori tra squadre A e B della medesima Società;
- p) nessun giocatore può disputare due gare nell'arco della giornata solare;
- q) è ammessa in panchina, in aggiunta a quanto indicato, la presenza di un giovane animatore sportivo, purché minore di anni 16, allo scopo di fornirgli un'esperienza ed una responsabilità sportiva. E' d'obbligo comunque il tesseramento dello stesso;
- r) per i Big Small tutti i calci di punizione sono indiretti e pertanto non esiste l'esecuzione del calcio di rigore. La categoria Under 9 viceversa, gioca secondo le norme del calcio a 7 (punizioni dirette ed indirette).

TEMPI DI GARA E SOSTITUZIONI

Si gioca con tre tempi da 15 minuti (all'inizio del terzo tempo si sorteggerà nuovamente il campo di gara), con l'obbligo di far giocare tutti i giocatori iscritti in distinta almeno per un tempo di gara. La regola delle sostituzioni nei tre tempi di gara, va intesa come obbligo di impiego di tutti i giocatori nel 2° e 3° tempo di gara.

Nei primi due tempi non sono ammesse sostituzioni, tranne che in caso di infortunio o di palese impossibilità di un atleta a continuare la gara.

1° tempo: la formazione che entra al primo minuto, dovrà giocare tutto il periodo di 15 minuti previsto.

2° tempo: devono comunque entrare tutti i giocatori in distinta, non schierati nel primo tempo.

3° tempo: libero accesso alla gara per tutti gli aventi diritto.

La responsabilità dell'impiego dei giocatori in campo (età corretta e sostituzioni regolamentari) non è del direttore di gara, bensì del dirigente responsabile e la disattenzione alla regola comporta inibizione minima al dirigente per 30 gg, nonché ammenda alla Società ospitante.

Tra i tempi è concessa una sospensione di 5 minuti.

In caso di pioggia battente o situazione di tempo precaria, si può ritenere conclusa la gara alla fine del II tempo, senza quindi doverla recuperare. La decisione spetta all'arbitro, dopo consultazione con i dirigenti delle due squadre.

ATTIVITA' PALLAVOLO

Si organizza per due categorie:

MINIVOLLEY	anni 2002/2003	con possibilità di accesso a 2004
PRIMO VOLLEY	anni 2004/2005	fascia di età bloccata

MINI VOLLEY

E' fatto assoluto divieto di impiegare atleti/atlete non tesserati (pena ammenda ed inibizione del dirigente responsabile) e si precisa che l'attività Minivolley è compresa nelle categorie in cui il Regolamento di Giustizia sanziona con estrema gravità le infrazioni di tipo procedurale e di tipo comportamentale di pubblico o dirigenti. L'attività di Mini Volley non prevede classifica tecnica legata solo ai risultati.

Le atlete sono vincolate alla Società di appartenenza, ma possono cambiare durante l'anno la squadra in cui sono state impiegate. Le Società possono iscriversi e partecipare all'attività, in ogni momento dell'anno sportivo. Sono previste due categorie, con regolamenti sotto riportati.

Il Mini volley è un gioco collettivo che contrappone due squadre di 4 atleti/e su un campo di dimensioni 4,5 metri per 9.

Per ogni gara deve essere compilata una distinta di gioco che prevede al massimo l'inserimento di 8 atleti/e.

Si gioca con 4 atleti/e in campo (4 contro 4) e gli eventuali altri 4 atleti/e fuori dal campo.

Gli atleti fuori campo entreranno in gioco al momento del proprio turno di servizio sostituendo l'atleta che doveva apprestarsi ad effettuarlo. Al cambio palla il giocatore 4 esce dal campo ed il giocatore fuori campo si reca al servizio e partecipa al gioco. E così si continua in modo che ad ogni rotazione ci sia un giocatore che esce dal campo ed uno che partecipa attivamente al gioco.

Le dimensioni del terreno di gioco sono 4.50 x 9.00 mt. Il campo è diviso a metà da una rete posta a 2 mt di altezza. Si può giocare all'aperto e/o al chiuso, tenendo conto che l'attività all'aperto è limitata al periodo primaverile.

Il compito dei giocatori è di inviare, secondo le regole, la palla nel campo avversario, facendola passare al di sopra della rete. I giocatori si piazzano sul campo in modo libero. Uno di essi a rotazione effettua la battuta, obbligatoriamente dal basso (completamente al di sotto dell'altezza della spalla), per mettere in gioco la palla.

Il pallone di gioco è da grammi 140.

La zona di battuta è libera e fuori dal campo da gioco.

Perché la battuta sia valida la palla non deve toccare un compagno, né altro ostacolo al di sopra od al lato del campo, né cadere al suolo al di fuori del terreno di gioco.

Il contatto del giocatore con la palla può avvenire con ogni parte del corpo. Il contatto deve essere breve e simultaneo. Dopo un massimo di tre tocchi la palla deve nuovamente superare la rete. La palla non può essere toccata per due volte consecutive dal medesimo giocatore. La palla non deve cadere al suolo nel proprio campo, né toccare alcun ostacolo al di sopra od a lato del terreno di

gioco, né cadere al suolo al di fuori del terreno di gioco dopo che un giocatore della squadra l'abbia toccato. I giocatori non possono mai toccare la rete, inoltre possono calpestare la linea centrale ma non superarla completamente.

Gli incontri si svolgono in un set ai 25 punti (si vince con almeno due punti di vantaggio o al raggiungimento del 28° punto) si applica la regola del Rally Point System. Si effettua un cambio palla ad ogni errore o ogni 4 punti consecutivamente acquisiti dalla stessa squadra. Per ogni set, si può richiedere una sospensione "time-out" della durata di 30 secondi.

All'inizio della gara viene designata la squadra che dovrà servire per prima, mediante sorteggio.

L'arbitraggio è effettuato preferibilmente a turno da parte del dirigente accompagnatore della squadra non impegnata nell'incontro. Il Responsabile CSI coordina gli arbitraggi.

L'arbitro dirige il gioco con molta tolleranza. Fischia solo quando:

- si tocca la rete (invasione di rete)
- si calpesta oltrepassandola la linea centrale
- si ferma la palla nelle mani
- la palla cade dentro o fuori
- lo stesso giocatore tocca due volte consecutive la palla
- quattro tocchi della palla da parte della stessa squadra

In panchina possono essere presenti max due dirigenti tesserati ed è ammesso in panchina anche un giovane animatore sportivo, tesserato e minore di 16 anni (allo scopo di fornire esperienza). Tutte le persone in panchina devono essere riconosciute dal Direttore di Gara.

Sono previste abilitazioni obbligatorie dei Dirigenti, attraverso un apposito percorso, denominato "Laboratorio Giocabimbi".

Non sono previste espulsioni in campo e si applica solamente il richiamo verbale, con intervento del Responsabile di Campo CSI. I Provvedimenti disciplinari possono riguardare solo i Dirigenti. E' obbligatoria la procedura di saluto ad inizio e fine gara.

CAMPIONATI NAZIONALI UNDER 10 PALLAVOLO

E' possibile la conferma organizzativa da parte della Direzione Nazionale. Il regolamento sarà definito in loco dall'Organizzazione. Il CSI Milano invierà una o due squadre, tra quelle che hanno svolto attività provinciale. Il criterio che verrà adottato considererà le presenze dei raduni minivolley, naturalmente dopo aver ricevuto dichiarazioni di interesse da parte di singole Società. La manifestazione è polisportiva.

PRIMOVOLLEY

Le norme sono identiche al MINIVOLLEY, con le seguenti variazioni:

Il sistema di gioco prevede l'esecuzione di tre servizi consecutivi, se cambio del giocatore, indipendentemente dall'esito dell'azione. Il punto verrà comunque attribuito in base all'esito del gioco.

Al termine delle tre azioni di gioco, la squadra avversaria che conquista il diritto a servire dovrà effettuare una rotazione e consentire l'ingresso del primo giocatore a disposizione ponendolo al servizio.

Si consiglia di consentire oltre il servizio dal basso anche un servizio con il palleggio o con la tecnica del bagher.

Campo di gioco: 3.50 x 7 mt, diviso a metà da una rete posta a mt. 1,80 di altezza.

Giocatori in campo: tre giocatori, più max tre in panchina.

Pallone: da 70 grammi.

Durata della gara: due set di 30 punti complessivi che corrispondono a 60 azioni di gioco.

Età: come da regolamento, con assoluto divieto di impiego di atleti 2006.

Servizio: può essere effettuato anche dentro il campo di gioco.

ATTIVITA' PALLACANESTRO

L'attività è indetta per due categorie:

MINIBASKET anni 2002/2003

PRIMOBASKET anni 2004/2005

MINI BASKET

Se il numero di squadre e la logistica delle stesse lo permetteranno, l'attività potrà organizzarsi in Campionati stagionali, con ipotesi di almeno 6 gare per Campionato, e con l'organizzazione di Feste apposite. In caso di Società con più squadre iscritte, è ammesso il passaggio di atleti tra squadre.

Non verrà stilata alcuna classifica e sono previsti concentramenti durante l'anno. Non sono previste sanzioni per questa categoria in caso di impossibilità a giocare gare, a causa di dimostrata impossibilità al mantenimento degli impegni sportivi.

Le due categorie possono essere mixate per età e per zona, in parte o totalmente, in caso di numero insufficiente di squadre per l'organizzazione di due campionati: rimane fermo l'impegno di costituire il più possibile gironi anche zionali e soprattutto omogenei per età.

Per tutto quanto non specificato, vale il regolamento generale del CSI.

Caratteristiche dell'attività:

- Tempi di gara: Le gare si svolgeranno in 4 tempi di 8 minuti ciascuno con recupero, con intervallo di 2 minuti tra il primo e il secondo e tra il terzo e il quarto tempo e di 10 minuti tra il secondo e il terzo tempo.

Il cronometrista conteggia il tempo senza mai fermare il cronometro, salvo i tiri liberi, il time-out e casi eccezionali decisi da Dirigente/Arbitro.

- Partecipazione: vige l'obbligo dell'impiego di tutti gli atleti per almeno 1 tempo è assoluto.

- Falli di squadra: il bonus è fissato a 5 ed una squadra esaurisce il bonus quando ha commesso il numero di falli di cui sopra, nel corso di ciascun periodo di gioco. Dopo 5 falli di squadra per ogni periodo, la squadra avversaria avrà diritto a 2 tiri liberi. L'atleta che commette 5 falli non può più giocare durante la gara.

- Pallone: il pallone di gioco da utilizzare è quello con circonferenza variabile da 78 a 73 cm e con peso da 400/500 grammi. (n.5)
- Composizione delle squadre: ogni squadra potrà essere composta da 10-12 giocatori.
- Campo di gioco: si gioca in un campo regolare, ma i canestri sono posti a mt. 2,60.
- Dirigenti: in panchina sono consentiti 2 adulti regolarmente tesserati.
- Cambi: i cambi, nei primi due periodi, si effettueranno durante l'intervallo. Nel 3° e 4° semitempo i cambi si possono effettuare anche durante i tiri liberi. La partita si gioca su 4 periodi da 8 minuti con intervallo di 2 minuti fra i primo e il secondo periodo. Tra il secondo e terzo periodo debbono essere osservati 10 minuti di riposo.
- Risultato della gara: i canestri realizzati in azione valgono 2 punti, il tiro libero vale 1 punto. Al termine dell'incontro, se il risultato è di parità, si procederà a 5 minuti supplementari.
- Difesa individuale: è assolutamente obbligatoria.
- Età: bloccata secondo la Programmazione ufficiale e con divieto di impiego di atleti 2005.
- Dirigenti: sono previste abilitazioni obbligatorie dei Dirigenti, attraverso un apposito percorso, denominato "Laboratorio Giocabimbi".
- Espulsioni dal campo: non sono previste e si applica solo il richiamo verbale, con motivazioni adeguate.

PRIMO BASKET

Per la stagione sportiva 2011-2012 l'attività è riservata a nati 2004-2005. Si evidenzia inoltre che in nessun caso potranno essere ammessi atleti del 2006.

ATTIVITA'

Pallacanestro a 3 giocatori. Durante l'anno saranno proposti momenti di festa/gioco sport.

CAMPO DI GIOCO

L'attività primaverile potrà svolgersi in caso di condizioni particolarmente favorevoli anche su campi di gioco all'aperto. Ogni gara si disputerà in una delle due metà campo regolamentari del campo di basket tradizionale, in casi di necessità o su spazi non definiti lo spazio di gioco potrà essere delimitato da cinesini (misura massima 12x 14) l'area di difesa corrisponderà all'area del tiro da tre punti tradizionale o zona analoga segnata con nastro. L'altezza del canestro deve essere posta a 260 cm da terra; si gioca a un solo canestro.

PALLONE DA GIOCO

Le gare si disputano solo con pallone da basket dell'idoneo peso compreso tra 450 e 500 gr (tipo Molten BGR5). E' opportuna un'attenta verifica affinché non si disputino gare con palloni eccessivamente pesanti o in condizione da non risultare idonei.

DURATA DELLA GARA

2 tempi di 10 minuti separati da un intervallo di 5 minuti. Il cronometro non dovrà mai essere fermato salvo particolari eventi che hanno costretto a sospendere la possibilità di far disputare due partite ad ogni squadra. Se non fosse possibile organizzare l'attività con più di due squadre, le stesse, dopo un intervallo non inferiore ai 20 minuti potranno disputare una seconda gara.

PARTECIPAZIONE DEI GIOCATORI ALLA GARA

Giocatori in distinta: minimo 4 (pur restando valida la possibilità di partecipare alla gara, in casi eccezionali con il numero minimo indispensabile per la partecipazione al gioco di 3 giocatori)- massimo 7. In caso di effettuazione di una seconda gara nella stessa giornata il numero di giocatori utilizzabili sarà da considerarsi a singola partita (potenzialmente quindi potrebbero prender parte alla gara anche 14 giocatori per squadra).

Tutti i giocatori dovranno prender parte alla gara. Le sostituzioni saranno libere e si potranno effettuare a palla ferma e a richiesta dell'allenatore.

DIRIGENTI

In panchina possono essere presenti fino ad un massimo di 3 tesserati. Ogni Società che iscrive una o più squadre all'attività di PRIMO BASKET dovrà obbligatoriamente avere un suo tesserato abilitato a ciò. L'abilitazione sarà conseguita a seguito di apposito percorso denominato "laboratorio gioca bimbi", per quelle società ove nessun dirigente abbia già frequentato il corso, vige l'impegno a frequentare il primo laboratorio proposto.

Obbligo di BORSA MEDICA.

CANESTRI

Dopo aver realizzato un canestro, la palla verrà rimessa in gioco dalla linea di fondo da parte della squadra che ha subito canestro che, prima di tentare un tiro, eseguirà obbligatoriamente almeno due passaggi (compreso quello di rimessa) e porterà la palla al di sopra della linea di tiro libero; in caso di violazione di questa regola, l'eventuale canestro verrà annullato ed il possesso della palla passerà all'altra squadra.

RIMBALZO

La squadra che conquista un rimbalzo difensivo dovrà, prima di tentare il tiro portare la palla al di là della linea di difesa, effettuando almeno due passaggi; in seguito ad infrazione il gioco riprenderà con la rimessa laterale.

INFRAZIONI DISCIPLINARI E GIUSTIZIA SPORTIVA

Non è prevista l'espulsione. In caso di fallo antisportivo, al fine di motivare all'atleta l'errore commesso, l'arbitro inviterà il dirigente responsabile a sostituire momentaneamente il giocatore reo del fallo. Il giocatore potrà rientrare in campo in sezione di gioco successiva/non nello stesso

tempo). La giustizia sportiva è esercita da un Giudice dedicato, sono previste apposite tabelle disciplinari.

Variazioni sul regolamento di gioco della pallacanestro.

Fallo di spostamento (infrazione di passi): è ammesso un minimo movimento con palla in mano, a discrezione dell'arbitro e comunque non uno spostamento effettuato con continuità.

Fallo di palleggio (infrazione di doppia): durante il possesso di palla da parte di un giocatore la prima infrazione (doppia) non viene sanzionata.

Il palleggio occasionale con due mani è ammesso.

Non si applica la regola dei 3 secondi, si richiamano i dirigenti a evitare situazioni statiche di gioco sotto canestro allo scopo di agevolarsi della mancanza di questa infrazione.

La ripresa del gioco o rimessa laterale è da considerarsi libera, il primo passaggio non può essere intralciato e i giocatori devono mantenersi a debita distanza. Resta valida la regola dei 5 secondi.

Non esiste il conteggio dei falli personali e di squadra.

Ogni fallo è sanzionato con 1 tiro libero affidato alla squadra che subisce.

Non si applica la regola del doppio tiro libero.

La ripresa del gioco per palla contesa si effettua con il metodo della contesa tradizionale.

Non è ammessa la difesa a zona e l'uso dei blocchi.

Non esiste il tiro da 3 punti.

CALCIO A 11

PREMESSA

Per lo svolgimento del Calcio a 11, si applicano i Regolamenti del CSI editi in “Sport in regola” ed il regolamento Tecnico di gioco del Calcio a 11 della FIGC, con le limitazioni, le integrazioni e le precisazioni di cui alle presenti norme.

Le Società consultino anche il Regolamento Comune a tutti gli sport ed il Regolamento di Giustizia, editi dal CSI Milano.

ATTIVITA' ORGANIZZATA

Viene organizzata l'attività per le seguenti categorie:

OPEN MASCHILE	anni 1996 e precedenti
TOP JUNIOR	anni 90 e successivi
JUNIORES	anni 94 e successivi
ALLIEVI	anni 96 e successivi
UNDER 14	anni 98/99/00
UNDER 12	anni 00/01/02

La Categoria Open Maschile è suddivisa in Eccellenza - A - B con meccanismo adeguato di promozioni/retrocessioni.

Sono altresì organizzate le Coppe CSI 2012 per le categorie Top Junior, Juniores, Allievi, Under 14 e Under 12. E' organizzato anche il Torneo Primavera, a partire da aprile 2012. Non è ammesso nel Calcio a 11 alcun giocatore al di fuori dell'età prevista.

L'organizzazione dell'attività prevede anche le Coppe Plus (nei casi stabiliti) ed il Torneo primavera di Eccellenza (con inizio a maggio 2012 e dedicato a squadre Open di categoria eccellenza ed A).

Per le categorie Under 12 ed Under 14, sono possibili gironi con organizzazione zonale.

FORMULA E MODALITA' DEL CAMPIONATO O DEL TORNEO

La durata delle gare è così stabilita:

Open Eccellenza: 2 tempi da 35 minuti.

Open A e B: 2 tempi da 30 minuti.

Top Junior, Juniores, Allievi: 2 tempi di 30 minuti cadauno.

Under 14: 3 tempi da 20 minuti cadauno.

Under 12: 3 tempi da 15 minuti cad.

NORME PARTICOLARI

PER LE CLASSIFICHE NELLO STESSO GIRONE

In ordine strettamente vincolante i criteri per la determinazione delle posizioni di classifica di squadre a pari merito nello stesso girone, sono nell'ordine:

Verifica attivazione classifica disciplina e successivamente:

- 1) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa
- 2) differenza reti nella classifica avulsa
- 3) maggior numero di reti realizzate nella classifica avulsa
- 4) differenza reti dell'intera manifestazione
- 5) maggior numero di reti segnate nella manifestazione
- 6) sorteggio

I punti 2 - 3 - 4 - 5 non considerano i calci di rigore finali della categoria U12.

(la classifica avulsa è stilata considerando le gare giocate tra di loro dalle squadre in parità di classifica).

NORME DI CLASSIFICA IN CASO DI GIRONE UNICO

Esclusivamente per la determinazione del "vincitore di una manifestazione", si precisano i seguenti criteri di scelta prioritaria:

- a) parità tra due squadre al primo posto: si disputa un incontro di spareggio
- b) parità tra tre o più squadre al primo posto: classifica avulsa tra le interessate (con ulteriore appendice dei criteri sopraelencati) per stabilire le due che disputeranno lo spareggio finale.

GRADUATORIA TRA SQUADRE DI GIRONI DIVERSI

Si permette che sarà sempre privilegiata una "prima squadra a pari merito" rispetto ad una miglior seconda. (idem per le "seconde a pari merito").

Qualora si dovesse stabilire una graduatoria tra squadre di GIRONI DIVERSI (ad. es., miglior seconda, ecc.) si farà riferimento prioritariamente a:

- a) media punti (punti fatti/gare disputate)
- b) media reti realizzate (reti fatte/gare disputate)
- c) media differenza reti (differenza reti/gare disputate)
- d) media punti disciplina (punti disciplina/gare disputate)
- e) sorteggio

Si ricorda comunque la consultazione dell'art. 2 del Regolamento Comune a tutti gli sport per le norme sulla valutazione della Disciplina.

COPPE CSI

Riguardano le categorie Under 12 - Under 14 - Juniores - Allievi e Top Junior.

Si effettuano ad eliminazione diretta, secondo le norme del campionato provinciale. I provvedimenti disciplinari hanno assoluta continuità con il campionato provinciale (o Torneo Primavera) e viceversa. I criteri, in caso di ripescaggio di miglior perdente, sono in ordine:

a) squadre che hanno perso ai rigori (indipendentemente dal punteggio finale realizzato con i calci di rigore); b) miglior differenza reti; c) sorteggio.

In caso di parità al termine dei tempi regolamentari, non saranno previsti i tempi supplementari, ma esclusivamente i calci di rigore. I tempi di gioco sono identici al Campionato provinciale.

Il primo turno è ad iscrizione gratuita e si effettua in precampionato o entro il 30 ottobre.

I tesserati con residuo di squalifica 2010/2011 superiore alle due giornate, dovranno astenersi dalle prime gare di Coppa, in caso di precampionato.

COPPE PLUS

Possono essere organizzate, con regole identiche al Campionato provinciale, in sostituzione delle finali ed in questo caso determineranno la classifica del Campionato provinciale e l'iscrizione alla fase regionale, per le categorie iscrivibili. Sono soggette ad iscrizione dedicata, comprendente le spese arbitrali, e quindi l'acquisizione del diritto alla partecipazione non è automatico, in caso di mancata iscrizione. Non ammettono nuovi tesserati dopo la data definita "di ultima giornata di calendario" dei gironi eliminatori e consentono atleti impiegati dalla stessa società in altre manifestazioni, solo a loro Coppa Plus conclusa. Sono tuttavia impiegabili atleti che non hanno partecipato al girone eliminatorio, nella misura in cui sono state tesserati entro il 31 dicembre 2011 e che non abbiano mai svolto attività sportiva precedentemente.

Nella categoria Allievi, è possibile un'immissione in organico di tre atleti nuovi, a parziale eccezione di quanto sopra scritto.

Si prevedono per le categorie Under 14, Under 12 ed Allievi, nella misura in cui le iscrizioni al Campionato si sviluppino in almeno tre gironi eliminatori A. La Coppa Plus è di fatto un'appendice del Campionato provinciale, di cui segue le norme. Si svolge tendenzialmente con gironi da 4 squadre e formula andata e ritorno più finali. La partecipazione contemporanea di una medesima Società, alla Coppa Plus ed al Torneo Primavera, è consentita precisando inizialmente alla Commissione Tecnica gli atleti che saranno impiegati esclusivamente nella Coppa Plus stessa.

ASSISTENTI DELL'ARBITRO

E/O DI PARTE

In assenza di assistenti ufficiali, le Società sono tenute a porre a disposizione dell'arbitro, per assolvere a detta funzione, un dirigente o un giocatore regolarmente tesserato. Non possono fungere da assistenti i giocatori di età inferiore a quella stabilita per partecipare alla gara (l'età minima è comunque di 14 anni) e dirigenti o giocatori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari non scontati, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. In qualsiasi momento della gara un giocatore che funge da assistente di parte, purché indicato nella distinta giocatori come giocatore di riserva, potrà partecipare al gioco in sostituzione di un proprio compagno di squadra ed essere sostituito da quest'ultimo nella sua funzione, sempre che si tratti di sostituzione tecnica e non di espulsione.

In caso di impiego di terna arbitrale, l'infortunio al direttore di gara permetterà il proseguimento della stessa con un assistente ufficiale (se già abilitato) ed in tal caso la gara proseguirà con due assistenti di parte. Decade in tal caso l'obbligo del dirigente fisso in panchina. Qualora una squadra si presenti senza dirigente e giocatori di riserva, dovrà mettere a disposizione un atleta giocando la gara con un uomo in meno.

Qualora una squadra si presentasse con organico di giocatori "contato" e senza dirigenti accompagnatori, la stessa dovrà impiegare un proprio giocatore come assistente, giocando quindi in inferiorità numerica. Non è ammesso l'impiego di altre persone. La disattenzione alla regola provoca ammenda, inibizione del firmatario responsabile della distinta e la perdita della gara, in caso la squadra inadempiente abbia tratto vantaggio dal mancato rispetto della norma.

ARBITRAGGIO

E' ufficiale per tutte le categorie, con possibile intervento a dirigere la gara da parte di un dirigente/arbitro, in caso di assenza improvvisa del direttore di gara designato. In questo caso, occorre l'accordo tra le parti, secondo le norme del Regolamento Comune a tutti gli sport. L'arbitraggio con dirigente arbitro è tuttavia obbligatorio nelle gare di categoria Under 14 ed Under 12, in tutti i casi di mancato arrivo dell'arbitro, dopo il regolare tempo di attesa.

Non saranno oggetto di arbitraggio ufficiale le gare spostate in calendario da sabato a domenica e viceversa.

EQUIPAGGIAMENTO GIOCATORI

Le regole federali sono applicate integralmente.

La sostituzione delle maglie, in caso di confusione, spetta alla squadra prima nominata. Le maglie devono essere sempre numerate (anche non progressivamente) e con colore diverso per i portieri. L'ammissione alla gara, pur consentita dall'arbitro in caso di veniale equipaggiamento non consono, non attenua i provvedimenti emettibili dal Giudice Sportivo in casi del genere.

L'utilizzo dei parastinchi riveste carattere di assoluta obbligatorietà, con obbligo quindi delle Società sportive a provvedere in merito, allo scopo di evitare le particolari sanzioni previste e la non partecipazione alle gare dei propri atleti.

NUMERO DEI GIOCATORI IN DISTINTA e SOSTITUZIONI

Open – Top Junior – Allievi – Juniores: sono inseribili in distinta max 7 giocatori di riserva.

Le sostituzioni sono definitive, effettuate a gioco fermo, da centro campo ed i giocatori sostituiti possono sostare in panchina.

Si ricorda alle società che l'articolo 15 del regolamento Nazionale prevede che nel calcio a 11 le sostituzioni siano massimo 5, pur in presenza di 7 giocatori inseribili in distinta

Under 12 ed Under 14: sono inseribili in distinta max 7 giocatori di riserva.

In queste due categorie, le sostituzioni saranno in numero illimitato. Tutti i giocatori in distinta si "intendono" partecipanti alla gara e le sostituzioni avverranno a centro campo (a gioco fermo e

con palla non in gioco), con assenso arbitrale, ma senza che il l'arbitro le annoti su taccuino e referto. Si consulti inoltre il capitolo sull'arbitraggio obbligatorio.

In queste categorie non è prevista la nomina del capitano ogni volta che il titolare viene sostituito, salvo quando lo stesso abbandoni definitivamente il campo di gioco.

DISTINTE DI GIOCO

Per tutte le categorie: le distinte devono essere compilate integralmente, con tutte le indicazioni previste nel modulo CSI. In particolare devono essere elencati in maniera completa, tutti gli estremi per i documenti di riconoscimento giocatori (tipo e numero documento di identità – numero della tessera CSI). Esse devono essere redatte senza evidenti cancellature o elementi di disordine.

L'iscrizione in distinta di un numero di giocatori maggiore di quello previsto a regolamento, comporta sempre l'ammenda e l'inibizione del dirigente.

Inoltre, salvo le condizioni di miglior favore per la squadra in regola, saranno anche possibili variazioni al risultato acquisito sul campo.

NORMA COMUNE PER UNDER 14 ed UNDER 12

Nelle due categorie, per effetto dei tre tempi giocati, il calcio di inizio del terzo tempo è eseguito dalla squadra che ha iniziato la gara nel primo tempo. Le categorie sono aperte ad atleti di pari età.

NORME ESCLUSIVE PER UNDER 12

Nella categoria sono vigenti inoltre le seguenti norme di gioco particolari:

- a) Il calcio d'angolo deve essere battuto dal punto di intersezione tra la linea di fondo e la linea dell'area di rigore perpendicolare ad essa alla distanza di mt. 16,50 circa dal palo della porta.
- b) La rimessa in gioco per fallo di fondo o per fallo in area di rigore a favore della squadra che difende, deve essere effettuata dal limite dell'area di rigore nel settore corrispondente all'uscita del pallone oltre la linea di fondo o al punto dove è avvenuto il fallo di gioco.
- c) Il retropassaggio al portiere non è ammesso.
- d) E' valido il principio della "maggior partecipazione possibile" dei giocatori alla gara e pertanto le Società dovranno tenere conto di ciò nell'impiego effettivo dei propri giocatori, estendendo il più possibile il numero dei giocatori impiegati in campo.

GIOCATORI DI RISERVA (per tutte le categorie)

a) I giocatori di riserva, finché non prendono parte al gioco, devono sostare in tuta, sulla panchina riservata alla propria Società e sono soggetti alla disciplina delle persone ammesse in campo; solo i giocatori di riserva iscritti nella distinta giocatori possono sostituire quelli impegnati all'inizio della gara (salvo il caso al comma b). Le riserve non possono mai sostituire i giocatori espulsi;

b) i nominativi dei giocatori di riserva devono essere obbligatoriamente iscritti nella distinta giocatori prima dell'inizio della gara, ma possono anche non essere presenti al momento del riconoscimento, che in tal caso avverrà al momento dell'entrata in campo consegnando all'arbitro il documento ufficiale d'identità; nel caso in cui i giocatori di riserva non siano stati iscritti nella distinta prima della gara, essi potranno partecipare alla gara solo in caso di completamento di organico titolare;

c) un giocatore inibito a prendere parte al gioco prima dell'inizio della gara può essere sostituito solo da un giocatore di riserva iscritto nella distinta giocatori presentata all'arbitro e un giocatore di riserva che sia stato espulso, iscritto in distinta, non può essere sostituito da nessun altro giocatore.

I giocatori di riserva che si rendono passibili di espulsione dopo l'effettuazione del calcio d'inizio, non potranno essere sostituiti anche nel caso in cui non abbiano preso parte al gioco.

CALENDARI E ORARIO DELLE GARE

a) Le Società, all'atto dell'iscrizione, devono dichiarare l'orario di svolgimento delle gare che il calendario loro assegna in casa, tenendo presente che non è consigliabile iniziare le gare la DOMENICA dopo le 12.30 e fino alle 13.30 e al SABATO prima delle ore 15.00;

b) le gare di recupero devono essere programmate in serate infrasettimanali.

NORMATIVE IN CASO DI SPAREGGIO

Nessuno spareggio o gara di finale prevede la disputa di tempi supplementari.

In caso di spareggio si proseguirà direttamente con 5 rigori ed in caso di ulteriore parità verranno tirati rigori ad oltranza, fino ad errore di una squadra. Le modalità di esecuzione dei calci di rigore sono quelle standard previste con la partecipazione di tutti coloro che erano in campo al termine della gara non colpiti da provvedimenti disciplinari (parificazione numerica di atleti laddove è previsto, scelta della porta da parte dell'arbitro, sosta dei giocatori in campo all'interno del circolo di centrocampo, sorteggio della squadra prima a tirare, esecuzione di 5 calci di rigore tirati da giocatori diversi, ulteriore esecuzione ad oltranza, ecc).

Nelle categorie Under 12 ed Under 14, in deroga a quanto sopra scritto, hanno accesso ai calci di rigore tutti coloro che sono iscritti nella distinta presentata all'inizio al direttore di gara, all'atto del riconoscimento.

Sono da osservarsi le prescrizioni di cui alla regola 14 delle regole di gioco; in analogia vengono applicate le decisioni n. 7 - 8 - 9 dell'I.F.A.B. In caso di rigori ad oltranza, nelle categorie con cambi volanti, un giocatore non potrà battere un rigore fino a quando tutti i compagni iscritti in distinta avranno effettuato un tiro dal dischetto (escluso gli espulsi). L'attività non prevede tempi supplementari.

CAMPI DI GIOCO

L'utilizzo di campi sintetici richiede comunicazione precisa al CSI ed avviso preciso alle squadre avversarie in tempo utile. I campi sintetici devono avere le bandierine del calcio d'angolo o conetti adeguati. I responsabili degli impianti sportivi possono inibire l'ingresso ad atleti con equipaggiamento non consono ed in questo caso verrà demandata al Giudice Sportivo ogni decisione omologativa e disciplinare.

Vige in tutti i campi di gioco il divieto assoluto di fumo in campo (in particolare sul sintetico), con possibilità di intervento arbitrale per gli inadempienti.

PALLONI

Devono essere messi a disposizione, in numero di due, dalla squadra prima nominata. La squadra ospite deve disporre di almeno un pallone agibile. Il pallone usabile è il numero cinque.

TIME OUT ed INTERVALLO

Ogni squadra, durante ogni tempo di gara, può chiedere a gioco fermo un timeout di 2 minuti, tramite l'allenatore o tramite il capitano, in caso di allenatore assente.

Il time-out è chiedibile esclusivamente quando si è in possesso di palla, con diritto alla rimessa in gioco.

Il time-out dovrà limitarsi ad un minuto, nelle gare a tre tempi di Under 14 ed under 12.

L'intervallo, per le gare con due tempi di gioco, deve essere minimo 5 minuti.

Per le gare Under 14 ed Under 12, l'intervallo tra i tempi è fisiologico, esclusivamente per permettere l'inversione di campo e le eventuali sostituzioni.

ADEMPIMENTI ETICI

Prima dell'inizio di ogni gara, è d'obbligo il saluto a squadra avversaria ed ufficiali di gara, secondo le procedure in vigore per i campionati federali. Analogamente è in vigore, al termine di ogni gara, la procedura di saluto che, nelle discipline calcistiche è denominata convenzionalmente "terzo tempo".

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CAMPO e RISULTATO DELLA GARA

Le Società sportive devono sempre controllare a fine gara l'elenco fornito dagli arbitri con l'evidenza del risultato e dei provvedimenti disciplinari assunti IN CAMPO dal direttore di gara stesso.

Il mancato controllo può portare a disguidi non sanabili, in merito a giocatori ammoniti o squalificati. L'evidenza del talloncino arbitrale, ignora assolutamente fatti accaduti dopo il fischio finale dell'arbitro. Agli effetti di squalifiche per recidiva di ammonizioni, occorre tuttavia sempre la delibera del giudice sportivo su apposito comunicato, senza valorizzare privatamente le ammonizioni risultanti dal talloncini arbitrali.

Il mancato controllo vanifica eventuali riserve successive alle delibere della Commissione Tecnica.

ESPULSIONE TEMPORANEA

In tutte le categorie è applicabile l'espulsione temporanea, tramite cartellino azzurro o, occasionalmente, tramite comunicazione verbale da parte dell'arbitro.

L'espulsione temporanea è di 8 minuti, per le gare di Open Eccellenza, e di 5 minuti per le gare di altre categorie. Si applica nei casi seguenti:

- a) fallo di mano del portiere fuori area su un avversario lanciato a rete;
- b) giocatore che si rende colpevole di condotta gravemente sleale, definita come il negare l'evidente opportunità di segnare una rete ad un avversario, commettendo un fallo punibile con un calcio di punizione o di rigore;
- c) giocatore che impedisce che la palla entri in rete, fermando la stessa con le mani.

Sono pertanto esclusi dall'espulsione a tempo i falli o le azioni che si configurano come condotta violenta verso un avversario o offensiva e minacciosa nei confronti di avversari e direttore di gara.

Sono altresì esclusi dall'espulsione a tempo tutti i comportamenti legati a sanzioni disciplinari non di tipo tecnico (ad esempio bestemmie, proteste, offese, ecc.).

Durante una gara l'espulsione a tempo ad un giocatore, può essere comminata una sola volta ed un giocatore ammonito, dopo aver subito un'espulsione a tempo, sarà espulso definitivamente.

Per il giocatore, oggetto del provvedimento, i minuti di estromissione dalla gara dovranno essere effettivi (con esclusione quindi degli intervalli dei timeout). Al termine di ogni tempo di gara le espulsioni temporanee, ancorché non completamente scontate, saranno ritenute del tutto scontate. Dal punto di vista disciplinare, il cartellino azzurro sarà oggetto di provvedimenti pari a due ammonizioni ufficiali.

In caso di gare che necessitano esecuzione di calci di rigore finali, possono partecipare all'esecuzione degli stessi anche gli atleti risultanti in espulsione temporanea.

NORMATIVE RIGUARDANTI LA F.I.G.C.

I giocatori tesserati al CSI ed alla FIGC per la stessa Società sportiva, possono partecipare ai Campionati CSI, purché non abbiano preso parte ad alcuna gara federale nella stagione 2010/2011 e non abbiano partecipato a gare da Promozione in su. E' obbligatorio in tutti i casi il tesseramento CSI entro il 31/12/2011.

Gli atleti federali che desiderano giocare in CSI, per Società diversa da quella federale, possono essere impiegati a condizione che non abbiano preso parte a gare ufficiali FIGC nell'anno sportivo in corso o che abbiano preso parte a Campionati FIGC esclusivamente in gare di II e III categoria.

Anche in questo caso il tesseramento CSI deve concretizzarsi entro il 31/12/2011 e non sarà più possibile a questi atleti la partecipazione FIGC, a partire dalla data di tesseramento (per "prendere parte" significa avere effettivamente giocato).

Le norme di cui sopra si applicano anche per atleti federali di Calcio a 5 che non devono aver preso parte a gare FIGC di serie A e B.

I giocatori che non hanno compiuto i 16 anni, sono liberi dai vincoli legati a tesseramenti federali, gli affetti della partecipazione ai nostri Campionati.

Eventuali sanzioni disciplinari FIGC superiori ad un mese, devono essere osservate anche nel CSI.
Nessun vincolo federale è previsto per il Torneo primaverile.

I tesserati FIGC “non atleti” possono essere impiegati nel CSI, purché tesserati entro il 31/12/2011 e siano esenti da squalifiche.

FASI REGIONALI E NAZIONALE

Interessano le categorie OPEN ECCELLENZA - JUNIORES – ALLIEVI e UNDER 14

Il regolamento delle fasi regionali e nazionali, può essere diverso dal campionato provinciale del CSI Milano, con prevalenza delle regole regionali stesse. Le variazioni del regolamento regionale e nazionale, rispetto al nostro regolamento, sono visibili sui siti internet specializzati, con obbligo di consultazione da parte delle Società sportive.

Per i Campionati Nazionali giovanili Under 14 e in caso di assenza di criteri selettivi (ed in caso di mancata organizzazione di selezione regionale), il CSI Milano proporrà alla Direzione Nazionale, in ordine di preferenza, la vincente della Coppa CSI 2012 e successivamente le squadre miglior classificate nei gironi del Campionato Provinciale.

E' possibile attività regionale per Under 12.

CALCIO A 7

PREMESSA

Per lo svolgimento del Calcio a 7, si applicano i Regolamenti del CSI editi in "Sport in regola" ed il regolamento Tecnico di gioco del Calcio a 11 della FIGC, con le limitazioni, le integrazioni e le precisazioni di cui alle presenti norme.

ATTIVITA' ORGANIZZATA

Viene organizzata l'attività per le seguenti categorie:

OPEN (Eccellenza - A - B - C) nati nel 1996 e precedenti

AMATORI anni 1977 e precedenti con due fuori quota di almeno 16 anni in distinta

TOP JUNIOR anni 90 e successivi

JUNIORES anni 94 e successivi

ALLIEVI anni 96 e successivi

UNDER 14 anni 98/99/00

UNDER 13 anni 99/00

UNDER 12 anni 00/01/02

UNDER 11 anni 01/02

FEMMINILE OPEN (Eccellenza e Cat. A) anni 1997 e precedenti

ALLIEVE anni 96 e successivi con max 2 atlete del 95

Nelle discipline calcistiche sono programmate anche le seguenti categorie:

UNDER 10 anni 02/03 (Si gioca a 7 giocatori)

UNDER 9 anni 03/04 bloccate (Si gioca a 5 giocatori)

BIG SMALL anni 04/05 bloccate (Si gioca a 5 giocatori)

PRIMI CALCI anno 2005 bloccato (Si gioca a 4 giocatori)

Per queste ultime quattro categorie, vige un regolamento particolare da consultarsi nella sezione "GIOCABIMBI".

Sono escluse le seguenti annate: 2002 da Under 14 e da U 13 – 2004 da U12 e da U 11

I Campionati Under 13 ed Under 14, laddove è prevista una collocazione zonale, potrebbero essere accorpati alla categoria superiore, in caso di carenza iscrivibile di squadre.

Oltre al Campionato Provinciale, saranno effettuate le Coppe CSI sotto indicate. E' indetta anche Oratorio Cup per Under 12 - Under 14 M e F.

La categoria Allievi parteciperà a Trofeo OrA.

La categoria Open femminile, ammette il 1997 solo in fase provinciale.

Non sono mai previste deroghe per far partecipare all'attività atleti con età "maggiore" di quella Ufficiale, fatta eccezione per le categorie dove è espressamente specificato. Le Finali del Campionato Provinciale sono indette per Open B, Open A, Amatori. Le altre categorie disputeranno la Coppa Plus, in luogo delle finali.

Sono inoltre in programma il Torneo primaverile (da aprile 2012) ed il Torneo Notturmo d'Estate (da giugno 2012).

COPPE PLUS

Possono essere organizzate, con regole identiche al Campionato provinciale, in sostituzione delle finali ed in questo caso determineranno la classifica del Campionato provinciale e l'iscrizione alla fase regionale, per le categorie iscrivibili. Sono soggette ad iscrizione dedicata, comprendente le spese arbitrali, e quindi l'acquisizione del diritto alla partecipazione non è automatico, in caso di mancata iscrizione. Si prevedono per le categorie Open C, Under 14, Under 13, Under 12, Under 11, Allievi, Juniores, Top Junior ed Open femminile A e B.

La Coppa Plus è di fatto un'appendice del Campionato provinciale, di cui segue le norme. Si svolge tendenzialmente con gironi da 4 squadre e formula andata e ritorno più finali. Non sono ammessi nuovi tesserati dopo la data definita "di ultima giornata di calendario" dei gironi eliminatori e consentono atleti impiegati dalla stessa società in altre manifestazioni, solo a loro Coppa Plus conclusa. Sono tuttavia impiegabili atleti che non hanno partecipato al girone eliminatorio, nella misura in cui sono state tesserati entro il 31 dicembre 2011, e che non siano stati impiegati nell'attività CSI.

Sono altresì impiegabili, dopo il girone eliminatorio, 2 atleti nuovi per le categorie Juniores - Top Junior ed Allievi.

La partecipazione contemporanea di una medesima Società, alla Coppa Plus ed al Torneo Primaverile, è consentita precisando inizialmente alla Commissione Tecnica gli atleti che saranno impiegati esclusivamente nella Coppa Plus stessa.

Le Coppe Plus Juniores - Allievi e Top Junior giocano con tempi da 25 minuti.

COPPE CSI

Si tratta di Junior Cup - Top Junior Cup - Lady Cup Open Femminile; saranno organizzate anche per le categorie Allieve ed Amatori.

Per la categoria Open, la Coppa CSI è denominata Master Cup.

Le Coppe CSI sono disputate ad eliminazione diretta, con tabellone sorteggiato e con le normali modalità di gioco del calcio a 7. Il regolamento completo è consegnato alle Società insieme alla scheda d'iscrizione.

La durata delle gare è di 20 minuti per tempo, senza tempi supplementari, ma con esecuzione immediata dei calci di rigore, in caso di parità. In tutte le Coppe vige il principio della continuità dei provvedimenti disciplinari con il Campionato provinciale (o il Torneo primaverile) e, pertanto, il tesserato squalificato in Coppa squalifica nella prima gara ufficiale che dovrà disputare, sia essa di Coppa, Campionato o Torneo Primaverile e viceversa. Le squadre di Eccellenza M/F inizieranno a giocare a partire dal terzo turno.

Nella Master Cup, le squadre di categoria A inizieranno a giocare dal secondo turno.

In caso di Società con più squadre iscritte nella stessa categoria, il vincolo legato all'appartenenza di un giocatore alla squadra A o B o C ecc. è valido solamente a partire dalla prima giornata di Campionato provinciale e quindi i turni precampionato di Coppa CSI, esimono da qualunque vincolo stesso. La squadra vincente la Master Cup avrà la scelta di partecipare al Campionato Calcio a 7 Eccellenza 2012/2013 oppure a salire di categoria, in caso di rinunce di società aventi diritto.

La squadra vincente la Lady Cup avrà diritto prioritario di disputare l'Eccellenza 2012/2013, in caso di rinuncia di squadre aventi diritto.

I criteri in caso di riammissione di migliori perdenti, sono, in tutte le Coppe, nell'ordine seguente:

- a) squadre che hanno perso ai rigori, indipendentemente dal risultato finale dei rigori stessi
- b) differenza reti
- c) sorteggio

I tesserati con residuo di squalifica 2010/2011 superiore alle due giornate, dovranno scontare in Coppa le squalifiche, in caso di inizio della Coppa in precampionato.

Le Categorie Under 11 ed Under 13 disputeranno la Coppa Gianni Spiriti, con le medesime norme delle Coppe CSI.

ORATORIO CUP

La Coppa, riguardante la categoria Under 12 e Under 14 avrà regolamento e formule dedicate valutate con i Partners promotori.

SUPERBOWL 2012

E' la manifestazione di chiusura di prestigio, dedicata al calcio a 7. Si svolge per Open Maschile e Femminile ed è organizzata in una serata presso il campo di una società richiedente. Hanno diritto a partecipare:

FEMMINILE: a) Vincitore del SuperBowl 2011; b) Vincente Campionato Eccellenza 2012; c) vincente Coppa Plus 2012; d) Vincente Lady Cup 2012 (1° subentrante Vincente Torneo Primaveraile 2012).

MASCHILE: a) Vincitore SuperBowl 2011; b) vincente Master Cup 2012; c) Vincente Campionato Eccellenza 2012; d) Vincente Coppa Plus Open 2012. La subentrante in caso di rinunce a posti liberi è la vincente del Campionato cat. Open A.

DURATA DELLE GARE

ECCELLENZA MASCHILE e FEMMINILE: 25 minuti per tempo

ALLIEVI – AMATORI – JUNIORES - OPEN M e F – TOP JUNIOR - ALLIEVE: 20 minuti per tempo (salvo alcune COPPE PLUS come successivamente evidenziato)

UNDER 14/13/11/12: le gare si svolgono in tre tempi da 15 minuti, con l'intervallo fisiologico previsto per il cambio campo e per le eventuali sostituzioni.

COPPA PLUS JUNIORES - TOP JUNIOR – ALLIEVI: 25 minuti per tempo (questa norma particolare si è resa necessaria, per il corretto adeguamento alle norme di gioco previste dai campionati regionali e Nazionali).

GARE DI SPAREGGIO e/o FINALE

Non sono mai previsti i tempi supplementari, ma esclusivamente in caso di parità è prevista la procedura dei rigori.

CLASSIFICA DISCIPLINA

Le società trovano regolamentazione all'art. 2 del Regolamento Comune a tutti gli Sport.
E' visibile esclusivamente in internet (sport - class. disciplina - calcio a 7)

OMOLOGAZIONE DELLE GARE

La pubblicazione del risultato di una gara, è definita “sub-judice” per quanto riguarda la verifica di atleti che giocano in squadre diverse (A, B, ecc.) della medesima Società sportiva. I controlli saranno effettuati con cadenza trimestrale, con assunzione di provvedimenti con effetto retroattivo, in caso di irregolarità. (per deroga nazionale).

NORME PARTICOLARI

PER LE CLASSIFICHE

In ordine strettamente vincolante i criteri per la determinazione delle posizioni di classifica di squadre a pari merito in un girone, sono nell'ordine:

Verifica attivazione classifica disciplina e successivamente:

- 1) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa
- 2) differenza reti nella classifica avulsa
- 3) maggior numero di reti realizzate nella classifica avulsa
- 4) maggior numero di vittorie nell'intera manifestazione
- 5) differenza reti dell'intera manifestazione
- 6) maggior numero di reti segnate nella manifestazione
- 7) sorteggio

Non sono mai considerati nei parametri i calci di rigore finali delle categorie da Under 14 in giù (la classifica avulsa è stilata considerando le gare giocate tra di loro dalle squadre in parità di classifica).

POSIZIONI IN CLASSIFICA

GIRONE UNICO

Esclusivamente per la determinazione del “vincitore di una manifestazione”, si precisa che:

- a) parità tra due squadre al primo posto: si disputa un incontro di spareggio

b) parità tra tre o più squadre al primo posto: classifica avulsa tra le interessate (con ulteriore appendice dei criteri sopraelencati) per stabilire le due che disputeranno lo spareggio finale.

GRADUATORIA TRA SQUADRE DI GIRONI DIVERSI

Qualora si dovesse stabilire una graduatoria tra squadre di GIRONI DIVERSI (ad. es., miglior seconda, ecc.) si farà riferimento a:

- a) media punti (punti fatti/gare disputate)
- b) media reti realizzate (reti fatte/gare disputate)
- c) media differenza reti (differenza reti/gare disputate)
- d) media punti disciplina (punti disciplina/gare disputate)
- e) sorteggio

Sarà sempre privilegiata una squadra "prima a pari merito" rispetto ad una miglior seconda (idem per una "miglior seconda", ecc). Attuato ciò, si procederà con classifica disciplina e criteri successivi.

ARBITRAGGI UFFICIALI

La programmazione indica con esattezza le categorie con arbitraggio ufficiale (compreso alcuni gironi di Under 14) o le percentuali di copertura delle gare. Un prospetto inserito nei calendari (ed affisso all'albo) evidenzierà alle squadre Open C - Amatori - Femminile - Top Junior - Juniores – Allievi/e – Under 14 i loro turni di arbitraggio ufficiale o meno.

Non saranno oggetto di arbitraggio, le gare spostate da sabato a domenica e viceversa e quelle in recupero, riprogrammate al sabato e/o alla domenica.

ALLIEVI/E – JUNIORES – UNDER 14.

Il mancato arrivo del direttore di gara, per qualunque motivo, obbliga l'arbitraggio da parte di dirigente della squadra ospitante (vedere norme art. 10 Regolamento Comune).

PERDITA DELLA GARA

Le gare "date perse" su delibera del Giudice Sportivo, sono contabilizzate con il risultato di 0-4 ed il punteggio viene conteggiato regolarmente in classifica nel tabellino dei gol realizzati.

ESPULSIONE TEMPORANEA

In tutte le categorie è applicabile l'espulsione a tempo di 5 minuti, tramite cartellino azzurro o, occasionalmente, tramite comunicazione verbale da parte dell'arbitro.

L'espulsione a tempo si applica nei casi seguenti:

- a) fallo di mano del portiere fuori area, su un avversario lanciato a rete
- b) giocatore che si rende colpevole di condotta gravemente sleale, definita come il negare l'evidente opportunità di segnare una rete ad un avversario, commettendo un fallo punibile con un calcio di punizione o di rigore;
- c) giocatore che impedisce che la palla entri in rete, fermando la stessa con le mani.

Sono pertanto esclusi dall'espulsione a tempo i falli o le azioni che si configurano come condotta violenta verso un avversario e sono altresì esclusi tutti i comportamenti legati a sanzioni disciplinari non di tipo tecnico (bestemmie, offese, minacce verbali, proteste, ecc.).

Durante una gara l'espulsione a tempo ad un giocatore, può essere comminata una sola volta ed un giocatore ammonito, dopo aver subito un'espulsione a tempo, sarà espulso definitivamente.

Per il giocatore, oggetto del provvedimento, i 5 minuti di estromissione dalla gara dovranno essere effettivi (il tempo di sospensione del time-out non è calcolato), ma al termine di ogni tempo di gara le espulsioni temporanee, ancorché non interamente scontate, saranno ritenute del tutto scontate.

Dal punto di vista disciplinare, il giocatore che riceve il cartellino azzurro, sarà oggetto di provvedimenti pari a 2 ammonizioni ufficiali.

NORME DI GIOCO COMUNI A TUTTE LE CATEGORIE

- Non è applicato il fuori gioco.
- Calcio d'inizio, di punizione, di rigore, d'angolo e di rinvio. La distanza a cui devono porsi gli avversari è di metri 6 (sei).
- Il calcio di rinvio deve essere effettuato in un punto qualsiasi dell'area di rigore, dal lato in cui è uscito il pallone. Gli avversari dovranno porsi a non meno di 6 mt. dal luogo ove è posto il pallone.
- Il numero minimo di giocatori per disputare la gara è quattro.
- Le bandierine del calcio d'angolo devono essere di altezza non inferiore a metri 1,50 e debbono essere presenti, sia pure solo con elemento segnalatorio, anche nei campi sintetici.
- Il calcio di rigore deve essere posto ad una distanza di metri 10 (dieci) dalla linea di porta.
- E' vietato il passaggio volontario al portiere con i piedi o su rimessa laterale (eccetto Under 10), laddove lo stesso intervenga con le mani. In caso di infrazione l'arbitro accorderà un calcio di punizione indiretto, nel punto in cui il portiere ha commesso l'infrazione stessa.
- Una rete può essere realizzata direttamente su calcio di inizio, fatta eccezione per le categorie Under 12/11.
- In caso di punizioni indirette in area, il gioco dovrà essere ripreso nel punto dove è avvenuta l'infrazione, o ad una distanza minima di metri 4 dalla linea di porta stessa. Ricordiamo che rientrano in questa casistica: il gioco pericoloso, l'ostruzione, le proteste di un giocatore con palla in gioco che costringono l'arbitro a fermare il gioco stesso, idem le intemperanze verbali e, soprattutto, il retro passaggio al portiere con i piedi e su rimessa laterale, laddove il portiere intervenga con le mani.

ASSISTENTI ARBITRALI

La designazione di assistente dell'arbitro non è di massima prevista; il CSI si riserva di inviare a suo insindacabile giudizio un arbitro (o assistenti) in gare particolari, anche dove l'arbitraggio ufficiale a vari livelli non sia previsto. Le spese saranno oggetto di addebito in partita contabile alle Società

utenti. In assenza di assistenti ufficiali le Società sono tenute a porre a disposizione dell'arbitro, per assolvere a detta funzione, un dirigente o un giocatore regolarmente tesserato.

Qualora le persone destinate ad assolvere detta funzione fossero sprovviste di tessera, esse potranno comunque fungere da assistente purché identificate dall'arbitro con un documento ufficiale d'identità munito di fotografia, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. Non possono fungere da assistenti i giocatori di età inferiore a quella stabilita per partecipare alla gara (devono sempre avere minimo 14 anni) e dirigenti o giocatori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari non scontati, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. In qualsiasi momento della gara un giocatore che funge da assistente di parte, potrà partecipare al gioco in sostituzione di un proprio compagno di squadra ed essere sostituito da quest'ultimo nella sua funzione, sempre che si tratti di sostituzione tecnica e non di espulsione. Nelle gare con terna arbitrale, l'infortunio del direttore di gara consente ad un assistente ufficiale di subentrare.

Qualora una squadra si presenti senza riserve e senza dirigente, dovrà impiegare un proprio atleta come assistente, giocando con un uomo in meno. Non è consentito l'utilizzo di persone non tesserate o tesserate per altra società. La disattenzione alla norma, provoca ammenda ed inibizione del capitano (in assenza di dirigente) e può causare la perdita della gara, laddove sia stato evidente un illecito vantaggio dal non rispetto della norma.

GIOCATORI DI RISERVA

Sono ammessi 5 giocatori max di riserva, fatta eccezione per UNDER 12 – UNDER 11 che ammettono 7 giocatori di riserva max in distinta con invito alla partecipazione al gioco per tutti gli atleti in distinta.

COPPE CSI: idem come sopra.

COPPE PLUS: normativa come da Campionato.

MANIFESTAZIONI VARIE: 5 riserve, salvo norme particolari, con sostituzioni illimitate.

In tutte le gare, di tutte le categorie, l'elencare in distinta giocatori in numero superiore a quello stabilito dal Regolamento, comporta sempre l'ammenda alla Società e l'inibizione al Dirigente responsabile. Salvo le condizioni di miglior favore per la squadra in regola, saranno anche possibili variazioni al risultato acquisito sul campo.

PARTECIPAZIONE ALLE GARE E SOSTITUZIONI

PARTECIPAZIONE

- E' concesso l'impiego di atlete di pari età nelle manifestazioni da Under 14 in giù.
- In caso di società con più squadre nel medesimo campionato o torneo, non è possibile mixare giocatori di squadre diverse (ad es: A con B o C) fino al termine della manifestazione. Un giocatore in linea di principio sarà sempre vincolato alla squadra con cui svolge la prima gara (salvo Coppa CSI in precampionato).

- L'immissione in distinta di un numero di giocatori superiore a quello consentito, può comportare la non omologazione della gara e causa sempre le sanzioni di ammenda alla Società ed inibizione al Dirigente Responsabile.
- In caso di espulsione di un giocatore nell'intervallo (o nel time-out), la squadra potrà sostituirlo senza ricominciare la gara in inferiorità numerica.
- I nominativi dei giocatori di riserva devono essere obbligatoriamente iscritti alla distinta giocatori prima dell'inizio della gara, ma possono anche non essere presenti al momento del riconoscimento, che in tal caso avverrà al momento dell'entrata in campo consegnando all'arbitro il documento ufficiale d'identità; nel caso in cui i giocatori non vengano iscritti nella distinta, è preclusa alle Società la possibilità di impiegare gli stessi, salvo che i ritardatari completino l'organico di sette giocatori titolari.
- Un giocatore inibito a prendere parte al gioco prima dell'inizio della gara può essere sostituito da un giocatore di riserva iscritto nella distinta giocatori presentata all'arbitro. I giocatori di riserva che si rendono passibili di espulsione dopo l'effettuazione del calcio d'inizio, non potranno essere sostituiti anche nel caso in cui non abbiano preso parte al gioco.

SOSTITUZIONI

Le sostituzioni sono consentite in numero illimitato ed il giocatore sostituito può essere impiegato più volte nel corso della gara. Le sostituzioni devono essere effettuate a gioco fermo e a centro campo, con assenso arbitrale, ma senza che il ddg annoti la sostituzione su taccuino o referto. Per effetto del criterio legato al sistema di sostituzioni, i giocatori in distinta sono considerati "di fatto" tutti partecipanti effettivamente al gioco e quindi alla gara; i giocatori espulsi non possono essere sostituiti da giocatori di riserva e debbono abbandonare il campo da gioco, con divieto di fermarsi in panchina. La procedura dei cambi illimitati non prevede l'avvicendamento dell'incarico di capitano nel caso in cui lo stesso sia stato provvisoriamente sostituito. La sostituzione del capitano con il vice, si attua quando il titolare è definitivamente uscito dal campo di gioco e quindi non sosti neppure in panchina. La richiesta di cambio deve essere effettuata sempre con giocatore pronto ad entrare e, quindi, in perfetta divisa di gioco. Solo in questo caso l'arbitro concederà l'assenso. Richieste ripetute non conformi, saranno rilevate dai direttori di gara come condotta scorretta. Precisiamo fin d'ora che nelle fasi regionali e nazionali, la normativa delle sostituzioni può subire variazioni.

AMMISSIONI SPECIALI ALL'ATTIVITA'

La partecipazione ai Campionati Tornei è ammessa, per importanti motivi associativi, anche per squadre che, per loro stessa natura e tipologia, possono svolgere gare solo in casa (ad esempio San Victory Boys, Alba, ecc).

Per questa casistica, i gironi avranno classifica definita normalmente, secondo le regole; le squadre stesse tuttavia non potranno essere oggetto di promozione a serie superiore, né potranno

disputare fasi finali. In tal senso, le classifiche saranno esecutive, con defalcazione delle squadre “con caratteristiche particolari”.

CAMPI DI GIOCO E ORARI

I campi a 7 devono avere i requisiti idonei all'attività. Le Società all'atto dell'iscrizione sono tenute a dichiarare l'orario di svolgimento delle gare che il calendario loro assegna in casa. Le società debbono segnalare al CSI la necessità di giocare con scarpe particolari sul proprio.

campo. Analogamente le squadre ospitate dovranno consultare le notizie CSI, in merito al terreno di gioco. I recuperi delle gare devono prevedersi, di norma, infrasettimanalmente, dopo le ore 20.00, salvo accordi diversi riguardanti le categorie senza arbitraggio ufficiale.

Le misure dei campi di gioco sono le seguenti:

Eccellenza M/F: minimo 50 x 30, massimo 70 x 40.

Altre categorie: minimo 25 x 40. Le misure massime sono 40 x 70 con tolleranza del 10%.

Le segnature possono essere tracciate in maniera proporzionale alle dimensioni dei campi.

Le porte devono avere misure 6 x 2 mt. minimo e 7.32 x 2.44 max.

Non è mai ammessa la segnatura del campo con “conetti” o “cinesini”, fatta eccezione per le categorie da Under 10 in giù.

Non è indispensabile segnare il cerchio di centrocampo; sarà sufficiente tracciare una riga orizzontale (distanza metri 6). Analogamente non è indispensabile la lunetta fuori dell'area di rigore.

E' consigliabile un'area di porta con profondità mt.4.

Laddove sia stato comunicato la presenza di un campo sintetico che richieda scarpe speciali, la squadra ospitata deve equipaggiarsi di conseguenza, onde prevenire il divieto di accesso al campo da parte degli addetti, con conseguenti provvedimenti in caso di mancata disputa della gara.

Sui campi di calcio vige l'assoluto divieto di fumare in campo e in panchina.

DISTINTE DI GIOCO

Per tutte le categorie: devono essere presentate in tempo utile e devono essere compilate in ogni parte, compreso il tipo e numero di documento di identificazione. Le distinte devono essere compilate integralmente, con tutte le indicazioni previste nel modulo CSI. In particolare devono essere elencati in maniera completa, tutti gli estremi per i documenti di riconoscimento giocatori (tipo e numero documento di identità – numero della tessera CSI). Esse devono essere redatte senza evidenti cancellature o elementi di disordine.

L'iscrizione in distinta di un numero di giocatori maggiore di quello previsto a regolamento, comporta sempre l'ammenda e l'inibizione del dirigente.

Inoltre, salvo le condizioni di miglior favore per la squadra in regola, saranno anche possibili variazioni al risultato acquisito sul campo.

PALLONI PER LE GARE

La squadra prima nominata in calendario deve tenere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari n. 5 in perfetta efficienza. La squadra seconda nominata deve avere almeno un pallone. La normativa si applica anche nelle gare in campo neutro.

NORME PARTICOLARI PER CATEGORIE

AMATORI

E' consentita la partecipazione di atleti nati nel 1977 e con due giocatori al massimo fuori quota inseriti in distinta. Il numero di giocatori fuori quota tesserabili è illimitato. Nella distinta deve essere apposto l'anno di nascita di ogni giocatore, con applicazione di ammenda in caso di omissione. Il supero di fuori quota in distinta, comporta la perdita della gara, con applicazione di ammenda ed inibizione del dirigente responsabile.

E' possibile anche un'attività regionale/nazionale, con legislazione diversa per i fuori quota (limitazione o esclusione), dipendente dal numero di Comitati che svolgono attività Over 35.

UNDER 14/13/12/11

In queste categorie, in tutte le manifestazioni, non è ammesso il risultato finale di parità. Qualora ciò si verificasse, dovranno essere eseguiti i calci di rigore come da "normativa in caso di spareggio", presente nel regolamento di calcio a 7 al capitolo successivo.

I calci di rigore sono eseguibili da tutti i giocatori in distinta.

La classifica sarà determinata di conseguenza con tre punti al vincente, due punti al vincente ai rigori, un punto al perdente ai rigori e zero punti al perdente.

Gli arbitri ed i dirigenti arbitro evidenzieranno nel referto anche il risultato "dopo calci di rigore".

I rigori eseguiti a fine gara, non entrano nei conteggi legati alle differenze reti o al numero delle reti segnate, per l'eventuale definizione della classifica del girone.

In queste categorie, il calcio di inizio del terzo tempo è eseguito dalla squadra che ha iniziato di fatto la gara nel primo tempo.

NORMATIVE IN CASO DI SPAREGGIO

In caso di spareggio si proseguirà con 5 rigori per parte ed in caso di ulteriore parità verranno tirati rigori ad oltranza, fino ad errore di una squadra. Le modalità di esecuzione dei calci di rigore sono le seguenti:

- a) l'arbitro sceglie la porta verso la quale devono essere battuti i calci di rigore e sorteggia, alla presenza dei capitani, la squadra che avrà il diritto di scegliere se calciare o ricevere il primo rigore;
- b) al termine dei tempi regolamentari, tutti i giocatori fisicamente in campo e/o in panchina, sono ammessi a battere i calci di rigore;
- c) ciascuna squadra batte una serie di 5 calci di rigore tirati alternativamente da giocatori diversi; è dichiarata vincente la squadra che al termine della serie ne ha realizzato il maggior numero; tuttavia l'esecuzione dei tiri è interrotta anche se la serie non è conclusa quando una squadra, a

parità di tiri, ha realizzato un numero di reti tale da non consentire all'altra di raggiungerla con altri tiri da battere;

d) se dopo la prima serie sussiste parità di realizzazioni, l'esecuzione dei calci di rigore continua alternativamente ad oltranza fin quando, a parità di numero di tiri, una squadra avrà segnato una rete più dell'altra. In caso di rigori ad oltranza, un giocatore non potrà battere un secondo calcio di rigore fintanto che tutti gli ammessi ai tiri di rigore (escluso espulsi) avranno effettuato un tiro dal dischetto;

e) ciascun calcio di rigore deve essere battuto da un giocatore diverso e solo dopo che tutti i giocatori di ogni squadra abilitati a battere i calci di rigore, compreso il portiere, avranno battuto un calcio di rigore, un giocatore della stessa squadra potrà batterne un secondo;

f) durante l'esecuzione dei calci di rigore tutti i giocatori, ad eccezione di quelli incaricati del tiro e dei due portieri, devono sostare all'interno del cerchio centrale del campo di gioco;

g) salvo che le presenti norme non dispongano diversamente, durante l'esecuzione dei calci di rigore vengono osservate le prescrizioni di cui alla regola 14 delle regole di gioco; in analogia vengono applicate le decisioni n. 7, 8, 9 dell'I. F. A. B.;

h) la squadra che termina la gara nei tempi supplementari con un numero maggiore di giocatori utilizzabili rispetto alla squadra avversaria, è tenuta a ridurla, uguagliando il numero di quest'ultima.

Il capitano della squadra, in questo caso, prima dell'esecuzione dei calci di rigore, comunicherà all'arbitro i nomi dei giocatori esclusi dall'esecuzione dei calci di rigore. In caso di esclusione del portiere, lo stesso non potrà tirare i calci di rigore.

EQUIPAGGIAMENTO GIOCATORI

Sono completamente valide le norme federali in materia. La disattenzione alle regole, legata a maglie, numerazione delle stesse ed altri aspetti dell'equipaggiamento giocatori, dà luogo ad ammonizione alla Società e successivamente ammenda in caso di recidiva.

L'ammissione alla gara, pur consentita dall'arbitro in caso di veniale equipaggiamento non consono, non attenua i provvedimenti emettibili dal Giudice Sportivo in casi del genere.

La presenza di giocatori con scarpe inadatte al sintetico, laddove le caratteristiche del campo siano state con chiarezza comunicate, equivale ad equipaggiamento non consono e punibile con ammenda.

L'utilizzo dei parastinchi riveste carattere di assoluta obbligatorietà, con obbligo quindi delle Società sportive a provvedere in merito, allo scopo di evitare le particolari sanzioni previste (aggravate in caso di dolo) e la non partecipazione alle gare dei propri atleti.

GARE SENZA ARBITRAGGIO UFFICIALE

Il modulo DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL DIRETTORE DI GARA deve essere compilato, firmato e spedito al CSI SOLAMENTE in questi due casi:

a) gara arbitrata da dirigente arbitro della squadra ospitata

b) gara arbitrata da dirigente arbitro, in assenza del direttore di gara ufficiale che doveva essere presente in campo, come da norme ufficiali previste.

Negli altri casi, l'accettazione del dirigente arbitro da parte delle due squadre, è automatico e tacito e si consolida con la presenza in campo e l'avvio regolare della gara stessa.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CAMPO e RISULTATO DELLA GARA

Le Società sportive devono sempre controllare a fine gara l'elenco fornito dagli arbitri con l'evidenza del risultato e dei provvedimenti disciplinari assunti IN CAMPO dal direttore di gara stesso.

Il mancato controllo può portare a disguidi non sanabili, in merito a giocatori ammoniti o squalificati. L'evidenza del talloncino arbitrale, ignora assolutamente fatti accaduti dopo il fischio finale dell'arbitro. Agli effetti di squalifiche per recidiva di ammonizioni, occorre tuttavia sempre la delibera del giudice sportivo su apposito comunicato, senza valorizzare privatamente le ammonizioni risultanti dal talloncini arbitrali.

Il mancato controllo vanifica eventuali riserve successive alle delibere della Commissione Tecnica.

ATTIVITA' ZONALI

Comprenderanno la categoria Open femminile, Juniores, Allievi, Under 14, Under 13, Under 11, Under 12. Per motivi di utilità comune, La Direzione Tecnica del CSI Milano ha la possibilità di decidere insindacabilmente, in merito al collocamento straordinario di squadre di categoria nell'attività zonale (oppure di spostamenti tra Zone). Le squadre di zona partecipano a tutti gli effetti alle Coppe e alle Finali provinciali.

TIME OUT

In tutte le categorie, le squadre possono chiedere all'arbitro un time-out di 1 minuto per ogni tempo di gara (escluso i supplementari). Il time-out va chiesto a gioco fermo dall'allenatore o, in sua assenza, dal Capitano di una delle due squadre. Nelle fasi regionali il timeout è di 2 minuti.

Il time-out è chiedibile al Direttore di gara esclusivamente quando una squadra ha il diritto al possesso di palla.

ADEMPIMENTI ETICI

Prima dell'inizio di ogni gara, è d'obbligo il saluto a squadra avversaria ed ufficiali di gara, secondo le procedure in vigore per i campionati federali. Analogamente è in vigore, al termine di ogni gara, la procedura di saluto che, nelle discipline calcistiche è denominata convenzionalmente "terzo tempo".

NORMATIVE RIGUARDANTI LA F.I.G.C.

Le normative possono essere oggetto di revisioni per futuri accordi federali. Al momento la normativa è sotto evidenziata.

Si precisa che in caso di doppio tesseramento, il CSI riconosce come valido quello sottoscritto in data anteriore, secondo i criteri delle Norme nazionali per l'attività sportiva. E' consentita la partecipazione dei tesserati FIGC all'attività del CSI, purché tesserati per la stessa società sportiva. Possono inoltre partecipare ai Campionati CSI gli atleti che, pur tesserati federalmente, non siano mai entrati in campo in gare federali nella stagione 2011/2012.

Possono altresì essere impiegati gli atleti federali che abbiano preso parte a Campionati FIGC Calcio a 11 fino a seconda categoria inclusa. Possono anche impiegarsi atleti di Calcio a 5 federali, con esclusione di coloro che hanno partecipato nella stagione 2011/2012 a gare di serie A e B.

Tutte queste possibilità non possono prescindere dal tesseramento CSI entro e non oltre il 31 dicembre 2011: questa data è assolutamente perentoria.

Non vi sono limitazioni per gli atleti che non hanno compiuto i sedici anni. Per il Calcio Femminile valgono le norme di cui sopra, tenendo conto che è inibita la partecipazione ai nostri Campionati per le atlete federali che hanno giocato in serie A e B.

Per tutta la casistica di cui sopra, la “partecipazione a gare federali” si intende come effettiva entrata in campo, partecipando al gioco stesso.

In caso di rispetto della data di tesseramento del 31/12, è consentito agli atleti/e la doppia partecipazione in calcio a 11 federale e Campionato CSI. Le squalifiche federali in corso, superiori ad 1 mese, devono rispettarsi anche nell'attività CSI. Il Torneo Primavera è esente da vincoli federali.

I tesserati FIGC “non atleti” possono partecipare ad attività CSI, purché tesserati entro il 31/12/2011 ed esenti da squalifiche.

A maggior completamento delle notizie, è consultabile il regolamento nazionale di “sport in regola”.

FASI REGIONALI E NAZIONALI

Interessano i campionati OPEN ECCELLENZA MASCHILE e FEMMINILE - JUNIORES – ALLIEVI - UNDER 14 - UNDER 12.

E' previsto il Trofeo Regionale di Calcio a 7 TOP JUNIOR, senza ampliamento alla fase nazionale. E' possibile una attività OVER 35, valutabile durante l'anno sportivo.

Si possono presentare, per le fasi regionali e nazionali, norme regolamentari diverse dal regolamento in atto e tale norme sono vincolanti a tutti gli effetti.

Si ricorda che non è ammessa la partecipazione di tesserati oltre la data del 28 febbraio 2012.

Le eventuali differenze con i regolamenti previsti nelle fasi provinciali, possono essere reperite nei siti Internet specializzati, che le società hanno l'obbligo di consultare sull'ipotesi di accesso alla fase regionale e/o nazionale.

Per i Campionati Nazionali Under 14, con partecipazione di squadre Under 12/ 14, in mancanza di criteri selettivi indicati dal CSI Nazionale ed in assenza di indicazioni sul numero di iscrizioni milanesi possibili, la Direzione Tecnica indicherà in via prioritaria le migliori squadre che hanno avuto accesso alla Coppa Plus.

Si ricorda che alcune norme in vigore per l'attività CSI Milano, possono subire adeguamenti in fase regionale e nazionale.

CALCIO A 5

PREMESSA

Le Società consultino anche il regolamento Comune a tutti gli sport ed il Regolamento di Giustizia

ATTIVITA' ORGANIZZATA

Viene organizzata la seguente attività per la stagione 2011/2012

- 1) OPEN: Campionato Provinciale Eccellenza e Categoria A per atleti nati nel 1996 e precedenti
- 2) Torneo Primavera (dal mese di aprile)
- 3) Coppa CSI 2011/2012

Il regolamento di gioco fa espresso riferimento, con alcune variazioni contenute negli articoli seguenti, alle norme disposte dalla F.I.G.C. divisione Calcio a 5. Alla squadra vincitrice della Categoria Eccellenza sarà conferito lo scudetto da apporre sulle maglie l'anno successivo.

Per la categoria A è prevista la fase finale.

FORMULE E MODALITA'

Il Campionato Provinciale si disputa con gare di andata e ritorno ed in alcuni casi anche fasi finali, mentre il Torneo primavera è disputato con gare di sola andata e finali.

La durata delle gare è così stabilita: 2 tempi di 20 minuti cad. Il tempo dell'intervallo sarà, salvo casi eccezionali, di 5 minuti.

In caso di pareggio alla fine del tempo regolamentare, verranno eseguiti 5 rigori per parte ed in caso di ulteriore pareggio, si procederà con rigori ad oltranza fino ad errore di una squadra. Il pareggio non è ammesso. La classifica è definita di conseguenza, con parametro di tipo federale.

Per la determinazione delle posizioni in classifica in caso di parità di squadre nello STESSO GIRONE, i criteri sono:

CAMPIONATI E TORNEI DI SOLA ANDATA

Condizione iniziale CLASSIFICA DISCIPLINA e successivamente:

- 1) scontro diretto
- 2) differenza reti dell'intera manifestazione
- 3) maggior numero di reti realizzate
- 4) sorteggio

CAMPIONATI E TORNEI DI ANDATA E RITORNO

Condizione iniziale

CLASSIFICA DISCIPLINA e successivamente:

- 1) punti conseguiti negli scontri diretti
- 2) differenza reti degli incontri diretti
- 3) differenza reti dell'intera manifestazione
- 4) sorteggio

Norme particolari di classifica

In caso di parità di due squadre al primo posto in manifestazioni a GIRONE UNICO, sarà sempre effettuata una gara di spareggio per determinare il vincitore del Campionato. In caso di parità di più squadre, si valorizzerà la classifica avulsa con incontro di spareggio tra le prime due squadre.

Qualora si dovesse stabilire una graduatoria tra squadre di GIRONI DIVERSI (ad. es., miglior seconda, ecc.) si farà riferimento innanzitutto ai punti in classifica, oppure al quoziente punti/gare disputate in caso di gironi disomogenei quantitativamente. Attuato ciò, si procederà con i criteri della Classifica Disciplina e successivamente col sorteggio. Sarà comunque sempre privilegiata una "prima squadra a pari merito" rispetto ad una miglior seconda (idem per "miglior seconda" rispetto alle terze, ecc.).

Non sono significative, per quanto riguarda la sola parte statistica, le classifiche consultabili in internet.

CLASSIFICA DISCIPLINA

Le società trovano ampia normativa sulla Disciplina all'art. 2 del Regolamento Comune a tutti gli Sport. La classifica è visibile sul sito internet del CSI Milano (sezione "sport").

COPPA CSI

Partecipano di diritto tutte le squadre iscritte al Campionato provinciale nella categoria A e le squadre di Eccellenza che ne abbiano fatto richiesta.

Si gioca, salvo il primo turno, ad eliminazione diretta.

Il primo turno si gioca gratuitamente in concentramento (salvo spese arbitrali), con le regole del Campionato provinciale.

I costi si concretizzano il 20 euro per il primo turno complessivo, per quota campo (oltre alle spese arbitrali).

Successivamente ad ogni squadra saranno addebitati 25 euro complessive di spese arbitrali, per ogni gara disputata. Le squadre di Eccellenza inizieranno a giocare a partire dal secondo turno.

La vincente della Coppa acquisirà il diritto di accedere al Campionato di Eccellenza 2012/2013, in caso di defezioni di aventi diritto.

EQUIPAGGIAMENTO GIOCATORI

Hanno piena validità le norme federali. L'utilizzo dei parastinchi riveste carattere di assoluta obbligatorietà, con obbligo quindi delle Società Sportive a provvedere in merito, allo scopo di evitare le particolari sanzioni previste e la non partecipazione alle gare dei propri atleti. Il cambiamento delle maglie, in caso di confusione, spetta alla squadra ospitante.

TORNEI RICREATIVI

Ai Tornei ricreativi diurni e notturni organizzati dalle Società affiliate al CSI possono partecipare con tessera di attività ricreativa anche giocatori tesserati per altre Società con tessera di attività agonistica senza necessità di nulla osta.

NORMATIVE RIGUARDANTI LA FIGC

E' consentita la partecipazione dei tesserati FIGC all'attività del CSI, purché tesserati per la stessa società sportiva. Premesso che sono possibili, in materia, aggiornamenti da parte della presidenza Nazionale, si precisa che:

- a) è consentita la partecipazione degli atleti tesserati FIGC per il Calcio a 5, purché lo siano per la stessa Società Sportiva con la quale gareggiano nel CSI e che non siano entrati in campo in gare federali di serie A e B.
- b) Possono tesserarsi e gareggiare in CSI gli atleti che, pur tesserati con altra Società federale di Calcio a 5, non abbiano preso parte ad alcun incontro ufficiale federale nell'anno 2011/2012. Gli atleti non possono più giocare in FIGC a partire dalla data di tesseramento CSI.
- c) Possono viceversa partecipare a gare CSI gli atleti federali di Calcio a 11, purché non impegnati in gare federali da promozione in su.

Per tutto quanto sopra scritto si precisa che il tesseramento CSI deve essere stato effettuato entro il 31/12/2011. Le sanzioni disciplinari federali in corso, superiori ad 1 mese, devono osservarsi anche nei Campionati CSI. Il Torneo primaverile è esente da vincoli federali per qualunque società/atleta.

I tesserati "non atleti", possono partecipare a gare CSI, purché tesserati entro il 31/12/2011 e siano esenti da squalifiche.

ARBITRI E TEMPI DI ATTESA

Le gare sono dirette da arbitri CSI, designati dall'Organo Tecnico competente (Commissione Designazioni). Può essere designato un secondo arbitro, a discrezione del CSI, oppure su richiesta delle due Società o di una Società (con addebito automatico ed esclusivo delle spese in partita contabile). Non è previsto di norma l'impiego di cronometristi; quest'ultima funzione è assunta dal primo arbitro, laddove non vi sia impiego del secondo arbitro. Il tempo di attesa dell'arbitro da parte delle squadre è fissato in 10 (dieci) minuti a decorrere dall'orario ufficiale di inizio della gara (in deroga alle norme generali); trascorso detto periodo, le due Società possono affidare la direzione della gara ad una persona regolarmente tesserata per il CSI. Le due Società, in questo caso, devono sottoscrivere una dichiarazione di accettazione dell'arbitro non ufficiale prima dell'inizio della gara da consegnare all'arbitro stesso e da allegare al referto; tutta la documentazione va inviata al CSI entro 48 ore dalla disputa della gara.

In tutti i casi di mancata disputa della gara, le Società debbono comunicare al CSI, entro 48 ore, la data scelta per il recupero. La presentazione delle squadre in campo deve avvenire all'ora fissata in

calendario. E' tuttavia ammessa una tolleranza massima di 10 minuti. Alle Società ritardatarie si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia.

CAMPI DI GIOCO E ORARI

Le Società all'atto dell'iscrizione sono tenute a:

- dichiarare l'orario di svolgimento delle gare che il calendario loro assegna in casa, tenendo presente che non è consentito iniziare la gara prima delle ore 20 e dopo le ore 22.15. Le gare di Eccellenza non possono iniziare prima delle ore 21. Le gare si disputano in giorni infrasettimanali, salvo eccezioni disposte d'ufficio dal Direzione Tecnica per casi particolari. Il rettangolo di gioco deve avere una lunghezza massima di mt. 42 e minima di mt. 25. La larghezza massima è di mt. 25 e quella minima è di mt. 15. La lunghezza in ogni caso deve essere maggiore della larghezza. Le porte devono avere le seguenti dimensioni: lunghezza mt. 3 e altezza mt. 2. Tra le linee perimetrali del campo di gioco ed un qualsiasi ostacolo ci deve essere uno spazio della larghezza minima di mt. 1 denominato campo per destinazione. E' obbligatorio il punto di tiro libero, posto a 10 mt. dal centro di ciascuna linea di porta. E' consigliabile la presenza dell'area di sostituzioni; qualora fosse presente, essa diventa vincolante per la procedura. Sono obbligatorie misure di sicurezza che proteggano atleti da ostacoli pericolosi troppo vicini al perimetro di gioco (ad esempio protezioni ecc).

La Società prima nominata nel calendario ufficiale, anche se disputa la gara su un campo pubblico o privato assegnato dal CSI, ha il dovere di accertarsi in merito all'efficienza degli spogliatoi e delle attrezzature. L'arbitro riferirà all'Ente giudicante, qualora accerti gravi disfunzioni sul proprio spogliatoio e/o su quello dei giocatori ospiti, nonché sulle attrezzature stesse.

Il Calcio a 5 gioca anche su campi all'aperto; le squadre di Eccellenza dovranno tuttavia obbligatoriamente prevedere gare in palestra, in caso di neve, ghiaccio, impraticabilità di campo per cause varie, fondo del terreno di gioco non consono, ecc.

Per le reti si precisa che l'arbitro non potrà dare inizio alla gara, in caso di attrezzatura non consona. Le squadre occuperanno sempre la panchina dalla parte in cui si schiera il proprio portiere.

TESSERAMENTO ATLETI

Il calcio a 5 è considerato una disciplina diversa e autonoma rispetto a calcio a 11 e calcio a 7 e gli atleti per poterla praticare devono essere in possesso della tessera con la sigla CAC. E' possibile per atleti tesserati per calcio a 5, la partecipazione a gare di altri sport e per altre Società sportive.

SOSTITUZIONI GIOCATORI

Le sostituzioni "volanti" avvengono come da normativa F.I.G.C. e sono consentite in numero illimitato. Fa eccezione la sostituzione del portiere che deve essere effettuata soltanto durante l'interruzione del gioco. Tutte le sostituzioni saranno effettuate all'altezza della linea mediana del campo, salvo che questo sia dotato di area apposita di sostituzione.

ESPULSIONE TEMPORANEA

Ha la durata di 4 minuti ed è espressa dall'arbitro con cartellino azzurro o, in casi particolari, "a voce".

E' comminata durante la gara in relazione alla gravità della scorrettezza, secondo il giudizio dell'arbitro e l'atleta può rientrare comunque in campo, oltre che alla scadenza del tempo, anche non appena la squadra avversaria abbia segnato una rete.

Di norma l'espulsione temporanea è decisa per:

- a) sgambetto, trattenuta o altro mezzo illecito su un avversario che, diretto a rete, non ha alcun altro avversario tra sé e la porta (con esclusione del portiere) in grado di intervenire;
- b) fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta;
- c) fallo di mano (compreso quello del portiere fuori area), su un avversario lanciato a rete.

La sanzione non è mai comminabile per motivi di tipo non tecnico (ad esempio bestemmie, proteste ecc.).

L'espulsione temporanea viene conteggiata, ai fini delle sanzioni disciplinari, con due ammonizioni alle quali si sommano le ammonizioni subite. Il tempo dell'espulsione temporanea è effettivo (e quindi al netto del timeout). Al termine di ogni tempo di gara, le espulsioni temporanee, ancorché non completamente scontate, saranno ritenute del tutto scontate.

DISTINTE

Devono essere compilate in modo pulito e senza gravi cancellazioni. Devono contenere tutti gli estremi di identificazione degli atleti ed in particolare il tipo e numero di documento di identità.

Si consulti il capitolo apposito nel Regolamento comune a tutti gli sport

REGOLAMENTO DI GIOCO

Si ribadisce l'adeguamento alle norme federali in materia di falli cumulativi, time-out, espulsioni, compiti degli arbitri, ripresa del gioco, valutazione delle scorrettezze, sostituzioni, possibilità del portiere per quanto riguarda i passaggi da compagni e le rimesse. In campo devono esserci almeno tre giocatori.

Ha assolutamente valore quanto peraltro contenuto in "Sport in regola", disposto dalla Direzione Tecnica Nazionale

PALLONI

I palloni messi a disposizione della società ospitante devono essere di cuoio e a basso rimbalzo, secondo il regolamento federale. L'utilizzo di palloni diversi è ammesso solo con il consenso scritto delle due squadre, presentato all'arbitro prima della gara. La società prima nominata metterà a disposizione due palloni e la società ospitante 1 pallone (anche nelle gare di finale e/o in campo neutro). Nei concentramenti le squadre dovranno mettere a disposizione almeno un pallone.

ESPULSIONI

L'espulsione di un giocatore durante l'intervallo, non comporta la ripresa della gara in inferiorità numerica.

ADEMPIMENTI ETICI

Prima dell'inizio di ogni gara, è d'obbligo il saluto a squadra avversaria ed ufficiali di gara, secondo le procedure in vigore per i campionati federali. Analogamente è in vigore, al termine di ogni gara, la procedura di saluto che, nelle discipline calcistiche è denominata convenzionalmente "terzo tempo".

FASI REGIONALI E NAZIONALI

Saranno iscritte due squadre delle categorie OPEN Eccellenza, secondo le normative in atto. Si ricorda il limite tassativo di tesseramento definito attualmente nel 28 febbraio 2012, salvo deroghe comunicate dalla Presidenza Nazionale.

Il Regolamento può presentare, nelle fasi regionali e nazionale, aspetti regolamentari diversi rispetto al campionato provinciale CSI Milano.

Le società troveranno le eventuali variazioni sui siti internet specializzati, con obbligo di consultazione in caso di partecipazione.

PALLACANESTRO

ATTIVITA' ORGANIZZATA

Viene organizzata l'attività per le seguenti categorie:

OPEN MASCHILE categoria ECCELLENZA e categoria A	anni 1996 e precedenti
OPEN FEMMINILE	anni 1995 e precedenti
TOP JUNIOR	anni 90 e successivi
JUNIORES	anni 94 e successivi
ALLIEVI	anni 96 e successivi
UNDER 14	anni 98/99/00
UNDER 13	anni 99/00
UNDER 12	anni 00/01/02
UNDER 11	anni 01/02
MINI BASKET (UNDER 10)	anni 02/03 (vedere Giocabimbi)
PRIMO BASKET (UNDER 8)	anni 04/05 (vedere Giocabimbi)

L'attività Femminile è organizzabile, con caratteristiche da definirsi in conseguenza agli interessamenti.

Le categorie Under 13 ed Under 12 sono organizzabili con un minimo di squadre che ne permettano lo svolgimento; in caso contrario le squadre saranno collocate d'ufficio dalla Direzione Tecnica nella categoria superiore.

Le attività ufficiali consistono nel Campionato Provinciale, nel Torneo Primavera (con inizio ad aprile 2012), nelle Coppe Plus (fasi finali per alcuni Campionati), nelle Basket Cup e nei Tornei.

Vengono organizzate anche le BASKET CUP per le categorie Allievi, Under 14, Juniores, Top Junior e Under 12 ed eventualmente Under 13 ed Under 11. Queste manifestazioni si svolgono ad eliminazione diretta.

Saranno organizzate finali provinciali per le categorie non a girone unico. Nella categoria Open, sarà funzionante un meccanismo di promozioni/retrocessioni.

FORMULA E MODALITA'

DEL CAMPIONATO O DEL TORNEO

CLASSIFICHE

Vengono assegnati 3 punti per ogni gara vinta, 2 punti per ogni gara vinta ai supplementari, 1 punto per ogni gara persa ai supplementari e zero punti in caso di sconfitta ai tempi regolamentari

CLASSIFICA DISCIPLINA

A precisazione dell'art. 2 del Regolamento comune a tutti gli sport, si chiarisce che la Classifica Disciplina è elemento prioritario nello stabilire le posizioni di classifica DAL SECONDO POSTO IN GIU', per squadre a pari punti NELLO STESSO GIRONE

I Criteri successivi alla Classifica Disciplina, sono gli stessi indicati per la definizione del primo posto in classifica.

Sono considerate altresì "parimenti disciplinate" le società che non superano il punteggio base totale (valore convenzionale x numero gare giocate), secondo le norme contenute nell'articolo 2 del Regolamento comune a tutti gli sport.

La Classifica Disciplina è riscontrabile sul sito internet del CSI Milano (link Sport- classifica disciplina).

NORME RIGUARDANTI LE CLASSIFICHE PER IL PRIMO POSTO NELLO STESSO GIRONE

CAMPIONATI E TORNEI

DI ANDATA E RITORNO

1) parità tra due squadre

- a) maggior numero di vittorie nei confronti diretti;
- b) in caso di parità, la precedenza sarà attribuita alla squadra con un maggior quoziente canestri, calcolato dividendo il totale dei punti segnati per il totale dei punti subiti da ciascuna squadra negli incontri diretti;
- c) qualora il totale dei punti segnati e quello dei punti subiti coincidano per ambedue le squadre, la precedenza sarà attribuita alla squadra con un maggior quoziente canestri, calcolato dividendo il totale dei punti segnati per il totale dei punti subiti in tutti gli incontri del Campionato o del Torneo;
- d) sorteggio.

2) parità fra tre o più squadre

- a) compilazione di una classifica avulsa tra tutte le squadre terminate a pari punti, tenendo conto dei risultati degli incontri diretti tra le squadre anzidette;
- b) qualora risultasse un'ulteriore parità nella classifica avulsa, la precedenza sarà attribuita alla squadra con il maggior quoziente canestri, calcolato dividendo il totale dei punti segnati per il totale dei punti subiti, limitatamente agli incontri diretti tra le squadre in parità nella classifica avulsa;
- c) qualora risultasse un'ulteriore situazione di parità, la precedenza dovrà essere attribuita alla squadra con il maggior quoziente canestri, calcolato come precedentemente, tenendo conto di tutte le gare del Campionato o del Torneo;
- d) sorteggio.

Norme particolari di classifica

In caso di GIRONE UNICO, esclusivamente per la determinazione del "vincitore" di una manifestazione, si precisa che:

- a) parità tra due squadre al primo posto: incontro di spareggio

b) parità tra tre o più squadre al primo posto: classifica avulsa tra le interessate (con ulteriore appendice dei criteri sopraelencati) per stabilire le due che disputeranno lo spareggio finale.

CAMPIONATI E TORNEI DI SOLA ANDATA

in caso di parità tra due squadre, è prevalente lo scontro diretto.

in caso di parità tra tre o più squadre, valgono le medesime regole dei campionati di Andata e ritorno.

GRADUATORIA TRA SQUADRE

DI GIRONI DIVERSI

Qualora si dovesse stabilire una graduatoria tra squadre di GIRONI DIVERSI (es. miglior seconda, ecc.) si farà riferimento innanzitutto ai punti in classifica, oppure al quoziente punti/gare disputate in caso di gironi quantitativamente disomogenei. Sarà, comunque, privilegiata una "prima squadra a pari merito", rispetto ad una miglior seconda ed analogamente una "miglior seconda" rispetto ad una terza. Attuato ciò, si procederà con la Classifica Disciplina e successivamente con il sorteggio.

COPPA PLUS

Può essere organizzata in alcune categorie in sostituzione delle finali, ed in questo caso determina le iscrizioni alle Fasi Regionali (per le categorie ammesse), oltre che la classifica finale del Campionato provinciale. E' di fatto parte integrante del Campionato Provinciale e le regole sono quindi identiche. Sono soggette a quota d'iscrizione e si svolgono con arbitraggio ufficiale. Non sono impiegabili atleti che non abbiano partecipato al girone eliminatorio che ha permesso il diritto alla Coppa Plus e/o che siano stati tesserati oltre il termine puntuale del girone eliminatorio stesso. Sono tuttavia impiegabili atleti che non hanno partecipato al girone eliminatorio, nella misura in cui sono state tesserati entro il 31 dicembre 2011, (senza aver svolto di fatto alcuna attività sportiva) ed inoltre è aperta eccezionalmente la partecipazione a due atleti "nuovi", esclusivamente nella categoria Allievi.

Gli atleti che partecipano alla Coppa Plus, possono essere impiegati in altre manifestazioni solo a conclusione della loro Coppa Plus stessa. In caso di Società che partecipi contemporaneamente alla Coppa Plus ed al Torneo Primavera, con due squadre diverse, dovrà essere inviato alla Commissione Tecnica l'elenco dei giocatori impegnati rigidamente nella Coppa Plus stessa e che non possono partecipare al Torneo primavera, fino a conclusione della Coppa Plus. Tutti gli atleti devono essere stati tesserati entro la data di conclusione dei gironi preliminari.

LE COPPE CSI - BASKET CUP

E' organizzata la Basket Cup per le UNDER 11 – UNDER 12 - UNDER 13 - UNDER 14 - ALLIEVI - JUNIORES e TOP JUNIOR per le squadre che si iscrivono ai Campionati provinciali.

In caso di riammissione di squadre "perdenti", si considerano nella scelta in ordine prioritario la differenza canestri e poi il sorteggio. L'arbitraggio è ufficiale per le categorie Top Junior - Juniores

ed Allievi. In tutte le categorie è vigente l'obbligo di disputa delle gare con dirigente arbitro, in caso di mancato arrivo del direttore di gara. Il primo turno è ad iscrizione gratuita (salvo spese arbitrali) e si svolge in precampionato o entro il 30 ottobre. I regolamenti delle Coppe CSI sono identici a quelli del Campionato provinciale, ed i provvedimenti disciplinari hanno assoluta continuità con il Campionato provinciale (o Torneo primaverile) e viceversa.

UFFICIALI DI GARA

La Società ospitante o prima nominata deve mettere a disposizione due tesserati per svolgere le funzioni di cronometrista e segnapunti; in assenza, la squadra ospitante è sanzionabile.

Le mansioni possono essere anche svolte da tesserati della squadra ospitata, secondo le norme dell'art. 10 Regolamento Nazionale, fatto salvo le sanzioni dovute alla segnalazione dell'anomalia, espressa dall'arbitro.

In assenza di persone disponibili, le Società dovranno impiegare comunque giocatori o dirigenti che non potranno quindi partecipare in veste attiva alla gara stessa.

Gli ufficiali di gara (segnapunti e cronometrista) devono essere regolarmente tesserati per una Società CSI.

E' possibile, in particolari gare, l'utilizzo di Ufficiali di Tavolo tesserati per altre Società CSI non interessata alla gara stessa. La loro designazione è effettuata dall'Organo tecnico del CSI Milano.

Il numero di tessera deve essere indicato sul referto di gara. Gli ufficiali di gara debbono aver frequentato il corso apposito. La qualifica di ufficiale di gara si riconosce quindi a chi è abilitato dal Coordinamento Formazione del CSI e l'impiego di persone non abilitate comporta l'ammenda a carico della società ospitante. Il CSI riconosce la qualifica anche a chi sia in possesso di tessera abilitante rilasciata dalle Federazioni del CONI, ma è in ogni caso obbligatorio far apporre la dizione di ufficiale di gara sulla tessera CSI, dal Coordinamento Formazione. Gli ufficiali di gara debbono presentarsi in tempo utile al direttore di gara per il regolare inizio dell'incontro, onde evitare provvedimenti a carico della società ospitante. In alcuni casi l'iscrizione ad un futuro corso, permette in anticipo (con deroga apposita) la presenza in gara.

DIRIGENTI ACCOMPAGNATORI

Il Dirigente accompagnatore deve rimanere, durante la gara, al tavolo degli Ufficiali di gara e quindi non può sostare in panchina e/o svolgere mansioni di allenatore nel corso della gara.

Può entrare in campo e conferire con i giocatori solo prima della gara e nell'intervallo tra il secondo e terzo periodo.

ALLENATORE - AIUTO ALLENATORE

Devono essere tesserati con apposita qualifica di "Allenatore" ed aver quindi sostenuto il corso di abilitazione ed essere quindi in possesso del tesserino apposito da presentare al Direttore di Gara. Potranno essere anche abilitati FIP, con timbro di convalida apposto dal CSI sul tesserino, dopo palese dimostrazione di acquisita qualifica federale da parte del Servizio Formazione del CSI. Gli

arbitri non permetteranno l'accesso in panchina di persone che non presentino la qualifica di "allenatore". E' possibile, in attesa della frequenza al corso allenatori del CSI, il rilascio di una autorizzazione provvisoria alla funzione, rilasciata dal Servizio Formazione del CSI Milano.

SCORER

Lo Scorer è ammesso in panchina unicamente se è presente un allenatore ed esclusivamente per la sua funzione istituzionale. In caso di espulsione dell'allenatore, può eccezionalmente continuare a svolgere le sue mansioni.

PARTECIPAZIONE ALLE GARE

Possono essere iscritti a referto al massimo 12 giocatori.

Il numero minimo di atleti è cinque. I giocatori debbono essere in possesso di cartellini e documenti che saranno custoditi dall'arbitro e rilasciati a fine gara. Le squadre dovranno elencare i tesserati coinvolti nella gara in apposita distinta da consegnarsi al direttore di gara 15 minuti prima della gara stessa. La distinta, redatta in modo corretto e senza evidenti cancellature, deve contenere gli estremi dei documenti di identità (tipo e numero del documento) che hanno permesso l'identificazione dei giocatori. Tutti i giocatori devono indossare un abbigliamento uniforme, con numerazione progressiva individuale.

L'impiego di giocatori più giovani di quanto previsto ufficialmente è consentito solo con deroga della Direzione Tecnica ed in mancanza di ciò si applicano i provvedimenti riguardanti l'ammenda alla Società e l'inibizione del dirigente responsabile. Non sono mai ammessi giocatori di età maggiore di quella stabilita dalla programmazione. Alle gare, fino alla categoria Under14 compresa, possono partecipare atlete in età consentita.

DOVERI DELLA SOCIETA' OSPITANTE

La società ospitante deve disporre di tutte le attrezzature previste dal regolamento tecnico (cronometro, fischietto, paletta dei falli singoli e di squadra, tabellone segnapunti, ecc.) e deve mettere a disposizione due persone idonee a svolgere le mansioni di segnapunti e di cronometrista. Una delle due persone dovrà essere un rappresentante della Società ospitata se questa lo richiede. La Società ospitante è responsabile dell'efficienza degli spogliatoi e delle attrezzature. Deve sempre mettere a disposizione uno spogliatoio consono per il Direttore di Gara. Identici compiti simili spettano alle squadre prime nominate, in caso di gare in campo neutro o in palestre assegnate dal CSI o da Enti pubblici e privati. Il D.d.g. riferirà all'Ente giudicante, qualora accerti gravi disfunzioni sul proprio spogliatoio e/o su quello dei giocatori ospiti.

ARBITRAGGI

E' consentito in casi particolari l'arbitraggio di arbitri FIP o eccezionalmente di altri Enti di Promozione Sportiva. Qualora fosse stabilito dal CSI un calendario riguardante gli arbitraggi ufficiali, è fatto obbligo alle società ospitanti di dirigere le gare non coperte ufficialmente tramite

Dirigente/Arbitro, o altro tesserato competente accettato dalle società. Per l'arbitraggio non ufficiale si richiamano le norme del Regolamento comune a tutti gli sport. Alcune categorie (Open e Top Junior) giocano per definizione durante la settimana e solo con deroga possono giocare al sabato o alla domenica. In caso di scelta del giorno di gioco al sabato o alla domenica, non è garantito l'arbitraggio ufficiale e le società dovranno impiegare un dirigente arbitro. Tale norma è altresì valida in caso di spostamenti gara Top Junior ed Open, sempre al sabato/domenica. Nelle categorie da Under 14 in giù, le gare dovranno essere dirette da Dirigente/arbitro (vedi regolamento Comune a tutti gli sport).

MANCATO ARRIVO

DEL DIRETTORE DI GARA

Le Società possono accordarsi per un arbitraggio da parte di Dirigente/arbitro. L'arbitraggio spetta normalmente alla squadra di casa, ma è tollerabile l'impiego anche di Dirigente della squadra avversaria. La disputa della gara rappresenta tacita accettazione del Direttore di Gara. L'arbitraggio da parte di Dirigente è obbligatorio in caso di mancata presenza arbitrale dalla categoria Juniores in giù.

INVIO REFERTI DI GARA

Con riferimento all'articolo 11 del Regolamento Comune a tutti gli sport, si rammenta che in tutte le gare senza arbitraggio ufficiale, la squadra ospitante ha l'obbligo di dirigere la gara stessa e di inviare il referto ENTRO LE ORE 15 del martedì successivo alla data di disputa dell'incontro. La disattenzione comporta l'ammonizione. Il referto non pervenuto entro il secondo martedì successivo alla gara, comporta ammenda di 15 euro (a carico della Società di casa) ed in caso di mancato arrivo del referto entro il terzo martedì successivo alla gara, la stessa viene data persa alla Società ospitante, con ammenda raddoppiata.

CAMPI DI GIOCO ed ATTREZZATURE

MODIFICHE REGOLAMENTARI FEDERALI

In linea generale, i campi di gioco devono avere le caratteristiche idonee alla pallacanestro, secondo lo standard FIP. Devono essere a norma con gli elementari criteri di sicurezza e di non pericolosità.

In relazione alle nuove regole federali entrate in vigore dal 1 luglio 2010, si precisa quanto segue:

- a) Nei Campionati del CSI Milano, i campi potranno essere attualmente e provvisoriamente tracciati indifferentemente secondo le nuove o vecchie regole.
- b) Le modifiche saranno tutte adottate, tranne quella relativa alla lunetta di "no sfondamento", che non verrà applicata a prescindere dalla tracciatura del campo.

L'adattamento immediato della zona da tre punti a mt. 6,75, può essere effettuata anche con materiale asportabile, che serva a definire il limite stabilito.

c) Nei Campionati del CSI Milano non è prevista l'apparecchiatura dei 24", e quindi non verrà adottata neppure la nuova regola che prevede in alcuni casi il ritorno a 14" anziché 24".

d) I Campionati Nazionali e regionali si disputeranno in campi con la nuova tracciatura, ma non sarà applicata la regola del "no sfondamento", mentre la nuova regola dei 24" sarà applicata solo in caso di presenza dell'apparecchiatura relativa.

Ciò premesso, La Direzione Tecnica consiglia vivamente, laddove sia possibile, l'utilizzo immediato di campi delimitati con il tiro da tre punto a mt. 6.75 e ciò in particolare per quanto scritto al punto D. La possibilità di giocare con vecchie regole, non potrà in futuro essere rinnovata e quindi si tenga anche conto del fatto che la possibilità di giocare con tracciati indifferenti alla modifica federale predisposta, è assolutamente in fase di ultimazione.

GIORNI ed ORARI DI GIOCO

Si gioca di norma al sabato e domenica (salvo Open e Top Junior) e, nel campionato provinciale, le gare si disputano in palestra. Nel Torneo primaverile si può giocare all'aperto. Le Società, all'atto dell'iscrizione, sono tenute a:

- a) dichiarare l'orario di svolgimento delle gare che il calendario loro assegna in casa, tenendo presente che non è consentito iniziare le gare nei giorni infrasettimanali prima delle ore 20.00, al SABATO prima delle ore 15.00 e dopo le ore 20.30, alla DOMENICA dopo le ore 20.30;
- b) le gare delle categorie OPEN MASCHILE e TOP JUNIOR MASCHILE devono essere disputate infrasettimanalmente (salvo eventuale deroga della Direzione Tecnica);
- c) si precisa che non è consentito programmare gare con inizio dopo le 21.45;
- d) i recuperi possono essere programmati (anche d'ufficio) in tutti i giorni della settimana;
- e) eventuali deroghe a quanto sopra scritto, possono essere accordate dal Direzione Tecnica, esclusivamente per gravi motivazioni e per periodi non continuativi.

E' vietato l'inizio gara prima dell'ora ufficiale stabilita dal calendario

Le Società Open e Top Junior che hanno ottenuto deroga a giocare al sabato e/o domenica, dovranno avere sempre presente sul campo un dirigente arbitro, in quanto l'arbitro ufficiale è previsto solo in minima parte. Per queste gare, è obbligatorio comunque e sempre l'arbitraggio, senza rinvio della gara stessa.

Il tempo di attesa per la Pallacanestro è max 15 minuti.

NORME GENERALI PER CATEGORIE UNDER 14/13/12/11

Le categorie giocano obbligatoriamente con difesa individuale (vedi capitolo dedicato).

Le gare si svolgeranno in 4 periodi di 8 minuti ciascuno con recupero, con intervallo di 2 minuti tra il primo e il secondo e tra il terzo e il quarto periodo e di 10 minuti tra il secondo e il terzo periodo. In tali categorie vige il principio della "maggior partecipazione possibile" dei giocatori e tale aspetto richiama in maniera importante la sensibilità dirigenziale. Il bonus dei falli di squadra è fissato a 5 ed una squadra esaurisce il bonus quando ha commesso il numero di falli di cui sopra, nel corso di ciascun periodo di gioco. Le fasi finali possono essere affidate ad una Società

partecipante alla manifestazione, che ne faccia richiesta in tempo utile almeno 30 gg prima del termine della manifestazione, anche se la stessa maturerà poi il diritto alle semifinali. La norma non si applica per la Coppa Plus, la cui fase finale si svolgerà rigorosamente in campo neutro.

UNDER 12 ed UNDER 11

I giocatori possono partecipare a gare solo al compimento del nono anno di età ed a questi atleti è vietato partecipare a gare di categoria immediatamente superiore alla propria. La mancata osservanza di quanto sopra comporta le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. I giocatori non possono essere in alcun caso tesserati anche se compiono il nono anno di età prima della fine dei campionati provinciali; detti giocatori potranno essere tesserati, sempre che abbiano compiuto il nono anno di età, per la partecipazione ai Tornei primaverili. Nella sola fase eliminatoria si può consentire l'utilizzo dei canestri posti a mt. 2.60, purché comunicato nelle schede d'iscrizione. Le fasi finali escludono tale possibilità. Viene raccomandato vivamente alle Società l'utilizzo in gara di tutti gli atleti in distinta. La categoria gioca obbligatoriamente con difesa individuale (vedi sotto).

MINIBASKET e PRIMOBASKET

Consultare per il regolamento il fascicolo "Giocabimbi".

AIUTO ALLENATORE SQUADRE GIOVANILI

E' promossa nelle manifestazioni Under 14/13/12/11 e Mini Basket, la figura di un aiuto allenatore in panchina, senza incarichi particolari che non siano di apprendistato. Può avere un minimo di 15 anni, deve essere tesserato, riconosciuto dal direttore di gara ed il suo nome inserito a referto. Scopo dell'iniziativa è l'ampliamento dei quadri dirigenziali in panchina.

DISCIPLINA SUI CAMPI DA GIOCO

Le Società hanno l'obbligo di portare a termine sia le manifestazioni alle quali si siano iscritte, sia le gare iniziate. Le Società ed i tesserati hanno il dovere del massimo rispetto verso il CSI ed i suoi rappresentanti, verso gli arbitri e le loro decisioni, verso la società e i giocatori avversari e verso il pubblico. Le Società ospitanti sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico, della tutela degli arbitri e della squadra ospitata, prima, durante e dopo la gara. Alla tutela degli arbitri devono contribuire anche le squadre ospiti. Il capitano in campo è il responsabile della squadra in campo e solo a lui è consentito rivolgersi agli arbitri in forma corretta ed educata durante la gara per avere eventuali chiarimenti ed informazioni. Non sono ammesse forme di protesta collettive ed individuali da parte dei giocatori; in caso di incidenti in campo è fatto obbligo ai giocatori delle due squadre di proteggere gli arbitri. I capitani sono responsabili di tale tutela in campo.

MANCATA DISPUTA DELLE GARE

Oltre ai casi previsti dal Regolamento di Giustizia, una squadra perde la gara per forfait se:

- 1) si rifiuta di giocare dopo essere stata invitata a farlo dal primo arbitro;

- 2) il suo comportamento sia tale da impedire lo svolgimento della gara;
- 3) la squadra non è in grado di schierare sul campo 5 giocatori entro 15 minuti dall'orario stabilito per l'inizio della gara;
- 4) non si presenta in campo per rinuncia preventiva o meno.

In tutti questi casi la gara sarà omologata per 0-20 a svantaggio della squadra in difetto (salvo le condizioni di miglior favore per la squadra avversaria).

Le squadre in difetto saranno inoltre oggetto di ulteriori provvedimenti collaterali, evidenziati nell'Art 22 del Regolamento Comune a tutti gli Sport.

GARA PERSA

PER INFERIORITA' NUMERICA

Una squadra perde la gara per inferiorità numerica se, durante la gara, il numero dei giocatori disponibili sul campo di gioco è inferiore a 2. In questo caso, se la squadra cui viene assegnata la vittoria per inferiorità numerica è in vantaggio, il punteggio finale rimarrà quello del momento in cui viene interrotta la partita. Se la squadra cui viene assegnata la vittoria è invece in svantaggio, il punteggio finale sarà di 20-0 in suo favore senza alcuna penalizzazione in classifica. Questa sanzione non entra nel computo delle rinunce che concorrono al raggiungimento del limite previsto dall'art. 6 del Regolamento di Giustizia.

DOPPIO FALLO ANTISPORTIVO

L'uscita dal campo per doppio fallo antisportivo, è equiparata all'uscita dal campo per 5 falli e di conseguenza non sono previsti ulteriori provvedimenti disciplinari a carico dei responsabili. Il giocatore sanzionato dal doppio fallo antisportivo, può sostare comunque in panchina.

PALLONI e MAGLIE

La Società prima nominata deve sempre mettere a disposizione due palloni regolari e la seconda squadra deve avere almeno un pallone disponibile. La regola si applica anche nei concentramenti e nelle finali in campo neutro.

Il pallone di gioco da utilizzare per le cat. Under 12/11, è quello con circonferenza variabile da 78 a 73 cm e con peso da 400/500 grammi. Per le altre categorie, si usa il pallone regolamentare.

Le maglie devono essere uniformi, con numerazione individuale possibilmente progressiva, preferibilmente dal 4 al 15, con possibile utilizzo del numero "zero".

Sono vietate scritte sulle maglie di carattere politico o non coerenti con lo statuto ed i fini associativi, legati a CSI e/o CONI.

DIFESA INDIVIDUALE OBBLIGATORIA

E' d'obbligo per le categorie Mini Basket – Primo Basket - Under 11/12/13 e 14, l'adozione della difesa individuale. Il bonus falli di squadra è di 5 falli per periodo.

Qualora una squadra disattenda l'obbligo della difesa individuale, gli arbitri adotteranno i seguenti provvedimenti:

- a) richiamo verbale all'allenatore
- b) "tecnico" alla panchina alla seconda volta
- c) "tecnico" alla panchina alla terza volta
- d) "tecnico" alla panchina con allontanamento dell'allenatore alla quarta volta.

Il protrarsi dell'irregolarità, autorizza la sospensione della gara e sarà assegnata gara persa alla squadra in difetto, con i provvedimenti collaterali.

FASI REGIONALI E NAZIONALE

Sono interessate, a vari livelli, le categorie OPEN MASCHILE ECCELLENZA - JUNIORES M. - ALLIEVI e TOP JUNIOR.

Per alcune di queste categorie è prevista la fase regionale. Il dettaglio in materia di cui al titolo, si può consultare nell'apposito capitolo.

Il regolamento provinciale può differenziarsi da quello nazionale, che sarà assolutamente in vigore dalle fasi regionali e nazionali, anche in caso di difformità dal regolamento provinciale.

Le società troveranno le eventuali variazioni sui siti internet specializzati con obbligo di consultazione in caso di partecipazione.

Il limite definitivo di tesseramento per la partecipazione regionale e nazionale è attualmente fissato per il 28 febbraio 2012, salvo aggiornamenti in deroga da parte del Direzione Tecnica Nazionale e con aggiunte di giocatori, secondo le norme nazionali.

Per le categorie Under 12 ed Under 14, la partecipazione a Campionati Nazionali, laddove non siano previste manifestazioni che consentano scelte per meriti regionale, sarà ad invito da parte del nostro Comitato, con precedenza ai vincitori delle Coppe CSI e successivamente alle migliori squadre dei gironi eliminatori.

Le fasi Regionali e Nazionali si disputeranno in campi con segnatura a mt. 6.75 dell'area da tre punti.

Non verrà applicata la regola del "no sfondamento", mentre la nuova regola dei 24 secondi sarà applicata solo in presenza di attrezzatura idonea di misurazione.

ATLETI TESSERATI FIP

E' consentita la partecipazione degli atleti tesserati FIP, purché lo siano per la stessa Società sportiva con la quale gareggiano nel CSI.

Inoltre atleti tesserati FIP possono partecipare a manifestazioni CSI purché tesserati per altra Società esclusivamente affiliata al CSI, previo nulla osta della Società di provenienza (da depositare presso il CSI - Comitato di Milano).

Fermo restando quanto sopra scritto, non possono partecipare ai Campionati del CSI gli atleti giovanili e senior che nel corso del 2011/2012 abbiano preso parte a gare federali dalla serie D in

su, fatta eccezione per gli atleti Under 21 partecipanti al Campionato FIP di Serie D, tesserati per la medesima società FIP/CSI: questi atleti sono quindi regolarmente impiegabili nei Campionati CSI.

Si precisa che per “prendere parte” si intende l’effettiva entrata in campo in una gara ufficiale e non la semplice iscrizione a referto.

Nel caso un atleta sia tesserato in FIP per due Società sportive, potrà essere tesserato in CSI per una sola delle due. Nessun vincolo federale è vigente per il Torneo primaverile del CSI Milano.

Le sanzioni disciplinari superiori a 6 mesi, hanno validità sia in FIP che in CSI.

PALLAVOLO

Il presente documento comprende le caratteristiche dell'attività di Pallavolo 2011/2012, con l'appendice riguardante la disciplina di Beach Volley.

ATTIVITA' ORGANIZZATA

Viene organizzata l'attività per le seguenti categorie:

OPEN MASCHILE CATEGORIA A	anni 1996 e precedenti
OPEN FEMMINILE ECCELLENZA	anni 1996 e precedenti
OPEN FEMMINILE cat. A1 e A2	anni 1996 e precedenti
GIOVANI	anni 1994 e successivi
RAGAZZI	anni 1998 e successivi con atlete di pari età
MISTA ECCELLENZA	anni 1996 e precedenti
MISTA cat. A1 e A2	anni 1996 e precedenti
MISTA UNDER 14	anni 97/98/99 (regole della cat. Mista)
TOP JUNIOR FEMMINILE	anni 1990 e successivi
JUNIORES FEMMINILE	anni 1994 e successivi
ALLIEVE	anni 1996 e successivi
UNDER 14 FEMMINILE	anni 98/99/00
UNDER 13 FEMMINILE	anni 99/00
UNDER 12 FEMMINILE	anni 00/01/02 (consentiti 2 atleti maschi in campo)
UNDER 11 FEMMINILE	anni 01/02
MINIVOLLEY	anni 02/03/04 (vedere Giocabimbi)
PRIMOVOLLEY	anni 04/05 (vedere Giocabimbi)

Alle squadre vincitrici delle Categorie Eccellenza, sarà conferito uno scudetto da apporre sulle maglie l'anno successivo. Sono organizzate anche le Coppe Plus (in luogo di finali) per le categorie femminili Top Junior, Juniores, Allieve, Under 14 ed Under 12, Open Femm., Mista.

Sono indette inoltre le seguenti Coppe CSI, concomitanti al Campionato provinciale: la Young Cup per Allieve e la Volley Cup per Open Maschile, Open femminile, Open Mista, Top Junior F., Juniores F., Under 14 – Under 13 - Under 12 – Under 11.

Per le Under 12 si terrà anche il Trofeo di Primavera, nel periodo marzo/aprile 2012. A partire da aprile 2012, saranno organizzati, per tutte le categorie, i Tornei Primavera.

Saranno organizzati anche i Tornei Primavera di Eccellenza per le categorie Open Femm. e Mista.

FORMULE E CARATTERISTICHE

Il Campionato Provinciale e le Coppe Plus si svolgono con gare di andata e ritorno, con relative fasi finali.

Il Torneo primaverile si svolge con gare di sola andata. Le Volley Cup sono ad eliminazione diretta. Il sistema di gioco adottato in tutte le categorie è il Rally Point System, fatta eccezione per il Minivolley.

Le promozioni e le retrocessioni del Campionato 2011/2012, sono determinate dalle Classifiche Finali dei Gironi, e non dalla classifica finale del campionato.

Le formule delle finali ed eventualmente delle retrocessioni/promozioni, nonché i premi assegnati, sono comunicate alle squadre con documento apposito.

CLASSIFICHE

Premesso che le società trovano ampia regolamentazione sulla Disciplina all'art. 2 del Regolamento Comune a tutti gli Sport, in ordine strettamente vincolante i criteri per la determinazione delle posizioni di classifica per squadre a pari merito NELLO STESSO GIRONE, sono:

CAMPIONATI E TORNEI

DI ANDATA E RITORNO

Verifica attivazione Classifica Disciplina e successivamente:

- 1) punti conseguiti negli scontri diretti
- 2) differenza set degli incontri diretti
- 3) differenza set dell'intera manifestazione
- 4) sorteggio

CAMPIONATI E TORNEI

DI SOLA ANDATA

Verifica attivazione classifica disciplina e successivamente:

- 1) scontro diretto
- 2) differenza set dell'intera manifestazione
- 3) maggior numero di set realizzati
- 4) sorteggio

In caso di GIRONE UNICO, esclusivamente per la determinazione del "vincitore" di una manifestazione, si precisa che:

- a) parità tra due squadre al primo posto: incontro di spareggio
- b) parità tra tre o più squadre al primo posto: classifica avulsa tra le interessate (con ulteriore appendice dei criteri sopraelencati) per stabilire le due che disputeranno lo spareggio finale.

Qualora si dovesse stabilire una graduatoria tra squadre di GIRONI DIVERSI (ad. es., miglior seconda, ecc.) si farà riferimento innanzitutto ai punti in classifica, oppure al quoziente punti/gare disputate in caso di gironi quantitativamente disomogenei. Sarà comunque sempre privilegiata una "prima squadra a pari merito" rispetto ad una miglior seconda. Attuato ciò, si procederà con la Classifica Disciplina, la differenza set della manifestazione ed il sorteggio.

COPPE PLUS

Sono organizzate per alcune categorie (Under 14, Under 12, Allieve, Juniores, Open Femm., Top Junior e Mista) in sostituzione delle finali. In caso di esistenza di tre gironi, saranno organizzate anche le manifestazioni per Under 11 ed Under 13.

Nelle categorie Allieve, Juniores e Top Junior, la Coppa Plus determina le iscrizioni alle fasi regionali, nonché la classifica finale del Campionato Provinciale. Per le tre categorie interessate ai regionali sopra accennate, la Coppa Plus non può essere giocata all'aperto. La Coppa Plus è soggetta ad iscrizione appositamente dedicata e di fatto segue le regole del campionato provinciale, di cui è parte integrante.

Non sono impiegabili atlete che non abbiano partecipato al girone eliminatorio che ha permesso il diritto alla Coppa Plus., con le eccezioni seguenti:

- a) atlete che non hanno partecipato al girone eliminatorio, nella misura in cui le stesse sono state tesserate entro il 31 dicembre 2011, e che non abbiano mai disputato gare ufficiali
- b) Due atlete "nuove tesserate" per le categorie Allieve-Juniores e Top Junior

Le atlete che partecipano alla Coppa Plus, possono essere impiegate in altre manifestazioni solo a conclusione della loro Coppa Plus stessa. In caso di Società che partecipi contemporaneamente alla Coppa Plus ed al Torneo Primavera, con due squadre diverse, dovrà essere inviato alla Commissione Tecnica l'elenco delle atlete impegnate rigidamente nella Coppa Plus e che non possono partecipare al Torneo Primavera, fino a conclusione della Coppa Plus stessa.

(consultare anche le norme del Regolamento Comune a tutti gli sport).

COPPE CSI - VOLLEY CUP

Si gioca ad eliminazione diretta mediamente una gara ogni 30 gg., con addebito di 13 Euro per gara, a partire dal secondo turno (oltre alle spese arbitrali). In caso di riammissione di "perdenti" si terrà conto di miglior differenza set e successivamente della differenza punti ed infine sorteggio. L'arbitraggio è ufficiale, tranne che per le categorie Under 14 ed Under 12. La mancanza del direttore di gara nelle gare allieve, obbliga parimenti all'arbitraggio da parte del dirigente arbitro della squadra ospitante. Nelle Volley Cup è consentito giocare anche il giorno precedente o successivo alle gare di Campionato.

REGOLAMENTI COPPE

I regolamenti delle Coppe Plus e Coppe CSI sono identici a quelli del Campionato Provinciale. Si precisa che i provvedimenti disciplinari hanno assoluta continuità con il Campionato Provinciale (o Torneo Primavera) e viceversa.

TESSERATI AMMESSI IN CAMPO

Sono ammessi il "Dirigente accompagnatore" propriamente detto e max altri 4 dirigenti con possibili mansioni di allenatore, vice allenatore, dirigente, medico qualificato e fisioterapista. La

presenza del dirigente accompagnatore è obbligatoria e l'inosservanza di questa norma comporta le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia; è d'obbligo la presenza in panchina di almeno un dirigente maggiorenne e peraltro la funzione di dirigente responsabile può essere svolta anche dall'allenatore.

ALLENATORI

La qualifica di allenatore viene riconosciuta dall'arbitro previa presentazione della relativa tessera, prodotta dall'Area Formazione del CSI. La sola qualifica attestata da tesseramento federale, non verrà mai riconosciuta dagli arbitri sul campo. Tutti i tesserati in possesso di qualifica di allenatore federale di qualsiasi grado per vedersi riconoscere la suddetta qualifica dovranno esibire tutta la documentazione probante all'Area Formazione del CSI, che provvederà successivamente alla stampa della tessera di allenatore CSI. E' prevista la figura dell'allenatore giocatore, il quale non potrà tuttavia ricoprire la mansione di dirigente e pertanto rimane vincolante, in presenza di allenatore-giocatore, l'obbligo di un dirigente responsabile della squadra in panchina. L'allenatore giocatore dovrà essere in possesso di cartellino atleta. Con lo scopo di far crescere nuovi dirigenti, è consentita nelle categorie da Under 14 in giù, la presenza in panchina di un aiuto allenatore, con incarichi non istituzionali, ma esclusivamente di apprendistato. Eccezionalmente, si consente che abbia un'età di 15 anni compiuti, ma deve essere tesserato, avere un documento di identità ed essere inserito, in tale veste, in distinta tesserati.

DISTINTE

La distinta dei tesserati ammessi in campo (max 12 giocatori) dovrà essere compilata sul modulo CSI, in un'unica copia e consegnata almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara. Deve essere consegnata contestualmente ai documenti di identità e deve essere compilata in modo completo, corretto e senza cancellature. Nella distinta devono essere elencati tutti gli estremi dei documenti di identità presentati all'arbitro (tipo e numero documento).

UFFICIALI DI TAVOLO

Devono essere messi a disposizione dalla squadra ospitante e devono essere regolarmente tesserati per il CSI e riconosciuti con documento di identità (il numero della tessera deve essere indicato sul referto di gara). Gli ufficiali di gara devono avere frequentato il corso apposito e la qualifica si riconosce quindi a chi è abilitato dall'Area Formazione del CSI. La trasgressione a tale norma, comporta ammenda alla società responsabile. Il CSI riconosce l'idoneità anche a chi sia in possesso di tessera Segnapunti rilasciata dalla FIPAV, ma in ogni caso è obbligatorio far apporre la dizione qualificante sulla tessera CSI dal Coordinamento Formazione. Gli ufficiali di gara devono presentarsi in campo almeno 30 minuti prima dell'orario di inizio della gara. In casi eccezionali, è consentito l'impiego di persone qualificate della società ospitata. Il numero della tessera CSI di ogni ufficiale di gara deve essere evidenziato a referto.

IMPIANTI ed ATTREZZATURE

La società ospitante deve disporre di tutte le attrezzature previste dal regolamento tecnico.

Attrezzature obbligatorie

Rete regolamentare, pali e cavi, pallone regolamentare. In mancanza di tali attrezzature la gara non potrà essere disputata.

Sono importanti attrezzature complementari:

Seggiolone arbitrale o analoga struttura per sopraelevare l'arbitro, purché lo preservi da eventuali rischi; tavolo e sedie per segnapunti, panchine per i componenti della squadra, asta di misurazione della rete, tabellone segnapunti, antenne e bande laterali, spogliatoi per le squadre, spogliatoio arbitrale separato da quello degli atleti. Per tutte le gare, l'altezza della rete deve rispettare le seguenti misure:

Att. Femminile	Categoria	Att. Maschile
mt. 1.80	Primo Volley	
mt. 2.00	Mini Volley	
mt. 2.15	Under 12/11	
mt. 2.15	Under 14/13	mt. 2.24
mt. 2.24	Allievi/e	mt. 2.35
mt. 2.24	Juniors m/f	mt. 2.35
mt. 2.24	Top Junior	
mt. 2.24	Open	mt. 2.43
mt. 2.35	Mista	mt. 2.35
	Giovani	mt. 2.35

La Società prima nominata nel calendario ufficiale, anche se disputa la gara su un campo pubblico o privato assegnato dal CSI, ha il dovere di accertarsi in merito all'efficienza degli spogliatoi e delle attrezzature. Nel Campionato provinciale invernale tutte le gare devono essere disputate in palestra. Tutte le gare di Coppa Plus non possono essere disputate all'aperto, ma sempre in palestra. Le Società devono ridurre la pericolosità di parti estranee (ad es. pali per illuminazione, impalcature, ostacoli vari ecc.) presenti ai bordi di campi e palestre con rimozione delle stesse, o in alternativa, con applicazione di protezioni adeguate.

ORARI

Le Società all'atto dell'iscrizione debbono dichiarare l'orario di svolgimento delle gare che il calendario loro assegna in casa, tenendo presente che non è consentito iniziare gare nei giorni infrasettimanali prima delle ore 20.00, al sabato prima delle ore 15.00 e dopo le ore 20.00, alla domenica dopo le ore 20.00. Non sono consentite programmazioni di gare dopo le 21.30. Le gare

della cat. OPEN M. DEVONO essere disputate infrasettimanalmente (la stessa regola vale anche per le gare di recupero).

E' accettabile l'iscrizione con gare al sabato e/o alla domenica, con riserva di rettifica per mancato assenso delle squadre avversarie o mancata disponibilità arbitrale. In questo caso le gare devono essere riportate come da normativa. Gli incontri delle categorie TOP JUNIOR, OPEN F. e MISTA, possono essere disputate anche infrasettimanalmente.

Il Direzione Tecnica può autorizzare deroghe a tutto quanto sopra scritto, nella misura in cui è stata verificata la disponibilità della società avversaria e della Commissione Designazioni Arbitrali.

PRESENTAZIONE IN CAMPO

ED OPERAZIONI PRELIMINARI

Per iniziare la gara, il tempo massimo concesso alle squadre è di 15 minuti di ritardo. Si intende quindi che l'arbitro dovrà inderogabilmente iniziare la gara entro e non oltre i 15 minuti successivi all'orario ufficiale fissato dal calendario. Alle Società ritardatarie si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia.

La gestione del "riscaldamento ufficiale delle squadre" è di pertinenza delle squadre stesse, senza ingerenza arbitrale.

In caso di più gare consecutive sullo stesso campo la tolleranza massima è fissata in 30 minuti. In deroga a quanto sopra esposto è consentita - e considerata valida - la disputa della gara anche oltre i termini di attesa sopra indicati, purché l'arbitro sia disposto a dirigerla e la Società avversaria rilasci una dichiarazione scritta di accettazione prima che la gara abbia inizio.

E' previsto, da parte delle squadre, il saluto iniziale secondo l'usanza federale.

ATTIVITA' ZONALI

Possono riguardare le categorie da Under 14 in giù. Il Direzione Tecnica può inserire d'ufficio squadre in questi gironi che, di fatto, partecipano regolarmente a Coppe e finali.

Tutti i referti arbitrali riguardanti le gare zonali, dovranno pervenire entro il martedì sera (o entro le 48 ore successive alle gare) alle sedi zonali, e non al CSI Milano.

CATEGORIA UNDER 12/11

Viene utilizzato il sistema di gioco del Rally Point System, con l'avvertenza della disputa di tre set obbligatori ai 25 punti, indipendentemente dal risultato dei primi due set. In tutti i set, vince la squadra che conquista per prima i 25 punti, con uno scarto di almeno due punti (senza limiti di punteggio).

Prima del terzo set è obbligatorio ripetere il sorteggio, indipendentemente dal risultato dei primi due set. Non è previsto l'utilizzo del libero.

E' obbligatorio il servizio effettuato dal basso con l'oscillazione del braccio sul piano sagittale e la mancata osservanza della norma prevede la perdita del servizio. E' prevista l'area di battuta corta, posizionata ad un metro dalla linea di fondo avente larghezza di 3 mt. La classifica è stilata

secondo il criterio del Rally Point Scoring System. Le Società trovano indicazioni sull'arbitraggio in altro capitolo. Nelle categorie si consiglia vivamente la partecipazione alla gara di tutti gli atleti evidenziati in distinta, per motivi squisitamente associativi. La categoria gioca con palloni 230/250 grammi.

Per favorire l'impiego di atleti maschi, è possibile la partecipazione di due atleti maschi, contemporaneamente in campo. La categoria può partecipare ai Campionati Nazionali Under 14, in una categoria particolare 99/00 che prevede la dizione speciale "minivolley mista".

In queste categorie, nei casi di Finalissime di Manifestazioni e Tornei, la disputa del terzo set non sarà eseguita, in caso di risultato già acquisito da una squadra vincente i primi due set.

CATEGORIA UNDER 14/13

Le gare si giocano al meglio di 3 set su 5, (Rally Point System). Nei primi 4 set, vince la squadra che conquista per prima i 25 punti, con uno scarto di almeno due punti (senza limiti di punteggio) e nel quinto set vince la squadra che conquista per prima i 15 punti, con uno scarto di almeno due punti (senza limiti di punteggio). Non è previsto l'utilizzo del libero.

Il servizio è libero ed esclusivamente nella categoria Under 13 è prevista la presenza in campo di due atleti maschi.

ARBITRAGGI UFFICIALI

E' previsto arbitraggio ufficiale anche per alcuni gironi di Under 14.

L'arbitraggio ufficiale non sarà di norma garantito per qualunque spostamento o recupero (di qualunque categoria) fissato nelle giornate di sabato e/o domenica. In questi casi, il mancato arrivo dell'arbitro ufficiale impegnerà la squadra alla direzione della gara, con proprio dirigente.

Qualora i calendari non fossero compatibili integralmente con le disponibilità arbitrali, potranno essere disposti a turno, per le categorie Under 14 (nei giorni previsti), Allieve e Juniores, giornate di arbitraggio da parte di dirigente arbitro. In queste categorie comunque, il mancato arrivo dell'arbitro ufficiale impegna la squadra di casa alla direzione della gara con proprio dirigente.

CATEGORIA MASCHILE GIOVANI

La presenza di atlete di pari età, non comporta limiti numerici alle stesse, né obblighi di posizioni in campo, come invece previsto per la categoria Mista.

PALLAVOLO MISTA

NORME PARTICOLARI

- 1) In ogni momento della gara devono essere in campo almeno tre atlete (F) ed almeno 1 atleta (M).
- 2) durante la gara gli eventuali tre atleti (M) presenti in campo, non dovranno mai trovarsi contemporaneamente in zona di attacco.

3) Nel tagliando della formazione iniziale, l'allenatore (e/o il capitano) deve indicare, accanto al numero, il sesso del giocatore (M o F).

4) E' permesso l'utilizzo del libero, rispettando i punti 1 e 2.

LIBERO

Nei campionati del CSI NON è AMMESSO il 2° Libero.

MANCATO ARRIVO DEL DIRETTORE DI GARA

In caso di mancato arrivo del d.d.g. ufficiale, le società possono accordarsi per un arbitraggio con dirigente/arbitro o altra persona regolarmente tesserata, appartenente ad una delle due squadre. Occorre far pervenire il referto al CSI entro il martedì successivo alla gara.

L'arbitraggio spetta normalmente alla società ospitante, ma nulla vieta l'impiego di dirigente arbitro della squadra ospitata. La disputa della gara rappresenta peraltro tacita accettazione del direttore di gara proposto dalle società. L'arbitraggio di parte, in caso di mancato arrivo del direttore di gara, è assolutamente sempre obbligatorio nelle categorie Under 14, Allieve ed Juniores.

E' altresì obbligatorio in tutte le altre categorie, in caso di spostamento o recupero fissato nei giorni di sabato e domenica. La disattenzione alla norme sopra citate, provoca la perdita della gara a carico della società ospitanti.

DOVERI DEL CAPITANO

Il capitano a fine gara ringrazia gli arbitri. Le responsabilità del capitano, i suoi diritti ed i suoi compiti, sono perfettamente in linea con quanto previsto dal Regolamento federale. Il comportamento non etico del capitano è punito a norma di regolamento (vedi tabelle disciplinari), laddove assuma caratteristiche a fine gara di condotta ironica, antisportiva, offensiva o irrispettosa nei confronti di arbitri e/o tesserati e/o pubblico.

RECLAMI VARI

Per motivazioni legate ad irregolarità in referto, attrezzature irregolari o campo di gara non conforme, le Società che intendessero chiedere la non omologazione della gara, devono fare riferimento all'articolo 31 del Regolamento di Giustizia CSI ed all'art. 32 del regolamento FIPAV che è comunque valido in caso di legislazione apparentemente carente o ambigua. Comunque le Società devono preannunciare e motivare verbalmente il reclamo all'arbitro al verificarsi del fatto che dà luogo alla contestazione. Questo preannuncio di reclamo deve essere annotato dall'arbitro in referto ed il capitano deve accertarsi dell'avvenuta annotazione. Il reclamo deve essere confermato per iscritto, anche brevemente con succinta comunicazione, entro 15 minuti dal termine della gara (la squadra ricorrente dovrà sempre ultimare l'incontro) e consegnato all'arbitro.

Entro le 24 ore successive, occorre inviare il reclamo formalizzato alla Commissione Pallavolo del CSI Milano per raccomandata (anticipando il tutto via fax per sospendere l'omologazione) e tale raccomandata va inviata per conoscenza alla società avversaria; devono essere evidenziate le motivazioni del caso. La copia inviata al CSI deve essere accompagnata dalla ricevuta postale con cui si dimostra il versamento della tassa di 50 Euro, con causale nel c/c "reclamo a Commissione Pallavolo" e la tassa sarà riaccreditata in presenza di accettazione, anche parziale.

Non sono ammessi, con questa procedura, i reclami riguardanti presunti errori tecnici in gara (o comportamentali) del direttore di gara e non si applica la medesima procedura per aspetti legati alla posizione presunta irregolare di giocatori in campo. Il mancato rispetto della normativa sopra descritta, comporta la non presa in esame del reclamo.

PARTICOLARI ASPETTI DISCIPLINARI

Viene comminata una giornata di squalifica a tesserati che, nel corso del campionato provinciale, ricevono tre cartellini gialli, con ulteriore squalifica per recidiva al sesto, ottavo ed ogni ulteriore cartellino giallo stesso. Nel Torneo Primaverile la giornata di squalifica è inflitta al secondo cartellino giallo e poi ad ogni ulteriore cartellino. Viene comminata una giornata di squalifica al tesserato che, nel corso del campionato provinciale, riceve due cartellini rossi per espulsione temporanea dal set. Lo stesso tesserato sarà squalificato per recidività ad ogni cartellino rosso successivo. Si precisa inoltre che saranno sempre sanzionate con squalifica i comportamenti dei tesserati che evidenzino bestemmie e condotte offensive, secondo le tabelle disciplinari riportate.

DISCIPLINA SUI CAMPI DA GIOCO

Le Società ed i tesserati hanno il dovere del massimo rispetto verso il CSI ed i suoi rappresentanti, verso gli arbitri e le loro decisioni, verso la Società e i giocatori avversari e verso il pubblico. Le Società ospitanti sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico, della tutela degli arbitri e della squadra ospitata, prima durante e dopo la gara. Il capitano in campo è il responsabile della squadra in campo e solo a lui è consentito rivolgersi agli arbitri in forma educata e corretta durante la gara per avere eventuali chiarimenti ed informazioni. Non sono ammesse forme di proteste collettive ed individuali da parte dei giocatori; in caso di incidenti in campo è fatto obbligo ai giocatori delle due squadre di proteggere gli arbitri, i capitani sono responsabili di tale tutela in campo.

All'inizio e al termine della gara, le squadre sono tenute ad incontrarsi al centro del campo di gioco per il saluto secondo lo standard federale.

FASI REGIONALI E NAZIONALI

Interessano le categorie:

OPEN ECCELLENZA F., OPEN MASCHILE, MISTA ECCELLENZA, TOP JUNIOR, JUNIORES e ALLIEVE.

Il CSI iscriverà alla fasi regionali due squadre per ogni categoria, secondo le norme edite dal Direzione Tecnica Nazionale. Il regolamento provinciale può differenziarsi da quello che sarà

assolutamente in vigore nelle fasi regionali e nazionali; rimane assoluto, al momento, il limite di tesseramento, stabilito al 28 febbraio 2012, per chi partecipa alle fasi regionali, con possibilità di ulteriori due tesseramenti entro il 20 maggio 2012. Sono possibili adeguamenti ai regolamenti da parte della Presidenza Nazionale. Le differenze fra la fase provinciale e quelle regionali e nazionale sono reperibili, con obbligo di consultazione, nei siti internet specializzati.

La Presidenza Nazionale organizza anche i Campionati per categorie UNDER 12 (denominato Mini Volley Mista) ed UNDER 14 Femminile. Il CSI Milano, in assenza di criteri nazionali di merito per l'ammissione, proporrà alcune squadre nel seguente ordine prioritario:

- a) vincente Coppa CSI 2012
- b) migliori squadre che accedono alla Coppa Plus 2012

TESSERATI FIPAV

Si premette che le norme del presente articolo potrebbero essere oggetto di variazioni, durante l'anno, per sopravvenuti accordi con CONI e FIPAV. In mancanza di ciò, si precisa la normativa sotto esposta.

Si precisa che in caso di doppio tesseramento, il CSI riconosce come valido quello sottoscritto in data anteriore, e la disattenzione alla norma comporta i disposti del Regolamento in caso di impiego di atleti in posizione irregolare.

E' consentita la partecipazione ad atleti tesserati FIPAV in gare CSI, purché lo siano per la stessa società sportiva con la quale gareggiano nel CSI. Possono anche gareggiare nel CSI, atleti che, pur tesserati in FIPAV, non siano entrati mai in campo nella stagione 2011/2012 in gare federali e che siano tesserati per il CSI entro il 31 gennaio 2012 (il seguente termine è valido anche in caso di società con doppia affiliazione).

Le società possono anche schierare atleti/e FIPAV con la clausola del "prestito giovanile". Costoro possono tuttavia partecipare solamente al Torneo Giovanile corrispondente a quello FIPAV per il quale si usufruisce del prestito. La disattenzione alla regola comporta aspetti di doppio tesseramento. Le società sportive che praticano attività solo nel CSI possono utilizzare, con la clausola del prestito giovanile, atleti tesserati FIPAV con un'altra società che disputa, però, un campionato di serie. Il prestito può essere concesso per un solo Torneo Giovanile (Allievi, Junior o Top Junior) e l'atleta può essere utilizzato solo per il torneo per il quale il prestito è stato concesso, con esclusione degli altri tornei.

Per la sola categoria Mista è possibile tesserare atleti/e che abbiano preso parte o continuino a prendere parte a campionati FIPAV, purché la società federale, precedentemente al tesseramento CSI, conceda il nulla osta scritto. Qualunque atleta tesserato per qualunque attività di pallavolo nel CSI, può tesserarsi e giocare nella categoria Mista con un'altra società, a condizione che la società di primo tesseramento CSI non partecipi al Campionato Mista e conceda, precedentemente all'ulteriore tesseramento, il nulla osta relativo.

I tesseramenti riguardanti il contenuto del presente articolo, dovranno avvenire entro il 31 gennaio 2012 con deposito all'Ufficio tesseramento della documentazione relativa. In tutte le categorie di pallavolo, si precisa comunque il divieto di impiegare atleti che siano entrati in campo in gare federali dalla Serie D in su, con eccezione di atleti minori di 16 anni al momento del tesseramento CSI e che partecipano per la propria società sia all'attività CSI che a quella federale di serie D

Per atleti "entrati in campo", in tutte le casistiche si intende atleti che hanno effettivamente preso parte al gioco.

Gli atleti con squalifica FIPAV superiore a 1 mese, devono osservare la stessa anche nei Campionati CSI.

A maggior completamento di quanto sopra scritto, le Società consultino il Regolamento Nazionale contenuto in "Sport in regola".

BEACH VOLLEY

CAMPIONATO PROVINCIALE 2011/2012

Viene indetto il Campionato Beach Volley, in collaborazione con la Società LombardiaUno incaricata dell'organizzazione nel proprio impianto sportivo (Largo Balestra 5 Milano tel. 024235448 mail info@palauno.it).

La Direzione Tecnica ha delegato la Società LombardiaUno, affinché vengano forniti chiarimenti diretti alle Società CSI che negli scorsi giorni si erano interessate, presso il CSI, al Beach Volley. Queste le caratteristiche del Campionato provinciale:

a) si gioca 2 vs 2

b) categorie Open maschile – Open Femminile – Mista.

Le categorie sono divise in “A” e “B” secondo motivazioni tecniche.

Sono ammessi atleti/e nati nel 1996 e precedenti.

c) Gironi ipoteticamente di 10 squadre, con formula di andata e ritorno.

d) Arbitraggio a carico delle Società partecipanti.

e) Giustizia sportiva esercitata dalla Commissione Tecnica Pallavolo del CSI Milano, ampliata a Beach Volley e con componenti aggiuntive nelle sig.re Bucci Fulvia e Marina Bassi. Il CSI Milano evidenzierà l'attività nei consueti comunicati settimanali.

f) Segreteria funzionale ed operativa presso Lombardia Uno (vedi recapiti sopra).

g) Si applica il Regolamento federale e per quanto non contemplato vigono le norme dei Regolamenti CSI Milano, con particolare riferimento a quello di Pallavolo.

h) Il calendario sarà disposto dalla Segreteria Palauno, tenendo conto delle esigenze delle società e con la precisazione che si possono disputare gare in tutte le serate settimanali e durante tutto il weekend. L'inizio è previsto nella prima settimana a partire dal 29 ottobre 2011.

i) Il tesseramento obbligatorio è predisposto da Lombardia Uno.

m) Le premiazioni saranno conformi allo standard previsto dal CSI Milano.

BILIARDINO

CAMPIONATO PROVINCIALE

L'attività prevede un campionato provinciale a squadre con partecipazione mista maschile e femminile, con possibilità di creare gironi di categoria compatibilmente al numero di adesioni.

Il costo del tesseramento ed il costo dell'iscrizione del tesseramento sono agevolati. L'attività si svolge prevalentemente con Categoria Open (nati nel 1996 e precedenti), con apertura ad atleti più giovani su deroga della Commissione Tecnica, dopo valutazione del campo di gara.

E' prevista la premiazione delle prime quattro squadre classificate.

ATTIVITA' GIOVANILE

Allo studio anche l'attività per categorie giovanili, con gare effettuate durante il weekend.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

Sarà proposta agli Oratori l'organizzazione di Tornei promozionali dedicati ed è in calendario una efficace presentazione dell'attività e la divulgazione a livello territoriale.

COPPA CSI 2012

Organizzata in un'unica prova, presumibilmente entro il mese di febbraio 2012, con premiazione per le prime due squadre classificate.

ATTIVITA' REGIONALE

E' prevista attività regionale, con partecipazione dei Comitati lombardi, ed iscrizione di almeno una squadra del CSI Milano. I Criteri di selezione delle squadre milanesi, in mancanza di definizione regionale, saranno fissati dalla competente Commissione Tecnica. L'organizzazione è prevista a maggio/giugno 2012

FORMULA

La commissione CSI biliardino divulgherà a settembre, a tutti gli oratori, la formula di gioco ed il regolamento, il numero minimo di atleti e le altre notizie, in base ai quali si svolgeranno le gare relative al campionato invernale.

ARBITRAGGIO DELLE GARE

E' previsto da parte di tesserati delle Società Sportive.

COMUNICATO e CLASSIFICHE

Il comunicato ufficiale sarà edito al termine di ogni gara, con pubblicazione in Internet. Le classifiche saranno sempre riscontrabili in Internet, sul sito del CSI Milano.

TENNIS TAVOLO

PREMESSA

Vengono indetti:

- a) Il CAMPIONATO PROVINCIALE 2011/2012 a SQUADRE
- 2) LA COPPA CSI PROVINCIALE INDIVIDUALE e di SOCIETA' 2012, con la partecipazione di atleti maschi e femmine esclusivamente tesserati.

ATTIVITA' ORGANIZZATA

Viene organizzata l'attività per le seguenti categorie:

OPEN nati nel 1996 e precedenti

GIOVANILI nati nel 1997 e successivi

E' previsto almeno un girone a numero chiuso con formula di svolgimento all'italiana.

MODALITA' DEL CAMPIONATO O DEL TORNEO

Le società che partecipano al campionato con più squadre devono schierare i giocatori sempre nella medesima squadra. L'atleta verrà considerato comunque vincolato alla squadra con cui disputa (effettivamente e non come riserva nel referto) la prima partita. Qualora il numero delle squadre giovanili iscritte sia inferiore a quattro, l'organizzazione si riserva la facoltà di far disputare le gare in due concentramenti unici e non in un "calendario a giornate".

FORMULA DEL CAMPIONATO O DEL TORNEO

Le gare si disputeranno secondo la formula della COPPA DI LEGA (con modifiche CSI) che prevede la disputa di cinque singoli e due doppi come da referto scaricabile dal sito CSI Milano.

Gli incontri si giocano al meglio dei 3 (tre) set su 5 (cinque) agli "11".

È fatto obbligo di disputare tutti gli incontri, anche a risultato acquisito.

Gli arbitraggi saranno effettuati dai giocatori delle due squadre.

Le società partecipanti al campionato OPEN vengono suddivise in due gironi (OPEN A, OPEN B) con semifinali incrociate tra le due migliori classificate e successivamente finali.

PARTECIPAZIONE ALLE GARE

Ogni squadra deve schierare 3 (tre) più una eventuale riserva per ogni gara che va definita a priori nell'apposito modulo formazione e può essere schierata solamente dopo il termine del terzo incontro.

La Commissione tecnica provinciale stabilirà lo sviluppo degli incontri.

La formazione va determinata, utilizzando l'apposita modulistica, prima dell'incontro e senza prendere visione della formazione della squadra avversaria.

TEMPO DI ATTESA

E' fissato in 20 (venti) minuti

REFERTO

Obbligatoriamente da consegnarsi al CSI Milano entro le 19.00 del giorno successivo (fax 0291970862).

NORME PARTICOLARI TESSERATI FITeT

Sono esclusi i classificati FITeT maschili. Al momento delle gare si considererà l'ultima classifica regionale ufficiale emanata prima dell'inizio del Campionato.

Per classificati FITeT si intendono tutti gli atleti inseriti in classifiche FITeT con categoria diversa da "NC" e/o "5". La partecipazione di atlete di sesso femminile classificate FITeT è consentita sino alla 3^ categoria nazionale.

PREMIAZIONI

Saranno premiate le prime tre Società classificate ed i primi tre atleti della classifica individuale generale di ogni categoria, in funzione del punteggio totalizzato dal singolo atleta, sempre a condizione che lo stesso abbia partecipato ad almeno tre gare su quattro.

I primi classificati assumono il titolo di Campione Provinciale.

COPPA CSI 2011 (INDIVIDUALE e di SOCIETA')

E' previsto un circuito di quattro prove provinciali con cadenza indicativamente bimestrale da svolgersi sabato o domenica. Ogni singola prova prevede una quota d'iscrizione per ogni singolo atleta partecipante.

Viene organizzata l'attività per le seguenti categorie, come da programma attività 2011/2012.

Le categorie sono maschili e femminili:

VETERANI	anni 1960 e precedenti
ADULTI	anni 1961/1972
SENIORES	anni 1973/1989
UNDER 21	anni 1990/1993
JUNIOR	anni 1994/1996
ALLIEVI	anni 1997/1998
RAGAZZI	anni 1999/2001
GIOVANISSIMI	anni 2002/2004

FORMULA DELLA COPPA CSI

Tutte le gare si svolgeranno al meglio di 3 set su 5 agli 11 punti, cambio battuta ogni 2 punti. Le gare si svolgeranno nella fase iniziale con gironi all'italiana, sino ad un tabellone di 16 atleti, poi ad eliminazione diretta.

Tutte le società partecipanti dovranno trasmettere al Comitato Organizzatore l'elenco dei propri atleti iscritti suddivisi per categoria ed in ordine crescente di valore. E' facoltà del Giudice Arbitro di decidere la eliminazione diretta anche nella prima fase se la gara dovesse presentare un alto numero di iscritti, tale da richiedere un tempo gara troppo lungo.

Se in una categoria risultassero iscritti meno di 8 atleti, il Giudice Arbitro avrà la facoltà di farli gareggiare nella categoria strettamente superiore. In questi casi, al momento di stilare la classifica individuale, si terrà conto del punteggio stabilito dal presente regolamento, indipendentemente dalla posizione raggiunta. E' data facoltà ad un atleta, se richiesto antecedentemente alla prima prova a cui partecipa di gareggiare nella categoria immediatamente superiore. L'atleta dovrà gareggiare nella categoria scelta sino al termine della manifestazione. Gli atleti/e della medesima categoria gareggeranno insieme. Sono previste premiazioni al termine di ogni prova per i primi 3 classificati di ogni categoria.

CLASSIFICHE PER LA COPPA CSI

Saranno redatte classifiche individuali per categoria e classifiche per Società, secondo una tabella che sarà redatta dalla Commissione Tecnica e presentata alle Società partecipanti, nel regolamento apposito.

La classifica per società includerà quelle che abbiano partecipato ad almeno tre delle quattro prove.

Verranno premiati per ogni prova i primi due classificati ed i due terzi a pari merito.

NORME PARTICOLARI TESSERATI FITeT PER LA COPPA CSI

Sono esclusi i classificati FITeT maschili. Al momento delle gare si considererà l'ultima classifica regionale ufficiale emanata prima dell'inizio della Coppa. Per classificati FITeT si intendono tutti gli atleti inseriti in classifiche FITeT con categoria diversa da "NC" e/o "5".

La partecipazione di atlete di sesso femminile classificate FITeT è consentita sino alla 3^a categoria nazionale. Tali atlete dovranno gareggiare obbligatoriamente nella categoria strettamente superiore a quella prevista. La regolamentazione di cui sopra sarà meglio definita dalla Commissione Tecnica provinciale, con eventuali modifiche migliorative.

ATTIVITA' REGIONALE E NAZIONALE

I criteri di partecipazione sono stabiliti dalla Commissione Tecnica in relazione anche alle norme regionali e nazionali che possono prevedere caratteristiche diverse dall'attività provinciale.

E' ipotizzabile un'attività che permetta alle prime classificate dei Campionati Open e Giovanili di disputare fasi finali con vincenti dei Campionati di altri Comitati.

NOTE CONCLUSIVE

- Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa riferimento ai regolamenti organici del CSI e FITeT, salvo non ci sia contrasto di norme di quest'ultimo Ente, con i principi del CSI. Eventuali informazioni sono richiedibili alla Commissione Tecnica del CSI Milano.
- L'attività rientra nel Premio "Il Grande Slam", indetto dal CSI Milano
- Le quote d'iscrizione sono promozionali, con accorgimenti dedicati per la Coppa CSI

ATLETICA LEGGERA

Le categorie e le età che partecipano all'attività 2011/2012 del CSI MILANO, sono le seguenti:

CUCCIOLI (promozionale)	anni 2003/2004
ESORDIENTI	anni 2002/2001
RAGAZZI	anni 1999/2000
CADETTI	anni 1997/1998
ALLIEVI	anni 1995/1996
JUNIORES	anni 1993/1994
SENIORES	anni 1977/1992
AMATORI A	anni 1967/1976
AMATORI B	anni 1957/1966
VETERANI	anni 1956 e precedenti

Le categorie comprendono atleti e atlete.

Il programma dell'attività 2011/2012 è al momento in fase di definizione.

Le discipline svolte sono:

CORSA SU PISTA	Tre/quattro prove da maggio ad ottobre 2012 Attività svolta con altri Comitati Lombardi
CORSA SU STRADA	Prova organizzata a Novembre/Dicembre 2011
CORSA CAMPESTRE	Due prove, organizzate nel periodo Dicembre/Marzo

E' prevista Attività Regionale e Nazionale per tutte le discipline sportive.

Le classifiche sono individuali e per società, regolate da norme allo studio della Commissione Tecnica Provinciale.